

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

Bilancio d'esercizio 2020

(approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 29 aprile 2021)



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA **VERONA**

Bilancio d'esercizio 2020

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
VERONA**

Bilancio d'esercizio 2020

Indice

<i>Relazione sull'attività</i>	pag. 01
<i>Gli organi istituzionali</i>	pag. 06
Presidenza	pag. 06
Giunta	pag. 06
Consiglio	pag. 07
Collegio Revisori dei Conti	pag. 09
Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 09
Dirigenza	pag. 10
Delibere e determinazioni	pag. 10
Regolamenti adottati dal Consiglio	pag. 10
<i>L'organigramma</i>	pag. 13
<i>I principali adempimenti amministrativi</i>	pag. 14
L'adeguamento al GDPR	pag. 14
Anticorruzione e trasparenza	pag. 15
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	pag. 15
Il Conto Annuale	pag. 17
Gli Obblighi fiscali	pag. 17
Riconoscimento dati partecipazioni	pag. 19
Certificazione crediti/debiti	pag. 20
Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico della Pubblica Amministrazione	pag. 20
Rilevazione della tempestività dei pagamenti	pag. 21
Attività amministrativa/contabile/finanziaria	pag. 23

<u>Le attività amministrative-anagrafiche</u>	<u>pag. 25</u>
Il Registro delle Imprese	<u>pag. 25</u>
Le Certificazioni Registro Imprese e i servizi di front office collegati	<u>pag. 33</u>
La Certificazione Estero	<u>pag. 37</u>
L'albo delle Imprese Artigiane	<u>pag. 41</u>
L'antiriciclaggio	<u>pag. 45</u>
Carte digitali	<u>pag. 46</u>
Lo Sportello unico attività produttive	<u>pag. 47</u>
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento - PCTO	<u>pag. 48</u>
Sportello ambiente	<u>pag. 52</u>
<u>La gestione delle risorse umane e strumentali</u>	<u>pag. 53</u>
La gestione delle Risorse Umane e l'organizzazione	<u>pag. 53</u>
➤ La struttura organizzativa	<u>pag. 53</u>
➤ La dotazione organica e le procedure di reclutamento	<u>pag. 53</u>
➤ Il personale in servizio al 31.12.2019	<u>pag. 57</u>
➤ Il personale a tempo indeterminato	<u>pag. 57</u>
➤ Forme flessibili di lavoro	<u>pag. 60</u>
➤ Il personale a tempo parziale ed in telelavoro	<u>pag. 60</u>
L'emergenza epidemiologica da COVID-19	<u>pag. 61</u>
Assenze personale a tempo indeterminato	<u>pag. 64</u>
Permessi sindacali e per assemblea	<u>pag. 67</u>
Il welfare aziendale	<u>pag. 68</u>
L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati	<u>pag. 69</u>
Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	<u>pag. 70</u>
➤ La premialità	<u>pag. 71</u>
➤ Le progressioni economiche nella categoria	<u>pag. 71</u>
La formazione	<u>pag. 72</u>
Tirocini formativi e Alternanza scuola-lavoro	<u>pag. 76</u>
La gestione dei flussi documentali	<u>pag. 77</u>
<u>Il diritto annuale</u>	<u>pag. 79</u>
<u>Attività promozionali, di studio e di ricerca</u>	<u>pag. 83</u>
PROGETTO RI.VER. – Riparti Verona	<u>pag. 83</u>
<u>Misure d'intesa con il sistema camerale nazionale e regionale</u>	<u>pag. 86</u>
➤ Bando regionale DPI	<u>pag. 86</u>
<u>Misure per le imprese iscritte alla Camera di Commercio</u>	<u>pag. 87</u>
A. Liquidità per le imprese	<u>pag. 87</u>

➤ Contributi per il sostegno alla liquidità	pag. 87
B. Supporto alle imprese per esportare	pag. 88
➤ Incentivi per l'internazionalizzazione	pag. 88
C. Attività di promozione per far ripartire turismo e consumo	pag. 90
➤ Destination Verona	pag. 90
➤ Brand identity e immagine coordinata del progetto «Destination Verona» - pay off «Open to your passions»	pag. 92
➤ Concorso a premi – promozione concorso	pag. 93
➤ Realizzazione videotrailer - videoclip pubblicitari	pag. 94
➤ Sviluppo sito internet dedicato al progetto www.destinationverona.travel	pag. 94
➤ Campagna di comunicazione – conferenza stampa 29 luglio 2020	pag. 95
➤ Campagna Facebook e Instagram	pag. 96
➤ Virtual round table - Trade media con giornalisti Italia (27 agosto 2020)	pag. 97
➤ Attivazione stampa B2C	pag. 98
➤ Comunicati stampa (in Italiano e in Tedesco)	pag. 99
➤ Viaggi stampa	pag. 99
➤ Campagna Digital Adv (Google display) – campagna Search – campagna video su YouTube	pag. 100
➤ Webinar	pag. 101
➤ Newsletter	pag. 101
➤ 4 dicembre 2020 – conferenza stampa	pag. 102
➤ Campagna influencer	pag. 102
➤ Best of Wine Tourism	pag. 102
➤ Mirabilia – European network of Unesco sites	pag. 104
➤ DMO Lago di Garda - Organizzazione di Gestione della Destinazione Lago di Garda	pag. 106
D. Attività mirate su ambasciate/addetti commerciali/camere di commercio italiane all'estero	pag. 109
➤ Progetto SEI – sostegno all'export dell'Italia	pag. 113
➤ Progetto Stay Export	pag. 116
➤ I portali e i Social del Sistema Verona	pag. 117
E. Digitalizzazione	pag. 119
➤ Punto Impresa Digitale - PID	pag. 119
➤ Incentivi per la digitalizzazione	pag. 121
Sostegno progetti di Enti terzi per lo sviluppo economico locale	pag. 122
Progetti speciali	pag. 124
➤ Consulta della Legalità	pag. 124

➤ Centro Congressi	pag. 125
XLII edizione Fedeltà al Lavoro, progresso economico e lavoro veronese nel mondo	pag. 127
La Comunicazione	pag. 127
Studi e ricerche economico-statistiche	pag. 128
 <u><i>Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori</i></u>	
La tutela del consumatore	pag. 131
➤ Le manifestazioni a premio	pag. 131
➤ L'attività sanzionatoria	pag. 133
➤ Il Registro informatico dei protesti	pag. 138
Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	pag. 140
➤ La Camera Arbitrale	pag. 140
➤ La promozione dell'arbitrato	pag. 142
➤ La mediazione	pag. 143
➤ La gestione della crisi di impresa	pag. 149
La tutela della proprietà industriale	pag. 151
➤ L'attività di formazione e informazione	pag. 152
➤ Lo sportello Tutela Proprietà Intellettuale	pag. 152
➤ Seminario "Misure e incentivi per la valorizzazione di brevetti, marchi e disegni"	pag. 154
➤ Webinar "Blockchain per la tutela del Made in Italy: le potenzialità nel settore agrifood"	pag. 155
➤ Webinar "Brexit Quali adempimenti per le PMI?"	pag. 155
La gestione dei marchi collettivi	pag. 156
La Borsa ed i prezzi	pag. 158
➤ La Borsa Merci	pag. 158
➤ Sportello informativo Borsa Merci telematica	pag. 161
➤ La rilevazione dei prezzi	pag. 162
La vigilanza prodotti	pag. 164
Lo sportello etichettatura e sicurezza alimentari	pag. 168
➤ Open day "Sportello etichettatura"	pag. 170
➤ Open day "Etichettatura alimentare. Origine del prodotto e ingrediente primario."	pag. 171
➤ Webinar "Etichettatura prodotti in cuoi, pelle e pelliccia. Adempimenti normativi	pag. 171
La metrologia legale	pag. 172
➤ Webinar "Metrologia legale e controlli sui preimballaggi	pag. 182

<i>Bilancio d'esercizio</i>	pag. 187
<i>Relazione sulla gestione e sui risultati</i>	pag. 189
Rapporto sui risultati	pag. 189
Focus sugli "Interventi economici"	pag. 213
La Gestione Corrente	pag. 217
➤ Proventi Correnti	pag. 218
➤ Oneri Correnti	pag. 226
✓ Modalità attuative dell'art. 1, cc. 590-600, della L. 29.12.2019, n. 160	pag. 230
La Gestione Finanziaria	pag. 238
La Gestione Straordinaria	pag. 239
Rettifiche di valore attività finanziaria	pag. 240
Risultato d'esercizio	pag. 240
I Risultati delle Gestioni	pag. 241
Il Valore Aggiunto	pag. 244
Il Piano degli Investimenti	pag. 247
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali	pag. 248
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici	pag. 249
➤ Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti	pag. 257
Relazione sulla gestione articolata per missioni e programmi	pag. 259
➤ Conto consuntivo in termini di cassa	pag. 262
➤ Rendiconto dati SIOPE	pag. 282
Attestazione tempi di pagamento	pag. 287
<i>Conto Economico</i>	pag. 289
<i>Stato patrimoniale</i>	pag. 293
<i>Nota integrativa</i>	pag. 297
<i>Rendiconto Finanziario</i>	pag. 324
<i>Conto economico riclassificato (allegato 1 D.M. 27 marzo 2013)</i>	pag. 330
<i>Relazione Collegio dei Revisori dei conti</i>	pag. 333
<i>Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance</i>	pag. 342

Relazione

sull'attività

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2020 sottoposto oggi alla Vostra approvazione, redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio”, chiude con un disavanzo di € 3.777.918,31, recuperando € 2.111.998,69, rispetto al risultato negativo previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2020, ipotizzato in € 5.889.917,00, a seguito degli interventi a sostegno delle aziende durante la pandemia.

Come previsto dall'art. 20 del regolamento, il bilancio d'esercizio, con i relativi allegati, deve essere approvato dal consiglio, su proposta della giunta, ed è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, e dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, indica i criteri di valutazione delle voci di bilancio, i criteri di ammortamento dei cespiti; le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo; la consistenza delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che influisca sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio; l'ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri; le variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10; gli utilizzi e gli accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di

fine rapporto; l'elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio; la composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi; la composizione e le variazioni intervenute nei conti d'ordine; la composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari; i fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio. Il Bilancio è, inoltre, ai sensi dell'art. 24 del regolamento, corredata dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2020, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 22 del 19 dicembre 2019 e, successivamente, aggiornato, con deliberazione n. 123 del 29 luglio 2020. La relazione della Giunta è, infine, completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Il Bilancio d'esercizio 2020 è, poi, ulteriormente arricchito dai documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dai prospetti SIOPE, cosicché il documento in approvazione risulta costituito:

dalla Relazione sull'attività, in cui sono evidenziate tutte le attività svolte dagli Uffici camerali, nel corso del 2020;

dalla Relazione sui risultati, ex art. 24 del D.P.R. 254/2005, al cui interno confluiscono anche il rapporto sui risultati, previsto sempre dal

comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27/3/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione sulla gestione, ex art. 7 del D.M. 27/3/2013;

dal conto consuntivo in termini cassa, di cui all'art. 9 cc. 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;

dai prospetti SIOPE, previsti dall'art. 77-quater c.11 del D.L. 112/2008 e dall'art. 5 c.3 del D.M. 27/3/2013;

dall'attestazione dei tempi di pagamento, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario generale;

dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale e dalla Nota integrativa, di cui agli artt. 21÷23 del D.P.R. 254/2005;

dal Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale, redatto secondo quanto stabilito nei Principi contabili (OIC 10);

dal Conto economico riclassificato, secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Accompagnano il Bilancio, anche i conti giudiziali, in particolare:

il conto giudiziale reso dall'Istituto cassiere ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato E;

il conto del responsabile del servizio di cassa interno reso ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato F;

il conto dell'agente contabile consegnatario delle azioni, reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 22;

il conto del consegnatario dei beni mobili reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 24.

L'anno appena conclusosi, così come l'avvio di quello in corso, è stato caratterizzato dalla pandemia di COVID-19, con effetti sull'attività economica mondiale, la cui durata è ancora incerta.

Nell'area euro, sulla ripresa pesa la nuova ondata pandemica, che ha indotto un rallentamento dell'attività più consistente, di quanto inizialmente

ipotizzato, il che ha spinto la BCE ad ampliare e prolungare lo stimolo monetario, al fine di assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo necessario.

In Italia, nel terzo trimestre la crescita si è rivelata superiore alle attese, evidenziando, comunque, una forte capacità di ripresa dell'economia. Tuttavia, la seconda ondata pandemica ha determinato una nuova contrazione valutabile, ad oggi, nel IV trimestre, in un – 3,5%.

Le analisi condotte dal centro studi di Banca d'Italia, hanno evidenziato come il calo dell'attività sia stato, gioco-forza, molto pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura, sebbene le imprese abbiano mostrato un moderato ottimismo nella ripresa, ritenendo che, comunque, il calo dei consumi di servizi sia da attribuire più che alle misure restrittive ai timori per il contagio e che, pertanto, l'avvio delle campagne di vaccinazione si rifletterà favorevolmente sulle prospettive per il medio termine.

Per quanto riguarda l'occupazione, dopo un trimestre estivo caratterizzato da un aumento delle ore lavorate e da una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale, l'autunno, con l'arrivo della cd. “seconda ondata”, ha visto un nuovo incremento dell'utilizzo della Cassa integrazione, sebbene in misura inferiore rispetto alla prima ondata.

Secondo gli osservatori, con il rafforzamento delle campagne di vaccinazione, il proseguimento degli interventi di sostegno, da parte dello Stato, e l'utilizzo dei fondi stanziati dall'Unione europea, il PIL potrebbe tornare a crescere dalla tarda primavera, con un incremento medio annuo valutabile intorno al 3,5% per il 2021 e il 3,8% nel 2022.

Anche il sistema camerale, nell'anno appena concluso, si è impegnato a fianco delle imprese, con una serie coordinata di interventi volti a sostenere il tessuto imprenditoriale nella sfida che si è trovato a combattere contro la pandemia. Gli interventi messi in campo dalla Camera di Commercio nell'ambito del progetto RI.VER. – Riparti Verona, che sono pari

complessivamente, nel triennio 2020÷2022, ad € 30.000.000,00, hanno riguardato la liquidità per le imprese; il supporto alle imprese per esportare; l'attività di promozione per far ripartire turismo e consumo (su tutto il territorio provinciale); attività mirate su ambasciate/addetti commerciali/camere di commercio italiane all'estero; digitalizzazione e di essi si darà evidenza nelle pagine della seguente relazione dedicate agli Interventi economici.

Per quanto riguarda l'impatto della pandemia sulle attività degli Uffici della Camera di Commercio, essa ha, gioco forza, almeno in corrispondenza al primo lockdown, riportato alcuni inevitabili rallentamenti.

Tuttavia, grazie ad un'intelligente gestione dello smart working e all'alto livello di digitalizzazione dell'Ente, l'erogazione dei servizi ha potuto essere adeguatamente assicurata, garantendo all'utenza la loro fruizione senza alcun impedimento o ritardo.

Gli organi Istituzionali

Presidenza

Data nomina: 28 marzo 2019 - delibera di Consiglio n. 1.

SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Riello Giuseppe	Industria Confindustria

Giunta

Data elezione: 12 aprile 2019 - delibera di Consiglio n. 3.

Composizione al 31.12.2020

SETTORE AGRICOLTURA
Salvagno Daniele
SETTORE ARTIGIANATO
Bissoli Andrea
SETTORE COMMERCIO
Baldo Nicola
SETTORE INDUSTRIA
Nicolis Silvia
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI
De Paoli Carlo Tosi Paolo
SETTORE TURISMO
Artelio Paolo

Consiglio

Data insediamento: 28 marzo 2019 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 32 dell'8 marzo 2019.

Composizione al 31.12.2020

SETTORE AGRICOLTURA	2 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Salvagno Daniele	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Sella Mirko	
SETTORE ARTIGIANATO	3 SEGGI
Bissoli Andrea	Ance Costruttori Edili, Apima, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Lae Claai, Liver Claai
Caregnato Lucia	
Prando Andrea	
SETTORE INDUSTRIA	4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Faggioni Alessia	
Nicolis Silvia	Aiv, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria
Riello Giuseppe	
Trestini Carlo	
SETTORE COMMERCIO	4 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)
Arena Paolo	
Baldo Nicola	Aiv, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Federdistribuzione, Confesercenti, Liver Claai, Usarci
Dal Colle Beatrice	
Di Leo Patrizia	

SETTORE COOPERAZIONE	1 SEGGIO
Bertaiola Fausto	Confcooperative
SETTORE TURISMO	2 SEGGI
Artelio Paolo	Assoimprese, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Liver Clai
Meoni Leonardo	
SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI	1 SEGGIO
Adami Giorgio	Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Avas, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria
SETTORE CREDITO E ASSICURAZIONI	1 SEGGIO
Bedoni Paolo	Associazione Bancaria Italiana (Abi) Associazione Naz.le Imprese Assicuratrici (Ania)
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE E ALTRI SETTORI	4 SEGGI
Cecchini Francesca	Aiv, Associazione Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Ance Costruttori Edili, Apindustria, Confesercenti, Fiaip, Liver Clai
De Paoli Carlo	
Recchia Tiziana	
Tosi Paolo	
ORGANIZZAZIONI SINDACALI	1 SEGGIO
Facci Stefano	CGIL – CISL - UIL
ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	1 SEGGIO
Cecchinato Davide	Adiconsum, Movimento Consumatori, Lega Consumatori
LIBERI PROFESSIONISTI	1 SEGGIO
Mion Alberto	designato dai Presidenti degli Ordini e Collegi Professionali

Collegio Revisori dei Conti

Data insediamento: 10 settembre 2020 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 155 del 10 settembre 2020 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 17 del 29 ottobre 2020.

Il Collegio è stato successivamente integrato con delibera di Consiglio n. 30 del 17 dicembre 2020.

Composizione al 31.12.2020

	FUNZIONE
Chizzini Rosaria <i>nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	Presidente
Guerrera Catia <i>nominata dal Ministero dello Sviluppo Economico</i>	Componente
Galeotto Simone <i>nominato dalla Regione Veneto</i>	Componente

Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Avvalendosi della procedura espletata da Unioncamere Veneto, la Giunta, con deliberazione n. 231 del 17 dicembre 2020, ne ha recepito la nomina in forma collegiale.

Composizione al 31.12.2020

	FUNZIONE
Longo Massimiliano	Presidente
Giovannetti Riccardo	Componente
Morigi Paola	Componente

Numero riunioni anno 2020 (precedente organo monocratico)	4
--	---

Dirigenza

Incarichi al 31.12.2020

Veneri Cesare	Segretario Generale
Borghero Riccardo	Vicesegretario Dirigente Area Affari Economici Responsabile Qualità
Scola Pietro	Dirigente Area Anagrafe e Registri Conservatore

Delibere e determinazioni

Organì	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	16	241
Consiglio	4	30
Determinazioni	-	585

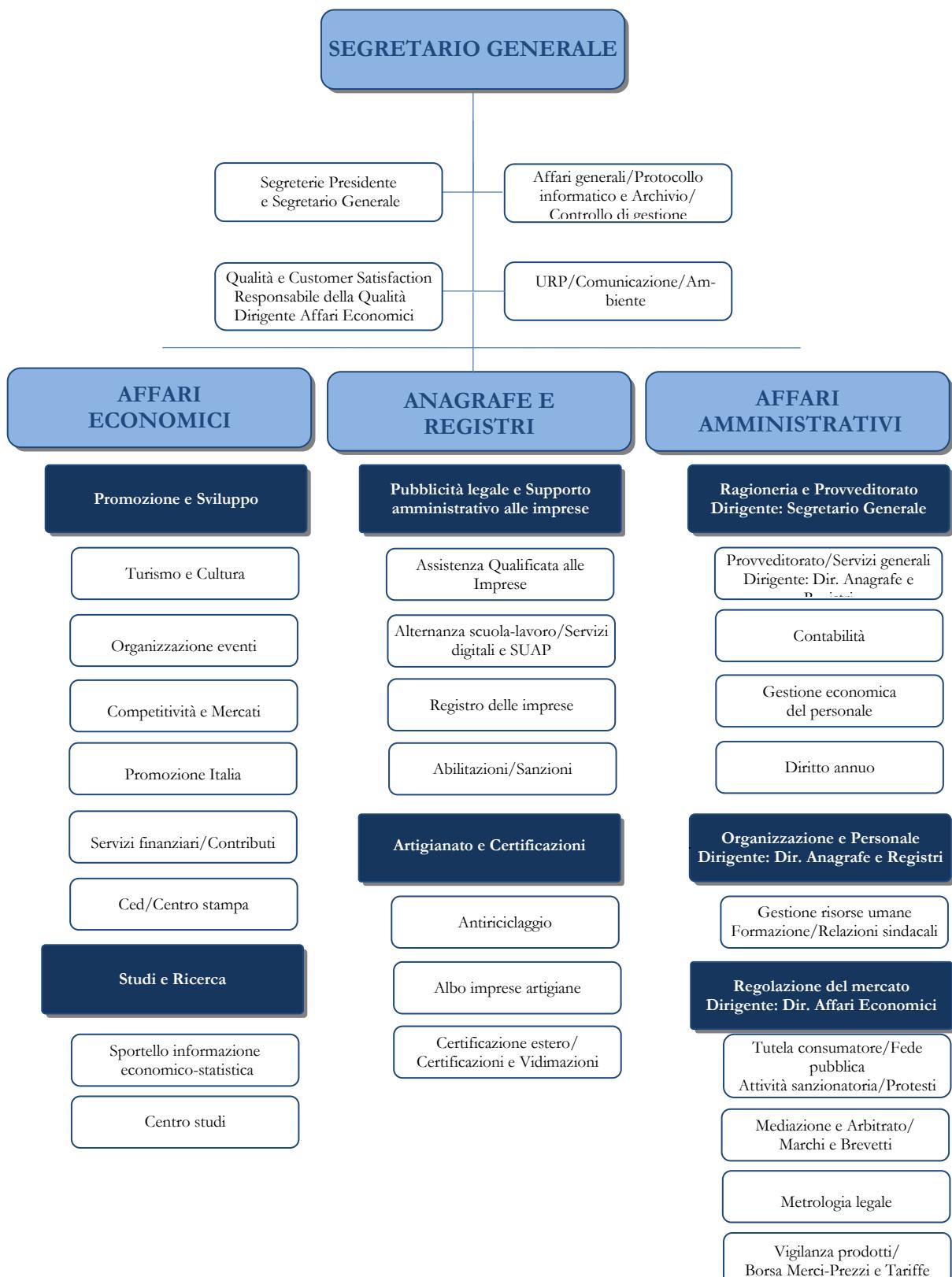
Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 2 del 18 giugno 2020	Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 38 del 18 marzo 2020 “Regolamento “Incentivi per l'internazionalizzazione – anno 2019” – Integrazione Regolamento in seguito ad interventi adottati per COVID-19”.
Delibera n. 3 del 18 giugno 2020	Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 39 del 18 marzo 2020 “Regolamento “Incentivi per l'innovazione tecnologica – anno 2019” – Integrazione Regolamento in seguito ad interventi adottati per COVID-19”.
Delibera n. 4 del 18 giugno 2020	Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 56 del 5 maggio 2020 “Regolamento “Incentivi per l'internazionalizzazione – anno 2019” – Ulteriore integrazione Regolamento in seguito ad interventi adottati per COVID-19”.

Delibera n. 11 del 29 luglio 2020	Determinazione delle indennità spettanti ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Verona ed approvazione del Regolamento relativo ai criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi camerale.
Delibera n. 13 del 29 luglio 2020	Approvazione del Regolamento anno 2020 denominato “Concessione contributi per il sostegno alla liquidità”.
Delibera n. 14 del 29 luglio 2020	Approvazione del Regolamento anno 2020 denominato “Incentivi per l'internazionalizzazione”.
Delibera n. 15 del 29 luglio 2020	Approvazione del Regolamento anno 2020 denominato “Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per interventi in tema di digitalizzazione”.
Delibera n. 18 del 29 ottobre 2020	Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 164 del 24 settembre 2020 “Regolamento “Concessione di voucher alle Micro Piccole e Medie Imprese per interventi in tema di digitalizzazione – anno 2020” – Incremento dotazione finanziaria”.
Delibera n. 22 del 17 dicembre 2020	Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 192 del 26 novembre 2020 per esame ed approvazione modifiche al Regolamento relativo al riordino degli organi collegiali operanti presso la Camera di Commercio.
Delibera n. 23 del 17 dicembre 2020	Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio camerale n. 208 del 26 novembre 2020 “Regolamento “Incentivi per l'internazionalizzazione – anno 2020” – Incremento dotazione finanziaria”.
Delibera n. 24 del 17 dicembre 2020	Modifica del Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sottosoglia.
Delibera n. 25 del 17 dicembre 2020	Approvazione delle modifiche allo Statuto e al Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Verona.

Delibera n. 26 del 17 dicembre 2020	Approvazione del Regolamento per l'esecuzione dei controlli a richiesta ai sensi dell'art. 5 del Decreto 21.4.2017 n. 93.
Delibera n. 28 del 17 dicembre 2020	Great Wine Capitals – Approvazione del Regolamento del Bando di Concorso “Best of Wine Tourism” 2022.
Delibera n. 29 del 17 dicembre 2020	Approvazione del Regolamento per la concessione di contributi camerali a sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale – anno 2021.

L'organigramma



I principali adempimenti amministrativi

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Con l'adozione del PTPCT 2020 – 2022, approvato con deliberazione di Giunta Camerale n. 15 del 31 gennaio 2020, l'Ente ha avviato la revisione del processo di gestione del rischio, secondo le indicazioni contenute nel PNA 2019.

Nella consapevolezza dell'impatto che l'attività di revisione avrebbe avuto sulla struttura camerale e dell'opportunità di confrontarsi con il sistema camerale, avvalendosi anche dell'esperienza del gruppo di lavoro di Unioncamere, la Camera di Commercio ha scelto di adeguare gradatamente il Piano, impegnandosi a migliorare progressivamente il processo di gestione del rischio.

Pur nella difficoltà di reperire informazioni relative al contesto territoriale di riferimento, è stato dato maggiore spazio all'analisi del contesto esterno ed interno, allo scopo di valutare più approfonditamente la capacità di tali elementi di influenzare il rischio corruttivo all'interno dell'Ente.

A partire dal mese di novembre, in vista della predisposizione dell'edizione 2021 – 2023 del Piano, l'attenzione si è focalizzata sulla revisione della valutazione del rischio, secondo una nuova metodologia di tipo quanti-qualitativa, in luogo della precedente, che ricalcava quella contenuta nell'allegato 5 del PNA 2013.

Nell'ambito della sezione Amministrazione Trasparente, il rispetto degli obblighi di pubblicazione è stato periodicamente monitorato dal Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

l’Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ne ha verificato l’assolvimento al 30 giugno 2020, conformemente alla griglia di rilevazione di cui alla deliberazione ANAC n. 213/2020.

È proseguito il monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, il cui esito è stato portato in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 1° febbraio u.s., in osservanza delle disposizioni di cui all’art. 2, comma 9-quater, Legge 241/1990.

LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

L’emergenza sanitaria che ha colpito il nostro paese a partire dai primi mesi del 2020, ha impegnato notevolmente l’Ente nel garantire l’accesso alla sede camerale del personale e dell’utenza in condizioni di sicurezza.

Il Comitato interno costituito per garantire l’applicazione e la verifica delle regole del “Protocollo di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” (approvato dalle parti sociali su impulso del Governo il 14 marzo 2020), ha operato assiduamente, adottando procedure per la gestione delle emergenze e dei contatti stretti da Covid-19, per l’accesso alla sede camerale e alla Borsa Merci, per l’utilizzo delle auto aziendali e delle sale riunioni.

Tale attività è andata pertanto ad aggiungersi agli ordinari adempimenti prescritti dal D. Lgs. 81/2008 ai quali l’URP ha dato corso.

L’ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI

L’Anagrafe delle Prestazioni *Unificata* è la banca dati che raccoglie tutti gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a dipendenti pubblici che a consulenti.

Le amministrazioni comunicano i dati relativi agli incarichi conferiti ai propri consulenti e quelli autorizzati o conferiti ai propri dipendenti.

Per incarichi a consulenti (soggetti esterni alla pubblica amministrazione), con data di conferimento a partire dal 1 gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art. 15 del d.lgs.33/2013.

Per incarichi a dipendenti pubblici, autorizzati o conferiti a partire dal 1° gennaio 2018, i dati da comunicare sono quelli previsti dall'art.18 del d.lgs.33/2013.

La Camera di Commercio ha provveduto a comunicare tempestivamente, in via telematica, al Dipartimento della funzione pubblica, i seguenti dati relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo:

- gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- il curriculum vitae;
- i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
- i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza e collaborazione.

Tali scadenze sono state introdotte a partire dagli incarichi (sia dipendenti che collaboratori) conferiti dal 2018 in poi; infatti, il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 con l'art. 22, comma 12, ha disposto che, le modifiche all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 (commi 12, 13 e 14) si applicano agli incarichi conferiti successivamente al 1 gennaio 2018.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto alla comunicazione, per via telematica, al Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, entro le scadenze del 30.6.2020 e del 31.12.2020, delle modifiche, intervenute nel II semestre 2019 e nel I semestre 2020, relative agli

incarichi conferiti, entro il 31.12.2017, a collaboratori e consulenti esterni.

Ai sensi della L. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 del D. lgs. 165/2001, è stato eliminato l'obbligo di inviare la relazione di accompagnamento in occasione dell'inoltro della dichiarazione di chiusura dell'adempimento, sia per i dati relativi ai dipendenti che per i dati relativi ai consulenti.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati, ai loro dipendenti, per attività svolte presso la Camera di Commercio, nel termine di 15gg. dall'effettiva erogazione. Infatti, il comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, così come modificato dalla L. 190/2012, prevede che, a partire dal 28 novembre 2013, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.

IL CONTO ANNUALE

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto, in data 24.07.2020, all'invio, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2019 e della relazione accompagnatoria, che espone i risultati della gestione del personale.

Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

GLI OBBLIGHI FISCALI

La dichiarazione dei sostituti d'imposta si compone di due parti in relazione ai dati in ciascuna di esse richiesti: la Certificazione unica e il Modello 770.

CERTIFICAZIONE UNICA: è stata utilizzata dai sostituti d’imposta per comunicare in via telematica, all’Agenzia delle Entrate, i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell’anno 2019 nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Detta certificazione contiene i dati relativi alle certificazioni rilasciate ai soggetti cui sono stati corrisposti in tale anno redditi di lavoro dipendente, equiparati ed assimilati, indennità di fine rapporto, prestazioni in forma di capitale erogate da fondi pensione, redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi nonché i dati contributivi, previdenziali ed assicurativi e quelli relativi all’assistenza fiscale prestata nell’anno 2019, per il periodo d’imposta precedente. La Camera di Commercio ha provveduto a trasmettere telematicamente all’Agenzia delle Entrate le Certificazioni Uniche redditi lavoro autonomo il 10 marzo 2020, mentre le Certificazioni Uniche redditi di lavoro dipendente e assimilato il 26 marzo 2020. La scadenza prevista per il 7 marzo 2020 era stata prorogata al 30 aprile 2020.

MOD. 770: si è provveduto alla presentazione, il 21.10.2020, del Modello 770/2020, dichiarazione dei sostituti d’imposta e degli intermediari relativa all’anno 2019 – dati relativi a redditi di capitale e redditi diversi di natura finanziaria, proventi vari, versamenti, crediti e compensazioni.

Il modello 770, che riepiloga i contributi erogati dall’Ente nel 2019 ed è comprensivo dei dati contenuti nei prospetti SS, ST, SV e SX, relativi alle ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e assimilato, lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi, dividendi, proventi e redditi di capitale, è stato inoltrato all’Agenzia delle Entrate in un unico flusso.

Infatti, in base alle istruzioni dell’Agenzia delle Entrate, il Modello 770 deve essere utilizzato dai sostituti d’imposta per comunicare in via telematica all’Agenzia delle Entrate i dati fiscali relativi alle ritenute operate nell’anno 2019, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni effettuate nonché il

riepilogo dei crediti, nonché gli altri dati contributivi ed assicurativi richiesti. Deve essere inoltre utilizzato dagli intermediari e dagli altri soggetti che intervengono in operazioni fiscalmente rilevanti, tenuti, sulla base di specifiche disposizioni normative, a comunicare i dati relativi alle ritenute operate su dividendi, proventi da partecipazione, redditi di capitale erogati nell'anno 2019 od operazioni di natura finanziaria effettuate nello stesso periodo, i relativi versamenti e le eventuali compensazioni operate ed i crediti d'imposta utilizzati.

IVA: liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente all'attività commerciale dell'Ente, nonché invio, attraverso il proprio consulente fiscale, della dichiarazione annuale e delle dichiarazioni trimestrali delle liquidazioni periodiche Iva, secondo le relative scadenze, obbligo introdotto dall'art. 4, commi 1e 2, del D.L. 193/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. 225/2016, che ha dato applicazione all'art. 21 del D.L. 78/2010;

IMU/TARI: liquidati, secondo le rispettive scadenze, i tributi dovuti ai comuni di Verona, Dolcè, Legnago, per quanto attiene alle imposte sugli immobili, di proprietà o in affitto, dell'Ente.

RICOGNIZIONE DATI PARTECIPAZIONI (EX CONSOC E CONTO DEL PATRIMONIO)

In applicazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 “Riconizzazione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate”, l'Ente ha trasmesso, al Ministero dell'Economia e delle finanze, in data 14 maggio 2020, le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato, detenute direttamente o indirettamente e le informazioni relative alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (ex art.20 D. Lgs, n.175/2016).

CERTIFICAZIONE CREDITI/DEBITI

Nell'ambito della ricognizione dei debiti della P.A., con riferimento all'obbligo di cui all'art. 1, comma 867, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'Ente ha comunicato al MEF, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, entro la scadenza del 31 gennaio, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2020. Si è provveduto, inoltre, ad inoltrare, entro la scadenza, la dichiarazione di nessun indebitamento dell'Ente per mutui con Istituti bancari, Cassa deposito e prestiti, e/o per emissione di titoli obbligazionari.

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'Ente, nel corso del 2020, ha ottemperato agli obblighi di versamento al Bilancio dello Stato, per complessivi € 602.534,52 delle riduzione operate sulla propria spesa, in virtù di norme introdotte da Legislatore, volte al contenimento della spesa pubblica.

Con la L. 27 dicembre 2019, n.160 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, sono state introdotte importanti modifiche in merito alle misure di contenimento della spesa pubblica; in particolare, a partire dall'esercizio 2020, è stato previsto un unico versamento, da effettuare entro il 30 giugno, di un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle norme di cui all'allegato A della Legge di Bilancio, incrementato del 10% , come indicato all'art.1 comma 594.

Per quanto attiene ai risparmi derivanti dall'applicazione dell'art. 6 comma 1 “Spese per organi collegiali ed altri organismi” e comma 14 “Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi” del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con

modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n.122, non è stata prevista invece la maggiorazione del 10%, rimanendo in vigore le precedenti modalità di calcolo;

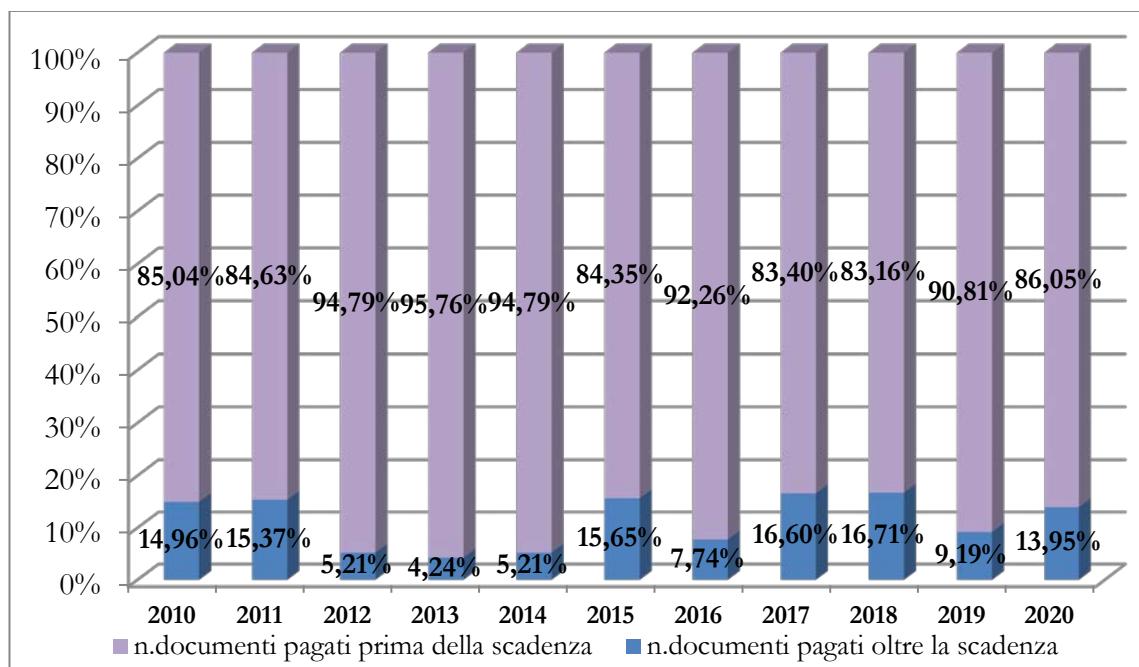
L'importo complessivo delle riduzioni operate per l'anno 2020, versate entro la scadenza unica del 30 giugno, è così determinato in € 594.491,57, quale importo dovuto ai sensi dell'art.1, comma 594 della legge 27 dicembre 2019, n.160, ed in € 8.042,95, quale importo dovuto ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 14, del D.L. 78/2010.

RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

In ottemperanza all'art. 23 della legge 69/2009, come modificato dal D.L. 66/2015, l'indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del periodo 2012÷2020.

Nel 2020, la percentuale dei documenti pagati, entro la scadenza dei 30 giorni, si attesta all'86,05%, in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente, 90,81%, ma migliore del dato del biennio 2017-2018.



Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014, già dal 2014, l'indice annuale pubblicato dall'Ente non viene più calcolato come tempo medio di pagamento dei fornitori ma con le nuove metodologie indicate nel decreto e specificate dal DPCM 22 settembre 2014, recante “Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.” In base alle nuove modalità di calcolo, l'indice, pari nel 2020 a – 17,44, è dato dalla somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indice, che, a differenza della percentuale di documenti pagati entro la scadenza, risente anche del peso dell'importo pagato nei termini, è leggermente peggiorato nel 2020, rispetto al 2019, che aveva chiuso a -18,82. Appare, pertanto, palese, che come chiarito anche dal MEF nella circolare n. 3 del 14 gennaio 2015, le somme pagate in anticipo, rispetto alla scadenza, incidono negativamente sull'indice stesso, il che porta a concludere che l'Ente possa essere senz'altro ritenuto un “pagatore tempestivo”.

Infine, è utile rilevare come, a far data dal 1 gennaio 2019, in applicazione dell'art.1 c. 861 della L.30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), l'indice viene calcolato dai dati rilevati sulla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64 (cd. Piattaforma di certificazione dei crediti commerciali).

Nella stessa sessione del sito, è stato, altresì, entro la scadenza del 31 gennaio 2020, pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti al 31/12/2020, nonché il numero delle imprese creditrici, fra le quali sono da ricomprendersi tutti i soggetti che vantano crediti nei confronti dell'Ente.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA

Nel corso del 2020, sono stati eseguiti n. 3427 mandati di pagamento, contro i 2.823 del 2019, a fronte di n.1.152 documenti passivi registrati, di cui n. 77 relativi all'attività di conciliazione/mediazione/arbitrato, e di n.104 oneri documentati per contributi, e n. 1.178. reversali di incasso, rispetto alle 1.213 del 2019, a fronte di n. 5.332 provvisori emessi dall'Istituto cassiere.

Nell'ambito della gestione delle partecipazioni camerali, nel 2020, con Deliberazioni di Giunta n. 234 e 233 del 17 dicembre 2020, sono stati approvati, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs 175/2016, rispettivamente, la Relazione sullo stato di attuazione del piano di revisione periodica 2019 e il Piano di Revisione periodica 2020 delle partecipazioni dell'Ente , entrambi trasmessi alla Sezione di controllo Giurisdizionale del Veneto della Corte dei Conti, entro i successivi 30 giorni.

Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento dei dati di bilancio ed indici delle società e delle associazioni/Fondazioni cui l'Ente partecipa, per la pubblicazione semestrale sul sito istituzionale.

Per quanto riguarda le attività dell'Ufficio Provveditorato, preposto all'acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente nonché alla gestione di tutto ciò che attiene agli immobili camerali, ivi inclusi i rapporti con i fornitori, nel corso del 2020 sono state esperite n. 65 gare di cui n. 8 ODA (ordini diretti di acquisto di cui 3 collegate all'attivazione della relativa Convenzione Consip), n. 15 RDO (richieste di offerta), n. 21 Trattative Dirette, n.13 Affidamenti Diretti nonché 8 contratti pluriennali.

Sempre relativamente agli acquisti di beni e servizi, nel corso del 2020 sono stati emessi n. 187 Buoni d'ordine di cui 20 relativi all'acquisto di prodotti legati all'emergenza COVID-19.

Tutti gli acquisti di beni e servizi effettuati tramite gare e emissioni di buoni d'ordine, sono stati pubblicati ai sensi dell'art. 1, comma 32, Legge 6

novembre 2012, n. 190 e dell'art. 37, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sul sito camerale in amministrazione trasparente attraverso il portale “Pubblicamera”.

Nell'ambito della gestione delle pubblicazioni istituzionali ai fini degli adempimenti derivanti dagli obblighi di trasparenza della P.A., sono state effettuate le pubblicazioni sul sito istituzionale relative al Programma biennale degli acquisti di beni e servizi ex art. 21 D.Lgs. 50/2016 e al Piano triennale degli investimenti 2020/2022 ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 16 marzo 2012 recante “Modalità di attuazione dell'art. 12, comma 1, del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011 n. 111” nonché il censimento degli automezzi camerali.

Sono state altresì pubblicate sempre sul sito istituzionale, le informazioni ai sensi dell'art. 30, D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 relative al patrimonio immobiliare nonché ai canoni di locazione e di affitto.

Su richiesta dell'ufficio contributi, l'ufficio è stato altresì impegnato nel verifica dei fornitori come previsto dall'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 06/07/2012, convertito nella Legge 07/08/2012 n. 135 relativamente alle richieste di contributo. Nel corso del 2020 sono state controllate 782 posizioni.

Le attività amministrative anagrafiche

IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2020 dai dati estratti da Movimprese risultano:

□ iscrizioni di nuove imprese	4.713
□ cancellazioni	4.793

L'anno che si è concluso ha registrato un saldo negativo di 80 posizioni e un numero di iscrizioni inferiori di 953 unità rispetto al dato del 2019 (che si è attestato a 5.666 nuove iscrizioni). Il medesimo andamento si riscontra per il numero della pratiche ricevute. Il 2020 registra, infatti, un forte calo delle istanze protocollate, pari a n. 5.764 (n. 89.836 nel 2019 rispetto a n. 84.072 nel 2020 – banca dati PRIAMO).

E' stato invece confermato, come per il 2019, il buon utilizzo delle forme giuridiche di impresa introdotte dal legislatore nei provvedimenti normativi volti ad accrescere la capacità innovativa e competitiva del sistema economico imprenditoriale. In particolare nel corso dell'anno:

- ✓ sono state costituite n. 46 nuove start up (nel 2019 erano 57 le nuove start up) per complessive n. 197 start up iscritte nel registro delle imprese al 31 dicembre 2020;
- ✓ sono state iscritte n. 426 (nel 2019 erano 460 le nuove s.r.l.s) s.r.l. semplificate per complessive 2.958 srls iscritte nel registro delle imprese al 31 dicembre 2020.

L'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020 ha impegnato fortemente l'ufficio in quanto ha reso necessario la riorganizzazione di tutte le attività al fine di adeguare la propria struttura alle disposizioni in materia di contenimento dei contagi, garantendo comunque i servizi essenziali di

sportello. La tempestiva riorganizzazione degli uffici ha consentito di mantenere gli elevati standard di efficienza degli anni scorsi. Il Registro delle imprese ha, infatti, confermato in due giorni il tempo medio di evasione delle pratiche (e precisamente 1,97 gg). Ciò è stato possibile grazie all'impegno dimostrato dall'ufficio, alla completa informatizzazione delle attività di gestione ed evasione delle pratiche e al calo registrato nel 2020 delle istanze presentate al Registro delle imprese.

Durante il primo semestre del 2020 l'ufficio è stato fortemente impegnato nelle attività di supporto alla Prefettura e precisamente nell'esecuzione delle verifiche delle dichiarazioni sostitutive, relative ai codice Ateco, trasmesse dalle imprese legittimate agli spostamenti e all'esercizio delle attività economiche consentite dalla normativa durante di peridio di lockdown (marzo – maggio 2020). Ciò ha richiesto un notevole sforzo organizzativo e un importante impegno di risorse umane che sono state sottratte alle ordinarie attività di gestione del Registro delle imprese per essere dedicate esclusivamente ai sopra citati controlli. Inoltre, da fine maggio, l'ufficio ha messo a disposizione della Prefettura una piattaforma informatica che ha permesso di semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e di velocizzare i controlli.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività della Camera di commercio in materia di start up innovative. Con il decreto direttoriale del 1 luglio 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico (“MISE”) ha approvato le specifiche tecniche per la struttura del modello informatico di atto costitutivo e di statuto delle s.r.l. start-up innovative, segnando un passo significativo nel processo di promozione normativa delle imprese innovative avviato con il Decreto Legge n. 179 del 2012.

In base alla citata normativa, l'atto costitutivo e l'eventuale successiva modifica dello statuto delle start-up innovative di tipo s.r.l. possono essere redatti, in alternativa all'atto pubblico notarile, secondo lo schema di modello

allegato al Decreto Ministeriale del 17 febbraio 2016, in forma elettronica e firmati digitalmente a norma dell'articolo 24 del CAD o a norma dell'art. 25 del CAD con autenticazione delle firme da parte del Conservatore. In quest'ultimo caso è la stessa Camera di commercio, dopo aver provveduto alle verifiche richieste dalla normativa, che provvede alla predisposizione della documentazione e all'autenticazione delle sottoscrizioni digitali, che procede alla registrazione dell'atto e alla successiva trasmissione dello stesso al Registro delle imprese, nonché alla contestuale richiesta di attribuzione del codice fiscale e partita iva all'Agenzia delle entrate.

Negli altri casi invece (art. 24 CAD) sono direttamente i sottoscrittori/soci a provvedere alla registrazione degli atti presso gli uffici fiscali e al successivo inoltro degli stessi al registro delle imprese. Ciò è possibile usufruendo dell'apposita piattaforma informatica messa a disposizione del sistema camerale e accessibile dal sito startup регистрация.импред.ит (di seguito, la "piattaforma").

L'ufficio di Assistenza Qualificata alle Imprese (A.Q.I.), addetto a tale attività, per tutto il 2020, ha continuato a garantire l'assistenza agli aspiranti imprenditori per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria per la costituzione, la successiva modifica dello statuto e l'inizio attività della start up. Il servizio si snoda infatti in un percorso che prevede un preventivo colloquio informativo con i soggetti interessati ed il successivo avvio della fase procedurale d'iscrizione vera e propria che culmina nella stipulazione dell'atto costitutivo o del verbale di modifica dello statuto, alla presenza del Conservatore del Registro delle Imprese in veste di ufficiale rogante, con immediato e successivo inoltro della pratica telematica all'Agenzia delle Entrate e al Registro delle imprese. L'attività è stata riorganizzata gestendo a distanza tutti i contatti ad eccezione della stipulazione dell'atto di costituzione e/o di modifica dello statuto che la normativa non consente di realizzare on line. Ciò è stato particolarmente apprezzato dall'utenza che ha confermato,

anche per il 2020, il suo gradimento per la tempestività e per l'efficienza nell'erogazione del servizio.

Nel corso del 2020 il Registro delle imprese di Verona ha costituito n. 28 nuove srl start up (rispetto alle n. 33 costituite nel 2019) attraverso l'utilizzo della nuova procedura integralmente informatica con autentica del Conservatore (art. 25 del CAD) e n. 5 con la procedura di cui all'art. 24 del CAD. L'utenza ha chiaramente confermato, come negli anni scorsi, di preferire la prima procedura che prevede l'assistenza dell'ufficio in quanto più semplice e veloce rispetto a quella svolta in completa autonomia dalla costituenda start up.

Nel corso del 2020 l'ufficio ha proseguito le attività di miglioramento della qualità delle informazioni pubblicate nel registro delle imprese. A seguito dell'emanazione del D.L. 76/2020 (Decreto Semplificazione) convertito in L. 120/2020 il Registro imprese è stato tuttavia costretto a sospendere le attività di cancellazione delle società di capitali e delle società di persone da tempo non più operanti in quanto le nuove disposizioni pongono in capo all'ufficio ulteriori controlli (quali l'assenza della titolarità di beni iscritti in pubblici registri) prima di poter procedere alla cancellazione (senza liquidazione) delle società interessate dal procedimento. L'ufficio si è quindi immediatamente attivato per richiedere le abilitazioni necessarie (Catasto, Pubblico Registro Automobilistico, Pubblico Registro dei Natanti, Registro degli Aeromobili) in corso di rilascio.

Il Decreto Semplificazione introduce, inoltre, con riguardo alle società di capitali, due ulteriori ipotesi di cancellazione d'ufficio che operano nei seguenti casi:

- 1) omesso deposito dei bilanci di esercizio per cinque anni consecutivi;
- 2) mancato compimento di atti di gestione.

Per queste fattispecie è necessario verificare la concorrenza di almeno una delle seguenti ulteriori circostanze:

•il permanere dell'iscrizione nel registro delle imprese del capitale sociale in lire;

•l'omessa presentazione dell'apposita dichiarazione per integrare le risultanze del registro delle imprese e quelle del libro soci (adempimento previsto solo per le società a responsabilità limitata e le società consortili a responsabilità limitata).

Il legislatore, nel citato D.L. 76/2020, ha inoltre semplificato le procedure avviate d'ufficio attribuendo al Conservatore, in luogo del Giudice del Registro, la competenza all'emanazione del provvedimento conclusivo dei procedimenti di iscrizione e di cancellazione.

L'obiettivo normativo è quello di rendere tempestivo l'aggiornamento nell'ottica di assicurare che il Registro delle imprese rappresenti fedelmente la realtà imprenditoriale operante sul territorio.

Nonostante l'impossibilità, per i motivi sopra illustrati, di concludere alcuni dei procedimenti di cancellazione d'ufficio, nel corso del 2020, il registro imprese ha comunque avviato le procedure di cancellazione previste dal D.P.R. 247/2004 e dall'art. 2490 c.c.. In particolare, per le imprese individuali, è stata attivata la procedura di cancellazione d'ufficio, ai sensi del D.P.R. 247/2004, per complessive n. 55 posizioni di imprese individuali e n. 76 società di persone provvedendo, nel corso dell'anno, a cancellare, con provvedimento del Conservatore n. 40 imprese individuali e, per le motivazioni di cui sopra, nessuna società di persone.

Ai sensi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, nel corso del 2020 è stata avviata la procedura per n. 77 posizioni e, per le motivazioni sopra illustrate, nessuna società è stata cancellata.

Nell'ottica di migliorare le informazioni economico finanziarie pubblicate nel registro delle imprese e nel contempo di assicurare il rispetto

della trasparenza, della legalità e delle regole civilistiche, l'ufficio ha avviato, già da diversi anni, un progetto volto a recuperare i bilanci d'esercizio non depositati nel registro delle imprese. Come è noto il deposito del bilancio rappresenta uno degli adempimenti pubblicitari più importanti che la legge pone in capo alle società di capitali, alle società cooperative e ai consorzi. Tale obbligo vale anche per le società in liquidazione e per le società inattive. L'omesso deposito del bilancio è considerato dal legislatore la più grave violazione in tema di pubblicità del registro delle imprese. Rappresenta infatti una lacuna informativa che pregiudica sia il diritto di informazione dei terzi sia l'immagine della società.

Da una verifica della banca dati del Registro delle Imprese è emerso che nel corso del 2020 sono stati depositati n. 18.931 (rispetto ai 18.305 del 2019) bilanci a fronte di n. 23.043 soggetti tenuti al deposito del bilancio d'esercizio. Delle 4.112 società che non depositano i bilanci d'esercizio molte sono imprese che non esistono più. Ciò crea una distorsione delle informazioni fornite dal registro delle imprese che, nonostante le nuove disposizioni del D.L. 76/2020 (che semplificano le procedure di cancellazione d'ufficio), non è possibile correggere integralmente e tempestivamente a causa dell'assenza di una normativa adeguata che consenta all'ufficio di cancellare massivamente e con procedure automatiche le società di capitali che da tempo risultano non più operative. Tuttavia l'ufficio, negli anni scorsi, ha avviato un progetto di sensibilizzazione delle singole imprese attive e presumibilmente esistenti. Il progetto è continuato anche nel 2020 e ha interessato 104 società che non risultavano aver depositato il bilancio d'esercizio, che sono state invitate a provvedere ad assolvere l'adempimento pubblicitario previsto per legge. Ciò ha permesso di recuperare i bilanci di 37 società.

Al fine di migliorare la banca dati del registro delle imprese anche con riferimento all'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione elettronica, l'ufficio ha continuato l'attività intrapresa negli anni scorsi di verifica della

validità degli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati al registro delle imprese: nel corso dell'anno si è provveduto alla cancellazione d'ufficio, con provvedimento del Conservatore di n. 779 indirizzi Pec invalidi o revocati o assegnati ad un professionista quali risultanti dalla banca dati INIPEC.

La pulizia dell'archivio del registro delle imprese verrà intensificata nel corso del 2021 con la nuova attività di attribuzione d'ufficio del “domicilio digitale” (di cui la pec rappresenta una fattispecie) alle imprese che ne risulteranno prive. L'art. 37 del D.L. 76/2020 ha sostituito, infatti, nelle disposizioni del CAD (Dlgs 82/2005), il riferimento all'indirizzo PEC con quello relativo al “domicilio digitale” e ha introdotto un termine espresso, la data del 1° ottobre 2020, entro la quale imprese erano tenute a comunicare il proprio domicilio digitale al Registro delle imprese.

Il Decreto Semplificazione regola inoltre la nuova procedura d'ufficio, attribuendo al Conservatore il compito di provvedere, in caso di accertata inottemperanza da parte dell'impresa, all'assegnazione del domicilio digitale con contestuale irrogazione della relativa sanzione. La nuova procedura verrà resa disponibile nel corso del 2021.

L'obiettivo del dettato normativo è quello di diffondere l'utilizzo del domicilio digitale, quale strumento di comunicazione avente valore legale. E' noto infatti che numerose disposizioni normative e conseguenti note ministeriali hanno indicato la posta elettronica certificata (ora domicilio digitale) come strumento di primaria importanza per le comunicazioni non solo con la Pubblica Amministrazione, ma anche tra privati. Alla data del 31.12.2020 risultano aver provveduto alla comunicazione della propria PEC l'81,25 % delle società iscritte e l'81,06 % delle imprese individuali.

Nel 2020 è stata ulteriormente rafforzata la comunicazione esterna soprattutto attraverso il potenziamento del sito camerale. In particolare l'ufficio oltre ad aver messo a disposizione dell'utenza lo strumento di consultazione delle istruzioni del registro delle imprese, già a partire da

dicembre 2018, ha provveduto ad implementare le home page del Registro Imprese e del comparto Abilitazioni e Scia, arricchendole di nuovi contenuti ed aggiornamenti per l'utenza. Inoltre, la sezione del sito, denominata Supporto Specialistico Registro Imprese, consente ai professionisti e agli utenti del Registro Imprese di accedere, gratuitamente e in autonomia, a tutte le informazioni necessarie per la predisposizione delle pratiche telematiche e di interagire con il Registro Imprese, inviando quesiti scritti attraverso un web form guidato. Tutte le informazioni sono fruibili attraverso comodi sistemi di ricerca ad alberatura logico-funzionale o semantica tramite casella di ricerca.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati realizzati incontri formativi on line con cadenza periodica.

Con riferimento all'attività sanzionatoria, nel 2020 sono stati emessi n. 2.907 verbali sanzionatori, ovvero 69 verbali in più di quelli emessi nell'anno 2019.

Nel corso del 2020 l'ufficio è stato fortemente impegnato nell'attività di organizzazione e realizzazione delle sessioni di esame per agenti d'affari in mediazione. A seguito della convenzione con la Camera di commercio di Mantova, l'ufficio gestisce l'esame anche per i mediatori residenti in quella provincia lombarda. La prima sessione d'esame era stata programmata per la primavera del 2020. A seguito dell'emergenza sanitaria è stato necessario rinviarla all'autunno. Tale sessione ha coinvolto 74 candidati iscritti, la cui prova scritta, svoltasi lo scorso 20 ottobre, ha comportato l'utilizzo della vasta sala Piazza dell'Economia al fine di poter rispettare le misure di distanziamento sociale previste dalla normativa vigente. Parimenti, le successive prove orali, avviate nel mese di novembre, hanno comportato la convocazione dei candidati in locali differenti da quelli utilizzati dalla Commissione, ma collegati in modalità audio video tali da consentire, altresì,

di assistere allo svolgimento della prova agli utenti esterni che avevano fatto previa richiesta via mail.

Con riguardo al personale, nell'anno in corso, si registra una riduzione pari a due unità che non sono state sostituite.

LE CERTIFICAZIONI REGISTRO IMPRESE E I SERVIZI DI FRONT OFFICE COLLEGATI

L'unità operativa “Certificazioni e vidimazioni”, all'interno del Reparto “Certificazione Estero/Certificazioni e vidimazioni”, svolge funzioni di front-office dell'Area Anagrafica, quali i certificati e visure del Registro Imprese e Albo Artigiani, le informazioni relative alle posizioni albi e ruoli, gli elenchi merceologici, le copie di atti e bilanci depositati, la vidimazione dei registri e dei libri sociali. Le attività svolte dagli sportelli si distinguono in:

Certificati e visure dal Registro delle Imprese.

Altri certificati e visure.

Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese.

Elenchi di imprese.

Vidimazione e bollatura di libri e registri.

Certificati e visure dal Registro delle Imprese: l'ufficio rilascia certificati e visure di posizioni dal Registro delle Imprese e possono essere evase richieste di posizioni iscritte presso qualsiasi ente camerale. Il certificato è un documento con valore legale contenente i dati estratti dal Registro Imprese, mentre la visura è un documento con solo valore informativo, che però riporta gli stessi dati del certificato. I certificati cameralei possono essere rilasciati solo a uso privato e, pena nullità, riportano la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". I certificati sono ordinariamente rilasciati in bollo e al momento non è possibile estrarli dal sito www.registroimprese.it.

Certificati e visure dal Registro delle Imprese in lingua inglese: le Camere di Commercio rilasciano visure e certificati camerali anche in lingua inglese; questi ultimi, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato estero, sono esenti dall'imposta di bollo, (come previsto dal comma 4 dell'art. 5 del D.L. 23 dicembre 2013, n.145 convertito, con modificazioni, nella L. 21 febbraio 2014, n.43). La norma ha recepito una forte esigenza delle imprese, le quali segnalavano una criticità sulla documentazione destinata alle Autorità straniere, poiché la presentazione all'estero dei certificati in italiano era onerosa per la necessità di ricorrere a traduzioni giurate. Le visure e i certificati in inglese (in quanto esenti dal bollo) sono rilasciati anche dalla piattaforma on line del registro imprese.

Altri certificati e visure: l'ufficio rilascia anche certificati e visure di posizioni risultanti dall'Albo Imprese Artigiane e da altri albi e registri non più in vigore, come il Registro Esercenti il Commercio. Per le imprese artigiane è possibile anche ottenere documenti integrati con i dati previdenziali.

Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese: l'ufficio rilascia copia semplice o conforme in bollo, degli atti depositati presso il Registro delle Imprese, ossia di:

- tutti gli atti e i bilanci iscritti o depositati presso il Registro Ditte o la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona prima del 19 febbraio 1996, da imprese con sede legale nella provincia;
- tutti gli atti e i bilanci iscritti e depositati dal 19 febbraio 1996 presso il Registro delle Imprese di qualsiasi provincia italiana, da imprese con sede in qualunque provincia italiana. Gli atti sono archiviati otticamente. E' anche possibile per le imprese con sede legale nella provincia di Verona, richiedere il fascicolo cartaceo contenente gli atti iscritti o depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Verona prima del 19 febbraio 1996.

Elenchi di imprese iscritte al Registro delle Imprese. L'estrazione può essere effettuata per qualsiasi provincia con la possibilità di indicare sia

parametri relativi alle imprese (forma giuridica, fascia di addetti, attività dichiarata, classe di fatturato, etc) che alla loro localizzazione (regione, provincia, comune, sede legale/unità locale, etc). E' possibile rilasciare l'elaborato in formato elettronico previo pagamento dei relativi diritti. Gli elenchi possono essere richiesti anche collegandosi al sito www регистраoimprese.it.

Vidimazione e bollatura di libri e registri: l'ufficio svolge la numerazione e bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese iscritte o di altri soggetti (associazioni, O.N.L.U.S., associazioni sportive dilettantistiche, associazioni tra professionisti, ecc.), ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. La competenza territoriale per il servizio è disciplinata dal D.P.R. 581/95.

E' importante sottolineare che l'anno appena trascorso ha segnato anche la chiusura definitiva delle sedi decentrate di Legnago, San Bonifacio e Villafranca. Le sedi periferiche, che svolgevano funzioni di front-office per i servizi anagrafici e in parte per il commercio estero, sono state chiuse causa il lockdown della primavera 2020, poiché non conformi alle regole di distanziamento e sicurezza sanitaria.

A novembre 2020 le sedi decentrate sono state definitivamente chiuse con Deliberazione di Giunta, in quanto ormai sostanzialmente svuotate di competenze, a seguito della quasi completa digitalizzazione di tutti i servizi con l'eccezione, sostanzialmente, delle sole vidimazioni.

Per ovviare al maggior afflusso alla sede centrale è stato organizzato un secondo sportello al pubblico per le attività anagrafico-certificative e di vidimazione, che si affianca a quello già operativo.

Inoltre nel 2020 la Giunta camerale ha approvato la stipula di Convenzioni con i Comuni di Legnago, San Bonifacio e Villafranca, per la gestione in collaborazione con la CCIAA delle vidimazioni dei Formulari di Identificazione Rifiuti, che costituiscono una grossa parte dell'attività di vidimazione. Vi sono stati numerosi incontri, anche da remoto, con i Sindaci e

con i competenti organi comunali, con i quali è iniziato un intenso e proficuo lavoro di organizzazione e coordinamento.

La situazione generale derivante dalla pandemia non ha comunque impedito all’Ufficio di continuare a svolgere la propria attività; infatti che anche durante il lockdown l’ufficio ha sempre garantito l’apertura degli sportelli al pubblico, con la presenza in sede della maggior parte degli addetti, oltre naturalmente alla assistenza svolta da remoto attraverso mail e telefono.

Nel periodo di maggiori restrizioni, l’accesso ai servizi è stato necessariamente limitato alle sole attività indifferibili, come le certificazioni per operazioni bancarie o destinate all’estero, con esclusione di tutti i servizi fruibili da remoto, ossia le visure di ogni tipo, le copie di atti e bilanci, gli elenchi che possono essere estratti on line collegandosi al sito www регистраоimprese.it o gestiti da remoto dall’ufficio. Il divieto di qualsiasi forma di assembramento ha fatto sì che la presenza del pubblico sia stata necessariamente contingentata per la sicurezza dell’utenza e degli addetti. Questo ha portato per tutto il 2020 ad un maggior ricorso agli strumenti on line, allo scopo di limitare al massimo gli spostamenti.

Nel 2020 si registra quindi una flessione nella attività di front office. Rimane comunque notevole l’attività di vidimazione e bollatura dove, pur nella diminuzione del numero complessivo di fogli vidimati, si registra un incremento delle pratiche presentate in quanto la vidimazione del Formulario di Identificazione Rifiuti e del Registro di carico e scarico sono obbligatorie per controllare il flusso dei rifiuti speciali.

DATI CERTIFICAZIONI	01/01/2019 – 31/12/2019	01/01/2020– 31/12/2020
CERTIFICATI E VISURE DAI REGISTRO IMPRESE		
Certificati Registro Imprese	1.202	561
Visure Registro Imprese	1.998	430
Certificati e Visure in inglese	81	34

ALTRI CERTIFICATI E VISURE		
Visure Previdenziali Artigiani	37	14
Visure ARCA (Albi e Ruoli – REC – OPR)	156	106
COPIE ATTI DEPOSITATI E FASCICOLI		
Copie Atti – Bilanci - Statuti	272	60
Ricerche storiche	31	1
ELENCHI DI IMPRESE		
Elenchi merceologici	80	31
VIDIMAZIONI		
Pratiche L2 evase	3.081	3.204
Pratiche L1 evase	300	328
Libri e Registri evasi	7.050	5.841
Pagine vidimate	2.752.270	1.697.703

LA CERTIFICAZIONE ESTERO

Il settore delle esportazioni è uno dei settori strategici dell'economia veronese; obiettivo della Camera di Commercio è supportare il più possibile le imprese esportatrici e semplificarne gli adempimenti amministrativi.

Anche nel 2020, l'unità operativa Certificazione Estero è riuscita a garantire gli standard raggiunti negli ultimi anni, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria, che non hanno comunque impedito all'Ufficio di continuare a svolgere i propri servizi alle imprese esportatrici anche durante il lockdown.

Nell'anno passato, le misure di contenimento dell'epidemia da Covid 19 hanno avuto ripercussioni considerevoli anche sulle attività della Certificazione Estero. La pandemia e la prospettiva della Brexit, hanno aperto nuovi scenari in parte ancora da definire. Nel 2020 l'ufficio si è impegnato nella corretta applicazione delle nuove disposizioni ministeriali, in stretto collegamento con Unioncamere nazionale, alla luce delle norme emanate per

effetto della pandemia, e sono stati potenziati i servizi da remoto e la tipologia di documenti richiesti telematicamente tramite l'applicativo Cert'o.

Nel 2020 è proseguito il processo di digitalizzazione della certificazione per l'estero, in atto da alcuni anni, a seguito delle disposizioni del MISE per il rilascio dei certificati di origine e dei visti per l'estero, allegate alla nota Unioncamere n.62321 del 18/03/2019.

Già da settembre 2018 la CCIAA di Verona era passata dalla modalità cartacea alla richiesta telematica dei Certificati di origine mediante l'applicazione di Infocamere Cert'O, che consente alle imprese esportatrici di richiedere per via telematica il rilascio del Certificato di origine delle merci e di alcune tipologie di visti per l'estero. Nel 2019 tale modalità è diventata obbligatoria in tutta Italia. Dal 2019, quindi, il 100% dei certificati di origine emessi dalla CCIAA di Verona è richiesto in modalità telematica, con firma digitale dell'imprenditore o soggetto da questi delegato. La digitalizzazione è senza dubbio una semplificazione ed una riduzione dei tempi e dei costi per le imprese; per facilitare la transizione al telematico, dal 2018 la Camera di Commercio propone alle imprese esportatrici un servizio di consegna dei documenti presso qualsiasi sede indicata dall'impresa in provincia di Verona. Tale servizio offerto gratuitamente fino a marzo 2019, proseguirà fino al 2022 con costi anticipati dalla Camera e poi rimborsati dalle imprese.

Importante sottolineare che nel 2020 è stata creata una banca dati nazionale telematica che consente di verificare via internet l'autenticità dei certificati di origine.

Nel 2020, la CCIAA di Verona ha compiuto un altro importante passo verso la digitalizzazione della certificazione per l'estero, con l'applicazione della "stampa in azienda". Conclusa l'istruttoria telematica, l'ufficio invia all'azienda tramite pec il certificato con la firma scansionata dell'operatore camerale; poi l'azienda provvede a stampare il certificato sul modello comunitario.

Nell'ottica di un rapporto sempre più collaborativo con le imprese, le norme del 2019 avevano individuato i requisiti richiesti alle aziende per poter effettuare direttamente la stampa dei certificati di origine, utilizzando l'opzione “stampa in azienda”. Nel 2020, a seguito della pandemia e delle norme per il contenimento dei contagi, Unioncamere nazionale ha consentito l'estensione della stampa in azienda anche alle imprese non in possesso di requisiti, per tutta la durata del periodo emergenziale.

La Camera di Verona, dopo una fase di studio, nel corso del 2020 ha proposto l'adesione alla stampa in azienda dapprima alle imprese del legnaghese, le più lontane dalla sede camerale; poi, nel dicembre 2020, sono state invitate ad aderire al nuovo servizio le imprese esportatrici della restante parte della provincia. A fine 2020 erano stati emessi in via sperimentale 53 certificati stampati in azienda.

Nel 2020, dopo aver inviato via pec le informative e la richiesta di adesione al nuovo servizio, sono stati organizzati due momenti formativi/informativi da remoto, volti a favorire l'adesione della aziende al nuovo servizio, come previsto negli obiettivi dell'anno. L'attività continuerà negli anni a venire.

Inoltre come disposto da Unioncamere nazionale, l'Ufficio ha emesso l'attestazione in lingua inglese delle condizioni di forza maggiore derivanti dall'attuale fase di emergenza sanitaria da COVID-19. Tale attestazione è stata richiesta da aziende esportatrici per poter invocare la forza maggiore e far fronte all'inadempimento delle obbligazioni nel commercio internazionale.

Nel 2020, data la pandemia in corso, il sistema di prenotazione on-line, operativo dal 2019, è stato dedicato a quei servizi che non possono ancora essere gestiti attraverso la modalità telematica, come i visti su analisi in originale, gli Anexo IX, e soprattutto i Carnet ATA per la temporanea esportazione di merci ed il “visto poteri di firma”, ossia il visto attestante il potere, risultante dalla visura camerale, di firmare atti e documenti in originale

da destinare all'estero.

Il “visto poteri di firma”, previsto dal decreto “Destinazione Italia”, offre un servizio molto gradito alle imprese esportatrici, potendosi vistare atti e dichiarazioni a valere all'estero, comprese dichiarazioni e atti propedeutici all'avvio di rapporti commerciali con l'estero (procure, nomina di agenti e rappresentanti in Paesi esteri, forme contrattuali con partner esteri per accordi di commercializzazione dei prodotti o impianto di unità all'estero, dichiarazioni e attestazioni per la partecipazione a bandi e gare internazionali).

Previo appuntamento, inoltre, si può richiedere anche una consulenza specialistica per i casi di esportazioni di particolare complessità.

I Carnet ATA per la temporanea esportazione delle merci nei paesi convenzionati, rilasciati nell'anno 2020 sono stati 42. Si evidenzia la particolare complessità di gestione di questa tipologia di pratiche per l'esportazione.

I dati rilevati a fine anno hanno segnato anche in questo settore un leggero decremento dovuto alla crisi pandemica. I certificati di origine emessi nel 2020 sono passati da 22.423 nel 2019 a 20.124 del 2020.

Anche nel 2020 come previsto negli obiettivi, è proseguita l'attività di controllo sulle dichiarazioni rese dalle imprese per ottenere le certificazioni di origine delle merci: a fronte di 20.124 certificati di origine, sono stati effettuati 979 controlli a campione ovvero sul 5%. (Unioncamere suggerisce almeno il 3% come standard).

	01/01/2019 – 31/12/2019	01/01/2020 – 31/12/2020
CERTIFICAZIONI ESTERO		
Certificati Comunitari di Origine	22.423	20.124
Certificazioni ed attestazioni diverse per l'estero	1.002	977
Controlli a campione sulle DSAN (Dir. 32/2010)	1.490	979
CARNET ATA - Emissioni, appuramenti, contestazioni		

Carnets ATA emessi	110	42
Carnets CPD emessi	0	0
Appuramenti Carnets ATA	111	50
Contestazioni Gestite	31	4
TOTALE DOCUMENTI EMESSI	25.167	22.176

(Fonti: Banche dati Infocamere Cert'O)

L'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE

L'anno appena concluso ha visto una profonda trasformazione dell'organizzazione e delle stesse attività dell'Albo Imprese Artigiane. Infatti la pandemia da Covid 19 ha determinato nuove modalità organizzative del lavoro da remoto, conciliando l'esigenza imprescindibile di garantire i servizi alle imprese artigiane con il necessario rispetto delle norme sanitarie.

Inoltre il settore delle imprese artigiane, per la sua tradizionale struttura individuale o di piccola impresa familiare, si prospetta come uno dei più colpiti dagli effetti economici diretti ed indiretti generati dalla crisi sanitaria ed economica dovuta alla pandemia. Alcune attività artigiane hanno risentito direttamente degli effetti delle chiusure e delle disposizioni di contenimento del virus, mentre non è ancora evidente l'impatto che si avrà negli anni a venire, per effetto della minore capacità di spesa e di acquisto.

Dal punto di vista normativo, occorre evidenziare che già nel 2018 con la Legge Regionale n° 34 di riforma dell'artigianato veneto, vi era stato un profondo rinnovamento dell'Albo Imprese Artigiane che ha trovato un ulteriore sviluppo con l'approvazione della DGR n. 1452 di attuazione della Legge regionale nell'ottica di un rafforzamento della tutela delle imprese artigiane e della semplificazione degli adempimenti a carico delle stesse con la nuova articolata disciplina a sostegno dell'artigianato veneto, senza modificare la natura dell'Albo Imprese Artigiane. L'iscrizione è obbligatoria qualora

sussistano i requisiti di legge ed è condizione per l'accesso alle agevolazioni che la legge riserva alle imprese artigiane.

Nell'anno appena trascorso, l'ufficio è stato quindi impegnato nell'attuazione delle disposizioni regionali, specie sotto l'aspetto della nuova disciplina delle sanzioni per violazioni in materia di artigianato, il coordinamento con le sanzioni erariali e l'applicazione dei diritti di istruttoria per la gestione delle procedure con effetti esclusivamente previdenziali. Come previsto negli obiettivi, a fine anno è stata emanata dal Dirigente dell'Area Anagrafe una direttiva di attuazione della normativa e di coordinamento con il Registro Imprese, specie con riguardo alle sanzioni.

Nel 2020 vi sono stati diversi incontri da remoto attraverso i nuovi strumenti informatici, per il coordinamento tra gli uffici dell'Albo Imprese Artigiane del Veneto ed Infocamere, per l'applicazione uniforme della normativa ma anche per predisporre schede comuni sull'artigianato da inserire nel Supporto Specialistico on line a disposizione degli utenti. Questa attività di coordinamento e aggiornamento continuerà anche nell'anno a venire e riveste una grande importanza per uniformare prassi interpretative non di rado molto divergenti. Nell'anno 2021 la previsione è di iniziare la predisposizione delle schede artigiane delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività.

L'obiettivo del controllo della qualità dei dati dell'Albo Imprese Artigiane si è tradotto nel 2020 nella prosecuzione di un'azione di miglioramento pluriennale, consistente nella pulizia dell'archivio delle imprese di autoriparazione. Tale azione riguarda la richiesta di regolarizzazione delle imprese prive di responsabile tecnico. Nell'anno trascorso è stata inviata la richiesta di regolarizzazione alle imprese che ancora risultassero sprovviste del responsabile tecnico per una o più sezioni previste dalla legge n. 122 del 1992. L'attività di verifica e di regolarizzazione proseguirà nell'anno a venire.

L'imprevedibile mutamento della situazione dovuta alla pandemia ha avuto i suoi pesanti riflessi su tutte le attività. Infatti è opportuno ricordare

che durante il lockdown della primavera 2020, l’Albo Imprese Artigiane congiuntamente con il Registro imprese, ha agito in grande collaborazione con la Prefettura di Verona per l’individuazione delle imprese autorizzate a proseguire l’attività sulla base del Codice ATECO dichiarato in visura.

Nell’ambito dell’obiettivo della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della correttezza dell’attività amministrativa, è proseguita nel 2020 l’attività di controllo a campione nella misura del 5% estratto casualmente, delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività dell’Albo Imprese Artigiane, per le attività di impiantistica, autoriparazione, pulizia e facchinaggio, al fine di garantire la correttezza dell’istruttoria ed evasione delle suddette pratiche telematiche artigiane.

Da alcuni anni l’Albo Imprese Artigiane gestisce anche le richieste documentali di accesso agli atti dell’Area Anagrafe e Registri ed i rimborsi relativi alle pratiche telematiche; nel 2020 ha curato anche richieste di controllo antimafia sulle pratiche di inizio attività, nei casi prescritti dalla legge.

Anche nel 2020 nonostante l’emergenza, l’ufficio ha sempre svolto la propria funzione di assistenza alle imprese artigiane, rispondendo anche da remoto via mail e telefono, a numerose richieste di parere sui requisiti di artigianalità e sull’invio di istanze telematiche.

Per quanto concerne il volume di attività del 2020, la tabella che segue include le nuove iscrizioni, le cessazioni nell’anno e il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte nella provincia di Verona al 31.12 e permette un confronto con quelli degli anni precedenti (Fonti: banca dati MOVIMPRESE).

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Iscrizioni	1.997	1.799	1.655	1.723	1.595	1.496	1.501	1.579	1.623	1.406
Cancellazioni	2.043	2.383	2.366	2.115	2.157	1.861	1.807	1.742	1.946	1.550
TOTALE AL 31/12	28.181	27.597	26.886	26.494	25.932	25.567	25.261	25.098	24.775	24.631

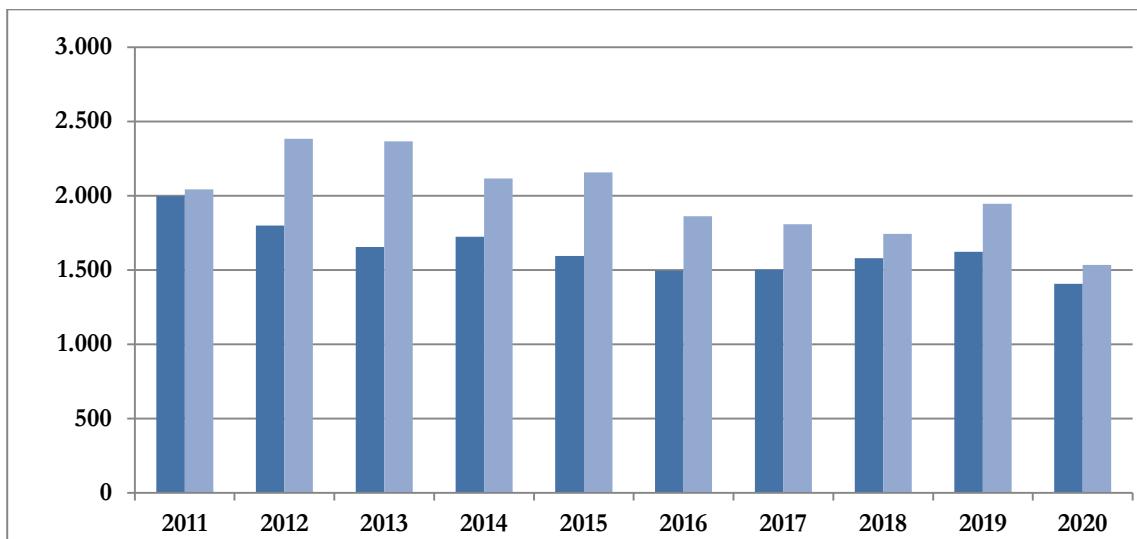
Il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio di Verona al 31.12.2020 è stato di 24.631, mentre al 31.12.2019 era di 24.775, al 31.12.2018 era di 25.098 e al 31.12.2017 era di 25.261.

Nel 2019 erano state iscritte 1.623 nuove imprese artigiane (mentre nel 2018 erano 1.579), a fronte di 1.946 cancellazioni, con un saldo negativo pari a 323 imprese. Nel 2020 sono state iscritte 1.406 nuove imprese artigiane, a fronte di 1.550 cancellazioni, con un saldo negativo pari a 144 imprese.

Il 2020, duramente segnato dalla crisi sanitaria ed economica, ha quindi registrato una ulteriore flessione del numero complessivo delle imprese artigiane iscritte all'Albo; tuttavia nonostante il contesto sfavorevole il saldo negativo tra imprese neo-iscritte e cancellate è inferiore all'anno precedente.



Il grafico sopra riportato evidenzia il trend decrescente del numero complessivo di imprese iscritte all'Albo Imprese Artigiane nell'ultimo decennio, segnato dalla crisi e dalla scomparsa di molte figure artigiane tradizionali. Il grafico che segue riporta invece il volume delle iscrizioni (colonna blu) e delle cancellazioni (colonna azzurra) delle imprese artigiane nella provincia di Verona negli ultimi 10 anni.



L'ANTIRICICLAGGIO

Nell'ambito del Servizio Artigianato e Certificazioni è presente l'Ufficio Antiriciclaggio, il cui compito precipuo è effettuare le verifiche previste nel decreto n. 231/2007 e ss. mod e integr., nel caso di costituzione di Start-up innovative da parte del Conservatore, ed eventualmente predisporre la segnalazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) presso la Banca d'Italia.

Il D.Lgs. n. 231/2007 dispone infatti che i soggetti previsti dalla normativa debbano inviare alla UIF una segnalazione di operazione sospetta quando sanno, sospettano o hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio.

L'emanazione nel 2018 delle Linee-guida da parte dell'UIF, ha reso necessaria l'emissione di linee-guida camerale e della modulistica per gli uffici coinvolti nell'applicazione della complessa normativa. Tali istruzioni sono state oggetto di revisione nel 2019 e 2020.

Le istruzioni sono disponibili, insieme alla modulistica ed a tutto il materiale sull'antiriciclaggio, su una directory condivisa.

CARTE DIGITALI (FIRMA DIGITALE, CARTE TACHIGRAFICHE, SPID, SERVIZI DIGITALI)

Nell'anno 2020, il numero totale dei dispositivi emessi è stato di n. 8.236, in aumento rispetto all'anno precedente (n. 7.527). L'incremento si è registrato soprattutto nella seconda metà dell'anno in conseguenza dell'eliminazione dell'utilizzo dello strumento della procura cartacea per la presentazione delle istanze al registro delle imprese relative alle società. La crescita, in particolare, si è registrata nella domanda di dispositivi token wireless che hanno sostituito i tradizionali dispositivi token usb, ottenendo un positivo apprezzamento dell'utenza per la maggiore fruibilità in quanto utilizzabili anche da tablet o smartphone.

Nella seconda metà dell'anno è stata avviata in sperimentazione la procedura di riconoscimento a distanza per il rilascio di dispositivi token wireless, con la finalità di ridurre l'afflusso allo sportello a causa dell'emergenza sanitaria in corso e offrire un servizio utile all'utenza. Fino al 31 dicembre sono stati rilasciati n. 368 dispositivi in modalità da remoto.

A causa dell'emergenza sanitaria si è sospeso per alcuni mesi il rilascio dello SPID, il servizio è ripreso nella seconda parte dell'anno con il rilascio di n. 306 SPID.

Come noto, nel corso dello scorso anno, con delibera 314/2020, l'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) ha iscritto Infocamere S.c.p.A., nell'elenco pubblico dei certificatori abilitati ad emettere, in qualità di Certification Authority, i dispositivi digitali (smart card e digital dna) contenenti i certificati qualificati di sottoscrizione e autenticazione. A seguito di tale decisione tutte le Camere di commercio sono diventate Enti emettitori per conto di Infocamere. Il passaggio operativo alla nuova procedura si è avuto nel mese di dicembre, previa formazione di tutto il personale camerale coinvolto. Sono state sostituite anche le convenzioni in essere con i

professionisti incaricati della registrazione. Ciò ha comportato la migrazione di oltre 200 professionisti verso le nuove procedure di registrazione.

La formazione specifica sul nuovo iter procedurale ha riguardato anche il personale di Confcommercio, autorizzato all'emissione dei dispositivi per conto delle Camera di Commercio in qualità di RAO.

Con riferimento alle carte tachigrafiche obbligatoriamente previste per il controllo dei tempi di guida e di riposo nei trasporti professionali, sono state prodotte complessivamente 2.580 carte tachigrafiche (n. 2.994 nel 2019). Anche a seguito dell'emergenza sanitaria è stato potenziato il servizio per la richiesta di carte tachigrafiche on line da trasmettere con firma digitale. Tale procedura telematica è stata attivata in via principale dalle agenzie di pratiche auto del territorio.

Con riguardo al personale assegnato all'ufficio, nell'anno in corso, ci si è avvalsi del supporto di una risorsa IC Outsourcing.

SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Anche nel corso del 2020, con riferimento alle attività di supporto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP), l'ufficio ha proseguito l'attività di coordinamento tra i SUAP. Sono stati organizzati due seminari per l'illustrazione delle nuove funzionalità della scrivania e sono proseguiti le azioni dirette a facilitare il coordinamento tra SUAP ed Enti terzi. E' stata inoltre sperimentata, con successo, la trasmissione telematica delle dichiarazione di conformità attraverso l'utilizzo del portale impresainungiorno.gov.it e sono stati realizzati due eventi a distanza per l'illustrazione agli impiantisti della nuova procedura telematica che prevede l'utilizzo della firma digitale. Gli incontri hanno registrato un positivo riscontro.

Come di consueto, inoltre, l'ufficio ha gestito e garantito supporto sia ai Comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche

connesse alla procedura e ha costantemente monitorato la “scrivania” dei Comuni in delega. L’attività di formazione, coordinamento e sensibilizzazione proposta dall’ufficio ha ottenuto come risultato per il 2020 di mantenere i Comuni in delega o in convenzione della Provincia di Verona (ad eccezione del Comune di Zevio) e di gestire n. 45.364 pratiche del registro delle imprese ricevute attraverso il canale del SUAP Camerale (nel 2019 erano n. 41.166).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO - PCTO

Il 2020 ha registrato, come i precedenti anni, un forte impegno dell’Ufficio nelle numerose iniziative intraprese con la costante e fattiva collaborazione dell’Ufficio provinciale scolastico.

Una delle attività più significative svolte nell’anno riguarda la realizzazione di n. 3 PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento) di qualità realizzati nelle seguenti tre aree di riferimento: branding, internazionalizzazione e sostenibilità ambientale

I progetti hanno permesso di fornire agli studenti una formazione finalizzata, rispettivamente, a:

- 1) realizzazione di un video aziendale (PCTO Branding)
- 2) formazione sugli adempimenti amministrativi e sulla documentazione necessaria per l’export (PCTO Internazionalizzazione)
- 3) formazione per la predisposizione della “dichiarazione non finanziaria” del bilancio d’esercizio (PCTO sostenibilità ambientale).

I progetti hanno visto la partecipazione di tre Istituti scolastici del veronese (Istituto Dal Cero/PCTO Branding, Istituto Einaudi/PCTO Internazionalizzazione e Istituto Ferraris-Fermi/PCTO Sostenibilità ambientale) e di complessivi n. 65 studenti.

Ogni PCTO è stato così articolato:

1. co-progettazione con i docenti di riferimento coordinati dall’Ufficio scolastico provinciale, al fine di mettere a punto il progetto formativo utilizzando la modulistica realizzata dall’Ufficio scolastico regionale. Sono stati inoltre elaborati la griglia di osservazione del tutor aziendale e il documento di autovalutazione dello studente, nonché il certificato delle competenze acquisite nel corso dell’esperienza. I documenti prodotti potranno essere ri-utilizzati per futuri percorsi PCTO analoghi attivabili anche con altre aziende;
2. formazione degli studenti attraverso il coinvolgimento delle imprese coinvolte e di esperti nelle singole materie oggetto di approfondimento (la formazione è stata realizzata on line);
3. attivazione dell’esperienza pratica in azienda la cui realizzazione, inizialmente prevista presso i locali dell’impresa ospitante, è stata sostituita, a causa della pandemia, da webinar e da momenti di interazione on line tra studenti e imprenditori;
4. valutazione dello studente da parte del tutor esterno e autovalutazione dello studente con successivo rilascio in via sperimentale del certificato di competenze acquisite durante il PCTO.

Nell’ambito delle attività di orientamento svolte dall’ufficio, merita di essere ricordata l’iniziativa denominata Job Virtual Day. Nel corso del 2019 l’ufficio ha sperimentato l’evento Job Day – Visita in azienda, realizzata nell’ambito delle attività del Fondo perequativo coordinate da Unioncamere Veneto e usufruendo del supporto del Dipartimento di Scienze Economiche ed Aziendali dell’Università di Padova. L’esperienza ha consentito agli studenti di poter “toccare con mano” i lavori e le professioni del futuro. L’iniziativa è stata molto apprezzata sia dalle scuole che dagli studenti e si è deciso quindi di riproporla nel 2020.

Le limitazioni imposte dall’emergenza sanitaria hanno imposto la conversione dei Job Day in “Virtual Job Day” che – attraverso le tecnologie

digitali - hanno tuttavia permesso una maggior accessibilità sia in termini di scuole che di studenti. I Virtual Job Day realizzati, hanno riguardato otto “Cantieri di ricerca” (economia circolare; fabbrica 4.0; agrifood; industria creativa; fashion, retail e lifestyle; sistema casa; turismi e turisti; società inclusiva) e sono stati strutturati in 20 webinar realizzati dal mese di ottobre al mese di dicembre 2020. In aggiunta ai webinar, è stato messo a disposizione delle scuole apposito materiale di approfondimento e di supporto, estraibile accedendo ad un’area riservata del sito dei Unioncamere Veneto. Il materiale, suddiviso per cantiere, è costituito da brevi video focalizzati sulle tematiche trattate, interventi di contenuto, testimonianze di esperti, materiali di lettura ed approfondimento, infografiche.

All’evento hanno partecipato n. 11 scuole del veronese per un complessivo n. 87 classi e n. 1993 tra studenti e docenti.

I Virtual Job Day hanno consentito agli studenti di avvicinarsi alle imprese e alle trasformazioni del lavoro, con strumenti, applicazioni, conversazioni utili a maturare scelte formative consapevoli.

L’iniziativa è stata valutata positivamente sia dalle scuole che dagli studenti.

Un’ulteriore attività svolta nell’ambito della funzione di orientamento ha riguardato la realizzazione dell’iniziativa, finanziata dal Fondo perequativo, denominata “Job Meeting”. L’evento ha consentito agli studenti di classe quarta e quinta di apprendere le migliori tecniche per redigere il curriculum vitae e la lettera di presentazione per candidarsi ad un lavoro. L’incontro ha permesso anche di approfondire le tematiche di come si affronta un colloquio di lavoro e della scelta universitaria. E’ stata infine presentata la nuova piattaforma SUITE di Unioncamere (che raccoglie gli strumenti informatici nell’ambito dell’orientamento, della formazione e del lavoro raccolti e resi disponibili alle scuole e agli studenti) e il Curriculum Vitae Europass. L’evento si è concluso

con la realizzazione di simulazioni di colloquio di lavoro gestiti da esperti del settore al termine dei quali sono stati evidenziati i punti di forza e di debolezza di ciascun candidato. A causa dell'emergenza sanitaria l'incontro ed i colloqui simulati si sono svolti on line. La tecnologia digitale ha permesso una numerosa adesione di scuole e studenti, sicuramente maggiore rispetto a quella che si sarebbe potuto accogliere in presenza. L'iniziativa ha visto infatti la partecipazione di n. 8 scuole e n. 20 classi ed è stata molto apprezzata sia dai docenti che dagli studenti.

Con riferimento, poi, alle specifiche azioni rivolte alle aziende del territorio, l'ufficio ha continuato l'attività di informazione e sensibilizzazione per l'iscrizione delle imprese al Registro alternanza scuola lavoro nel quale si registrano tutti i soggetti pubblici e privati interessati ad ospitare studenti in alternanza. A fine anno i soggetti iscritti ammontano a 1.790.

Con riferimento al portale elearning che consente la formazione on line sulla sicurezza nei luoghi di lavoro obbligatoria per attivare correttamente i percorsi PCTO, nel corso del 2020, a seguito delle richieste pervenute dalle Camere di commercio di Padova e di Venezia e Rovigo, è stata stipulata una convenzione tra Unioncamere Veneto, le Camere di commercio del Veneto e Infocamere S.c.p.a.. con la quale la Camera di commercio di Verona ha consentito l'estensione dell'utilizzo gratuito del portale elearning, da Lei realizzato, a tutte le scuole del territorio veneto conferendo ad Unioncamere la gestione economico amministrativa della piattaforma e mantenendo la competenza dell'attività di coordinamento del tavolo tecnico e di Ente capofila per le attività innovative e di arricchimento del portale web. A tal proposito, durante l'anno, è stata creata una nuova sezione del portale dedicata alle misure anti-Covid 19, contenente documentazione e approfondimenti sugli aspetti epidemiologici e di salute legati al virus, nonché sulle misure di contenimento e di protezione da adottare. Attualmente gli Istituti scolastici di Verona iscritti al portale sono 59.

LO SPORTELLO AMBIENTE

La situazione di emergenza che ha caratterizzato il 2020 non ha fermato l'attività formativa dello Sportello Unico Ambiente istituito presso la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, punto di riferimento per tutte le aziende della regione per la gestione degli adempimenti in materia ambientale (MUD, RAEE, Registro Pile), in virtù del rapporto convenzionale in essere tra le camere di commercio venete.

Lo Sportello Ambiente ha infatti organizzato quattro seminari da remoto sulle seguenti tematiche: gli adempimenti connessi al nuovo Regolamento Fgas a carico degli operatori, la dichiarazione MUD 2020, la bonifica dei siti contaminati e dei beni contenenti amianto e la cessazione della qualifica di rifiuto.

L'Ente camerale ha continuato ad affiancare lo Sportello Ambiente, fornendo attività di informazione di primo livello alle imprese del territorio.

La gestione delle risorse umane e strumentali

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, oltre all'Area cui fa capo il Segretario Generale con gli uffici di staff, è articolata in tre macro Aree, ciascuna retta da un dirigente. Le Aree sono: Affari Amministrativi, Anagrafe e Registri ed Affari Economici. Dall'ottobre 2010, a causa dell'assenza del dirigente dell'Area Affari Amministrativi, in aspettativa per l'assunzione di un incarico di vertice presso un'altra Camera di Commercio, il Segretario Generale ha affidato i servizi/uffici di quest'Area organizzativa alla responsabilità, ad interim, degli altri dirigenti.

Nell'anno 2020, una modifica significativa della struttura organizzativa dell'ente, disposta con la deliberazione di Giunta n. 198 del 26.11.2020, è stata la chiusura delle sedi decentrate di San Bonifacio, Villafranca e Legnago, motivata dalla trasformazione della modalità di erogazione dei servizi camerali fruibili oramai da remoto, senza alcuna necessità quindi di un accesso fisico allo sportello. Per la residuale attività di gestione della vidimazione di Formulari di Identificazione dei Rifiuti, che necessita di una consegna di materiale cartaceo, sono state siglate delle apposite Convenzioni di collaborazione tra la CCIAA e i Comuni di San Bonifacio, Villafranca e Legnago.

La dotazione organica e le procedure di reclutamento

Il processo di riforma del Sistema Camerale, introdotto dal D.lgs. 219/2016, si sta lentamente ultimando con l'emanazione da parte del

Ministero dello Sviluppo Economico, in data 7.3.2019, del decreto direttoriale previsto dall'art. 7 comma 3 del DM 16.2.2018, il quale, in coerenza con le funzioni e i compiti individuati ex art. 2 del D.lgs. 219/2016, ha formalizzato i servizi e le attività che le camere di commercio sono tenute a svolgere sul territorio nazionale e individuato gli ambiti prioritari di intervento nel settore promozionale.

Nell'anno 2019 la Camera di commercio di Verona, non rientrando tra le camere di commercio oggetto di accorpamento, ha potuto beneficiare dell'introduzione ad opera della Legge di Bilancio 2019, del comma 9-bis all'art. 3 del d.lgs. 219/2016, per effetto del quale, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità previste dal comma 9 del medesimo articolo, è consentito assumere nuovo personale nel limite di spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 – Legge di Bilancio 2020 – non ha modificato il regime delle assunzioni che, pertanto, rimane regolato, anche per l'anno 2020, dall'art. 3, commi 9 e 9bis del D.lgs. 2019/2016.

L'attuale dotazione organica complessiva, approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 161 del 24.9.2020, prevede 105,75 unità. La tabella seguente illustra la situazione alla data del 31.12.2020, anche in un'ottica di *full time equivalent*, dalla quale appare come il personale in servizio effettivo sia comunque sottodimensionato rispetto alla dotazione organica prevista.

<i>Categoria</i>	<i>Dotazione organica DG n. 161 del 24/9/2020</i>	<i>Personale in servizio al 31.12.2020</i>	<i>Posti vacanti</i>	<i>Personale a part-time</i>	<i>Unità lavorative fte</i>
Dirigenti	4	4 ¹	0	0	4
Categoria D3	6	6	0	1	5,8
Categoria D	23	22	1	3	21,3

¹ Di cui 1 unità in aspettativa non retribuita

Totale Categoria D	29	28	1	4	27,1
Categoria C	63,75	57²	6,8	16	52,7
Categoria B3	4	4	0	1	3,8
Categoria B1	3	3	0	0	3
Totale Categoria B	7	7	0	1	6,8
Categoria A	2	2	0	1	1,5
TOTALE	105,75	98	7,8	22	92,2

Con il medesimo provvedimento, la Giunta ha verificato l'assenza di situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001, e ha approvato il Piano dei fabbisogno di personale 2020-2022 con i relativi piani di reclutamento.

Il Piano di reclutamento dell'anno 2020 ha previsto la copertura di:

- 3 posti a tempo pieno in categoria C.

Per la copertura di tali posti si è proceduto all'attivazione delle seguenti procedure, nell'ordine:

- 1) verifica della possibilità di ricollocare personale camerale soprannumerario ai sensi del D.M. 16.2.2018;
- 2) verifica tramite comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica e ai centri regionali e provinciali per l'impiego della possibilità di ricollocare personale in disponibilità presso altre pp.aa., ai sensi dell'art. 34 d.lgs. 165/2001;
- 3) avvio di procedure concorsuali pubbliche, potendosi avvalere la Camera di commercio delle disposizioni contenute nella legge 19 giugno 2019, n. 56, le quali al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, per il triennio 2019-2021, consentono alle amministrazioni pubbliche di effettuare procedure concorsuali senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità volontaria previste dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001.

² Di cui 1 unità in aspettativa non retribuita

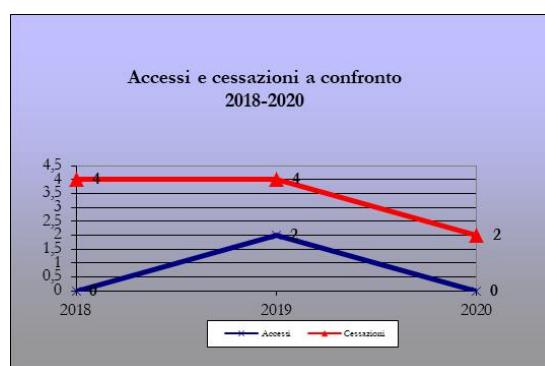
Il Piano di reclutamento dell'anno 2020 ha disposto anche il completamento del piano di reclutamento dell'anno 2019, attraverso l'avvio di n. 2 selezioni pubbliche per la copertura di:

- n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno;
- n. 1 posto a tempo indeterminato a tempo parziale orizzontale al 50%, entrambi nella Categoria C, profilo professionale di “Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete”, per i quali risultano già state esperire tutte le fasi precedenti, compresa una procedura di mobilità volontaria.

Il Segretario Generale ha quindi proceduto, con le determinazioni n. 556, n. 557 e n. 558 del 18.12.2020, ad emanare i seguenti concorsi pubblici:

- Concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e parziale orizzontale al 50% nella categoria C, profilo professionale di “Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete”;
- Concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo indeterminato e pieno nella categoria C, profilo professionale di “Assistente servizi tecnico-informatici”;
- Concorso pubblico per la copertura di n. 3 posti a tempo indeterminato e pieno nella categoria C, profilo professionale di “Assistente servizi amministrativi, di supporto e di rete”, che sono tutt'ora in corso di svolgimento.

Nel corso dell'anno 2020 si sono verificate due cessazioni: una per dimissioni volontarie a seguito pensionamento e una per mobilità volontaria presso altra Pubblica Amministrazione e nessuna assunzione.



Il personale in servizio al 31.12.2020

Al 31.12.2020 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 98 unità (compreso il Segretario Generale). Non sono presenti unità dei livelli con contratto a tempo determinato. Rispetto all'anno 2018, le unità in servizio si riducono di 5 unità, pari al 4,85%.



VARIAZIONE PERCENTUALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
Anno	N° totale dipendenti al 31/12	var % su anno prec.	var. % 2020/2018
2018	103	-3,74%	
2019	100	-2,91%	
2020	98	-2,00%	-4,85%

Il personale a tempo indeterminato

La ripartizione del personale a tempo indeterminato per genere e categoria di appartenenza è illustrata dalla tabella che segue:

Personale per categoria e per genere						
	Dotazione organica	In servizio al 31/12	Uomini	%	Donne	%
DIRIGENTI ³			4	100,00%		
Totale categoria	4	4				
CAT. D			7	25,00%	21	75,00%
Totale categoria	29	28				
CAT. C			11	19,30%	46	80,70%
Totale categoria	63,75	57				
CAT. B			4	57,14%	3	42,86%
Totale categoria	7	7				
CAT. A			2	100,00%		
Totale categoria	2	2				
Totale generale	105,75	98	28	28,57%	70	71,43%

³ La tabella nella categoria Dirigenti comprende il Segretario Generale e un dirigente in aspettativa senza assegni per un incarico dirigenziale presso altra CCIAA.

Rimane prevalente la percentuale complessiva delle donne (71,43%) rispetto agli uomini (28,57%). Le donne sono completamente assenti nella categoria dirigenziale e nella categoria A, mentre continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono l'80,70% del personale di categoria C e il 75% di quello di categoria D).

A causa dello scarso turn-over e dell'aumento dei requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione imposti dalle disposizioni legislative, aumenta l'età anagrafica media del personale camerale in servizio al 31.12, che nel 2020 risulta pari a 52,85 anni a fronte dei 51,96 anni del 2019 e dei 50,86 del 2018. Tale valore calcolato per genere risulta pari a 52,60 per le donne e a 53,46 per gli uomini.

Negli ultimi anni cresce costantemente il personale nella fascia di età compresa tra i 50 e 59 anni, dove si concentra la maggioranza del personale (67,35%; nel 2019 era il 63% e nel 2018 il 58,25%) e il personale nella fascia dai 60 ai 64 anni (9,18%; nel 2019 era il 6%). Diminuisce contestualmente la percentuale del personale di età compresa tra i 40 e i 49 anni (21,43%; nel 2019 era il 28%), e il personale nella fascia dai 30 ai 39 anni (2,04%; nel 2019 era il 3%). Risulta completamente assente il personale con meno di 29 anni e con più di 64 anni.

Ripartizione per fasce di età	Uomini	%	Donne	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 39 anni	0	0,00%	2	2,86%	2	2,04%
40 - 49 anni	5	17,86%	16	22,86%	21	21,43%
50 - 59 anni	19	67,86%	47	67,14%	66	67,35%
60 - 64 anni	4	14,29%	5	7,14%	9	9,18%
≥ 65 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	28	100,00%	70	100,00%	98	100,00%

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione, il personale si concentra nelle fasce tra i 16 e 25 anni di servizio (42,86%, nel 2019 era il 55%) e tra i 26 e 35 anni (42,86%, nel 2019 er 31%). Si riduce la percentuale del personale con un'anzianità inferiore ai

15 anni (10%, nel 2019 era il 12%), mentre a seguito delle cessazioni per pensionamento avute in corso d'anno non è presente del personale con più di 40 anni di servizio.

Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Fino a 15 anni	2	7,14%	8	11,43%	10	10,20%
Tra 16 e 25 anni	16	57,14%	26	37,14%	42	42,86%
Tra 26 e 35 anni	8	28,57%	34	48,57%	42	42,86%
Tra 36 e 40 anni	2	7,14%	2	2,86%	4	4,08%
Più di 40 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale	28	100,00%	70	100,00%	98	100,00%

Il livello di scolarizzazione del personale camerale rimane più che buono: sostanzialmente costanti le percentuali rispetto all'anno 2019, con scostamenti di modesta entità, dovuti alle fuoriuscite di personale. La maggioranza del personale (pari al 51%) risulta laureato (comprese le lauree triennali), il 41% è in possesso del diploma di scuola media superiore, mentre solo l'8% ha frequentato unicamente la scuola dell'obbligo.

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	3	10,71%	5	7,14%	8	8,16%
Licenza media superiore	10	35,71%	30	42,86%	40	40,82%
Laurea triennale	1	3,57%	2	2,86%	3	3,06%
Diploma di Laurea/Laurea magistrale	14	50,00%	33	47,14%	47	47,96%
Totale	28	100,00%	70	100,00%	98	100,00%

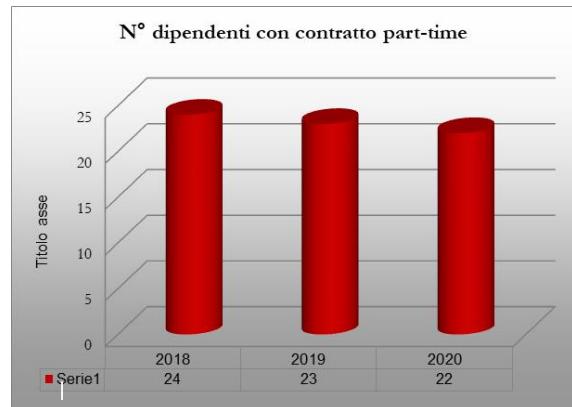
Per quanto riguarda la distribuzione del personale dei livelli nelle diverse Aree organizzative, la maggioranza è concentrata nell'area Anagrafe e Registri (39,36%), seguita dall'Area Affari Amministrativi (35,11%) e dall'Area Affari Economici (18,09%). I dipendenti assegnati all'Area di staff del Segretario Generale incidono per il 7,45% del totale.

Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree al 31/12/2020 ⁴			
Area	2018	2019	2020
Segretario Generale	5	7	7
Affari Amministrativi	36	33	33
Anagrafe e Registri	39	38	37
Affari Economici	18	18	17
Totale	98	96	94

Forme flessibili di lavoro

Il personale a tempo parziale ed in telelavoro

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2020 si riduce di 1 unità rispetto all'anno precedente e consta di 22 unità, che rappresentano il 22% del totale del personale. Le donne sono sempre in misura prevalente rappresentando l'81,82% del personale con contratto a tempo parziale (18).



Per quanto riguarda il telelavoro, nel corso dell'anno 2020 è arrivato a scadenza il contratto stipulato con una dipendente nel 2018, ma l'emanazione di un nuovo avviso di telelavoro è stata rinviata all'esito della revisione generale delle forme di lavoro flessibili che sarà svolta nel 2021 con l'adozione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA).

L'art. 14 della legge n. 124/2015, modificato dall'art. 263 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, ha disposto che le amministrazioni pubbliche redigano, entro il 31 gennaio di ciascun anno, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), quale sezione del Piano della

⁴ La tabella non comprende il personale di qualifica dirigenziale

Performance, individuando le modalità attuative del lavoro agile e prevedendo, per le attività che possono essere svolte con tale modalità, che almeno il 60 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Per quanto concerne il lavoro agile, o cd. smart-working, la Camera di Commercio aveva già concluso nel 2019 una fase di sperimentazione con un **“Progetto di lavoro agile”**, che aveva visto coinvolti 7 dipendenti per un periodo di sette mesi.

L’anno 2020, in conseguenza dell’epidemia sanitaria da Covid-19 è stato caratterizzato da una sperimentazione forzata e generalizzata del lavoro agile o, meglio, del “distance working”. Da marzo del 2020 il Governo ha favorito lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto e semplificato le procedure, ad esempio eliminando, in via temporanea, la sottoscrizione dell’apposito accordo tra datore di lavoro e dipendente, favorendo quindi l’applicazione di tale modalità lavorativa, e ciò ha consentito al 96,8% del personale camerale di svolgere, anche a rotazione, la propria attività lavorativa con tale modalità. Superati i primi mesi di “lockdown” generalizzato, la rotazione del personale in sede, per garantire all’utenza tutti i servizi che non possono essere erogati a distanza, è stata sempre garantita; la percentuale media di presenza del personale in sede, a partire dal mese di settembre, è stata del 45,2%.

Non si è fatto invece alcun ricorso a contratti di lavoro a tempo determinato o in somministrazione di lavoro.

L’EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

L’Ente ha proceduto, tempestivamente e costantemente, a fornire informazioni e ad aggiornare il personale sui provvedimenti governativi che venivano di volta in volta emanati dalle varie istituzioni nazionali per

contrastare la diffusione del contagio da Covid-19. Già in data 5.2.2020, con la comunicazione di servizio prot. 5134, venivano fornite le prime indicazioni sui comportamenti da tenere (lavaggio frequente delle mani, igiene delle superfici, evitare contatti stretti con persone con sintomi simil-influenzali) secondo le indicazioni fornite dal Ministero della Salute – Direzione generale della prevenzione sanitaria. – con la Circolare del 3.2.2020. Sono poi stati messi a disposizione del personale i dispositivi di protezione individuale, quali mascherine per la protezione di naso e bocca, guanti, disinfettanti per il lavaggio delle mani e, successivamente, barriere in plexiglas nelle postazioni che prevedevano la ricezione del pubblico.

In data 6.3.2020 con ordine di servizio n. 5, successivamente integrato con l'ordine di servizio n. 9 del 10.3.2020, è stata approvata la *“Disciplina per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile”* e si è provveduto all'acquisto e all'attivazione di connessioni VPN – *Virtual Private Network* –, di PC portatili e chiavette per il collegamento ad internet, per consentire a tutti di disporre dell'attrezzatura idonea a svolgere la propria prestazione lavorativa da remoto.

Nella prima fase di lockdown sono stati predisposti dei piani per l'utilizzo di ferie residue e i responsabili hanno autorizzato la fruizione di congedi, permessi L. 104/92, recupero di ore di lavoro straordinario, in ossequio alle disposizioni del Dipartimento della Funzione Pubblica, limitando la presenza negli uffici ai soli casi in cui la presenza fisica dei dipendenti fosse indispensabile, per le attività indifferibili da rendere presenza (o.d.s. del Segretario Generale n. 11 del 12.3.2020, integrato dall'o.d.s. n. 12 del 16.3.2020).

I servizi al pubblico sono stati riorganizzati (o.d.s. n. 4 del 2.3.2020 del dirigente dell'Area Anagrafe e Registri e successivo o.d.s. del Segretario Generale n. 8 del 10.3.2020), prevedendo, fino alla cessazione della situazione di emergenza, la modifica delle modalità di deposito di atti e documenti

privilegiando l'invio tramite pec, posta elettronica, posta ordinaria o telematica, oppure in presenza solo tramite appuntamento. Alcuni servizi sono stati inizialmente sospesi. L'accesso agli sportelli è stato consentito solo ad una persona alla volta, con il mantenimento della distanza minima di un metro tra utente e dipendente allo sportello. La fascia oraria di apertura al pubblico è stata ridotta con accesso solo al mattino e sono state chiuse le sedi decentrate. Gli incontri già convocati e le riunioni si sono svolti esclusivamente da remoto attraverso collegamenti sulle più diffuse piattaforme telematiche (Skype, Google Hangouts Meet, etc.).

Per l'utenza sono stati esposti volantini, predisposti dall'Istituto Superiore di Sanità, sulle misure igieniche per la prevenzione della diffusione della malattia e messi a disposizione dei dispenser con le sostanze disinfettanti per il lavaggio della mani.

In data 19.3.2020, con provvedimento del Segretario Generale n. 147, è stata approvata, ad integrazione del Piano coordinato di gestione delle emergenze, sentiti RSPP, Medico Competente e Rappresentante dei lavoratori sulla sicurezza, la *Procedura di gestione delle emergenze da COVID-19*, e costituito il **Comitato** previsto dall'art. 13 del “Protocollo di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali e le associazioni di categoria in data 14.3.2020.

Successivamente con determinazione del Segretario Generale n. 233 del 28.5.2020 sono state adottate le **Procedure di gestione dell'ingresso alla sede camerale e di utilizzo delle auto dell'ente durante l'emergenza sanitaria**, comunicate al personale con Ordine di servizio n. 19 del 29.5.2020 e in data 23.11.2020, con determinazione n. 511, il Segretario Generale ha approvato la **Procedura interna per la gestione dei “contatti stretti” di un caso accertato da Covid-19**. La procedura prevede che nel caso un

dipendente risulti positivo, dopo la segnalazione del responsabile del servizio al datore di lavoro, venga svolto all'interno dell'ente un volontario lavoro di tracciamento e vengano comunicate via pec le generalità dei lavoratori all'Autorità Sanitaria. E' stata anche stipulata una convenzione con un laboratorio di analisi cliniche per l'esecuzione di tamponi antigenici ai dipendenti che hanno avuto un contatto con un/a collega risultato positivo al Covid-19, con i costi a carico dell'Ente.

Inoltre in applicazione di quanto disposto dall'art. 12 del citato Protocollo e sulla base delle Linee guida emanate dalla Regione Veneto, il personale è stato informato circa la procedura da seguire nel caso di **lavoratori in condizioni di particolare fragilità** a causa di patologie in atto o pregresse (Comunicazioni di servizio del 24.3.2020 prot. n. 13347 e del 7.9.2020, prot. n. 34683).

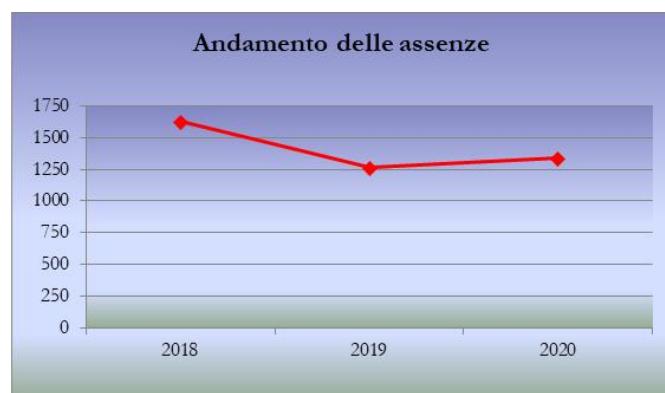
L'attività di sorveglianza sanitaria, ai sensi del D.lgs. 81/2008, è stata garantita con lo svolgimento da parte del Medico Competente di:

- n. 60 visite periodiche di sorveglianza sanitaria
- n. 5 visite richieste da lavoratori cd. "fragili"
- n. 4 visite di riammissione al lavoro post Covid-19.

La formazione è stata seguita quasi esclusivamente a distanza.

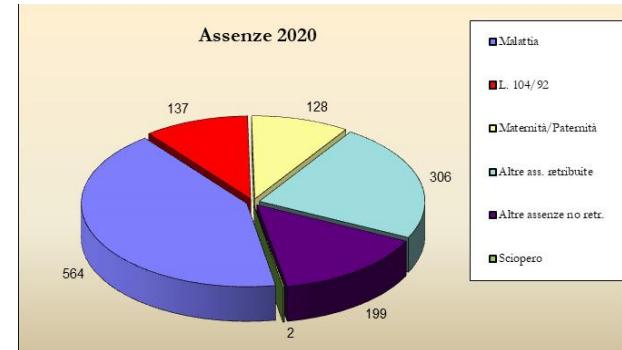
ASSENZE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Nel 2020 i giorni totali di assenza del personale a tempo indeterminato, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 2.869 giorni), sono stati 1.336, con un incremento del 5,95% rispetto all'anno 2019.



Il dato comprende le assenze per maternità, i congedi parentali, i congedi retribuiti, gli scioperi, i permessi sindacali, le assenze non retribuite e due tipologie di assenze (il congedo emergenza covid-19 e l'esonero retribuito dal servizio) che sono state introdotte da disposizioni governative nel periodo dell'emergenza sanitaria.

Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale a tempo indeterminato, per ciascuna tipologia, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato (non è stato conteggiato il dipendente assente per altro incarico dirigenziale).



TIPO-LOGIA	Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020			Var % 2020/2019
	U	D	T	U	D	T	U	D	T	
Malattia	316	291	607	211	403	614	151	413	564	-8,14%
L. 104/92	113	175	288	64	133	197	30	107	137	-30,46%
Assenze retribuite maternità/paternità	0	191	191	0	42	42	0	128	128	204,76%
Altre assenze retribuite	57	369	426	104	235	339	58	248	306	-9,73%
Scioperi	0	0	0	0	0	0	0	2	2	
Assenze non retribuite	7	106	113	2	67	69	0	199	199	188,41%
Totale giorni di Assenza	493	1.132	1.625	381	880	1.261	239	1.097	1.336	5,95%
n° dipendenti al 31/12	27	75	102	27	72	99	27	70	97	-2,02%
Media assenze malattia	11,70	3,88	5,95	7,81	5,60	6,20	5,59	5,90	5,81	-6,25%

Media altre ass. retribuite	2,11	4,92	4,18	3,85	3,26	3,42	2,15	3,54	3,15	-7,87%
Media totale assenze	18,26	15,09	15,93	14,11	12,22	12,74	8,85	15,67	13,77	8,13%

Sono diminuite significativamente le assenze per:

- ✓ malattia, che ha registrato un decremento dell'8,14% rispetto al 2019;
- ✓ i permessi previsti dalla Legge 104/92 per l'assistenza alle persone diversamente abili: -30,46% rispetto al 2019;
- ✓ permessi retribuiti, che comprendono le assenze per la partecipazione a concorsi o esami, lutti per coniuge o parenti entro il secondo grado o affini di primo grado, donazione sangue, svolgimento di funzioni elettorali, permessi per visite, per motivi personali o familiari, diritto allo studio, permessi previsti dalla Legge 53/2000, etc.: -9,73% rispetto al 2019. Tra i permessi retribuiti sono stati contabilizzate anche le assenze per esonero dal servizio, applicato ad un dipendente, ai sensi dell'art. 87 del D.L. 18/2020.

Per contro hanno registrato un aumento le assenze retribuite per maternità/paternità (+204,76%), che comprendono i periodi di interdizione per maternità, i congedi per maternità e paternità, le assenze per malattia dei figli retribuite e i congedi parentali retribuiti. Nel conteggio sono stati inseriti anche i congedi emergenza Covid-19, frutti dai genitori di figli minori, introdotti dal D.L. 18/2020, per il periodo di sospensione dei servizi scolastici. Si incrementano anche le assenze non retribuite, +188,41% rispetto al 2019, che comprendono le assenze per malattia dei figli non retribuite, congedi per motivi gravi, aspettative per motivi personali, aspettative ex L. 183/2010, sospensione dal servizio per motivi disciplinari.

PERMESSI SINDACALI E PER ASSEMBLEA

Il D.Lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 105 del 15.2.2019, sulla base del CCNQ sottoscritto il 4.12.2017, ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2020 e la loro fruizione.

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)		
	Permessi spettanti (ore)	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	10:56:00	3:00:00
CISL FP	6:01:00	1:19:00
UIL FPL	12:49:00	0:00:00
RSU	48:00:00	12:24:00

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statutari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ. Nel 2020 l'utilizzo di questa tipologia di permessi è stato il seguente:

Permessi sindacali per l'attività di organismi direttivi statutari nazionali, regionali, provinciali e territoriali (ex art. 11 CCNQ 7.8.1998)	
OO.SS.	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	0:00:00
CISL FP	0:00:00
UIL FPL	23:40:00

L'ammontare complessivo di ore fruite per i permessi sindacali (sia per l'espletamento del mandato che per l'attività di organismi direttivi statutari) è pari a 40,23 ore, con un decremento dell'86,45% rispetto al 2019 (298,02 ore).

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali hanno organizzato 4 assemblee per il personale non dirigenziale, che si sono svolte 2 in presenza all'interno della struttura camerale e 2 in modalità telematica a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19. L'ammontare complessivo delle ore fruite dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stato pari a 51,08 ore, con una riduzione dell'85% rispetto alle ore fruite nell'anno 2019.

La media pro capite delle ore utilizzate è pari a 31 minuti (il monte individuale di permessi contrattualmente previsto per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore).

IL WELFARE AZIENDALE

L'art. 72 del CCNL sottoscritto il 21.5.2018 ha previsto la possibilità per le amministrazioni pubbliche di disciplinare, in sede di contrattazione integrativa decentrata, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale a favore dei dipendenti, nei limiti delle risorse già stanziate dagli enti nell'anno 2017 a favore delle Casse Mutue interne dei dipendenti.

Il Contratto Collettivo Decentratto Integrativo 2019-2021, sottoscritto il 20.12.2019, allo scopo di sostenere il reddito delle famiglie dei dipendenti, ha disciplinato la materia riconoscendo lo stanziamento di un contributo per il rimborso di spese sostenute dai dipendenti per se stessi o per familiari a carico, elencate all'art. 9 del CCDI.

In generale si tratta di spese per l'assistenza sanitaria, per iscrizioni, tasse, rette, libri di testo sostenute per la frequenza a scuole ed istituti di ogni ordine e grado, e per l'utilizzo del trasporto pubblico locale, quest'ultima tipologia solo a favore dei dipendenti.

Il Disciplinare applicativo di tale istituto contrattuale è stato approvato con ordine di servizio del Segretario Generale n. 18 del 25.5.2020.

L'importo complessivo destinato a tale finalità, nei limiti delle risorse già stanziate nel 2017, viene calcolato secondo i criteri e con le modalità previste nella deliberazione di Giunta n. 163 del 26.6.2014. Per l'anno 2020 tale importo è pari a € 33.846,84, comprensivo della quota residua dell'anno 2019.

Nell'anno 2019 ha usufruito di questo istituto l'83,8% degli aventi diritto.

L'APPLICAZIONE DEI CONTRATTI NAZIONALI E DECENTRATI

Il Fondo risorse decentrate per il personale non dirigente è stato regolarmente costituito, in conformità all'art. 67 del CCNL 21.5.2018 e nei limiti imposti dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017.

Nel rispetto della disposizione normativa sopra indicata è stato costituito anche il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

L'ammontare delle risorse del fondo per il personale non dirigenziale nel triennio 2018 ÷ 2020 è riportato nella tabella che segue.

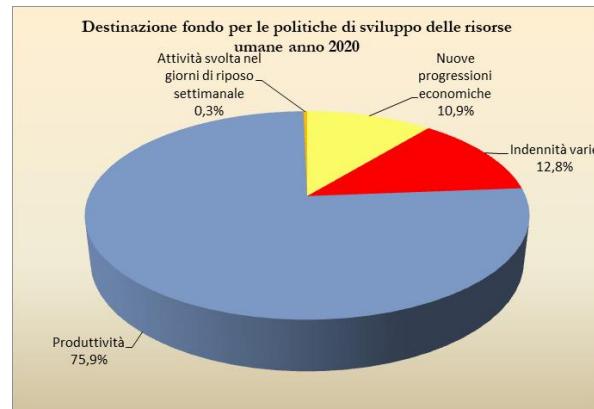
Costituzione Fondo Risorse Decentrate per il personale non dirigenziale						
Anno	Risorse stabili	% su totale	Risorse variabili	% su totale	Totale fondo	Var. % su anno precedente
2018	€ 379.416,05	55,82%	€ 300.326,94	44,18%	€ 679.742,99	
2019	€ 392.614,45	57,69%	€ 287.966,98	42,31%	€ 680.581,43	0,12%
2020	€ 394.533,90	58,63%	€ 278.413,11	51,37%	€ 672.947,01	-1,12%

Il Contratto Collettivo Decentratto Integrativo per il triennio 2019-2021, siglato il 20.12.2019, ha regolato le materie elencate dall'art. 7 del Contratto Nazionale, escluse le materie non applicabili al personale camerale, conseguentemente nell'anno 2020 è stato siglato il 10.12.2020 solo l'Accordo sulla destinazione del Fondo risorse decentrate del personale non dirigente della CCIAA di Verona per l'anno 2020.

Le risorse variabili disponibili regolate dall'Accordo annuale, pari a € 319.656,01 e sono state così destinate:

ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018		
COMMA 2 LETT. A)	premi correlati alla performance organizzativa (50%)	121.378,00
COMMA 2 LETT. B)	premi correlati alla performance individuale (50%)	121.378,00
COMMA 2 LETT. C)	indennità legate a particolari condizioni di lavoro (disagio, rischi)	1.900,01
COMMA 2 LETT.D)	compensi per attività prestata in giorno di riposo settimanale (maggiorazione)	1.000,00
COMMA 2 LETT. E) ART. 70- QUINQUIES	indennità per specifiche responsabilità	39.000,00
COMMA 2 LETT. J)	progressioni economiche aventi decorrenza nell'anno (finanziate con risorse stabili disponibili)	35.000,00

Ai premi correlati alla performance viene destinato complessivamente il 75,9% delle risorse, il 12,5% delle risorse è destinato alle indennità, il 10,9% a nuove progressioni economiche nella categoria e lo 0,3% ai compensi per attività svolte nel giorno di riposo settimanale.



IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance (di seguito SMVP), previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 150/2009, rappresenta l'insieme delle metodologie, delle modalità operative, delle azioni, dei processi e degli strumenti di cui si dota la Camera di Commercio di Verona per misurare e valutare la performance dell'Ente e del suo personale. Il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 260 del 19.12.2019, in vigore dal 1° gennaio 2020, troverà la sua concreta applicazione con la misurazione e rendicontazione delle attività dell'anno 2020.

La premialità

Nel periodo 2018 ÷ 2020 le risorse destinate alla voce produttività, che comprende sia gli importi destinati alla performance organizzativa che individuale, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate alla produttività				
Anno	Totale fondo	Produttività erogata	% su tot. Fondo	% var. anno prec.
2018	€ 679.742,99	€ 271.910,23	40,00%	4,00%
2019	€ 680.581,43	€ 266.050,12	39,09%	-2,16%
2020	€ 670.947,01	€ 242.756,00	36,07%	-8,8%

Alla data di redazione del presente documento il procedimento di misurazione e valutazione della performance dell'anno 2020 non è ancora stato completato. I valori della produttività media linda erogata per gli anni 2018 e 2019, per categoria, sono riportati nella tabella seguente:

Produttività media per categoria		
Anno	2018	2019
n° dipendenti	106	94
Categoria D	€ 3.516,49	€ 3.736,43
Categoria C	€ 2.711,85	€ 3.061,18
Categoria B	€ 1.674,35	€ 2.179,24
Categoria A	€ 1.216,71	€ 1.200,23

La media degli importi lordi distribuiti, relativi all'anno 2019, ripartita per genere è riportata nella tabella seguente:

	Media	Uomini	Donne	% scostamento	
Categoria D	€ 3.736,43	€ 3.761,97	€ 3.724,76	0,68%	-0,31%
Categoria C	€ 3.061,18	€ 2.893,23	€ 3.104,48	-5,49%	1,41%
Categoria B	€ 2.179,24	€ 2.155,09	€ 2.210,07	-1,11%	1,41%
Categoria A	€ 1.200,23	€ 1.200,23	//		

Le progressioni economiche nella categoria

La progressione economica all'interno delle categorie si realizza mediante l'acquisizione individuale di posizioni economiche più elevate nell'ambito della categoria di appartenenza, a seguito di un'apposita selezione per merito. Il nuovo CCNL del 21.5.2018 ha previsto che le progressioni economiche nella categoria debbano essere attribuite *“in relazione alle risultanze”*

della valutazione della performance individuale nel triennio che precede l'anno in cui è adottata la decisione di attivazione dell'istituto, tenendo conto eventualmente a tal fine anche dell'esperienza matura negli ambiti professionali di riferimento, nonché delle competenze acquisite e certificate a seguito di processi formativi". Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo 2019-2020 ha individuato i criteri generali per la progressione economica e ne ha disciplinato la procedura applicativa, mentre l'Accordo sulla destinazione del fondo risorse decentrate anno 2020 ha stabilito la quota di risorse di parte stabile da assegnare a nuove progressioni economiche.

Per l'anno 2020 i dipendenti in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 6 del CCDI per l'accesso alla posizione economica successiva erano 54 e coloro che hanno ottenuto la progressione economica sono stati 27, pari al 50% dei partecipanti alla selezione.

LA FORMAZIONE

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente.

Annualmente le Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva poi il Programma annuale della Formazione.

Nel corso del 2020 i dipendenti camerale a tempo indeterminato hanno partecipato a 73 corsi/seminari organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di Verona, per complessive 1.699,5 ore effettive di formazione, con un decremento rispetto all'anno 2019 del



26,35%. La formazione è stata svolta quasi tutta da remoto, attraverso il ricorso a piattaforme telematiche on-line.

Le ore di formazione risultano così distribuite:

- 323,5 ore (pari al 19,04%) dedicate alla formazione a supporto delle PMI nei processi di innovazione e digitalizzazione, che ha visto coinvolti 15 dipendenti;
- 264 ore (pari al 15,53%) sono state dedicate alla formazione in tema di prevenzione della corruzione, in particolare sull'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, che ha visto coinvolti 66 dipendenti;
- 121,5 ore (pari al 7,15%) dedicate alla formazione sul nuovo sistema di pagamento verso le pubbliche amministrazioni – PAGOPA – che ha visto coinvolti 46 dipendenti;
- 115 ore (pari al 6,77%) dedicate alla formazione sulle tematiche dello smart working o distance working e sul Regolamento per l'attuazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA). Questa attività ha visto coinvolti 51 dipendenti;
- 60 ore (pari al 3,53%) dedicate alla formazione sulla Proprietà industriale e diritti d'autore. Queste attività formative hanno coinvolto 4 dipendenti;
- 56 ore (pari al 3,30%), dedicate alla formazione obbligatoria in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro D.lgs. 81/2008: in particolare è stata effettuata la formazione generale e specialistica per due dipendenti assunti a fine 2019, l'aggiornamento annuale del Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza e corsi di aggiornamento per un gruppo di addetti alla gestione delle emergenze. In queste attività formative hanno visto coinvolti 11 dipendenti;

- le rimanenti 759,5 ore (pari al 44,69%) hanno riguardato corsi/seminari per la formazione specifica del personale in relazione alle attività svolte dagli uffici.

	Totale ore erogate
Giuridico-normativa	371
Organizzazione e personale	145
Comunicazione	0
Economico-finanziaria	61,5
Informatica e telematica	461,5
Tecnico-specialistica	598,5
Linguistica	0
Pianificazione direzionale	62
Totale	1699,5

Ore di formazione pro-capite fornite al personale			
Anno	Totale ore formazione	N° medio dipendenti⁵	n° ore pro-capite
2018	3175,5	109	29,13
2019	2307,5	101,5	22,73
2020	1699,5	99	17,17

Attività di formazione del personale a tempo indeterminato 2018- 2020⁶				
Anno	N° corsi	Dipendenti a tempo indeterminato coinvolti	Tot. Dipendenti al 31/12	Indice partecipazione⁷
2018	75	85	103	82,52%
2019	79	95	100	95,00%
2020	73	89	98	90,82%

Anche nell'anno 2020 le iniziative formative che hanno un numero elevato di dipendenti coinvolti: 89 dipendenti, di cui 22 uomini e 67 donne, rispetto al totale dei dipendenti al 31.12.

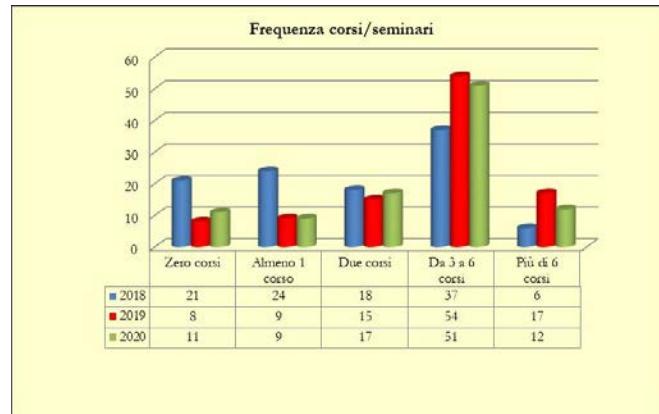
⁵ Il numero medio di dipendenti è dato dalla semisomma dei dipendenti in servizio al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno.

⁶ Tra i dipendenti a tempo indeterminato coinvolti è compreso il personale cessato in corso d'anno

⁷ L'indice di partecipazione è dato dal rapporto tra i dipendenti coinvolti nella formazione e il totale dei dipendenti al 31/12.

Frequenza corsi 2020 ⁸				
	Uomini	Donne	Totale	%
Zero corsi	6	5	11	11%
Almeno 1 corso	2	7	9	9%
Due corsi	6	11	17	17%
Da 3 a 6 corsi	12	39	51	51%
Più di 6 corsi	2	10	12	12%
Totale	28	72	100	100%

Nel 2020 diminuisce il numero dei dipendenti che ha partecipato a 3 o più corsi di formazione (51 rispetto ai 54 del 2019) e cresce il numero di coloro che non hanno frequentato corsi (11 rispetto a 8 dipendenti nel 2019).



Le attività formative si sono svolte prevalentemente in modalità da remoto, pari al 95,89% del totale dei corsi, anche in conseguenza delle limitazioni agli spostamenti dovuti all' emergenza sanitaria:

Modalità di svolgimento corsi/seminari	
Modalità	2020
Fuori sede	2
Web-conference	68
Sede camerale	1
Verona città	0
E-learning	2

Nel 2020 il budget complessivo destinato alla formazione era pari a € 18.268,07, di cui utilizzato € 12.140,00, pari al 66,45%.

Nei casi del personale neo-assunto (a tempo indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di

⁸ Nella frequenze ai corsi di formazione è compreso il personale cessato e assunto in corso d'anno

lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro la prima formazione viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

TIROCINI FORMATIVI A ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Oltre all'attività di informazione e sensibilizzazione alle imprese del territorio finalizzata ad implementare l'iscrizione delle stesse al Registro alternanza scuola-lavoro, previsto dalla Legge 107/2015, la Camera di Commercio valorizza da tempo la collaborazione con le istituzioni scolastiche e con alcuni Atenei per ospitare, presso i propri uffici, giovani studenti e laureati per lo svolgimento di periodi di tirocinio formativo curriculare ed esperienze di alternanza scuola-lavoro, offrendo loro una opportunità di crescita professionale e di orientamento al lavoro.

L'emergenza sanitaria ha condizionato molto l'attività formativa legata ai tirocini: le esperienze di alternanza scuola-lavoro per gli studenti delle scuole di istruzione superiore sono state sospese, mentre l'ente nel corso dell'anno ha ospitato n. 7 giovani laureati che hanno svolto un tirocinio extracurriculare, alcuni avviati nel 2019 e completati nel 2020, per i quali è previsto il riconoscimento di una indennità pari a € 700,00 al mese. Parte dell'attività del tirocinio è stato svolta in modalità da remoto.

Per ciascuno tirocinante, seguito da un tutor interno, è prevista l'elaborazione di uno specifico progetto formativo e una scheda di valutazione finale.

LA GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI

Il trend in aumento delle registrazioni di protocollo che ha caratterizzato l'anno 2019, si è confermato anche per il 2020 ed è dipeso principalmente dall'integrazione nel sistema di gestione documentale (Gedoc) dell'applicativo informatico per la richiesta dei certificati di origine e di altri certificati a valere per l'estero.

Protocollo generale	2016	2017	2018	2019	2020
	33.001	31.958	45.601	56.779	54.243

Per quanto attiene all'incidenza della posta elettronica certificata nelle comunicazioni in uscita, si registra un incremento di quasi 5 punti percentuali rispetto al precedente anno.

Incidenza dell'utilizzo della pec nelle registrazioni di protocollo in uscita				
2016	2017	2018	2019	2020
84,21%	86,36%	82,60%	83,80%	88,49%

Invariata, seppur sempre considerevole, è l'incidenza dell'utilizzo degli strumenti di comunicazione telematica da parte dell'utenza.

Incidenza dell'utilizzo della posta elettronica (PEC/PEO) nelle registrazioni di protocollo in entrata				
2016	2017	2018	2019	2020
77,65%	83,24%	81,66%	92,03%	92,51%

Il diritto Annuale

Il diritto annuale è un tributo che tutte le imprese, iscritte o annotate nel Registro Imprese, versano annualmente a favore della Camera di Commercio competente territorialmente (L. 580/93 Art. 18) ed il cui importo viene stabilito con decreto interministeriale.

L’Ufficio del diritto annuale si occupa principalmente della riscossione di tale tributo, che rappresenta la principale fonte di finanziamento delle Camere di Commercio, svolgendo una serie di attività connesse e finalizzate all’incasso mediante invio, nei confronti delle imprese, di comunicazioni bonarie di irregolarità, di informative su termini e modalità di pagamento, di atti di accertamento ed irrogazione sanzioni, fino al recupero coattivo mediante l’iscrizione a ruolo esattoriale.

Nel mese di settembre 2020, l’Ufficio ha gestito la trasmissione del ruolo esattoriale per l’annualità 2017 (data emissione 10/12/2020), previo svolgimento delle attività istruttorie propedeutiche l’invio e la validazione del ruolo, fra cui quelle di seguito sommariamente indicate:

- l’esistenza di importi inferiori ad €. 2,00, in merito ai quali rinunciare al recupero coattivo (delibera di Giunta Camerale n. 122 del 31/05/2017);
- l’esistenza o meno di un piano di riparto attivo, sulla base del bilancio finale di liquidazione, in favore dei soci di società di capitali cancellate dal Registro delle Imprese, per valutare il proseguo del recupero coattivo verso i soci ai sensi dell’art. 2495 cc.
- pagamenti erroneamente effettuati su altra provincia, ma rientranti nella competenza di Verona;

- verifica dell'esistenza di studi di settore per pagamenti effettuati oltre il termine ordinario.

Il credito a ruolo per l'annualità 2017 è stato validato per € 2.367.567,85, di cui € 812,15 risulta ad oggi incassato (0%). L'incasso, ad oggi, quasi nullo, è dovuto al susseguirsi di interventi di sospensione della notifica delle cartelle esattoriali da parte di diversi decreti ministeriali, che, a fronte dell'emergenza epimediologica da COVID-19, hanno di fatto posticipato l'attività di cartellazione e recupero coattivo.

Le conseguenze dell'applicazione dell'art. 2495 c.c. in base all'interpretazione affermatasi nella giurisprudenza e nella dottrina degli ultimi anni, ha portato alla necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione stessa o nell'ulteriore termine sancito dall'articolo del c.c. summenzionato, di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita direttamente alla società e non ai singoli soci. A tal fine, le segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale, sono state nel corso dell'anno n. 253, e, solo per quelle società di capitali che non hanno adempiuto al pagamento richiesto, si è provveduto, o si provvederà, ad emettere ruolo esattoriale solo dopo il controllo del piano di riparto. Gli atti di accertamento emessi nei confronti di società in fase di cancellazione al Registro delle Imprese e totalmente regolarizzati sono stati n. 147.

Per quanto riguarda, invece, l'emissione degli atti di accertamento in generale, ovvero sia su segnalazione del Registro delle Imprese che su richiesta degli utenti, nel 2020 sono stati complessivamente n. 642.

Di questi 642 atti emessi, 146 riguardano fallimenti per i quali occorre attendere la chiusura della procedura. Escluso i fallimenti, dei rimanenti 496 atti, n. 218 (circa il 44%) sono stati pagati integralmente, mentre per i restanti occorre attendere lo scadere del termine di pagamento per verificare se

effettivamente saldati o se dovranno essere annullati per poter poi inviare eventualmente la cartella esattoriale.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2017 e precedenti, si evidenzia che sono state prese in incarico n. 39 istanze di riesame in autotutela, trasmesse dagli utenti direttamente ovvero per il tramite di Equitalia.

I provvedimenti di riesame, che sono stati eseguiti con una media di circa 11 gg. dal ricevimento dell'istanza di parte consentendo così al contribuente di avere un immediato riscontro delle proprie ragioni o, viceversa, della correttezza della cartella, hanno portato all'emissione di n. 15 provvedimenti di sgravio, totale o parziale della sola sanzione, e di n. 20 provvedimenti di rigetto. Il tutto in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente e la riduzione del contenzioso tributario con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Per quanto riguarda quest'ultima procedura, nel corso del 2020 non sono stati presentati ricorsi tributari.

Nel corso del primo semestre, poi, l'Ufficio si è occupato del ravvedimento operoso per il recupero del diritto annuale 2019, scaduto in data 01/07/2019 (salvo proroga al 30/09/2019 per i beneficiari), mediante l'invio, a tutte le imprese irregolari, di una richiesta di pagamento nel termine di un anno dalla scadenza ordinaria. Infatti, le imprese inadempienti, per omesso o tardato versamento, hanno la possibilità di sanare la posizione entro un anno dalla scadenza, attraverso l'istituto, riconosciuto ex lege, del “ravvedimento operoso”, con aggravio di interessi moratori e sanzione in misura ridotta al 6%.

L’Ufficio si è occupato di verificare tutte le posizioni risultanti irregolari (OMESSE/INCOMPLETE), comprese le prime iscrizioni, secondo una prima estrazione effettuata da Infocamere, provvedendo a numerosi controlli e calcoli propedeutici alla elaborazione degli importi residui e dovuti a titolo di tributo, interessi e sanzione agevolata. Da tale controllo, così come dall’invio della richiesta di regolarizzazione mediante ravvedimento operoso, sono state escluse le posizioni in stato TARDATO VERSAMENTO (tributo pagato oltre la scadenza), in quanto non ancora definita, nella banca dati, la scadenza ordinaria del tributo: la banca dati riportava, di default, la data del 30/06/2020, ma numerose imprese potevano beneficiare, in presenza di requisiti soggettivi e oggettivi, della proroga al 30/09/2020.

L’invio della richiesta di regolarizzazione con ravvedimento operoso, è stato effettuato direttamente dall’Ufficio con l’invio massivo di mailing PEC.

Il numero di imprese contattate è stato pari a 9.738 (PEC consegnate) con un incasso di € 153.444,34 dopo l’avvenuta consegna della PEC di avviso bonario.

In primavera l’attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del termine di pagamento, coincidente, con la data di versamento dell’acconto delle imposte.

L’attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all’invio di una formale comunicazione all’indirizzo PEC della sede delle imprese (tramite il servizio di mailing massivo), l’aggiornamento delle pagine del nostro sito web, una massiccia campagna d’informazione, non solo attraverso la pubblicazione dell’avviso sul quotidiano principale di Verona, ma anche attraverso l’invio di una informativa agli ordini professionali e alle associazioni di categoria.

Nel 2020, la Camera di Commercio di Verona ha incassato, quale diritto di competenza dell’esercizio, € 8.331.294,59 da Agenzia delle Entrate (con mod. F24), € 317.222,30 via telemaco per prime iscrizioni ed € 630,55

con pagoPa, per un totale di introiti di € 8.649.147,44. Decurtando i rimborsi effettuati nell'anno, pari a € 918,27, l'importo netto del diritto incassato a è pari ad € 8.648.229,17.

Durante tutto il 2020, infine, l'ufficio è stato coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente o utenti. Di seguito i controlli effettuati in favore degli uffici camerale:

POSIZIONI CONTROLLATE PER CONTO DI ALTRI UFFICI DELLA CCIAA	
FORNITORI	364
UFFICIO COMPETITIVITÀ E MERCATI	27
UFFICIO CONTRIBUTI	148
UFFICIO ORGANIZZAZIONE EVENTI	12
UFFICIO TURISMO	88
UFFICIO VIGILANZA PRODOTTI / BORSA MERCI / PREZZI E TARIFFE	27
TOTALE	666

Notevole è stato anche il lavoro gestito per chiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti e per i rimborsi richiesti direttamente dagli utenti stessi.

Attività promozionali, di studio e ricerca

Progetto Ri.VER.

La diffusione del Covid-19 e le necessarie misure restrittive adottate, quali la chiusura di attività commerciali ed il blocco di alcune attività industriali, hanno determinato un impatto significativo sul sistema economico veronese. La Camera di Commercio di Verona, per supportare le imprese e il territorio per la fase post-emergenza, ha predisposto il Progetto Ri.Ver. (Riparti Verona), approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 76 del 28 maggio 2020, con l'obiettivo di coinvolgere anche istituzioni e attori territoriali e di valorizzare al massimo le risorse disponibili, creando un effetto moltiplicatore delle stesse.

Il progetto Ri.Ver. ha previsto uno stanziamento di **30 milioni di euro** in tre anni (2020, 2021 e 2022), con interventi per le imprese veronesi, per le partecipate dell'Ente e d'intesa con il sistema delle Camere di Commercio nazionale e regionale e con la Regione Veneto.

Il progetto prevede tre misure di intervento:

1. Misure d'intesa con il sistema camerale nazionale e regionale
2. Misure per rafforzare aziende partecipate dalla Camera di Commercio

3. Misure per le imprese iscritte alla Camera di Commercio, che si distinguono in

- a) **Liquidità per le imprese:** con l'obiettivo di aumentare la liquidità delle imprese, creando un effetto moltiplicatore, utilizzando lo strumento dei Confidi, attraverso bandi per la concessione di contributi negli anni 2020-2021-2022;
- b) **Supporto alle imprese per esportare:** per aumentare la competitività sui mercati internazionali, creando un effetto leva, con la predisposizione di bandi di contributo a fondo perduto negli anni 2020-2021-2022;
- c) **Attività di promozione per far ripartire turismo e consumo,** prevedendo la Camera di Commercio come soggetto-guida del sistema turistico veronese (con particolare attenzione all'effetto-leva generato dal sistema-Verona: Fondazione Arena, Veronafiere, Aeroporto, al sistema-Parchi del Garda, etc.) per la promozione unitaria di tutto il sistema turistico provinciale; è stato previsto anche un coordinamento interprovinciale (es. Verona-Brescia-Trento per promozione unitaria Lago di Garda), regionale, nazionale (p.es. Mirabilia per rete siti Unesco), internazionale (p.es. Great Wine Capitals per enoturismo). E' stata prevista attività di promozione per step: Verona e provincia + territori 200/300 km di raggio, Italia e tradizionali mercati obiettivo (Germania, Paesi Bassi, Danimarca), altri Paesi europei e successivamente Russia, Cina, Stati Uniti;
- d) **Attività mirate su ambasciate/addetti commerciali/Camere di Commercio Italiane all'Estero:** mediante workshop ed incontri B2B mirati, nel triennio 2020-2021-2022;
- e) **Digitalizzazione:** prevedendo bandi di contributo e iniziative di assistenza diretta alle imprese nel triennio 2020-2021-2022 con

l'obiettivo di fornire alle imprese veronesi gli strumenti digitali per aumentare produttività e competitività.



Nei prossimi paragrafi verranno esaminate le misure d'intesa con il sistema camerale nazionale e regionale e le misure per le imprese.

1. Misure d'intesa con Il Sistema Camerale nazionale e regionale

➤ *BANDO REGIONALE DPI*

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato al bando regionale per la concessione di CONTRIBUTI alle imprese del Veneto per la copertura delle spese sostenute per l'acquisizione di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) e strumenti di prevenzione in seguito all'epidemia di Covid-19 per i settori industria, artigianato, commercio e servizi, stanziando complessivamente **300.000,00 Euro**.

Il bando, con una dotazione complessiva di **3,5 milioni di euro**, è stato finanziato dalla Regione Veneto e dalle cinque Camere di Commercio della Regione ed è stato gestito da Unioncamere del Veneto

Le domande di contributo potevano essere inviate dal 28 settembre al 28 ottobre 2020 (per linea 1 è stata prorogata la chiusura al 6.11.2020, per linea 2 è stata anticipata alle ore 12 del 29.9.2020 per esaurimento dei fondi disponibili).

Due milioni sono stati destinati alla copertura di spese sostenute per investimenti (dispositivi di rilevazione della temperatura, attrezzature per la sanificazione dei locali, pannelli divisorii, etc.), mentre 1,5 milioni sono stati destinati alla copertura di spese di natura corrente (mascherine, guanti, gel igienizzanti, etc.).

Complessivamente le imprese veronesi hanno presentato:

- **296 domande** per la **linea 1** per un importo richiesto di **€ 552.654,88**;

- 298 domande per la linea 2 per un importo richiesto di € 687.172,75.

3. Misure per le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Verona

A. LIQUIDITÀ PER LE IMPRESE

Nel 2020 sono state liquidate 1.325 imprese per un ammontare complessivo pari ad € 3.604.631,40 ottemperando a tutte le prescrizioni in tema di antiriciclaggio, antimafia (laddove prescritto) e caricamento dei dati nel Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) e Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

➤ *CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ*

Per il bando a sostegno delle operazioni di liquidità delle microimprese, piccole imprese e medie imprese (in breve MPMI) attraverso l'erogazione di contributi in conto abbattimento tassi di interesse, sono stati stanziati dall'ente camerale 1,5 milioni di Euro.

Era, inoltre, previsto un ulteriore contributo a copertura del costo della garanzia, compresi i costi di istruttoria.

Il Regolamento è stato emanato anche in attuazione dell'art. 125 del Decreto "Cura Italia" che ha previsto la possibilità per le Camere di commercio di realizzare specifici interventi per contrastare le difficoltà finanziarie delle MPMI e facilitarne l'accesso al credito.

Le domande dovevano essere inviate, tramite i Confidi, dal 20 agosto 2020 al 30 novembre 2020.

Potevano beneficiare del contributo in conto abbattimento tassi di interesse le imprese che avevano stipulato un contratto di finanziamento bancario per operazioni di liquidità a partire dal 20 agosto 2020.

Entro il mese di dicembre 2020 si è conclusa l'istruttoria delle 59 domande pervenute. Sono state ammesse **58 domande** per un importo di **€ 204.189,69**.

B. SUPPORTO ALLE IMPRESE PER ESPORTARE

➤ INCENTIVI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel 2020 sono stati stanziati **€ 1.300.000,00** per gli incentivi per l'internazionalizzazione per rafforzare la capacità delle imprese di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi o primi mercati di sbocco.

In questa delicata fase dell'economia globale, particolare impegno è stato rivolto alla valutazione di eventuali possibilità di mercato in aree meno toccate dall'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 o nei paesi che per primi si apriranno di nuovo agli scambi internazionali, aiutando in tal modo le Micro, Piccole e Medie Imprese (d'ora in avanti MPMI) a diversificare i propri sbocchi commerciali.

La Camera di commercio di Verona si è proposta, pertanto, anche secondo i compiti attribuiti dalla legge n. 580/1993 e successivi interventi normativi sull'internazionalizzazione, di promuovere la competitività delle MPMI di tutti i settori economici attraverso il sostegno all'acquisizione di servizi per favorire l'avvio o lo sviluppo del commercio internazionale, anche

attraverso un più diffuso utilizzo di strumenti innovativi, utilizzando la leva delle tecnologie digitali.

Gli obiettivi perseguiti dal Regolamento approvato dal Consiglio Camerale erano i seguenti:

- sostenere il ricorso a servizi o soluzioni finalizzate ad avviare o rafforzare la presenza all'estero delle MPMI veronesi, attraverso l'analisi, la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative sui mercati internazionali;
- promuovere la collaborazione delle MPMI lungo filiere orizzontali o verticali per l'export, al fine di aumentare la loro competitività attraverso, tra l'altro, la definizione di piani congiunti di internazionalizzazione e azioni di marketing o di promozione internazionale in comune;
- incrementare la consapevolezza e l'utilizzo delle possibili soluzioni offerte dal digitale a sostegno dell'export da parte delle imprese, in particolare lo sviluppo di iniziative di promozione e commercializzazione digitale;
- favorire interventi funzionali alla continuità operativa delle attività commerciali sull'estero da parte delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Potevano partecipare al bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (in breve MPMI) in forma singola o associata (almeno 6 imprese), nonché i consorzi d'imprese con sede legale e/o unità locale in provincia di Verona.

Le domande potevano essere inviate esclusivamente in modalità telematica dal 20 agosto 2020 al 30 settembre 2020.

Erano considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 01 febbraio 2020 al 30 giugno 2021 per:

•servizi di consulenza e/o formazione relativi a uno o più ambiti di attività a sostegno del commercio internazionale tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento;

•acquisto o noleggio di beni e servizi strumentali funzionali allo sviluppo delle iniziative di cui all'art. 3 del Regolamento;

•realizzazione di spazi espositivi (virtuali o fisici, compreso il noleggio e l'eventuale allestimento, nonché l'interpretariato e il servizio di hostess) e incontri d'affari, comprendendo anche la quota di partecipazione/iscrizione e le spese per l'eventuale trasporto dei prodotti (compresa l'assicurazione).

Entro il mese di dicembre 2020 si è conclusa l'istruttoria delle 168 domande pervenute. Sono state ammesse **151 domande**, mentre 11 risultano sospese per esaurimento dei fondi e 6 sono state escluse.

C. ATTIVITÀ DI PROMOZIONE PER FAR RIPARTIRE TURISMO E CONSUMO (su tutto il territorio provinciale)

➤ DESTINATION VERONA

Il progetto Destination Verona è nato con l'obiettivo di sostenere il settore turistico veronese e per reagire alla situazione di crisi causata dalla pandemia.

A seguito di una gara ad evidenza pubblica, è stato individuato un soggetto esterno, professionalmente qualificato, che ha curato la progettazione ed attuazione del piano operativo prevedendo interventi immediati per la ripresa del Turismo nella provincia di Verona, tenendo conto della normativa regionale, nazionale ed europea.

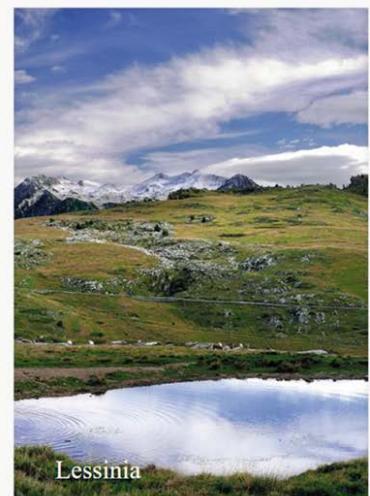
La campagna promozionale 2020 si è svolta da luglio a novembre e ha comunicato e valorizzato le potenzialità turistiche della provincia di Verona nel suo insieme, coinvolgendo tutti i fattori di attrattività di cui il territorio si può

avvalere: arte e cultura, sport, divertimento e benessere della persona, ricettività, enogastronomia e, naturalmente, i territori di tutta la provincia suddivisa in 6 destinazioni:

1. Lago di Garda Veneto
2. Verona
3. Valpolicella
4. Lessinia
5. Soave – Est Veronese
6. Pianura dei Dogi.

La Camera di Commercio di Verona, per riposizionare e valorizzare la Pianura Veronese anche dal punto di vista turistico ha ideato e registrato il nuovo brand Pianura dei Dogi, di maggiore appeal.





Lessinia



Soave – Est Veronese



Pianura dei Dogi

Nella campagna 2020 si è cercato di stimolare da un lato il flusso turistico da parte dei paesi esteri più fedeli, primo fra tutti la Germania, dall'altro ci si è rivolti al mercato italiano per stimolare e favorire il turismo di prossimità.

➤ *BRAND IDENTITY E IMMAGINE COORDINATA DEL PROGETTO «DESTINATION VERONA» - PAY OFF «OPEN TO YOUR PASSIONS»*

Per lanciare e promuovere il progetto è stato definito un marchio iconografico in grado di rappresentare la varietà e la ricchezza del territorio.

Gli elementi ritenuti più importanti per il territorio (arte e cultura, enogastronomia, Lago di Garda, Natura/paesaggi) sono stati simbolicamente rappresentati in un logo dai colori vivaci e dal forte impatto visivo con l'aggiunta di un pay off “*Open to your passions*” o di un pay off “*Lago di Garda, Verona & More*”.



Destination **VERONA**

Open to your Passions



Destination **VERONA**

Lago di Garda, Verona & More

I marchi verbali e figurativi Destination Verona sono stati registrati dalla Camera di Commercio di Verona.



➤ CONCORSO A PREMI – PROMOZIONE CONCORSO

Con l'obiettivo di ampliare la conoscenza del territorio veronese, incentivando la scoperta dei suoi vari aspetti e delle sue località, nonché per stimolare la produzione di materiale fotografico relativo alla provincia, è stato ideato e attivato un concorso a premi. Il concorso è stato promosso, oltre che digitalmente, grazie anche ai profili social, direttamente sul territorio tramite espositori con grafica personalizzata, contenenti ciascuno adv card, per invitare il pubblico a partecipare (le location sono state localizzate nelle province di: Verona con particolare focus sul Lago di Garda, Vicenza, Padova, Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, Milano).

Tutti i turisti presenti in una delle località della provincia sono stati invitati a scoprire almeno altre due destinazioni della provincia di Verona, fotografandosi in un punto iconico e riconoscibile della località a riprova della visita e pubblicando la foto sui social.

Fra i partecipanti, che hanno inviato le foto entro il 15 novembre 2020, è stato estratto il vincitore del premio finale, consistente in un voucher per una vacanza da spendere sul territorio veronese entro il 31.12.2021 dell'importo di € 2.500,00.



➤ *REALIZZAZIONE VIDEO TRAILER – VIDEOCLIP PUBBLICITARI*

È stato prodotto un video trailer della durata di 2:19 minuti, che è stato utilizzato come “base” per la realizzazione di sei clip, ciascuna dedicata ad uno dei territori di Destination Verona, successivamente utilizzati sia per attività YouTube Adv, sia diffusi via social network (sia in maniera editoriale che sponsorizzata).

➤ *SVILUPPO SITO INTERNET DEDICATO AL PROGETTO www.destinationverona.travel*

Per raccogliere e rendere disponibili informazioni e indicazioni relative alle principali destinazioni della provincia è stata progettata e sviluppata una piattaforma web **www.destinationverona.travel**.

Si tratta di un sito semplice, chiaro ed intuitivo, sviluppato in quattro lingue (italiano, inglese, tedesco e francese) che racconta e approfondisce le sei

destinazioni in cui è suddivisa la provincia, ognuna in una pagina dedicata in modo da facilitare l'indicizzazione organica del sito, presentandole ad un pubblico italiano ed internazionale. L'idea è quella di valorizzare monumenti e percorsi, itinerari enogastronomici e informazioni sui consorzi locali, esperienze naturalistiche e parchi di divertimento.

Grande spazio è stato dato al concorso, che ha avuto nel sito la sua piattaforma di riferimento.

I comportamenti degli utenti sul sito sono stati monitorati tramite Google Analytics e Facebook Pixel.

➤ ***CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE – CONFERENZA STAMPA 29 LUGLIO 2020***

Il progetto è stato lanciato nel corso di una conferenza stampa il 29 luglio 2020.



La campagna è stata pensata e sviluppata come “multisoggetto”, con l’obiettivo di mettere in risalto potenzialmente tutti i principali attrattori della provincia di Verona.

➤ CAMPAGNA FACEBOOKE INSTAGRAM

La strategia di gestione dei profili sociali di Destination Verona ha avuto come obiettivo la promozione del territorio e delle sue bellezze sia nei confronti di chi conosce già la zona, sia di chi ci si avvicina per la prima volta.

Ad integrazione e sostegno del progetto è stato previsto un piano editoriale per Facebook e Instagram che promuovesse i luoghi delle sei destinazioni, mostrandone le bellezze e aiutando i follower a scoprirne angoli nascosti e luoghi famosi.

Con l'obiettivo di sfruttare i profili sociali già esistenti, è stata ottimizzata la pagina Facebook e il profilo Instagram di Destination Verona, andando a modificare i contenuti informativi delle pagine, aggiornando l'immagine di profilo e di copertina con la nuova Identity, definendo una nuova policy d'ingaggio del pubblico social.

I post, con frequenza quotidiana, hanno riproposto le più belle immagini della provincia disponibili sui social.

I dati registrati, a fine progetto, sono stati i seguenti:

- ✓ facebook pre attività: **176 fan**
- ✓ facebook post attività: **11.545 fan**
- ✓ instagram pre attività: **602 follower**
- ✓ instagram post attività: **1.084 follower**

La campagna ha tenuto conto anche delle strategie di promozione dichiarate dalla Regione Veneto, in particolar modo riguardo al largo utilizzo di Influencer che Visit Veneto e alla presenza diffusa di pagine stampa su quotidiani e riviste, cercando quindi di evitare sovrapposizioni fra i due brand.

Le attività di promozione sono state principalmente di tre tipologie: un'intensa pianificazione digital, attività di Media Relations e Digital PR e

attività di promozione diretta verso i target di riferimento già presenti sul territorio.

➤ *VIRTUAL ROUND TABLE - TRADE MEDIA CON GIORNALISTI ITALIA (27 AGOSTO 2020)*

Per lo sviluppo delle attività di comunicazione a favore di Destination Verona, il 27 agosto è stato organizzato un evento nella forma di media roundtable virtuale per la presentazione della destinazione alla stampa trade.

Erano presenti soggetti chiave identificati per la promozione della destinazione per presentare al meglio il territorio, la sua offerta e le sue peculiarità. Relatori: Paolo Tosi, Paolo Artelio, Silvia Nicolis, Stefano Cantiero.

È stata un'opportunità per posizionare l'offerta turistica e presentare ufficialmente i partner del progetto alla stampa trade, per raggiungere gli operatori del settore italiani e conseguentemente i turisti.

A tutti i partecipanti è stato inviato materiale stampa.

Giornalisti partecipanti:

1. Mariella Cattaneo, Travel Quotidiano
2. Davide De Ponti, Trend
3. Laura Dominici, Guida Viaggi
4. Francesca Ferrara, Quality Travel
5. Andrea Lovelock, L'Agenzia di Viaggi
6. Adriano Lovera, TTG Italia
7. Gloria Ciabattoni, collaboratore QN
8. Ornella d'Alessio, freelance
9. Carlo Feola, collaboratore Corriere della Sera
10. Elena Luraghi, freelance

11. Francesca Pace, freelance

➤ **ATTIVAZIONE STAMPA B2C**

Il piano ha visto l'organizzazione di un'attivazione out of the box per la stampa consumer.

Sono stati selezionati giornalisti di spicco di testate Lifestyle, Travel e Food di riferimento ed è stato inviato loro una scatola a sorpresa contenente un assaggio di Destination Verona, un regalo enologico che ha trasportato i giornalisti in un viaggio sensoriale alla scoperta del territorio. Nella box è stata inserita la cartella stampa di Destination Verona, per dare informazioni e spunti di approfondimento ulteriori, oltre a un messaggio ad hoc per ogni giornalista, con i contatti di riferimento di Destination Verona.

Testate coinvolte:



➤ *COMUNICATI STAMPA (IN ITALIANO E IN TEDESCO)*

Sono stati distribuiti in Italia e Germania comunicati stampa differenziati in base all'argomento, alla destinazione e alla stagionalità per mantenere sempre alto il livello di interesse tra i media e per creare una solida awareness di Verona e del suo territorio come destinazione turistica top of mind.

È stata creata una media lista dedicata a questo progetto, che include giornalisti B2B e B2C con focus primariamente Travel, Enogastronomia e Lifestyle, e che a seconda dei focus specifici dei vari comunicati ha incluso anche altri target (arte, sport, famiglia...).

➤ *VIAGGI STAMPA*

Sono stati organizzati viaggi stampa individuali coinvolgendo testate giornalistiche potenzialmente interessati al tema, costruendo programma con itinerari creati ad hoc a seconda dei partecipanti con esperienze uniche, che hanno cercato di raccontare la storia del territorio, facendone scoprire le bellezze e la sua unicità ed è stato gestito il follow-up.

Viaggi organizzati:

- 20-23/9 **Christine de Silva** - Passauer Neue Presse & Donaukurier
- 24-25/9 **Germana Cabrelle** - I Viaggi del Gusto
- 29-30/9 **Marco Berchi** - La Stampa
- 7/10 **Jochen Müssig** – freelance – Travel Guide Lake Garda
- 24-25/10 **Marco Morello** – Panorama

Grazie ai suddetti viaggi stampa sono già stati pubblicati 5 articoli.

➤ *CAMPAGNA DIGITAL ADV (GOOGLE – DISPLAY) - CAMPAGNA SEARCH - CAMPAGNA VIDEO SU YOUTUBE*

Le campagne della categoria Google sono state attivate a partire dal 29 luglio, con gli obiettivi di aumentare la brand awareness fra il pubblico, attraverso le campagne Display e YouTube e di farsi trovare dalle persone che cercano la provincia di Verona come destinazione turistica, grazie alla campagna Google Search.

Durante il periodo 29 luglio – 21 settembre le campagne hanno raggiunto i seguenti risultati:

- **32.075 click** totali sui banner/video/sito
- **16,3 milioni di impression** (numero di volte in cui un annuncio è stato visualizzato in uno dei posizionamenti di YouTube o della rete di Google).

La campagna Display, rivolta al pubblico tedesco, olandese e italiano, è stata avviata il 29 luglio, includendo **9 annunci gif** dedicati a ciascuna delle sei località turistiche che compongono la provincia.

A fine agosto, con lo scopo di ottimizzare l'andamento, la campagna è stata spartita in due separate: una per il pubblico tedesco e una per il pubblico olandese.

Questa ottimizzazione si è rivelata efficace: a partire dai primi di settembre le campagne display hanno avuto un aumento sia di impression, sia di click, rispetto al periodo precedente.

Complessivamente le campagne Display hanno portato **11.3 Mln impression e 11.468 click**.

Le campagne video su YouTube, attivate il 10 agosto, hanno avuto come obiettivo la notorietà per il brand, raggiungendo potenziali clienti nel momento in cui guardano video correlati a ciò che offre la provincia di Verona.

Sono stati promossi i 6 video dedicati a Lago di Garda, Verona, Valpolicella, Lessinia, Soave-Est Veronese, Pianura dei Dogi, realizzati a partire dal video del progetto.

Sin da subito si è registrata una media giornaliera di oltre 16.000 visualizzazioni con un picco di 23.576.

Complessivamente le campagne hanno generato **3,51 Mln impression, 695.663 visualizzazioni, 10.022 click** con una percentuale di visualizzazione del 19,82%.

Le campagne Search puntano a una maggiore conversione degli utenti maggiormente interessati all'argomento.

La campagna Search che punta a una maggiore conversione degli utenti maggiormente interessati all'argomento, è stata avviata il 12 agosto e dopo qualche giorno di assestamento ha cominciato a portare i primi risultati. La media giornaliera è stata di **46.000 impression e 320 click**.

Complessivamente la campagna Search ha portato **1,52 Mln impression e 10.584 click**.

➤ **WEBINAR**

Sono stati organizzati 2 webinar per il mercato tedesco. Gli incontri rivolti ad agenzie di viaggio e tour operator tedeschi si sono svolti il:

- 22 ottobre - Focus Verona (relatori Daniel Frank e Stefano Compagnone) - 73 partecipanti
- 29 ottobre - Focus Lago di Garda (relatori David Berti e Federico Delaini) - 51 partecipanti.

➤ **NEWSLETTER**

Sono state inviate 2 newsletter ad un database di agenti di viaggio ed operatori del settore tedeschi con notizie e aggiornamenti (con analisi e valutazione di rischi di invio – apertura, click etc...).

➤ 4 DICEMBRE 2020 - CONFERENZA STAMPA

Il 4 dicembre 2020 si è svolta la conferenza stampa finale di presentazione dei risultati delle attività svolte nel 2020, con la presenza dei soggetti chiave di tutte le 6 destinazioni.

➤ CAMPAGNA INFLUENCER

Il progetto della Regione del Veneto, in collaborazione con la Camera di Commercio di Verona, per rilanciare il turismo Veneto a livello nazionale e internazionale con il coinvolgimento di Influencer VIP, Travel Blogger professionisti, Travel Influencer specializzati in differenti segmenti turistici, ha visto nel 2020 le visite nella provincia di Verona da parte di:



- Favij 3-5 settembre 2020
- Chiara Francini 16-17 settembre 2020
- Natasha Stefanenko 25-27 settembre 2020
- Matt Charlton 9-12 ottobre 2020

➤ BEST OF WINE TOURISM

Anche per l'anno 2020 si è confermato l'impegno della Camera di Commercio di Verona sul versante della promozione del turismo del vino, attraverso la quarta edizione del Concorso enoturistico "Best of Wine Tourism", nell'ambito delle attività di Great Wine Capitals, network che attualmente riunisce dieci regioni vitivinicole rinomante a livello internazionale e di cui Verona risulta essere l'unica rappresentante per l'Italia.

L'interesse dell'enoturismo scaligero verso strumenti volti a favorire la conoscenza e la penetrazione dei mercati internazionali è stato confermato dal crescente numero di imprese veronesi che hanno aderito al Concorso nel 2020: **78 partecipanti.**

Sono state effettuate le visite alle imprese partecipanti da parte dei membri della Giuria locale e sono stati individuati i vincitori per ciascuna categoria concorsuale, ma a causa della pandemia la premiazione delle 7 imprese finaliste è stata rinviata a data da destinarsi.

Tutti i partecipanti al Concorso sono stati inseriti nella Guida **“Verona Wine Tourism”**.

A causa dell'emergenza Covid-19 e delle restrizioni alla possibilità di spostamento, è stata lanciata, nel 2020, una nuova iniziativa per favorire il turismo di prossimità, vale a dire la scoperta dei luoghi più prossimi, degli scorci che si trovano a pochi chilometri da casa.

Allo scopo la Guida **“Verona Wine Tourism”**, oltre ad essere distribuita presso tutte le imprese partecipanti, è stata diffusa, per la prima volta, con i quotidiani del Gruppo Athesis gratuitamente il 6 novembre 2020, allo scopo di dare visibilità alle imprese vitivinicole, alle cantine e ai fornitori di servizi che propongono un'offerta turistica originale e di qualità.

In particolare sono state distribuite con:

- il quotidiano “L’Arena” 30.000 Guide;
- il quotidiano “Il Giornale Di Vicenza” 28.000 Guide;
- il quotidiano “Brescia Oggi” 13.000 Guide



Nel corso della Conferenza annuale di Great Wine Capitals, la rete delle Grandi Capitali del Vino, si è svolto l'incontro della Giuria internazionale per scegliere i vincitori Globali del premio Best of Wine Tourism. Nel 2020, a causa della pandemia mondiale, solo Adelaide, Città del Capo, Mainz-Rheinhessen, Mendoza, Porto e Verona hanno deciso di organizzare il Concorso Best of Wine Tourism, con 217 partecipanti e 40 vincitori locali in totale.

La Giuria Internazionale ha esaminato le candidature e decretato un vincitore Globale per ogni capitale partecipante. Per Verona, l'importante riconoscimento è andato alla Cantina Albino Armani Viticoltori dal 1607, che ha vinto per la categoria "pratiche sostenibili nell'enoturismo".

➤ ***MIRABILIA – EUROPEAN NETWORK OF UNESCO SITES***

La pandemia ha influito pesantemente anche sulle attività del progetto Mirabilia.

L'Associazione Mirabilia Network, dedicata alla promozione dei territori e dei percorsi nei siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO sostenuti

delle Camere di Commercio di Bari, Basilicata, Benevento, Crotone, Caserta, Chieti-Pescara, Genova, Messina, Molise, Pavia, Perugia, Riviere di Liguria, Sassari, Sicilia Orientale, Pordenone - Udine e Verona, Venezia Giulia Trieste Gorizia, durante il 2020 ha organizzato 2 **Unesco Talks - Culture & Travel**:

- il 14 maggio è stata analizzata l'evoluzione dei modi di viaggiare e di fruire i contenuti offerti dalle destinazioni. È stata un'occasione per riflettere sui cambiamenti innescati dalla diffusione del Covid-19 nel settore travel, per elaborare nuove strategie per il futuro del turismo culturale evidenziando le potenzialità offerte dai borghi per il recupero di un'identità storico-culturale contestuale alla creazione di nuove forme di turismo;
- il 10 giugno è stato organizzato “Unesco Talks Europe – Cultura e Turismo sostenibile”. Di fronte ai dati sulle perdite del settore turistico, si è cercato di analizzare la risposta dell'Europa per il rilancio economico, con uno sguardo alla serie di azioni e strumenti che integrano e rafforzano i provvedimenti presi a livello nazionale, guardando anche alle sfide del medio e lungo periodo.

Mirabilia Network è stata ospite di Tocatì 2020, Festival Internazionale di giochi di strada, che si è tenuto a Verona dal 18 al 20 settembre. A causa delle restrizioni dovute al Covid-19, il Festival Tocatì è stato realizzato in uno spirito di resilienza ed è stato dedicato all'Italia dei piccoli centri. Durante la manifestazione, con la collaborazione della Camera di Commercio di Verona, è stato organizzato un desk informativo dedicato all'Associazione e alla promozione dei territori.

Esponenti dell'Associazione hanno partecipato ad incontri con rappresentanti delle Istituzioni e stakeholder che supportano il programma Tocatì.

L'associazione, dal 14 al 16 ottobre, ha presenziato al TTG Travel Experience, il marketplace del turismo in Italia con uno stand dedicato e realizzando una conferenza stampa "Mirabilia Network, la rete camerale dei siti UNESCO: verso Caserta 2021".

Il Premio "Mirabilia Top of the PID 2020", nato dall'unione tra i PID (Punto Impresa Digitale) delle Camere di Commercio e il network Mirabilia, ha visto la partecipazione di oltre 40 proposte. Ne sono state selezionate 10, in rappresentanza dei territori di 7 regioni italiane e di 9 Camere di Commercio, a dimostrazione di come l'innovazione tecnologica sia ormai un elemento diffuso e competitivo in tutta Italia. 5 imprese veronesi hanno presentato la candidatura al premio Mirabilia Top of the Pid e una di queste è risultata nella rosa delle finaliste nazionali.

Le finaliste verranno invitate alla prossima Borsa del Turismo Culturale, in programma alla Reggia di Caserta, che a causa della pandemia è stata rinviata al 2021.

➤ ***DMO LAGO DI GARDA - ORGANIZZAZIONE DI GESTIONE DELLA DESTINAZIONE LAGO DI GARDA***

Nel 2020 è proseguita l'attività di coordinamento della DMO Lago di Garda, attraverso la realizzazione di incontri e riunioni del tavolo di confronto. L'oggetto degli incontri si è focalizzato sui contenuti della gara di cui all'Accordo di Programma siglato tra la Camera di Commercio di Verona e 20 Comuni, di seguito elencati, per la promozione e gestione coordinata delle attività della DMO Lago di Garda.

Lago di Garda	Entroterra gardesano
Bardolino	Affi
Brenzone sul Garda	Brentino Belluno

Castelnuovo del Garda	Bussolengo
Garda	Caprino Veronese
Lazise	Cavaion Veronese
Malcesine	Costermano sul Garda
Peschiera del Garda	Ferrara di Monte Baldo
Torri del Benaco	Rivoli Veronese
	San Zeno di Montagna
	Sommacampagna
	Sona
	Valeggio sul Mincio

Tramite l'Accordo, sottoscritto il 4 dicembre 2019, i Comuni hanno demandato alla Camera di Commercio di Verona, in qualità di soggetto capofila e coordinatore del tavolo di confronto DMO Lago di Garda, la gestione della procedura pubblica per l'affidamento del servizio di realizzazione di un piano operativo annuale per la comunicazione, promozione e gestione coordinata delle attività dei 20 Comuni sottoscrittori dell'Accordo.

La procedura si pone i seguenti obiettivi:

- consolidare, aumentare i flussi turistici italiani e stranieri;
- migliorare l'immagine percepita;
- incrementare il livello di conoscenza dell'offerta turistica presso i mercati di riferimento, con conseguente aumento dell'incoming turistico;
- definire e attuare una strategia sia attraverso i media tradizionali che attraverso strumenti digitali e social, che promuova la destinazione,

attraverso l'identificazione di temi chiave che caratterizzino l'attrattività e l'unicità dell'offerta turistica;

- integrare le informazioni relative alle risorse turistiche e alla ricettività anche con la realizzazione di materiale promozionale cartaceo e digitale;
- promuovere un'immagine sicura della destinazione turistica, attraverso gesti e prassi condivise (patto per l'accoglienza) che tengano conto dell'emergenza Covid-19.

Il piano dovrà considerare e mettere in risalto i principali attrattori proponendo un'immagine dell'area con un'offerta turistica diversificata, indirizzandosi a diversi target di domanda, coinvolgendo tutti i comuni interessati.

La predisposizione dei documenti di gara è stata oggetto di una serie di riunioni con un gruppo tecnico di lavoro, i cui membri sono stati designati dai sottoscrittori dell'Accordo.

Il 20 novembre è stato approvato il capitolato e le linee guida per la promozione congiunta del territorio dei 20 Comuni firmatari e l'11 dicembre è stata pubblicata la gara europea, con scadenza fissata al 20.01.2021.

Nel corso del 2020, il Comitato Tecnico della DMO Lago di Garda ha espresso parere favorevole in merito alle seguenti richieste di partenariato:

- progetto “Outdoor experience lake of Garda” presentato da Bellissima Terra Coop Soc. a r.l., ai sensi della DGR 1426/2019;
- progetto “Lagodigardacamping” presentato da Lagodigardacamping S.r.l., ai sensi della DGR 1426/2019;
- progetto “Living in the land of Venice” presentato dalla Camera di Commercio Italiana in Canada (Montreal), ai sensi della DGR 1426/2019;

- progetto “Digitalizzare per disintermediare i flussi turistici del Garda” presentato da Confcommercio di Verona (a valere su Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Obiettivo specifico 4 – DGR 866/2020 – scadenza 10/9/2020);
- progetto presentato dallo Studio Essepi (a valere su Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Obiettivo specifico 4 – DGR 866/2020 – scadenza 30/9/2020);
- progetto “Valeggio Rebirth” presentato da The Cambridge School (a valere su Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità - Obiettivo specifico 4 – DGR 866/2020 – scadenza 30/9/2020).

È stato deliberato parere favorevole anche in relazione al progetto strategico turistico di interesse regionale “Garda Skyway”, presentato dal Comune di San Zeno di Montagna su (ai sensi della DGRV n. 356 del 26/03/2019).

La Camera di Commercio ha sempre partecipato attivamente anche alle riunioni della DMO Verona, coordinata dal Comune di Verona.

D. ATTIVITÀ MIRATE SU AMBASCIATE/ADDETTI COMMERCIALI/CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

Nell’ambito del progetto, ed in particolare delle “attività mirate su ambasciate/addetti commerciali/Camere di Commercio Italiane all’Estero”, sono stati organizzati dei focus informativi su mercati stranieri per settori specifici in collaborazione con le Camere di Commercio Italiane all’Estero.

In collaborazione con le Camere di Commercio Italiane all’Estero di Monaco e di Zurigo sono stati organizzati **4 webinar**, nel corso dei quali sono state illustrate le possibilità di business sui mercati tedesco e svizzero, approfondendo gli aspetti contrattualistici, le pratiche doganali e la logistica, con

un incontro specifico per i settori agroalimentare e macchinari. Nel corso dei webinar sono intervenuti relatori esperti delle tematiche trattate.

Il ciclo formativo sui due mercati si è svolto tra il 20 maggio e il 23 giugno e vi hanno aderito un totale di **58 imprese**.

Molta attenzione è stata dedicata anche alla promozione dei servizi di ricezione turistica e della destinazione Verona nei confronti dei mercati tedesco, austriaco e olandese.

Con la Camera di Commercio Italiana per l'Olanda è stata organizzata, il 24 giugno, la partecipazione ad una **diretta live social**, della componente di Giunta Silvia Nicolis, che ha illustrato, insieme ad un rappresentante di Veronafiere, le opportunità del territorio a seguito della riapertura estiva, post lock down, del comparto turistico veronese.

Tra i numerosi webinar, quello coordinato con la Camera Italo-Tedesca e con **Monika Kellerman**, giornalista tedesca, organizzato il 9 luglio, ha presentato il Lago di Garda a giornalisti e operatori turistici della Germania, quale meta sicura e accogliente, ricca di produzioni tipiche e possibilità di svago.

L'evento denominato **“Aperitivo con Verona”**, è stato un invito ai turisti tedeschi dopo la riapertura dei confini (al termine della prima emergenza Covid-19), nella forma di una video-conferenza di circa un'ora con la partecipazione di 15 giornalisti e blogger, alla quale è intervenuto il componente di Giunta, Paolo Artelio.

A conclusione dell'evento, si è svolta una degustazione guidata. La presentazione (in lingua tedesca) è stata trasmessa da una location sul Lago di Garda ritenuta particolarmente spettacolare e rappresentativa della cultura del territorio, consentendo quindi un maggiore impatto emotivo verso i partecipanti. A seguito dell'evento sono stati pubblicati 2 articoli e 1 news.

Con la Camera di Commercio Italiana in Danimarca è stata realizzata un'azione promozionale per il comparto turismo sul mercato di Danimarca e Norvegia, che si è sviluppata su 2 filoni: un educational online il 30 giugno alla presenza di **24 operatori turistici e stampa scandinava**, per approfondire la conoscenza del territorio veronese e promuovere e sostenere la mobilità turistica in vista della stagione estiva ed autunnale 2020. L'incontro si è svolto online mediante piattaforma specifica ed è stato svolto in lingua inglese.

Successivamente, dal 28 settembre al 2 ottobre, si è svolta la **Verona Scandinavia Tourism week**: una settimana di incontri b2b online tra



operatori veronesi e controparti commerciali – tra cui tour operator, agenzie di viaggi, agenti di viaggio – selezionati dalla Camera di Commercio Italiana in Danimarca.

All'iniziativa hanno aderito **19 imprese** veronesi che hanno partecipato

complessivamente a **45 incontri one to one** con gli operatori scandinavi.

Con la Camera di Commercio Italiana dell'Ontario è stato organizzato il **Verona - Toronto Desk**, uno sportello online di servizi, che resterà operativo fino al mese di luglio 2021 a favore delle imprese del comparto marmo e meccanica.

Si tratta di un punto informativo e di assistenza online per la promozione ed intercettazione delle opportunità nel mercato canadese a favore delle imprese veronesi.

Il servizio prevede la possibilità di organizzare meeting gratuiti online direttamente con un funzionario della Camera di Commercio Italiana in Ontario-Canada, per valutare le opportunità per le imprese veronesi e procedere, su richiesta, alla ricerca di buyers (distributori, importatori), e all'organizzazione ed assistenza per incontri B2B online su appuntamento.

Inoltre sono stati realizzati 2 webinar per presentare il mercato canadese: il primo indirizzato alle imprese del comparto marmo il 17 settembre e il secondo, il 10 dicembre, per le imprese della meccanica.

Il primo degli webinar ha trattato il settore del marmo, comparto molto importante per il made in Italy in Canada che va crescendo di pari passo con l'espansione del mercato immobiliare, cui è strettamente legato. I prodotti in marmo sono, infatti, per lo più impiegati in quest'ultimo settore, più come materiale di rivestimento interno (mattonelle, pavimenti etc.) che come materiale di rivestimento esterno.

Il secondo webinar ha trattato il settore meccanica e macchinari, comparti dove l'Italia è storicamente uno dei paesi protagonisti per le importazioni, con un valore di CAD 1,2 miliardi di dollari solo nel primo semestre 2020, nonostante la pandemia, al settimo posto fra i maggiori fornitori canadesi.

In generale è stata riscontrata una buona partecipazione da parte delle imprese ad entrambi gli webinar con **13 partecipanti** per il settore del marmo e **14** quello per il settore macchinari.

Sono state **10** le **consulenze personalizzate** attivate a favore delle imprese dal Verona Toronto Desk a seguito dei webinar.

Nella seguente tabella sono riassunti i dati complessivi:

DESCRIZIONE	TOTALE
NUMERO INIZIATIVE	11
NUMERO IMPRESE COINVOLTE	104
NUMERO INCONTRI B2B	55
PARTECIPANTI A TUTTI GLI EVENTI FORMATIVI	143

➤ *PROGETTO S.E.I. – SOSTEGNO ALL’EXPORT DELL’ITALIA*

Nel 2020, la Camera di Commercio di Verona ha partecipato al **Progetto S.E.I. Sostegno all’Export dell’Italia**, promosso da Unioncamere nazionale con la collaborazione di Agenzia Italiana per l’internazionalizzazione - Promos Italia S.c.r.l.

Il progetto prevedeva la realizzazione di una serie di attività e servizi rivolti al tessuto imprenditoriale con l’obiettivo di aumentare il numero di imprese esportatrici italiane, con particolare riferimento alle imprese occasionali o potenziali esportatrici, sulla base di un elenco iniziale messo a disposizione da Unioncamere nazionale, che conteneva n. 434 imprese.

Ai fini del progetto, venivano classificate imprese **esportatrici potenziali** quelle che non avevano mai esportato ed imprese **esportatrici occasionali** quelle che negli ultimi tre anni avevano esportato solo per un anno, quelle che hanno esportato solo in uno/due mercati e quelle che hanno esportato per meno del 50% del fatturato.

L’iniziativa, per le Camere di Commercio che aderivano per la prima annualità, come nel caso della Camera di Commercio di Verona, prevedeva la realizzazione di **export check-up** per identificare i bisogni e le necessità delle imprese; **servizi di orientamento ai mercati esteri** per identificare il mercato

a più alta potenzialità per il prodotto dell'azienda; **percorsi formativi** (Training on the Road, webinar, corsi di formazione, affiancamenti one to one etc...), **servizi di mentoring e tutoring**, oltre che la realizzazione di **Piani Export personalizzati**, per ogni impresa partecipante, finalizzati a definire la strategia di ingresso nel mercato target, oltre che eventuali percorsi e iniziative di accompagnamento all'estero.

Il progetto, predisposto a livello nazionale da Unioncamere, nell'ambito del fondo Perequativo 2017-2018 (2 - Sostegno all'export delle PMI) prevedeva che tali servizi fossero realizzati anche tramite l'ausilio di piattaforme online ideate e gestite da Promos Italia S.c.r.l. (in particolare www.sostegnoexport.it e <http://go2market.sostegnoexport.it/>) e altri servizi consulenziali e specialistici messi a disposizione da quest'ultima, che, nel 2019, ha implementato e coordinato gli strumenti ed i servizi per le Camere di Commercio che hanno aderito alla prima annualità del progetto.

La Camera di Commercio di Verona, una volta scremato, verificato e implementato l'elenco di imprese potenziali o occasionali esportatrici ha provveduto ad invitare, via posta elettronica certificata, tutte le imprese a partecipare al progetto.

L'obiettivo fissato a livello nazionale per il progetto SEI era il coinvolgimento del 5% di imprese potenziali e occasionali esportatrici, che per la Camera di Commercio di Verona corrisponde ad un numero minimo di 22 imprese.

Sono pervenute 27 adesioni così suddivise: 14 imprese potenzialmente esportatrici e 13 occasionalmente esportatrici.

Per tutte le imprese sono stati organizzati, con il supporto di Promos Italia S.c.r.l., incontri individuali online di export check up di 1 ora l'uno, dal mese di giugno al mese di settembre, e sono stati consegnati successivamente i

piani export personalizzati contenenti ciascuno una puntuale analisi aziendale, l'identificazione di un mercato target potenziale, la strategia di ingresso nel mercato target e gli eventuali percorsi e iniziative di accompagnamento all'estero.

Contemporaneamente sono stati organizzati, in collaborazione con Unioncamere del Veneto, il Nuovo Centro Estero Veneto, Promex Padova e le Camere di Commercio del Veneto, n. 6 webinar formativi e 2 training on the road, questi ultimi con la collaborazione anche di Promos Italia S.c.r.l..

Di seguito le date con gli argomenti trattati e il numero di partecipanti:

TIPOLOGIA ED ARGOMENTO	DATA	NUMERO PARTECIPANTI
WEBINAR “MARKETING INTERNAZIONALE”	21/7	26
WEBINAR “TRASPORTI E SPEDIZIONI”	23/7	23
WEBINAR ASPETTI DOGANALI	2/9	24
WEBINAR “CONTRATTUALISTICA INTERNAZIONALE”	9/9	24
WEBINAR “FISCALITÀ INTERNAZIONALE”	16/9	25
WEBINAR “PAGAMENTI INTERNAZIONALI”	23/9	27
Training on the road "Le ricerche di mercato per l'export grazie all'utilizzo del web"	29/9	11
Training on the road “Linkedin: profili aziendali, personale, campagne. Come sfruttarlo al meglio dal punto di vista delle vendite e del marketing”	11/11	68
TOTALE		208

Dall'esame dei questionari di customer satisfaction somministrati alle imprese, è emerso un elevato gradimento dell'iniziativa con una media di valutazione (in una scala da 1 a 5) di **4,20**.

Le tematiche più apprezzate sono state quelle di stampo più specialistico, rispettivamente:

- Aspetti di contrattualistica internazionale (valutazione complessiva di 4,30);
- Aspetti doganali delle operazioni con l'estero (valutazione complessiva di 4,20);
- Aspetti di fiscalità internazionale (valutazione complessiva di 4,18);
- Linkedin (valutazione complessiva di 4,54).

➤ **PROGETTO STAYEXPORT**

Nel 2020, l'ente camerale ha partecipato al **Progetto Stay Export**, coordinato da Unioncamere nazionale, con la partecipazione operativa sia delle Camere di Comercio Italiane che delle Camere di Commercio Italiane all'estero (CCIE).

Il progetto si è sviluppato sinteticamente in 3 step:

1. **formazione** sui mercati esteri, tramite un'offerta di schede informative sui mercati e un programma di circa **130 webinar** organizzati dalle CCIE su settori considerati strategici;
2. **attività di mentoring** (incontro di 90 minuti) rivolta alle singole imprese selezionate dalle CCIE tra i partecipanti ai webinar per fornire un focus personalizzato sul mercato, in base alle peculiarità dell'impresa partecipante;
3. **assistenza specialistica**, per un ulteriore livello di approfondimento secondo le esigenze delle singole imprese, dopo aver usufruito del mentoring.

Mentre la panoramica di webinar riguardava tutti i mercati a livello mondiale in cui operano le CCIE, le attività di mentoring e assistenza specialistica venivano offerte solo da alcune delle Camere.

Il ruolo della Camera di Commercio di Verona è stato principalmente quello di informare le imprese sull'opportunità e, al momento dell'adesione, quello di accompagnarle nella partecipazione al progetto, tenendo conto delle strategie e delle aspettative aziendali.

Il progetto Stay Export è stato proposto, nell'ambito delle attività di Unioncamere a supporto dell'internazionalizzazione. L'iniziativa si è affiancata al progetto SEI Sostegno all'Export dell'Italia, con l'obiettivo di fornire una maggiore conoscenza dei mercati esteri a livello settoriale e, pertanto, una migliore preparazione per le imprese che intendono internazionalizzare.

Gli argomenti e i settori trattati nel corso dei seminari, erano diversi a seconda del mercato di riferimento, in quanto proposti dalle Camere italiane all'estero sulla base delle opportunità e strategie ritenute più rilevanti. Al 31 dicembre, hanno aderito all'iniziativa **25 imprese** veronesi, 7 delle quali hanno intrapreso anche il percorso del mentoring e assistenza specialistica.

Il periodo di svolgimento del progetto, avviato il 1° ottobre è stato esteso fino al mese di febbraio 2021, in modo da concludere i servizi di mentoring (e assistenza) anche con le imprese che hanno aderito in un secondo momento.

➤ *I PORTALI E I SOCIAL DEL SISTEMA VERONA*

Per favorire la promozione del settore agroalimentare, il sito internet www.veronawinetop.it è stato oggetto di continuo aggiornamento e, nel corso del 2020, sono state pubblicate **33 news**. Sono stati costantemente aggiornati anche i profili sui social network (www.twitter.com/veronawinetop; www.facebook.com/veronawinetop; www.facebook.com/TopWineVerona).



Attraverso i profili Verona Wine Top dei maggiori social network, la Camera di Commercio di Verona ha promosso le eccellenze enologiche scaligere,

lanciando tutte le iniziative correlate al settore vitivinicolo veronese, mettendosi in ascolto e captando i segnali provenienti dal mercato, informazioni utili per favorire un costante miglioramento dei propri servizi.

Nel corso del 2020 sono stati costantemente aggiornati anche i portali dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi:

- abbigliamento (www.veronaclothingandshoes.it)
- agroalimentare (www.veronawineandfood.it)
- arredo (www.veronamarbleandfurniture.it)
- automazione (www.veronatechnology.it)



I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali compatti economici veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerali possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

Le imprese presenti sui portali vengono georeferenziate e dispongono di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sottosettore, i paesi di import/export ed un contatto personale. Per favorire la massima visibilità, nelle singole schede aziendali è stata prevista la possibilità, altresì, di inserire immagini e documenti.

Nel corso del 2020 sono state pubblicate **133** news sul portale Agroalimentare, **91** sul portale Abbigliamento, **93** sul portale Automazione e **88** sul portale Arredo.

E. DIGITALIZZAZIONE

➤ *PUNTO IMPRESA DIGITALE - PID*

Nel 2020 anche il progetto PID ha dovuto confrontarsi con il generale cambio di paradigma dovuto all'emergenza Coronavirus.

L'attività è stata riorganizzata implementando l'utilizzo di nuove modalità a distanza e l'utilizzo di risorse già a disposizione della rete nazionale dei Punti Impresa Digitale, con l'obiettivo di offrire alle imprese i servizi più utili per affrontare, con gli strumenti digitali adeguati, il nuovo contesto.

È stato, quindi, possibile incrementare sia il numero di imprese assistite sia l'offerta formativa proposta.

Durante l'anno sono stati realizzati:

- **17 eventi formativi** sulle tematiche di maggior interesse per le imprese, emerse a seguito dell'analisi della maturità digitale (self assessment Selfi 4.0 e Zoom 4.0), che dal mese di aprile al mese di dicembre 2020 hanno visto la partecipazione di un numero sempre maggiore di imprese (**487 partecipanti** in totale);

- **5 webinar** in coorganizzazione con Unioncamere Veneto e Università di Padova, nell'ambito della Convenzione PMI 2020; le presentazioni e le registrazioni autorizzate, oltre che i materiali prodotti direttamente dall'Ufficio Pid utili nel periodo (es. guide su Smart working, Google my Business, e-commerce) sono tutti pubblicati e consultabili dal sito camerale.

Sono **573** le imprese veronesi che si sono affacciate per la prima volta ai servizi del Pid nel 2020, compilando il Self Assessment di primo livello (i cd. Selfi 4.0).

A queste autovalutazioni sono poi seguiti **64 incontri one-to-one** di ca. 1 ora l'uno, tra imprese e Digital promoter della Camera di Commercio (i cd. Zoom 4.0).

Sono state **191**, infine, le attività di mentoring (affiancamenti tra imprese e digital Montor della rete nazionale Pid- fino a 20 ore l'uno).

Il PID della Camera di Commercio di Verona si conferma:

- terzo a livello nazionale sugli 88 PID presenti in Italia;
- primo del Veneto per il numero di selfi 4.0.

I Self Assessment di primo livello (accertamento della maturità digitale - SELFI4.0) sono saliti da 348 a 918.

Di seguito si riassumono i risultati raggiunti:

DESCRIZIONE	TOTALE
NUMERO SELFI4.0	+573
NUMERO ZOOM4.0	+64
MENTORING AVVIATI	191

NUMERO SEMINARI PID	22
NUMERO PARTECIPANTI AGLI EVENTI FORMATIVI	487

➤ *INCENTIVI PER LA DIGITALIZZAZIONE*

La Camera di commercio di Verona, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale” (PID), ha stanziato **€ 1.444.400,00** per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese, di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented del tessuto produttivo.

Gli obiettivi dell'iniziativa erano i seguenti:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI veronesi, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

Gli interventi ammessi a voucher dovevano essere riconducibili a percorsi formativi e/o a servizi di consulenza e/o all'acquisto di beni e servizi strumentali focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, in attuazione della strategia Impresa 4.0, realizzati dal 01 febbraio 2020 al fino al 31 dicembre 2020.

Le domande potevano essere presentate dal 20 agosto 2020. Il bando è stato chiuso anticipatamente per esaurimento fondi con determina dirigenziale n. 396 del 10 settembre 2020.

Entro il mese di dicembre 2020 si è conclusa l'istruttoria delle 367 domande pervenute. Sono state ammesse **190 domande**, mentre 173 risultano sospese per esaurimento dei fondi e 4 sono state escluse.

Sostegno progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale

La Camera di Commercio di Verona, anche nel 2020, ha emanato un Regolamento per la concessione di contributi per il sostegno di progetti di enti terzi per lo sviluppo economico locale, con uno stanziamento complessivo di **€ 400.000,00**.

Nell'ambito di tale Regolamento sono state presentate n. **44** richieste di contributo, di cui **1** è stata esclusa per mancanza di requisiti formali.

Le domande sono state esaminate dalla Giunta Camerale che ha attribuito i punteggi sulla base dei seguenti criteri previsti dal Regolamento:

CRITERIO	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Qualità progettuale	Iniziative e progetti di promozione economica e territoriale con rilevante impatto qualitativo e quantitativo sul tessuto economico locale. Si terrà conto, in particolare, della intersetorialità dell'iniziativa, del numero e della qualità dei soggetti promotori, degli effetti economici indotti dall'iniziativa misurati anche dal numero di imprese coinvolte, dal numero dei beneficiari dell'iniziativa (visitatori, fruitori, operatori economici, etc.). Si terrà conto anche dell'attinenza dell'iniziativa con le funzioni camerale previste dal riformato art. 2 della Legge 580/93	Da 0 a 40 punti
Rilievo dell'iniziativa	Iniziative e progetti capaci di affermare una forte valenza identificativa del territorio, anche attraverso elementi e/o modalità innovative	Da 0 a 40 punti
Collaborazione con altri organismi	Iniziative e progetti realizzati dal soggetto attuatore in sinergia con altri attori (enti, associazioni di categoria, ordini professionali, università, consorzi, reti di imprese, etc.) che siano in grado di conferire valore aggiunto alla realizzazione delle azioni previste	Da 0 a 20 punti

Ai fini dell'ammissibilità a contributo sono stati presi in considerazione solo i progetti che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 40 (art. 9, comma 4, Regolamento) che sono risultati **35**.

Sono pervenute, in corso d'anno, le comunicazioni relative ad **11** progetti che, a causa delle restrizioni correlate all'emergenza sanitaria, non sono stati realizzati.

Nel corso del 2020 sono stati liquidati contributi relativi al sostegno di **32** progetti di enti terzi (di cui **29** riferiti all'edizione 2019 e **3** riferiti all'edizione 2020), per un totale complessivo pari ad **€ 303.796,52**.

Progetti speciali: Consulta della Legalità

La Camera di Commercio di Verona, in partnership con soggetti del mondo istituzionale e del mondo associativo e sociale, è da tempo impegnata nella repressione delle condotte di concorrenza sleale e nell'intervento attivo su tutte le situazioni che incidono sul libero ed etico agire del mercato, condizione imprescindibile per la competitività delle imprese.

Negli ultimi anni, a Verona e provincia, è emersa la presenza di persone collegate a gruppi criminali di tipo mafioso, in particolare nel settore economico locale.

È nata, pertanto, l'esigenza di tutelare le imprese veronesi da tentativi d'infiltrazioni illegali che, anche approfittando del difficile momento economico e della conseguente debolezza delle attività in difficoltà, sembrano offrire soluzioni insperate ai problemi contingenti che, invece, si dimostrano, nella realtà, illusorie e deleterie per l'imprenditore, la sua impresa e l'intero sistema economico. Le attività illegali creano inoltre disequilibri e indebite interferenze che danneggiano la libera concorrenza e l'attività imprenditoriale.

In collaborazione con Avviso Pubblico, associazione che riunisce gli Amministratori pubblici che si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica, cui aderiscono 31 Comuni della provincia di Verona, è stato predisposto un progetto che prevede la comunicazione di best practice e informazioni normative, la formazione sulle attività portate avanti dai numerosi organi preposti alla lotta alle mafie e la sensibilizzazione degli imprenditori sul tema.

Il progetto prevede:

- la costituzione presso la Camera di Commercio di Verona della **Consulta della Legalità**;
 - la realizzazione di un **percorso formativo**, da svolgersi preferibilmente on line, che si propone di trattare la conoscenza del fenomeno mafioso e del suo agire, in particolare nel settore economico, e la presentazione di buone pratiche di contrasto e prevenzione già messe in atto in altri territori dello Stato italiano;
 - l'attivazione di uno specifico spazio sul sito internet della CCIAA di Verona, in cui inserire un **vademecum**, insieme a dati e informazioni aggiornate, per offrire una prima risposta e un punto di riferimento al cittadino e all'imprenditore che si trovasse in difficoltà.
 - un **convegno finale** con importanti autorità e relatori locali e nazionali in cui venga presentato e discusso il lavoro svolto.

Nel 2020 è stata formalmente costituita la Consulta della Legalità, di cui fanno parte 20 rappresentanti delle associazioni di categoria e degli organismi rappresentati nel Consiglio Camerale. Quale rappresentante dell'ente nella Consulta è stato nominato Andrea Bissoli, componente di Giunta.

Il 22 ottobre è stata riunita in modalità on line, per la prima volta, la Consulta, ponendo le basi per l'attività che si svolgerà nel 2021.

Progetti speciali: Centro Congressi

Pesante l'impatto della pandemia da Covid-19 sull'attività del Centro Congressi camerale, che ha registrato una battuta d'arresto rispetto al costante e positivo percorso di crescita riscontrato dall'apertura della sede congressuale nel 2017.

Nel rispetto delle disposizioni contenenti le misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, le 8 sale convegni sono state riorganizzate in modo da favorire il distanziamento minimo di almeno 1 metro. Il numero massimo dei posti in sala è stato modificato per poter ridurre l'affollamento ed assicurare il distanziamento interpersonale. Attualmente varia tra i 146 e i 18 posti disponibili.

Nel mese di luglio, la Giunta camerale ha ritenuto opportuno procedere ad una revisione delle tariffe per la concessione in uso a terzi delle sale riunioni e spazi polifunzionali della sede camerale, in considerazione delle nuove disponibilità individuate dall'RSPP per ridurre l'affollamento e assicurare il distanziamento interpersonale. Le nuove tariffe resteranno vigenti esclusivamente per la durata delle limitazioni delle disponibilità individuate dall'RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione).

L'imprevisto e prolungato lockdown, la riapertura delle attività congressuali solo per pochi mesi, la successiva sospensione di convegni, congressi, eventi ad eccezione di quelli che si svolgono con modalità a distanza ha determinato la definitiva cancellazione dell'82% degli eventi previsti, per i quali erano già state prenotate le sale, l'11% degli eventi rinviati al 2021 e solo il 7% degli eventi è stato posticipato ad una data successiva rispetto alla data prevista, sempre nel 2020.

La situazione si è tradotta in una riduzione importante dell'entrate per eventi ospitati, -88% rispetto al 2019.

L'emergenza COVID-19 ha, tuttavia, messo in luce la capacità di reazione del settore e la sua tempestività nel rispondere ai cambiamenti imposti dalla situazione in atto. Alcuni eventi inizialmente programmati in presenza sono stati realizzati in collegamento da remoto con l'utilizzo degli spazi e delle tecnologie presenti nelle sale della sede congressuale camerale.

I dati da gennaio a dicembre 2020 rilevano **20 eventi ospitati**, senza considerare gli eventi organizzati dall'Ente camerale od oggetto di convenzioni con esso.

I partecipanti sono stati **907** e la durata complessiva è stata pari **28 giornate**.

Le imprese si confermano come i principali promotori di eventi. Convention, meeting, momenti di formazione aziendale promossi dalle imprese rappresentano il **50%** degli eventi svolti nel 2020 (10 eventi).

Le associazioni sono il secondo promotore di eventi. Nel 2020 gli eventi associativi sono stati il **40%** del totale (8 eventi).

I dati 2020 estrapolati dal sistema di prenotazione rilevano che nell'ultimo anno sono stati **10** i nuovi clienti che hanno contattato il Centro Congressi per richiedere una sala o spazio polivalente e 10 i clienti già acquisiti che sono riusciti a realizzare l'evento previsto. Gli eventi cancellati sono stati 23 e quelli rimandati 5.

XLIII EDIZIONE FEDELTA' AL LAVORO, PROGRESSO ECONOMICO E LAVORO VERONESE NEL MONDO

Pur nella consapevolezza della difficile situazione economica in cui il mondo imprenditoriale si è trovato ad operare nel corso del 2020, l'Ente camerale ha scelto di avviare la XLIII edizione del Premio Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel mondo, con l'intento di garantire continuità ad un'iniziativa che nel corso degli anni è sempre stata molto apprezzata dalle imprese del territorio.

La Giunta in data 25 marzo 2021 ha approvato la graduatoria dei premiati.

LA COMUNICAZIONE

L'esigenza, particolarmente avvertita nel 2020, di fornire all'utenza pronto riscontro sulle modalità di accesso ai servizi camerali e di contatto degli uffici, ha impegnato costantemente l'URP, soprattutto nell'aggiornamento della home page del sito e dei social network (Facebook, Twitter, Youtube e Linkedin).

Inoltre, l'ufficio ha curato la redazione della newsletter che, con cadenza mensile, ha raggiunto gli iscritti, ed ha collaborato alla redazione dell'House Organ CamCom Verona, la rivista della Camera di Commercio sfogliabile on line, che offre una panoramica puntuale sull'attività camerale e sui dati principali dell'economia.

Studi e ricerche economico-statistiche

Nel corso del 2020 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato e analizzato numerosi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche che approfondiscono vari aspetti del tessuto produttivo locale. Particolare attenzione è stata posta – nel corso dell'anno - al *costante monitoraggio di indicatori economici* significativi (elaborando in particolare, report informativi sulla nati-mortalità delle imprese, esportazioni e flussi turistici), utili a dare prime indicazioni sull'andamento dell'economia nel corso dell'emergenza Covid-19.

Il ruolo di osservatore privilegiato dell'economia provinciale si è quindi ulteriormente rafforzato, stante la necessità di conoscere dinamiche e tendenze del tessuto produttivo nel periodo della pandemia; numerose sono state le richieste di dati e di elaborazioni di natura statistica provenienti da enti

pubblici, in particolare Comuni, istituzioni, imprese, privati cittadini, studenti, mondo accademico e media.

Il personale del Servizio ha inoltre supportato le attività di comunicazione esterna dell'ente camerale e di quelle promozionali, attraverso l'elaborazione di dati, la stesura di relazioni e la realizzazione di presentazioni per interventi istituzionali di Rappresentanti della Camera di commercio in incontri organizzati dallo stesso ente camerale.

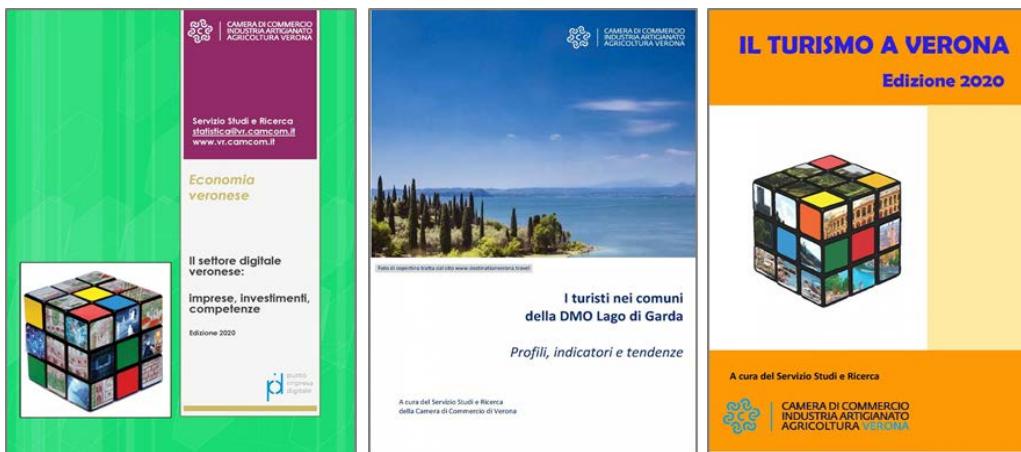
È stato realizzato l'annuale “*Rapporto sull'economia veronese*”, apprezzato strumento di conoscenza della realtà economica scaligera, rinnovato nel format e nei contenuti, tradizionalmente accompagnato dalla pubblicazione “*Verona nel Mondo*”, dedicata all'analisi dei flussi import-export, con approfondimenti sulle principali produzioni e sui più importanti mercati di destinazione del *made in Verona*.



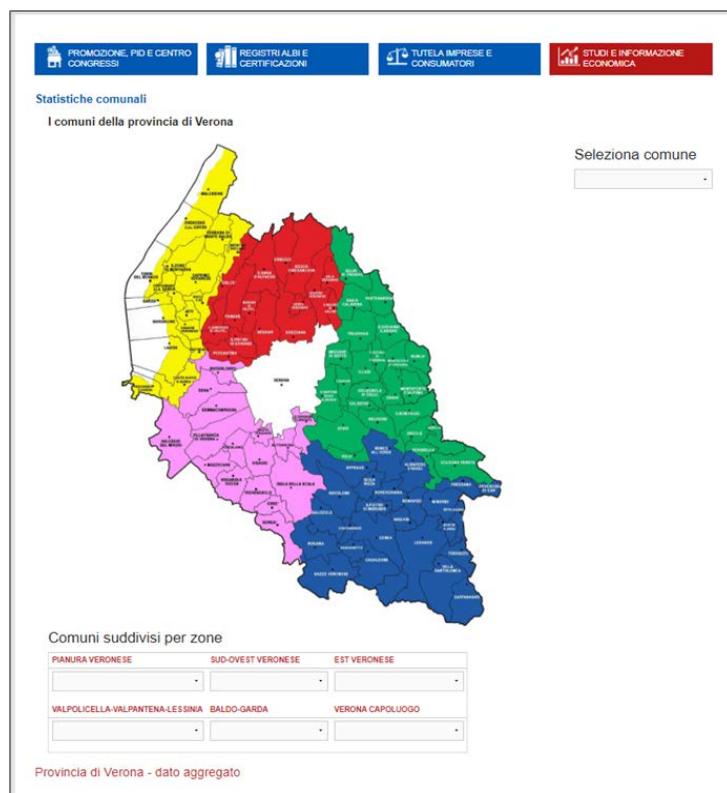
L'informazione economico-statistica si è inoltre concretizzata nella realizzazione di pubblicazioni dedicati alle imprese femminili, straniere e giovanili.

A supporto delle attività del Servizio Promozione e Sviluppo, sono state realizzate analisi sul settore turistico (*Il turismo a Verona – Rapporto 2020* e il focus dedicato alla DMO Lago di Garda, *I turisti nei Comuni della DMO Lago*

di Garda: profili, indicatori e tendenze), digitale (Il settore digitale veronese: imprese, investimenti, competenze) e sull'artigianato (totale settore e analisi di dettaglio sui compatti del mobile e del marmo), oltre ad elaborazioni dedicate al settore enoturistico e alle esportazioni di prodotti della cultura e del tempo libero (Cultura e tempo libero: imprese ed esport).



Inoltre, nel corso dell'anno sono state redatte e pubblicate sul sito internet camerale, nella sezione dedicata, le *schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi* e alle macro-aree della provincia, cui sono seguiti due report di aggiornamento (a giugno e a settembre) sulla demografia delle imprese a livello comunale.



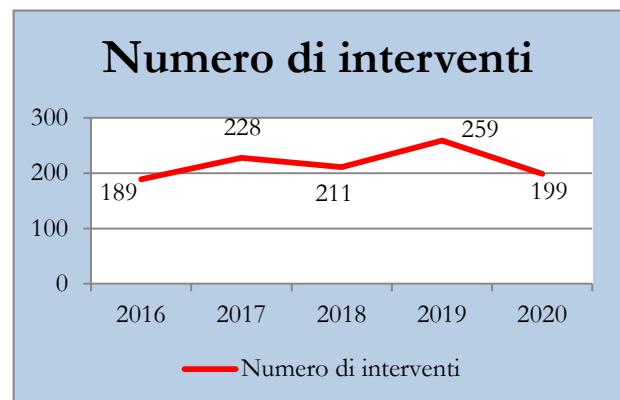
Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

LA TUTELA DEL CONSUMATORE

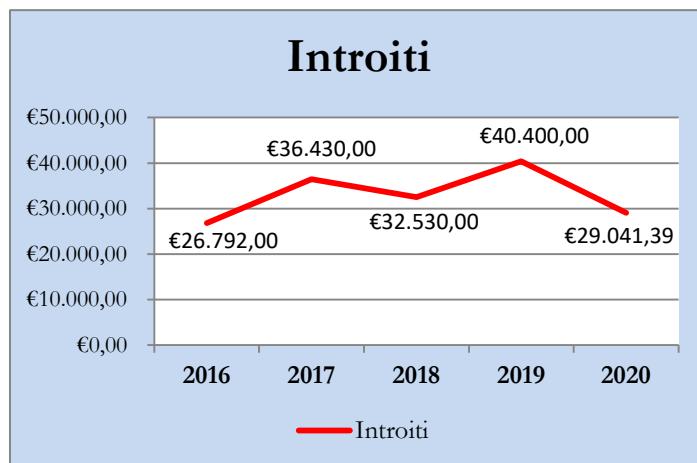
Le manifestazioni a premio

Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa. Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. estrazioni	N. chiusure	Totale
2016	85	104	189
2017	89	139	228
2018	92	119	211
2019	121	138	259
2020	88	111	199



Introiti per richieste di intervento	
Anni	TOTALE
2016	€ 26.792,00
2017	€ 36.430,00
2018	€ 32.530,00
2019	€ 40.400,00
2020	€ 29.041,39*



*dato aggiornato al 15.2.2021

Il 2020 è stato caratterizzato da un decremento del numero di interventi per estrazioni e per chiusure (- 23,2% rispetto al 2019). Conseguentemente anche gli introiti legati all'espletamento di tale funzione camerale hanno subito un sensibile decremento (- 28,1% rispetto al 2019). Tali decrementi sono stati dovuti all'emergenza sanitaria in atto causa COVID – 19, che ha imposto per una buona parte dell'anno una serie di misure restrittive quali, ad esempio, la chiusura dei Centri Commerciali, strutture tradizionalmente vociate all'organizzazione di manifestazioni a premio, soprattutto nei fine settimana; per questo motivo il calo è stato più significativo con riferimento alle richieste di estrazione – per la diminuzione delle iniziative organizzate sul territorio – e meno rilevante invece per le operazioni di chiusura, che sono state svolte, in molti casi, con collegamento a distanza. Questo perché è stato da subito riprogettato il servizio offerto alla clientela (soggetti promotori e/o delegati), sperimentando la sottoscrizione dei verbali di chiusura con firma digitale e collegamento da remoto. Tale modus operandi ha, successivamente, caratterizzato anche i verbali di constatazione e ratifica di classifica ed ha consentito l'erogazione del servizio sia durante il primo lockdown che nei mesi successivi, limitando così la necessità di spostamento fisico dell'utenza. Complessivamente sono stati istruiti e sottoscritti con tale modalità n. 81 verbali.

L'attività sanzionatoria

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO₂, verificazione periodica degli strumenti metrici, con particolare riferimento ai distributori di carburante ed agli strumenti di misurazione (bilance). L'attività istruttoria consiste nella ricezione di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontri la fondatezza della contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2020 si riferiscono, a verbali di accertamento (elevati sia dal Registro delle Imprese che da altri organi accertatori) relativi agli anni 2018, 2019 e 2020.

Nel 2020 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, 362 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese (cui vanno aggiunti 76 residui all'1/1/2020) e 41 verbali da organi accertatori esterni (cui vanno aggiunti n. 42 verbali residui all'1/1/2020), quali Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Agenzia delle Dogane, Carabinieri, altre Camere di Commercio, per lo più in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti ed esercizio abusivo attività di autoriparazione, ed interni (Ufficio Metrologia Legale e Ufficio Vigilanza Prodotti dell'Ente camerale), sempre in

materia di sicurezza ed etichettatura prodotti. Si segnala che, rispetto al passato, è stato trasmesso dagli organi accertatori, sia interni che esterni, un numero inferiore di verbali di accertamento, soprattutto in conseguenza alle disposizioni normative emanate durante il primo periodo dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID – 19. In particolare, si richiama il Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID – 19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi”, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, ed in particolare l'articolo 103, comma 1 che recita *“Ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020. Le pubbliche amministrazioni adottano ogni misura organizzativa idonea ad assicurare comunque la ragionevole durata e la celere conclusione dei procedimenti, con priorità per quelli da considerare urgenti, anche sulla base di motivate istanze degli interessati. Sono prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento”* e comma 1 bis, ai sensi del quale *“Il periodo di sospensione di cui al comma 1 trova altresì applicazione in relazione ai termini relativi ai processi esecutivi e alle procedure concorsuali, nonché ai termini di notificazione dei processi verbali, di esecuzione del pagamento in misura ridotta, di svolgimento di attività difensiva e per la presentazione di ricorsi giurisdizionali”*. Nella sostanza sono stati sospesi dal 23/02/2020 al 15/05/2020 i termini di notificazione dei verbali di accertamento nonché quelli per il pagamento in misura ridotta degli stessi. La chiusura o il rallentamento di molte attività economiche ha poi comportato una diminuzione dell'attività ispettiva degli organi di accertamento, con conseguente minor emissione di verbali di infrazione.

Nella successiva tabella viene riassunto il numero di ordinanze emesse negli ultimi 5 anni:

ANNI	2016	2017	2018	2019	2020
Tot. Ordinanze emesse	419	617	662	595	455
di cui: ordinanze di archiviazione	39	70	72	53	16

Si tratta, per la maggior parte, di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo. La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d'anno per le sole violazioni in materia di Registro delle imprese. Le spese procedurali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.

SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Tot. ordinanze emesse	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	Importo all'Erario cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa	Importo alla CCIAA cod. tributo A VR T per spese procedurali e di notifica
2016	263	246	17	€ 35.858,36	€ 23.462,72
2017	504	459	45	€ 122.213,72	€ 58.907,02
2018	523	478	45	€ 115.299,64	€ 61.727,24
2019	476	426	50	€ 97.280,56	€ 56.235,14
2020	341	329	12	€ 74.582,11	€ 40.671,32

Ad integrazione dei dati riportati nella tabella di cui sopra, si evidenzia che, nell'anno 2020, sono state emesse ordinanze ingiunzione relativamente a verbali per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese procedurali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2020 sono riportati nella tabella sottostante:

SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Ordinanze ingiunzione emesse	Ordinanze di archiviazione	Importo sanzioni R.E.A.	Importo spese procedimenta li e di notificazione	Importo totale alla CCIAA
2016	55	6	€ 2.667,83	€ 4.591,76	€ 7.259,59
2017	35	10	€ 4.505,00	€ 4.241,55	€ 8.746,55
2018	63	23	€ 8.179,33	€ 7.366,01	€ 15.545,34
2019	44	1	€ 5.805,34	€ 5.516,81	€ 11.322,15
2020	28	2	€ 3.991,34	€ 3.505,50	€ 7.504,84

Stante il perdurare dell'emergenza sanitaria, che ha imposto un prolungato distanziamento sociale, è stata avviata, nel corso del 2020, la sperimentazione delle audizioni con collegamento da remoto. Nell'ambito del procedimento sanzionatorio gli interessati, destinatari di un verbale di accertamento/sequestro, possono chiedere di essere sentiti in merito alla presunta violazione contestata. Nel caso specifico si sono tenute n. 5 audizioni in videoconferenza, con sottoscrizione digitale del relativo verbale, su un totale di 7 audizioni complessivamente svolte (pari quindi al 71%).

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all'esattore per la riscossione coattiva. Nel 2020 è stato effettuato il lavoro preliminare all'emissione del ruolo per ordinanze emesse fino al 30/06/2020 e non pagate nei termini. Sono state predisposte n. 2 minute di ruolo: la prima minuta, relativa alle ordinanze non pagate al 31/12/2019, ha riguardato n. 157 posizioni irregolari per un carico complessivo di € 77.652,69; la seconda minuta, relativa alle ordinanze non pagate al 30/06/2020, ha riguardato n. 140 posizioni irregolari per un carico complessivo di € 57.367,91, di cui una partita discaricata, pertanto il carico effettivo risulta pari a € 56.202,21. Tali minute sono state trasmesse al Concessionario con modalità telematica (ruolo on line) e diverranno definitive

dopo controllo del Concessionario e la trasmissione degli appositi modelli firmati digitalmente all’Agenzia delle entrate – Riscossione. Si precisa che il processo di validazione del 1° ruolo è avvenuta, da parte di quest’ultima, in data 02/12/2020, mentre l’apposizione del visto di esecutorietà del 2° ruolo è datata 09/02/2021.

Le tabelle che seguono indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo (Tabella 1) e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall’ente incaricato della riscossione a tutto il 2020 (Tabella 2). Come si vede, a fronte del rilevante numero di posizioni messe a ruolo e di importi da riscuotere, la percentuale di riscossione degli importi, a qualche anno di distanza dall’emissione del ruolo, rimane nel complesso bassa.

Tabella 1

Minute	Ordinanze
2016	256
2017	357
2018	379
2019	362
2020	296

Tabella 2:

Anno	Carico	Riscosso	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2016	€ 107.742,11	€ 13.812,02	€ 1.291,41	€ 92.638,68	86%
2017	€ 122.731,65	€ 25.204,39	€ 941,16	€ 96.586,10	78,7%
2018	€ 118.966,36	€ 15.867,97	€ 739,06	€ 102.359,33	86%
2019	€ 202.808,13	€ 28.340,93	€ 4.378,22	€ 170.088,98	83,9%
2020	€ 173.453,20	€ 520,10	€ 589,73	€ 172.343,37	99,4%

fonte: banca dati Monitor Enti – Agenzia delle entrate - Riscossione

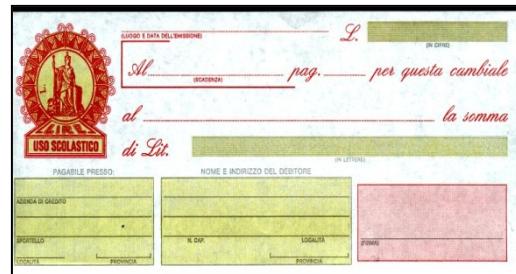
Le funzioni svolte in materia sanzionatoria hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché

memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011). Complessivamente, nell'anno 2020, i funzionari addetti hanno presenziato a 1 udienza davanti al Tribunale di Verona e a 7 udienze davanti al Giudice di Pace.

Si è provveduto, altresì, alla predisposizione di 8 richieste di insinuazione nei fallimenti/liquidazioni coatte amministrative di alcune società, per le quali precedentemente era stata emessa l'ordinanza – ingiunzione di pagamento.

IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI

L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.



	2016	2017	2018	2019	2020	var. 2020/2019
visure protesti	1.054	1.093	921	902	870	-3,5%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	169	135	134	109	86	-21,1%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	59	36	32	27	21	-22,2%
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e di annotazione	14	5	5	6	2	-66,7

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime,

dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informatico, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 2,77 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2020 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del 42,51% del numero totale degli effetti protestati ed un decremento del 70,29% dell'importo complessivo.

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
2016	496	€ 2.368.846,18	3.646	€ 4.364.540,90	152	€ 365.351,57	4.294	€ 7.098.738,65
2017	320	€ 2.208.703,38	3.267	€ 3.110.057,07	91	€ 241.439,27	3.678	€ 5.560.199,92
2018	318	€ 2.562.780,24	3.138	€ 3.415.070,23	104	€ 159.128,04	3.560	€ 6.136.978,51
2019	121	€ 885.420,78	2.879	€ 2.532.034,98	72	€ 107.552,74	3.072	€ 3.525.008,50
2020*	28	€ 121.204,64	1.700	€ 883.523,00	38	€ 42.549,91	1.766	€ 1.047.277,55
Var. 2020/2019	-76,86%	-86,31%	-40,95%	-65,11%	-47,22%	-60,44%	-42,51%	-70,29%

* dati estratti il 12.2.2021

I dati relativi al 2020 riflettono le misure adottate dal Governo per fronteggiare la crisi economico/finanziaria dovuta al COVID – 19. In particolare si segnala l'adozione del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23 contenente “Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali”, ed in particolare l'articolo 11, comma 3, convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, che così dispone: “*I protesti o le constatazioni equivalenti levati dal 9 marzo 2020 fino al 31 agosto 2020 non sono trasmessi dai pubblici ufficiali alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; ove già pubblicati le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura provvedono d'ufficio alla loro cancellazione. Con riferimento allo stesso periodo sono sospese le informative al prefetto di cui all'articolo 8-bis, commi 1 e 2, della legge 15 dicembre 1990, n. 386, e le iscrizioni nell'archivio informatizzato di cui all'articolo 10-bis della medesima legge n. 386 del 1990, che, ove già effettuate, sono cancellate*”. In tale direzione conduce anche l'articolo 1, comma 207 della legge 178 del 30 dicembre 2020

(Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023) che statuisce: “*I termini di scadenza relativi a vaglia cambiari, cambiali e altri titoli di credito e ogni altro atto avente efficacia esecutiva, che ricadono o decorrono nel periodo dal 1° settembre 2020 al 31 gennaio 2021, sono sospesi fino al 31 gennaio 2021 ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40. I protesti o le constatazioni equivalenti già levati nel predetto periodo sono cancellati d'ufficio. Non si fa luogo al rimborso di quanto già riscosso*”. L’Ente camerale si è conseguentemente adeguato alle suddette disposizioni normative, provvedendo alla cancellazione d’ufficio dei protesti levati dai pubblici ufficiali dal 01/09/2020 al 31/01/2021 ai sensi dell’articolo 1, comma 207, Legge n. 178 del 30 dicembre 2020. Questo spiega la sensibile contrazione del numero totale degli effetti protestati e dell’importo complessivo degli stessi.

GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

La Camera arbitrale

Nel 2020 la Camera Arbitrale ha gestito **6 arbitrati amministrati**, di cui uno avviato nel 2018, due nel 2019 e tre nel 2020. La Camera di Commercio fornisce anche un **servizio di nomina arbitri**, per arbitri non amministrati dalla Camera Arbitrale. Le nomine vengono effettuate dal Presidente della Camera di Commercio all’interno dell’elenco arbitri tenuto dalla Camera Arbitrale. Per l’erogazione del servizio (istruttoria, redazione atto di nomina, trasmissione alle parti) è prevista una tariffa di € 150,00 oltre iva. Nel corso dell’anno sono pervenute 2 richieste di nomina di arbitro.

Introiti arbitrato	
Anni	TOTALE
2016	€ 10.449,00
2017	€ 11.790,87
2018	€ 4.786,15
2019	€ 9.672,00
2020	€ 5.283,99*

*dato aggiornato al 15.2.2021

Nel 2020 si è proceduto anche alla completa revisione dell'elenco arbitri iscritti presso la Camera Arbitrale che ad oggi vede iscritti 96 professionisti specializzati in varie discipline e provenienti da tutta Italia, per garantire a seconda dell'arbitrato da gestire l'utilizzo delle competenze più appropriate.

A marzo del 2020 è stato nominato il nuovo Consiglio della Camera Arbitrale, che vede al proprio interno, oltre al Presidente della Camera e ad un rappresentante della Giunta, un notaio un avvocato ed un dottore commercialista, in qualità di esperti.

L'emergenza pandemica e la situazione di sofferenza nella quale molte imprese si sono trovate per la gestione dei propri impegni commerciali hanno stimolato una riflessione sugli strumenti per la gestione delle controversie messi a disposizione delle imprese da parte della Camera Arbitrale. Questo ha portato ad una **revisione** dello Statuto e, soprattutto, **del Regolamento di procedura della Camera Arbitrale**, approvati con deliberazione di Consiglio n. 25 del 17.12.2020 ed entrati in vigore il 3.1.2021.

Il nuovo Regolamento, che si applicherà agli arbitrati avviati a partire dal nuovo anno, contiene alcune modifiche finalizzate a favorire l'utilizzo dell'istituto da parte delle imprese:

- previsione di un **arbitrato semplificato**, per controversie di valore inferiore ad € 100.000,00, con riduzione:
 - ✓ dei tempi della procedura
 - ✓ del numero di memorie e udienze
 - ✓ dei costi e degli onorari per l'Arbitro

INDICE ELENCO PER ORDINE PROFESSIONALE

Professione	N° professionisti
ARCHITETTO	2
AVVOCATO	57
CONSULENTE DEL LAVORO	2
DOTTORE COMMERCIALISTA	30
INGEGNERE	3
MEDICO	1
RAGIONIERE COMMERCIALISTA	1
TOTALE COMPLESSIVO	96

Camera Arbitrale di Verona - Elenco aggiornato al 16/9/2020

- *ricorso all'Arbitro Unico*, nei casi in cui le parti non prevedano espressamente il ricorso ad un Collegio Arbitrale, per controversie di valore fino a € 250.000,00.

Contestualmente si è proceduto anche alla revisione del tariffario.

La promozione dell'arbitrato

Allo scopo di collaborare, in modo coordinato, alla diffusione della cultura degli strumenti di risoluzione delle controversie, nel mese di febbraio la Camera di Commercio ha sottoscritto un **Protocollo d'intesa con la Camera Arbitrale di Milano**, per la realizzazione di iniziative formative e informative rivolte a professionisti e imprese.

Nell'ambito di questo protocollo, è stato realizzato, con la consulenza scientifica della CAM, un corso di formazione online dal titolo **“I fondamenti dell'arbitrato”**, con l'obiettivo di fornire ai partecipanti gli strumenti per accedere al mondo dell'arbitrato, attraverso l'apprendimento dei fondamenti della materia e l'acquisizione delle tecniche, grazie a esercitazioni specifiche.

Il corso, di 25 ore suddiviso in 5 incontri, al quale si sono iscritti **46 professionisti**, è stato aperto dal Presidente Giuseppe Riello e dal Direttore di CAM Stefano Azzali il 16.12.2020, con conclusione nel marzo 2021. La docenza degli incontri è stata affidata a professionisti e docenti universitari sia del mondo veronese che di quello milanese, garantendo così nello svolgersi dei lavori una visione ampia e sfaccettata degli argomenti proposti. Il corso è stato accreditato dal Consiglio Nazionale Forense e dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Verona.



La Mediazione

Anche in questa attività, per via dell'emergenza sanitaria, si sono dovute affrontare, dal mese di marzo 2020, varie problematiche, ma con l'utilizzo delle piattaforme telematiche e gli strumenti di digitalizzazione dei documenti si è riusciti a garantire la gestione del servizio sempre con continuità e mantenendo gli standard, sia nella gestione delle procedure che nella tempistica.



Per certi versi gli ostacoli posti dalla pandemia hanno stimolato la ricerca di soluzioni che hanno migliorato il servizio e permesso di gestirlo in modo più flessibile. L'art. 83 comma 20-bis del D.L. n. 18/2020, come convertito dalla Legge n. 27/2020, ha previsto che *“Nel periodo dal 9 marzo al 30 giugno 2020, gli incontri di mediazione in ogni caso possono svolgersi in via telematica con il preventivo consenso di tutte le parti coinvolte nel procedimento. Anche successivamente a tale periodo gli incontri potranno essere svolti, con il preventivo consenso di tutte le parti coinvolte nel procedimento, in via telematica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28, mediante sistemi di videoconferenza. In caso di procedura telematica l'avvocato, che sottoscrive con firma digitale, può dichiarare autografa la sottoscrizione del proprio cliente collegato da remoto ed apposta in calce al verbale ed all'accordo di conciliazione. Il verbale relativo al procedimento di mediazione svolto in modalità telematica è sottoscritto dal mediatore e dagli avvocati delle parti con firma digitale ai fini dell'esecutività dell'accordo prevista dall'articolo 12 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28.”*. In applicazione della disposizione ci si è quindi attrezzati con l'utilizzo di piattaforme di videoconferenza per consentire la prosecuzione del servizio anche durante il primo periodo di lockdown, provvedendo, soprattutto nella fase iniziale, a supportare sia gli utenti che i mediatori meno

informatizzati permettendo così a tutti l'accesso e l'utilizzo degli strumenti telematici.

Il 29.4.2020, nell'ambito delle attività del protocollo d'intesa sottoscritto con la Camera Arbitrale di Milano, è stato organizzato un **webinar** congiunto, tra mediatori della Camera di Verona e di CAM, per confrontarsi sulla modalità telematica per la gestione degli incontri di mediazione. Il webinar ha costituito l'occasione per confrontarsi su lati positivi e negativi della nuova procedura, sulle criticità e su possibili soluzioni o correttivi per utilizzare questa modalità di gestione degli incontri che, a partire dal primo lockdown, si è sempre più estesa e che ha permesso di continuare ad offrire un servizio di risoluzione delle controversie in modo efficace, soprattutto se confrontato ai consistenti rallentamenti ai quali sono andati incontro molti Tribunali: complessivamente nel corso dell'anno il 39% degli incontri (89 su un totale di 223) è stato gestito tramite piattaforme di videoconferenza, con verbali completamente digitalizzati.

Con deliberazione di Consiglio n. 5 del 18.6.2020 si è provveduto ad approvare un **nuovo Tariffario del servizio di mediazione**, con eliminazione delle voci forfettiziate relative a spese di registrazione e gestione, spese di spedizione e spese per la gestione di istanze di rinvio e gestione incontri di mediazione in videoconferenza. Il nuovo Tariffario si applica alle domande presentate dal 15.7.2020.

Nel frattempo, considerate le gravi difficoltà economico-finanziarie che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha determinato per molte imprese costrette a prolungata inattività ed il fatto che i provvedimenti di sospensione/rinvio delle udienze civili adottati in molti Tribunali nel periodo di emergenza sanitaria hanno concorso a dilatare ulteriormente i tempi, già non ristretti, della giustizia civile, con deliberazione n. 107 del 24.6.2020 la Giunta ha approvato una misura di promozione del ricorso al servizio di

Mediazione per la gestione delle controversie insorte conseguentemente all'emergenza sanitaria nelle seguenti materie:

- locazioni commerciali, comodati e affitti d'azienda
- recupero crediti o rinegoziazione di obbligazioni contrattuali a seguito dell'emergenza
- controversie con operatori turistici,

che abbiano per parte almeno un'impresa con sede legale nella provincia di Verona.

Per queste controversie, le istanze di mediazione depositate dal 1/7/2020 al 31/12/2020 hanno usufruito delle seguenti agevolazioni tariffarie:

- esenzione dalle spese d'avvio della procedura, in caso di presentazione della domanda di mediazione/adesione attraverso l'applicativo ConciliaCamera;
- riduzione del 50% delle indennità di mediazione e della maggiorazione per accordo, in caso di effettivo avvio della mediazione.

Sempre per far fronte all'emergenza sanitaria si è predisposto un apposito vademecum per la gestione degli incontri sia in presenza che in modalità telematica per garantire che le attività venissero sempre svolte nel rispetto delle misure di sicurezza anti COVID predisposte dall'Ente.

Per gestire in modo sempre più telematizzato le procedure di mediazione si è, inoltre, iniziata la sperimentazione dell'uso dell'applicativo ConciliaCamera, oltre che per la registrazione delle procedure, anche per la visualizzazione dei fascicoli da parte di alcuni mediatori, con l'obiettivo di coinvolgere a regime tutti i mediatori, con risparmi di tempo da parte della segreteria nella trasmissione della documentazione.

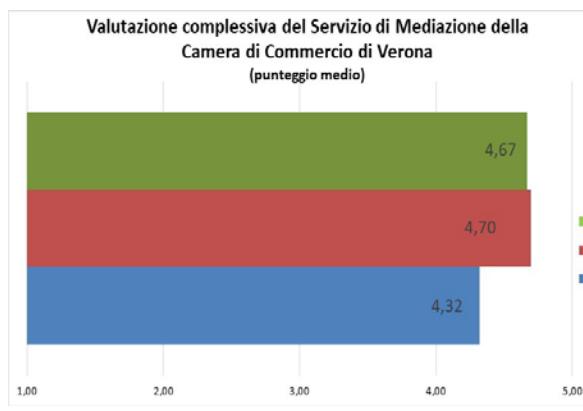
Anche nel corso del 2020 è continuata l'attività derivante dall'adesione della Camera di Commercio alla Convenzione tra Unioncamere e l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici (AEEGSI) che ha permesso l'avvio del **servizio di conciliazione per le controversie in materia di energia elettrica e gas** a partire dal 1° giugno 2017. A questo servizio è stato applicato, per quanto compatibile, il Regolamento di Mediazione attualmente vigente, con esclusione delle disposizioni relative all'assistenza obbligatoria degli avvocati ed al primo incontro di programmazione, in quanto riferite specificatamente alla procedura di Mediazione. Per quanto attiene all'aspetto economico del servizio è stato adeguato alla Mediazione con l'applicazione del relativo Tariffario, escluse le spese di registrazione e gestione e la maggiorazione per raggiunto accordo. Per la gestione delle relative procedure, è stato creato un elenco di 5 Conciliatori. Nel 2020 sono state gestite 4 procedure di conciliazione per le controversie in materia di energia elettrica e gas.

Lo Sportello di Mediazione ha proseguito negli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione previsti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, pubblicando sul sito internet tutti gli incarichi dati ai mediatori camerali, così come quelli relativi alle procedure arbitrali, unitamente alla documentazione prevista dalla legge. Per ciascun incarico è necessario pubblicare, oltre ai dati identificativi del collaboratore, quelli identificativi della procedura e la dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'eventuale svolgimento di altri incarichi e/o attività professionale, debitamente “depurata” dei dati personali (nel caso specifico, della sottoscrizione) del dichiarante. Nel 2020 sono stati pubblicati dallo Sportello complessivamente 82 incarichi, ciascuno relativo anche a più di una mediazione. Nel corso dell'anno è stato, inoltre, gestito il servizio di tirocinio assistito già attivo oramai da qualche anno, finalizzato a mantenere i requisiti per l'esercizio dell'attività di mediatore, attraverso il sistema di prenotazione

online dei tirocini dal sito internet camerale, destinato sia ai mediatori camerali che a quelli iscritti presso altri Organismi di Mediazione.

Nel corso del 2020 si è anche proceduto al controllo e alla revisione dell'elenco dei Mediatori iscritti presso la Camera di Commercio di Verona, con un controllo di tutte le posizioni riguardo al mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa; al 31/12 l'elenco è formato da 21 professionisti.

La Camera di Commercio ha altresì svolto una costante attività di diffusione della conoscenza della Mediazione, pubblicando sul sito istituzionale report periodici e dettagliati delle procedure gestite dall'Organismo di Mediazione, con evidenza anche dei dati statistici e dei risultati raggiunti in merito e contribuendo costantemente alla diffusione di notizie in materia tramite i profili social camerali. Lo Sportello ha mantenuto la modalità di compilazione e restituzione delle schede di valutazione del Servizio, intrapresa nel 2016, che prevede l'invio via posta elettronica agli utenti professionali del servizio e la compilazione online, con registrazione dei risultati in una banca dati, elaborazione e diffusione dei risultati. Per il 2020

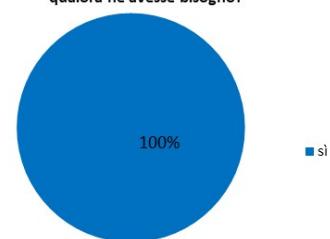


a 5, qualificato come ottimo.

L'elaborazione si riferisce alle risposte inviate nel corso del 2020, a conclusione di procedure di mediazione per le quali si sia tenuto almeno un incontro con entrambe le parti.

(dati aggiornati al 31/12/2020) la **valutazione complessiva del servizio** è rappresentata dal grafico adiacente con un punteggio che va da 1, qualificato come insufficiente, ad una soddisfazione massima pari

Utilizzerà di nuovo il Servizio di mediazione della Camera di Commercio di Verona qualora ne avesse bisogno?



Il 100% dei rispondenti utilizzerà nuovamente, in caso di bisogno, il servizio di mediazione offerto dalla Camera di Commercio di Verona.

Nella tabella vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del numero delle procedure gestite dallo Sportello di Mediazione della Camera di Commercio. Il numero delle domande nel corso degli anni è gradualmente calato sia per il fatto che nella provincia di Verona hanno iniziato ad operare, frattanto, altri organismi di Mediazione, pubblici e privati, sia in conseguenza di un generale calo delle domande a livello nazionale tra il 2016 ed il 2019, certificato anche dall'osservatorio del Ministero della Giustizia. Per quanto riguarda la riduzione del 2020 è sicuramente dovuta al rallentamento delle attività avvenuto durante il lockdown totale di marzo e aprile; superato questo periodo, infatti, le domande sono tornate ai livelli precedenti.

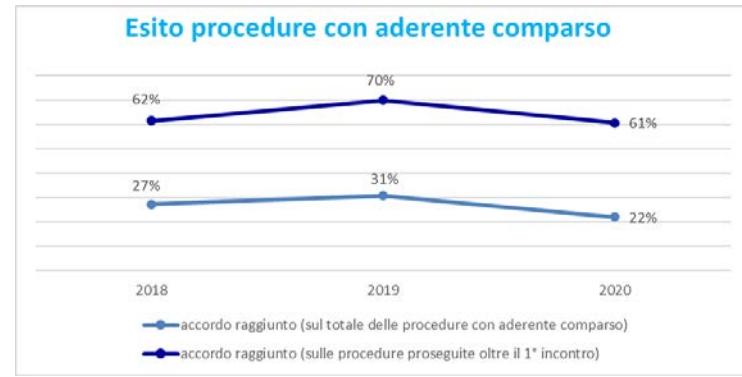
Sono invece stabili i risultati del servizio, con riferimento sia alle procedure in cui le parti hanno partecipato al primo incontro programmatico, sia agli accordi di conciliazione raggiunti, anche se il 2020 ha fatto registrare una diminuzione percentuale del numero di accordi che, insieme alla diminuzione del numero di domande, spiega la flessione delle entrate del servizio.

Numero di procedure gestite per anno	
2016	215
2017	179
2018	172
2019	182
2020	161



Introiti mediazione	
Anni	TOTALE
2016	€ 51.418,73
2017	€ 67.980,31
2018	€ 56.775,25
2019	€ 69.962,33
2020	€ 34.359,95 ¹

*



La Gestione della crisi d'impresa

Il d.lgs. 14/2019, relativo al nuovo Codice della crisi d'impresa, ha riformato in modo organico la disciplina delle procedure concorsuali e la gestione delle varie fasi della crisi d'impresa e prevede un forte coinvolgimento della Camera di Commercio per la gestione delle procedure di allerta. In particolare la normativa prevede la costituzione dell'Organismo di composizione della crisi d'impresa (OCRI) presso l'Ente Camerale. La normativa istituisce una procedura obbligatoria attraverso la quale la Camera di Commercio dovrà favorire la gestione tempestiva di un eventuale stato di crisi e cercare di supportare le imprese alla risoluzione positiva dello stesso con l'ausilio di un Collegio di esperti.

L'entrata in vigore della riforma, inizialmente prevista per agosto 2020, è stata prorogata dalla normativa emergenziale al 1° settembre 2021. Nel frattempo, nei primi mesi del 2020 e prima della proroga di cui sopra, erano proseguiti le azioni informative e di confronto avviate alla fine del 2019; nell'ambito del **Protocollo d'intesa** con l'Ordine degli avvocati di Verona e

L'ARENA
Giovedì 9 Gennaio 2020
CAMERA DI COMMERCIO. Nasce l'Ocri, organismo che analizza le aziende con il revisore interno
Task force per prevenire le crisi delle imprese

Tosi: «Se vengono affrontate con 12-18 mesi d'anticipo, possono evitare fino al 30% dei fallimenti, salvando posti di lavoro e indotto»

Francesca Lorandi

Una task force che entrerà nelle imprese in crisi con l'obiettivo di salvare dal fallimento, riconoscendo a posti di conto e garantire la continuità. Si chiama Ocri, Organismo di composizione delle crisi d'impresa ed è stato introdotto dal nuovo Codice della crisi d'impresa dell'area, una riforma che ha eliminato la parola «fallimento», che è prima di tutto un'etichetta negativa per un imprenditore.

Lo scorso anno nella provincia di Verona sono state 2451 casi di fallimento di procedure concorsuali, hanno riguardato soprattutto imprese di medie e piccole dimensioni, con un valore complessivo per quanto riguarda la Bassa e del settore metalmeccanico dell'Est: «Si è nota una che quest'anno il numero di casi affrontati è stato affrontato con un anticipo di 12-18 mesi», spiega Paolo Tosi, vicepresidente della Camera di Commercio di Verona, «un 20-30% dei casi avrebbe potuto essere sottratto

alle procedure fallimentari, salvando così, oltre all'azienda, livelli occupazionali e indotto. Questa funzione, da maggio, è stata trasferita all'Ocri, l'organismo di composizione della crisi d'impresa la cui gestione sarà affidata alle Camere di Commercio».

Una riforma che è stata



anticipata nei mesi scorsi dall'obbligo, da parte delle aziende con fatturato superiore ai 4 milioni di euro, o con più di 20 dipendenti, di presentare un piano di recupero da parte di un organismo col compito di monitorare lo stato di salute dell'impresa, sulla base di una serie di parametri, come la finanza, le eventuali segnalazioni di mercato da parte di qualsiasi soggetto, e eventuali interessi contrapposti, assistita da un organismo dedicato alla ricerca di una soluzione negoziata.

Verà infatti nominato per ogni singolo caso aziendale un collegio di esperti che analizzerà l'impresa individuando soluzioni per farla uscire dalle difficoltà in cui si trova.

Saranno garantite tutela dei diritti dei lavoratori e della volontarietà dell'imprenditore, che dovrà accollarsi le spese di gestione concorsuale «e se non si accolla, non si accolla», spiega Tosi, «ma i costi di una procedura concorsuale», sottolinea tuttavia Tosi. Sulla

carta, l'Ocri ha tutte le carte in regola per ridurre il numero di fallimenti. Nei fatti qualcuno però sta già vendendo. «Molti imprenditori hanno paura sia di far entrare in azienda un organo esterno, sia di nominare un revisore interno», ammette Ada Imperadori, dell'Ordine degli Avvocati di Verona, sarà a fianco della Camera di Commercio negli incontri informativi sul tema, che si svolgeranno il 10 e il 16 aprile a Villafranca per proseguire il 22 gennaio a Caprino Veronese, il 30 a San Giuliano e il 4 febbraio a Legnago. •

¹ Dato aggiornato al 15.02.2021

dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Verona per la diffusione in modo coordinato della conoscenza delle procedure di allerta, è stato completato il ciclo di seminari organizzati sul territorio, per raggiungere il maggior numero di imprese e professionisti, con gli incontri di:

- Villafranca di Verona – 15 gennaio 2020
- Caprino Veronese – 22 gennaio 2020
- San Bonifacio – 30 gennaio 2020
- Legnago – 4 febbraio 2020.

Tutte le iniziative hanno visto anche il coinvolgimento dei Comuni ospitanti. Nel corso degli incontri, aperti sempre dal Segretario Generale Veneri e da un componente della Giunta, sono state illustrate, con la collaborazione di rappresentanti dei due Ordini professionali, le finalità della riforma, il funzionamento dell'Organismo di composizione della crisi d'impresa ed i principali cambiamenti che coinvolgeranno le imprese.



Al ciclo di incontri hanno partecipato complessivamente **253** tra professionisti e imprenditori.



LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Il servizio è alternativo all'utilizzo diretto, da parte dell'utenza, della piattaforma telematica dell'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi) presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Le istanze e la relativa documentazione depositate in Camera di Commercio vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.



Domande ricevute suddivise per tipologia	2016	2017	2018	2019	2020	Var. 2019/2020
invenzioni industriali	11	16	9	12	12	0%
modelli di utilità	9	7	5	5	7	+40%
disegni e modelli ornamentali	25	6	13	3	4	+33%
marchi d'impresa nazionali	550	486	476	550	441	-20%
marchi internazionali	93	57	62	46	57	+24%
trascrizioni, annotazioni, riserve, ricorsi, varie	36	43	45	46	12	-74%
TOTALE	724	615	610	662	563	-15%

Dopo la flessione del 2017, l'andamento dei depositi negli anni aveva dimostrato un incremento, ma anche per questo servizio si è registrata, durante il lockdown della primavera 2020, una diminuzione delle domande dovuta al blocco delle attività delle imprese. Dal mese di giugno con la ripresa delle attività il flusso di depositi ha ripreso ad aumentare per assestarsi nell'ultima parte dell'anno ai numeri pre pandemia, confermando che il servizio offerto rimane in ogni caso necessario e complementare a quello

telematico dell'UIBM. Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria per atti e certificati				
2016	2017	2018	2019	2020
€ 25.453,00	€ 24.963,00	€ 25.224,72	€ 27.152,32	€ 22.555,02

L'attività di formazione e informazione

• Lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale

Anche per il 2020 ha proseguito la propria attività lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forme di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto nel febbraio 2020 una nuova Convenzione triennale.



Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel 2020 i primi incontri sono stati organizzati in presenza ma in seguito all'emergenza sanitaria sono stati gestiti con modalità telematica tramite collegamenti in videoconferenza. In totale sono stati gestiti **17 incontri personalizzati**.

Nel corso del 2020 sono stati organizzati **cinque seminari** in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale aderenti alla

Convenzione, per sensibilizzare professionisti e imprese su argomenti legati alla gestione della proprietà industriale.

Webinar Sportello TPI	
9 giugno 2020	Incentivi per le StartUp innovative - Voucher 3I per Investire In Innovazione
30 giugno 2020	COVID-19: opportunità ed insidie per la tutela dell'innovazione e dei marchi aziendali
16 luglio 2020	Meglio distanti o uniti? Comproprietà dei diritti di proprietà intellettuale e vicende successive al deposito
16 settembre 2020	Acquisizione, valorizzazione e tutela dei dati nell'attività d'impresa - Diritto d'autore e normativa sulla privacy
30 settembre 2020	Proprietà industriale. Serve un marchio o un brevetto per andare all'estero?

Per via dell'emergenza sanitaria, la formula è stata modificata rispetto agli anni precedenti: oltre ad aver optato per la gestione tramite piattaforme di videoconferenza, la durata dei webinar è stata ridotta rispetto al passato, prevedendo la possibilità per gli utenti di richiedere, al momento dell'iscrizione, un colloquio personalizzato con i professionisti alla fine di ogni webinar.

Complessivamente, hanno partecipato ai webinar **94** tra professionisti, imprenditori e privati.



Seminario “Misure e incentivi per la valorizzazione di brevetti, marchi e disegni”

In collaborazione con Unioncamere nazionale e t2i, società consortile del sistema camerale veneto, è stato organizzato il 5 febbraio 2020 il seminario “Misure e incentivi per la valorizzazione di brevetti, marchi e disegni” per illustrare, insieme ad esperti ed agli enti gestori delle varie misure, le modalità di partecipazione ai bandi Brevetti+, Marchi+3 e Disegni+4, riproposti anche per il 2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il seminario è stato accreditato dal Consiglio dell’ordine dei consulenti in proprietà industriale.

Al seminario, aperto da Riccardo Borghero - vice segretario generale della CCIAA – hanno partecipato Elisa Toniolo, responsabile Marchi, Brevetti & Normativa tecnica di T²i s.c.a r.l, ed Eliana Nicosia e Monica Onori, in rappresentanza di Si.Camera, società del sistema camerale che si occupa, per conto di Unioncamere nazionale, della gestione dei bandi Marchi+3 e Disegni+4. A conclusione del seminario sono stati previsti desk informativi sulle misure di agevolazione, su prenotazione, con gli esperti.

Hanno partecipato al seminario **23** tra professionisti e consulenti, con 5 colloqui personalizzati a chiusura dell’evento.



Webinar “Blockchain per la tutela del made in Italy: le potenzialità nel settore agrifood”

Il 22 luglio è stato organizzato, in collaborazione con Innexta -Consorzio camerale Credito e Finanza, con l’Ufficio dell’Unione europea per la proprietà intellettuale e con l’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, il webinar **“Blockchain per la tutela del made in Italy: le potenzialità nel settore agrifood”**, come occasione di approfondimento e aggiornamento sui temi relativi alla possibilità di utilizzare le nuove tecnologie per proteggere il valore e la sicurezza dei prodotti Made in Italy. Al webinar hanno partecipato **92 tra professionisti e imprenditori**.



Webinar “BREXIT Quali adempimenti per le PMI?”

Il 1° dicembre, con l’approssimarsi della Brexit, è stato organizzato il webinar **“BREXIT Quali adempimenti per le PMI?”**, per fare il punto sulle regole doganali, sulla gestione dei contratti in corso e sulle modalità di approccio al mercato per le imprese che vogliono iniziare ad operare nel Regno Unito. Al webinar, aperto da Riccardo Borghero, vice Segretario Generale della CCIAA, hanno partecipato il dott. Carlo Cosentino e la dott.ssa Enza Panico, in rappresentanza



dell’Agenzia delle Dogane e Monopoli, l’avv. Giovanni Santosuoso, Mr Piero Soteriou e l’avv. Alessandro Gaglione, professionisti esperti della gestione di contratti nel Regno Unito, con particolare riferimento ad aspetti fiscali e legali, e la dott.ssa Cristina Giovannini Luca, che, in rappresentanza del Laboratorio Chimico della CCIAA di Torino, con il quale la Camera di Verona collabora sulle tematiche dell’etichettatura alimentare, ha illustrato le regole sull’etichettatura in vigore nel Regno Unito.

Al webinar hanno partecipato **208 tra professionisti, imprenditori e rappresentanti di Associazioni di categoria.**

LA GESTIONE DEI MARCHI COLLETTIVI

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi “*Amarone*”, “*Amarone della Valpolicella*”, “*Recioto della Valpolicella*”, “*Recioto di Soave*”, “*Recioto*” (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e “*Valpolicella Ripasso*” nei seguenti Paesi:

MARCHIO PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI- CELLA RIPASSO
ARGENTINA	n. reg. 2084510	n. reg. 2084511	n. reg. 2084513	n. reg. 2084512	n. reg. 2084506	n. reg. 2179983
CANADA	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722054	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722055	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722032	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722030	Certification Trade Mark - n. reg. TMA722057	Certification Trade Mark n. reg. TMA727027
MARCHIO COMUNITA- RIO		n. reg. 3774718	n. reg. 3774536	n. reg. 3774411		n. reg. 5054606
ITALIA	n. reg. 943226	n. reg. 943224	n. reg. 943223	n. reg. 943225	n. reg. 943227	n. reg. 1015752
INDIA						n. reg. 1479999
WO- AUSTRALIA	Certification Mark – n. reg. 1045174	Certification Mark – n. reg. 1045176	Certification Mark – n. reg. 1045177	Certification Mark – n. reg. 1045175	Certification Mark a solo nome CCIAA di Verona – n. reg. 1045173	Certification Mark – n. reg. 1144380)
CINA – in caratteri latini	Certification mark – Reg. n. 11410693	Geographical indication certification mark –Reg. n. 11410692			Certification mark (a solo nome CCIAA di Verona) – Reg. n. 11410694	
CINA – in caratteri cinesi	Certification mark (阿瑪 羅納) – n. reg. 6703968				Certification mark (萊其奧 多) a solo nome CCIAA di Verona – n. reg. 6703969	Certification mark (瓦肋迫 利切拉雷帕索) – n. reg. 6703967
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	

WO-CROAZIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-POLONIA	Registrato				Registrato	
WO-SERBIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-STATI UNITI	Certification Mark – n. reg. 3291077	Certification Mark – n. reg. 3302667	Certification Mark – n. reg. 3291078	Certification Mark – n. reg. 3196925	Certification Mark – Registrato	Certification Mark – n. reg. 3436197
WO-GIAPPONE	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato (n. 842088)	Registrato
WO-MONTENE-GRO	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
WO-ROMANIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
BRASILE	n. reg. 901082058					
SUD AFRICA	n. reg. 2004/15754	n. reg. 2004/15755	n. reg. 2004/15756	n. reg. 2004/15758	n. reg. 2004/15757	n. reg. 2006/14672

Alla fine del 2020 si è provveduto a presentare all'UIBM la richiesta di conversione dei marchi italiani in marchi collettivi ai sensi della nuova disciplina, introdotta dal d.lgs. 20 febbraio 2019 n. 15, che ha modificato l'art. 33 del D.Lgs. n. 30/2005 “Codice della proprietà industriale”.

I marchi sono concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione.

Per quanto riguarda le azioni a protezione dei marchi, nel 2020 sono proseguiti le opposizioni:

- contro la registrazione del marchio figurativo “Ripassa Zenato”, depositato in Benelux (procedura attualmente pendente avanti la Corte di Giustizia) e Germania (procedura in fase di appello);
- contro le richieste di registrazione dei marchi comunitari “Reciojito” e “Reciojito degli Angeli”;
- contro un marchio “Amicone”, depositato in Canada da un'impresa italiana.

Si sono concluse le azioni contro:

• un marchio 大Q阿玛罗尼 (DA A MA LUO NI), depositato in Cina da un'impresa locale e rifiutato dall'ufficio marchi cinese a seguito dell'opposizione presentata.

Sono inoltre state presentate opposizioni nei confronti di:

- un marchio 阿玛罗尼 A MA LUO NI e un marchio 娜莎蒂阿玛诺尼 (La Sorte Amarone), depositati in Cina da imprese locali;
- un marchio “Amarose”, depositato negli USA da un'impresa locale;
- un marchio “San Passo” e un marchio “Frapasso”, depositati in Italia da imprese italiane.

LA BORSA ED I PREZZI

La Borsa Merci

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.



Dal 1° luglio 2016 i locali della Borsa Merci sono stati trasferiti da Veronafiere nei nuovi locali presso la palazzina del Centro Direzionale di VeronaMercato. Le attività inerenti la Borsa Merci si svolgono nei giorni di

lunedì e venerdì e le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

LUNEDI':

cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olio di semi, olive e olio di oliva, panelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna,



The screenshot shows the homepage of the portaleprezziverona.it website. At the top, there is a blue header bar with the logo of the Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Verona. Below the header, there is a main content area with a blue background. On the left, there is a sidebar with links to 'Ultime Notizie', 'Cessazione pubblicazione prezzi delle carcasse bovine dal 01/07/2020', 'Rilevazione prezzi dei prodotti petroliferi n. 11 del 15/04/2020', and 'PROROGA DELLA CHIUSURA STRAORDINARIA DELLA BORSA MERCI'. On the right, there is a large image of the Colosseum in Rome. At the bottom, there are four blue buttons with white text: 'Borsa Merci', 'Prodotti Petroliferi', 'Carcasse', and 'Storico listini'.

VENERDI':

prodotti avicunicoli e uova

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il Listino di Borsa, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Dal 4.6.2018, con l'insediamento delle CUN Suinetti e Suini, è stata sospesa la rilevazione dei prezzi dei Suini da allevamento e dei Suini grassi da macello ai sensi dell'art. 7 Decreto Interministeriale n. 72 del 31.3.2017. Il Listino viene pubblicato in formato cartaceo e sul sito internet dei prezzi; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.). Dal 1° gennaio 2016 viene utilizzato un nuovo software per la rilevazione dei prezzi e per la successiva elaborazione e pubblicazione e tutti i listini vengono pubblicati nel portale "portaleprezziverona.it".

polli (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2020	€ 0,81	€ 1,24	€ 1,02
2019	€ 0,85	€ 1,18	€ 1,04
2018	€ 0,90	€ 1,18	€ 1,11

conigli macellati freschi nazionali (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2020	€ 3,40	€ 5,90	€ 4,65
2019	€ 3,65	€ 6,50	€ 5,21
2018	€ 3,55	€ 6,10	€ 4,71

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2020	€ 166,00	€ 187,00	€ 175,71
2019	€ 167,00	€ 177,00	€ 172,23
2018	€ 166,00	€ 188,00	€ 174,50

amarone/recioto classico (prezzo per litro)			
Anno	min.	max.	media annuale
2020 (annata 2017)	€ 6,50	€ 8,00	€ 7,42
2019 (annata 2016)	€ 6,20	€ 8,00	€ 7,08
2018 (annata 2015)	€ 7,50	€ 9,00	€ 8,32

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2020	€ 285,00	€ 410,00	€ 356,61
2019	€ 385,00	€ 470,00	€ 435,31
2018	€ 270,00	€ 465,00	€ 377,88

riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2020	€ 1160,00	€ 1390,00	€ 1301,86
2019	€ 1130,00	€ 1320,00	€ 1183,75
2018	€ 890,00	€ 1190,00	€ 966,63

Nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid 19, i locali della Borsa Merci sono rimasti chiusi dal 24 febbraio al 21 agosto. Durante questo periodo di chiusura, a partire dal 9 marzo le rilevazioni dei prezzi nominali e la pubblicazione dei listini sono state effettuate con riunioni delle commissioni in videoconferenza: l'accertamento dei prezzi è avvenuto tramite schede contenenti i prezzi inviate dai commissari, per ogni seduta, alla segreteria e al Presidente di ogni singola commissione; i commissari collegati in videoconferenza alla fine della riunione deliberavano i prezzi da trasmettere al Comitato per la pubblicazione. Il 24 agosto la Borsa ha riaperto i locali agli operatori, con procedure di sicurezza definite da un'apposita Procedura di accesso ai locali. Dal 23 ottobre, sempre a causa della emergenza sanitaria, si è dovuto chiudere nuovamente e la chiusura si è protratta fino alla fine del 2020. Si sono comunque tenute (nei periodi di chiusura solo in videoconferenza):

- n. 126 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 41 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;

- n. 89 riunioni del Comitato di Borsa;
- n. 6 riunioni della Deputazione di Borsa.

Sono stati pubblicati 50 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

E' proseguita la gestione del servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato. A fine anno 2020 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 363.

Cun conigli - dal 2012 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. La Camera di Commercio fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza tra i vari componenti. Dal 24 febbraio 2020, anche le riunioni della CUN si sono svolte in videoconferenza a causa dell'emergenza sanitaria.

Sportello informativo Borsa Merci telematica – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A. (www.bmti.it), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi.

Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere

accreditati. Nel 2020, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.a. € 7.996,00 a titolo di contributo consortile.

La rilevazione dei prezzi

Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 18 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati, pubblicati nel portale prezzi (www.portaleprezziverona.it) del sito camerale, vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (18 aziende).

Dalla fine del 2019 una implementazione del software che gestisce il portale dei prezzi ha consentito alle aziende che partecipano alla rilevazione di inserire, dopo aver creato un proprio account, direttamente nell'applicativo i prezzi praticati, per l'elaborazione delle relative medie; questa nuova modalità di rilevazione ha permesso di semplificare il processo ottimizzando modalità e tempi di elaborazione e pubblicazione del dato.

Rilevazione dei prezzi delle carcasse bovine – fino al 30 giugno 2020 è stata pubblicata mensilmente sul sito internet la rilevazione della media dei prezzi delle carcasse dei bovini adulti; i prezzi venivano comunicati ogni settimana alla Camera di Commercio dagli stabilimenti di macellazione della provincia ai sensi del decreto ministeriale n. 3895 del 8 maggio 2009. A partire dal 1° luglio 2020, la pubblicazione delle rilevazioni è stata interrotta: ai sensi dell'art. 27 del D.M. 24/10/2018 (che ha abrogato il precedente D.M.

12/10/2012), infatti, le imprese sono tenute a comunicare i prezzi delle carcasse solo al Mipaaf, ed è venuto meno l'obbligo di comunicare i prezzi alle CCIAA.

Rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli – i prezzi non vengono rilevati da una commissione camerale ma comunicati da Veronamercato spa; la pubblicazione viene effettuata settimanalmente al pari degli altri prodotti della Borsa Merci.

Commissione comunale di controllo per la rilevazione dei prezzi al consumo – Anche nel 2020 un funzionario dell'ufficio ha partecipato alle riunioni mensili in rappresentanza della Camera di Commercio alla commissione che rileva per conto dell'Istat i prezzi al dettaglio nel comune di Verona pubblicandone l'indice di variazione percentuale tendenziale e mensile.

Deposito listini – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. A partire dal 1° gennaio 2017 il deposito di listini viene effettuato solamente per via informatica spedendo la richiesta e la documentazione via PEC; il ritiro delle copie cartacee può essere effettuato presso la sede centrale o presso le sedi staccate secondo la richiesta dell'utente. Dall'inizio del 2020 alle aziende che ne fanno richiesta, le copie dei listini vidimati vengono inviate via Pec con file firmato digitalmente. Nel corso del 2020 sono state richieste e rilasciate 71 (122 nel 2019) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati.

LA VIGILANZA PRODOTTI

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica, consumi ed emissioni di CO2 per autovetture nuove.

Nel corso del 1° semestre 2020 l'attività ispettiva è stata interrotta a causa delle disposizioni restrittive relative all'emergenza sanitaria Covid-19. Nel corso del 2° semestre 2020 sono stati effettuati **12 sopralluoghi** ispettivi per la sicurezza prodotti, controllati 145 prodotti, **sequestrati 468 pezzi** per non conformità alle norme, accertate a seguito delle verifiche, inviati 4 fascicoli alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico; è stata inoltre trasmessa 1 segnalazione di notizia di reato alla competente Autorità di Polizia Giudiziaria, confiscati e predisposti per la distruzione 1.267 pezzi e notificati a produttori/importatori e distributori **51** Verbali di accertamento di infrazione amministrativa. 5 verifiche sono state svolte nell'ambito dell'annualità 2020 del Protocollo di intesa tra Unioncamere e MISE per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, che prevede il rimborso, da parte di Unioncamere, delle spese sostenute per l'acquisto dei prodotti e le analisi di laboratorio. Il progetto settoriale 2020 aveva ad oggetto verifiche nell'ambito dei prodotti elettrici e, nello specifico, apparecchi di illuminazione e ghirlande

luminose. Le restanti verifiche ispettive sono state effettuate nell'ambito di una campagna locale di sorveglianza utilizzando budget camerale.

ATTIVITA' VIGILANZA PRODOTTI 2020									
	Prodotti elettrici	Prodotti tessili	Calzature	DPI di 1 ^a categoria	Codice del Consumo	Giocattoli	Tot. 2020	Tot. 2019	Var. % 2020/2019
Ispezioni	5	3	2	/	/	2	12	18	-33,39%
Prodotti controllati	50	45	28	/	/	22	145	259	-44%
Prodotti non conformi	9	41	23			12	85	168	-49,4%
% di non conformità	18%	91%	82%			54,5%	58,6%	64,9%	- 6,3%
Sequestri	0	208 capi	223 paia	0	0	37 pezzi	468 pezzi	1348 pezzi	-65,2%
Prodotti confiscati e/o distrutti *	41 pezzi	511 capi	295	12	247	161	1267 pezzi	23 pezzi	+ 5408%
Sanzioni	11*	30	5			5	51	65	-21,5%
Provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico *	2*			1*	1*		4	2	+100%
Comunicazioni Notizie di reato all'A.G. o P.G. *					1*		1	1	=

*Anche relativi a verifiche anni precedenti

Dati aggiornati al 01/03/2021

L'attività ispettiva svolta nel corso del 2020, sebbene ridotta come numero complessivo di vigilanze, ha fatto registrare notevoli criticità nell'ambito dell'etichettatura dei prodotti tessili e delle calzature (91% e 82% di non conformità con 431 prodotti complessivi sottoposti a sequestro).

Nel settore dei **prodotti elettrici**, nell'ambito di un Progetto nazionale settoriale di Unioncamere/Mise sono state effettuate 5 verifiche ispettive aventi ad oggetto gli apparecchi di illuminazione e le ghirlande luminose con un controllo visivo di 50 prodotti, l'invio ai laboratori di 20 prodotti (4 per ogni ispezione) per le analisi di campione volte a valutare il rispetto dei requisiti di sicurezza e documentali per la verifica della correttezza del fascicolo tecnico. Le analisi hanno evidenziato 3 non conformità relative alla sicurezza (2 lampade da tavolo e 1 ghirlanda luminosa) e 6 non conformità attinenti il fascicolo tecnico (5 apparecchi luminosi e 1 ghirlanda luminosa). Si procederà, pertanto, alla notifica delle relative sanzioni ai vari operatori commerciali e all'invio dei fascicoli alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico per gli eventuali provvedimenti di competenza. In relazione ad ispezioni effettuate nel 2019, agli importatori e distributori sono stati notificati complessivamente 11 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa e trasmesse 2 segnalazioni al Ministero dello Sviluppo Economico per i provvedimenti di competenza. Sono stati, infine, distrutti 41 prodotti confiscati in quanto privi di marcatura CE, dei dati con tensione e potenza e delle indicazioni contenenti identità ed estremi del produttore.

Nel settore dei **prodotti tessili**, sono stati effettuati 3 sopralluoghi. Sono stati complessivamente sottoposti a controllo visivo 45 prodotti: 41 prodotti, per un totale di 208 capi, sono stati sequestrati perché presentavano etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente (composizione indicata con sigle o denominazioni non corrette o non in lingua italiana), o erano privi delle indicazioni complete con gli estremi del produttore. Nel corso delle verifiche ispettive sono stati, inoltre, prelevati 4 prodotti al fine dell'invio a laboratorio autorizzato per verificare che quanto



indicato in etichetta corrispondesse all'effettiva composizione dei capi. Sono stati complessivamente notificati a produttori e distributori 30 Verbali di accertamento di sanzione. Sono stati, infine, predisposti per la distruzione 511 capi confiscati in quanto con etichetta contenente indicazioni non conformi alla reale composizione. Il comparto si conferma, quindi, uno di quelli con le maggiori criticità e non conformità riscontrate.



Sempre nel settore moda, nell'ambito dell'**etichettatura delle calzature**, sono state effettuate 2 verifiche ispettive nel corso delle quali sono stati visionati 28 prodotti, 23 dei quali risultati non conformi in quanto privi dell'etichetta di composizione delle varie componenti e/o mancanti delle indicazioni relative ad identità ed estremi del produttore, con conseguente sequestro di un totale di 223 paia di calzature. Sono state inoltre prelevate 2 paia di calzature al fine di verificare in laboratorio la corrispondenza tra quanto dichiarato in etichetta e le effettive composizioni. Sono stati, infine, notificati a produttori/importatori e distributori 5 Verbali di accertamento di sanzione amministrativa.

Nel settore dei **giocattoli**, nel corso di 2 ispezioni sono stati visionati 22 prodotti; sottoposti a sequestro 12 giocattoli (37 pezzi) per assenza di istruzioni/avvertenze in lingua italiana; verificata la correttezza di 4 fascicoli tecnici; 2 giocattoli sono stati prelevati per le analisi di laboratorio e documentali. Sono state, inoltre, notificate 5 sanzioni amministrative ad importatori e distributori. Infine, 161 campioni oggetto di confisca sono stati distrutti in quanto privi di istruzioni/avvertenze in lingua italiana.

In materia di **Dispositivi di protezione individuale di I categoria**, il Ministero dello Sviluppo economico ha adottato un provvedimento di ritiro dal mercato per un paio di occhiali da sole risultati non conformi alle analisi di laboratorio relative ad un'ispezione effettuata nel 2019.

Nell'ambito della **Sicurezza generale dei prodotti** di cui al Codice del Consumo, in relazione ad una attività ispettiva del 2019, è stato trasmesso apposito fascicolo al Ministero dello Sviluppo economico e la notizia di reato all'autorità di Polizia Giudiziaria a seguito della **ricezione** dei risultati delle analisi relative ad un adattatore internazionale, risultato non conforme e pericoloso per l'utente finale.

LO SPORTELLO ETICHETTATURA E SICUREZZA PRODOTTI

E' proseguita la collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera di Commercio di Torino per la gestione dello **Sportello di primo orientamento sull'etichettatura e la sicurezza alimentare**, al fine di aiutare le imprese del settore ad interpretare correttamente la normativa e ad affacciarsi su nuovi mercati. Lo Sportello fornisce un servizio tecnico, completamente gratuito per le imprese della provincia, in quanto i costi sono sostenuti dalla Camera di Commercio, fino a concorrenza del budget stanziato annualmente.

Nel secondo semestre 2020, i servizi dello Sportello sono stati ampliati anche al settore non alimentare, con la sottoscrizione di una nuova Convenzione tra Unioncamere del Veneto, le Camere di Commercio del Veneto e il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino. Con questa nuova Convenzione una parte dei costi del servizio di primo orientamento sono stati assunti direttamente da Unioncamere Veneto.

In particolare, la Convenzione ha previsto l'adesione del sistema camerale veneto al nuovo **Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti**, all'interno del quale le imprese venete, previa registrazione, possono inserire i quesiti in materia di etichettatura alimentare e sicurezza prodotti oltre a poter visionare apposite “pillole informative” sulla materia, aggiornate periodicamente.

Gli esperti sono a disposizione delle imprese per rispondere a quesiti in materia di:

- etichettatura alimentare: studio dei contenuti inseriti in etichetta e dell'etichettatura nutrizionale sulla base della normativa vigente (inserimento dei dati mancanti, adeguatezza della terminologia, etc.);
- etichettatura ambientale: chiarimenti sulle informazioni da inserire sull'imballaggio relative all'etichettatura ambientale per il riutilizzo, recupero e riciclaggio dei rifiuti da parte dell'utente finale;
- vendita in UE ed esportazione extra UE dei prodotti alimentari: indicazioni riguardo alle fonti istituzionali da consultare per vendere ed esportare nei diversi Paesi, orientamento sui requisiti cogenti (analisi e documentazione) nei singoli Paesi extra UE;
- sicurezza alimentare: autocontrollo, rintracciabilità, materiali a contatto con gli alimenti, allergeni, trasporto alimenti, shelf life, etc.;
- etichettatura dei prodotti del comparto moda (tessile, abbigliamento, calzature);
- etichettatura energetica (piccoli e grandi elettrodomestici);
- etichettatura dei prodotti di pelletteria;



- marcatura CE (giocattoli, prodotti elettrici, DPI di I categoria);
- informazioni a corredo dei prodotti ricadenti nell'ambito del Codice del Consumo.

Il servizio è destinato alle imprese con sede legale nella provincia di Verona, in regola con il pagamento del diritto annuale; è gratuito per le imprese, in quanto i costi sono sostenuti dalla Camera, con uno stanziamento, per il 2020, di € 4.800,00 ed una spesa di € 2.287,50 e, con l'adesione alla nuova Convenzione regionale, da Unioncamere Vento, fino a concorrenza del numero massimo di quesiti convenuto per ciascuna Camera.

Nel 2020 allo Sportello sono pervenute complessivamente **36** richieste di consulenza.

Open day “Sportello Etichettatura”

Il 6 ottobre 2020 Unioncamere del Veneto, le CCIAA del Veneto ed il Laboratorio chimico della CCIAA di Torino hanno organizzato un webinar con le imprese venete per presentare il funzionamento del portale online ed i servizi di assistenza alle imprese: nel corso della giornata, alla quale hanno preso parte anche **9 imprese veronesi**, è stata fornita l'opportunità di incontri individuali *online* nel corso dei quali gli esperti hanno fornito specifiche risposte ai quesiti delle imprese.



OPEN DAY SPORTELLO ETICHETTATURA
Dubbi sull'etichettatura?
#riparti e parlane online
con i nostri Esperti

Obiettivi e destinatari
Le etichette dei prodotti, costantemente al centro di un'intensa attività normativa, sono sempre più uno strumento di riferimento sia per le imprese che per i consumatori.

Per poter etichettare un prodotto alimentare è necessario conoscere un complesso panorama legislativo, in continua evoluzione, che tiene conto sia del Reg. (UE) 1169/2011 sia delle normative di settore. Analogamente, i prodotti non alimentari (per esempio, cosmetici, abbigliamento, giocattoli, etc.) devono riportare indicazioni obbligatorie in etichetta, nel rispetto delle norme specifiche.

Al fine di favorire le imprese nel tentativo di ad assumere gli obblighi di legge e fornire loro gli strumenti indispensabili per un corretto approccio alla materia, Unioncamere Veneto – Portale della rete Enterprise Europe Network, in collaborazione con il Centro per l'Innovazione I.A.A. venete, mette a disposizione delle imprese un servizio di informazione e assistenza online tramite il Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti. Chiunque sia interessato a ricevere informazioni e supporto da parte della regione, potrà richiedere degli incontri individuali online gratuiti con gli esperti dello Sportello Etichettatura e un esperto legale dedicato a garantire un supporto personalizzato per le proprie etichette.

6 ottobre 2020

Presentazione online:
Portale Etichettatura e Sicurezza Prodotti
dalle 10.30 alle 10.30

- Segretario Generale Unioncamere Veneto
- Laboratorio Chimico CCIAA Torino

Incontri individuali:
dalle 10.30 alle 17.30

Note Organizzative:
La partecipazione all'evento di presentazione è gratuita, previa iscrizione tramite link: www.uevn.it/etichettatura

Le imprese interessate ed un incontro personalizzato gratuito, che si svolgerà online, dovranno presentare la propria etichetta e indicare se è “produzione locale” o “importazione”.
È obbligatorio presentare la propria etichetta e indicare se è “produzione locale” o “importazione”, riguardo la parte relativa alla descrizione della produzione e alla tipologia di prodotto.

La partecipazione agli incontri personalizzati (gratuiti di 30 minuti) è riservata alle imprese con sede legale in Veneto e in regola con il pagamento del diritto annuale. Le adesioni saranno accettate secondo l'ordine di arrivo e dovranno essere inviate entro il 30/09/2020.

Iscrizioni e richiesta informazioni
Sportello Etichettatura e sicurezza dei prodotti
Enterprise Europe Network
Ufficio Informazioni Veneto
Dott. Mirco Avanzo
Tel. 045 2994211

Open day “Etichettatura alimentare. Origine del prodotto e ingrediente primario.”



≈ INCONTRI ONLINE
PER LE IMPRESE



LINET PORTALE ETICHETTATURA
E SICUREZZA ALIMENTARE



Il 1° aprile 2020 è entrato in vigore il Regolamento UE n. 775/2018 sull'indicazione del paese di origine o del luogo di provenienza dell'ingrediente primario di un alimento. Per

supportare le imprese del settore, fornendo loro gli elementi fondamentali per affrontare le problematiche interpretative del Nuovo Regolamento, a partire dalla definizione di “ingrediente primario” sino all’analisi dei dubbi applicativi, il 13 maggio 2020 è stato organizzato un Open Day su “Origine del prodotto e ingrediente primario” con incontri individuali online con i tecnici dello Sportello Etichettatura e legali esperti in diritto alimentare, dedicati a garantire un supporto personalizzato per la soluzione di problematiche applicative. All’evento *online* hanno partecipato **15 imprese veronesi** che avevano preventivamente inviato specifico apposito quesito sull’argomento.

Webinar Etichettatura prodotti in cuoio, pelle e pelliccia. Adempimenti normativi.

Il 24 ottobre 2020 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 68 del 9 giugno 2020 che definisce le nuove Disposizioni in materia di utilizzo dei termini “cuoio”, “pelle” e “pelliccia” di quelli da essi derivati o loro sinonimi e la relativa disciplina sanzionatoria.



≈ WEBINAR ONLINE
PER LE IMPRESE



LINET PORTALE ETICHETTATURA
E SICUREZZA PRODOTTI



Al fine di supportare le imprese nella gestione dei nuovi adempimenti normativi, il 5 novembre 2020 la Camera di Commercio di Verona con la collaborazione del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino ha organizzato un webinar di aggiornamento e approfondimento con la presenza di alcuni esperti: la dr.ssa Maria Valeria Pennisi di Dintec (società del sistema camerale specializzata nell'innovazione tecnologica, in qualificazione dei prodotti e nell'applicazione della normativa tecnica), il dott. Gianluigi Calvanese della Stazione Sperimentale per l'industria delle Pelli e delle materie concianti (Organismo di Ricerca Nazionale delle Camere di Commercio di Napoli, Pisa e Vicenza che opera a supporto di tutte le imprese italiane del settore conciario, con attività di ricerca e sviluppo, formazione, certificazione di prodotti e processi, analisi, controlli e consulenza) e la dr.ssa Cristina Giovannini Luca del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino. Al webinar erano presenti **17 imprese**.

LA METROLOGIA LEGALE

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare le parti interessate alle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio di uno strumento di misura. I settori investiti dalle funzioni



di misura legali sono diversi e comprendono il controllo degli **strumenti metrici**, sia dal punto di vista della loro fabbricazione sia dal punto di vista del loro uso in servizio, il controllo dei **prodotti preconfezionati**, dei **metalli preziosi**, delle officine autorizzate alla calibrazione delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti **cronotachigrafi e tachigrafi digitali**).

A partire dal marzo 2019, per effetto del DM 21/4/2017 n° 93 che modifica le regole per l'esecuzione della verifica periodica, la competenza esclusiva ad effettuare la verificazione periodica degli strumenti metrici è passata in capo ad organismi privati accreditati, mentre la Camera di Commercio ha assunto definitivamente le funzioni vigilanza sul settore della metrologia legale. Il citato DM 93/2017 infatti all'art. 6 individua le Camere di Commercio come “autorità locali per i controlli metrologici” e all'art. 15 assegna alle Camere di Commercio funzioni di vigilanza sulla verificazione periodica degli strumenti metrici.

Il decreto definisce varie tipologie di sorveglianza:

- i “controlli casuali”, che comportano l'esecuzione di verifiche senza preavviso sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici; questi infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge, possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni;
- i “controlli a richiesta”, che sono verifiche in contraddittorio su strumenti metrici sollecitate da una delle parti interessate nella transazione commerciale a causa di dubbi sul loro corretto funzionamento. La Camera di Commercio organizza e sovrintende al controllo alla fine del quale la parte soccombente si fa carico delle spese relative al controllo;
- la “vigilanza sugli strumenti soggetti alla normativa nazionale o europea”, che consiste nel controllo sulla conformità degli strumenti metrici ai rispettivi certificati di omologazione (nazionali o europei): vengono esaminati gli strumenti, sia presso la sede del costruttore sia nei luoghi in cui sono stati messi in servizio, dal punto di vista della loro marcatura, composizione e caratteristiche tecniche; vengono inoltre eseguite prove di funzionamento con l'ausilio di laboratori di taratura accreditati secondo la norma 17025;

- la “vigilanza sugli organismi”, che è la sorveglianza sugli strumenti verificati dai soggetti privati cui la norma ha affidato in forma esclusiva il servizio di verificazione periodica, al fine di controllare se questi soggetti applicano correttamente le procedure e se emettono esiti coerenti con il reale funzionamento degli strumenti. Il DM 93/2017 prevede un controllo fino al 5% degli strumenti verificati; in caso di “utility meter” (contatori dell’acqua, del gas, convertitori, contatori di energia elettrica e di energia termica) il controllo viene eseguito fino al 1% degli strumenti verificati.

Le attività di sorveglianza vengono svolte in base ad una pianificazione annuale, oppure a seguito di segnalazioni dei privati cittadini o in collaborazione con le altre forze dell’ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale.

Alcune delle attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale comportano dei costi vivi per la Camera di Commercio: per alcune tipologie di strumenti, è necessario l’utilizzo di strumentazioni e di personale specializzato per eseguire operazioni specifiche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro; per le prove correlate alla vigilanza di conformità degli strumenti è obbligatorio il coinvolgimento di laboratori di taratura accreditati. Parte di questi costi può essere oggetto di rimborso in caso di partecipazione a progetti di sorveglianza finanziati a livello nazionale dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Strumenti metrici – l’attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera degli strumenti la cui omologazione non è sottoposta a normativa comunitaria e nella sorveglianza degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali.



La verificazione periodica dal marzo 2019 è affidata ai soggetti privati che rispondono ai requisiti del DM 93/2017, quindi organismi accreditati che hanno inviato apposita SCIA ad Unioncamere, e transitoriamente ai laboratori che sono stati abilitati alla verificazione periodica in rispetto alle normative precedenti e che hanno presentato richiesta di accreditamento per l'adeguamento dei propri requisiti al DM 93/2017. Il periodo transitorio sarebbe dovuto terminare il 30/6/2020 ma a causa della pandemia COVID-19 è stato prorogato ai *«novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza»*, motivo per cui la disciplina relativa è tuttora in vigore.

Il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 176 del 6/12/2019 ha comunque conservato in capo alle Camere di Commercio alcune competenze sulla verificazione periodica, ma limitatamente a quegli strumenti per i quali non è stato abilitato alcun organismo a livello nazionale. Nel corso del 2020 comunque non è stata richiesta alcuna verifica periodica per strumenti appartenenti a queste categorie.

Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la piattaforma “EUREKA” che permette la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d’Italia. Alla piattaforma hanno accesso gli organismi per inserire l’esito delle loro verifiche eseguite ed i titolari di strumenti per dichiarare l’inizio e/o la fine utilizzo. I dati vengono utilizzati per organizzare le eventuali campagne di sorveglianza o per opportune iniziative di informazione ai titolari metrici.

Nel corso del 2020 è proseguita l’attività, avviata alla fine del 2019, di **monitoraggio delle scadenze degli strumenti metrici** al fine di sollecitare i titolari metrici a presentare a verifica periodica i loro strumenti e al fine di bonificare le iscrizioni sul registro da posizioni relative a strumentazioni non più utilizzate. Sono stati effettuati 3 invii massivi sulla base dell’ estrazione dalla

piattaforma Eureka degli strumenti con verifica periodica scaduta e in base a 3 diverse zone del territorio della provincia: il primo ha interessato i comuni della cintura veronese più qualcuno dell'est veronese (San Martino Buon Albergo, Bussolengo, San Giovanni Lupatoto, San Bonifacio, Soave, Belfiore); il secondo i comuni della zona lago di Garda (Castelnuovo del Garda, Peschiera, Lazise, Bardolino, Garda, Torri del Benaco, Brenzone, Malcesine, S.Zeno di Montagna, Caprino, Affi, Costermano, Cavaion, Pastrengo); il terzo Legnago e comuni limitrofi (Villabartolomea, Castagnaro, Minerbe, Bevilacqua, Terrazzo, Bonavigo, Angiari).

Sono stati coperti **29 comuni** della provincia mediante l'invio di **1.210 avvisi**. Quest'attività ha portato alla dichiarazione di dismissione per il 24% degli strumenti oggetto di avviso e alla verifica periodica, in seguito al sollecito, per il 9% degli strumenti, mentre per

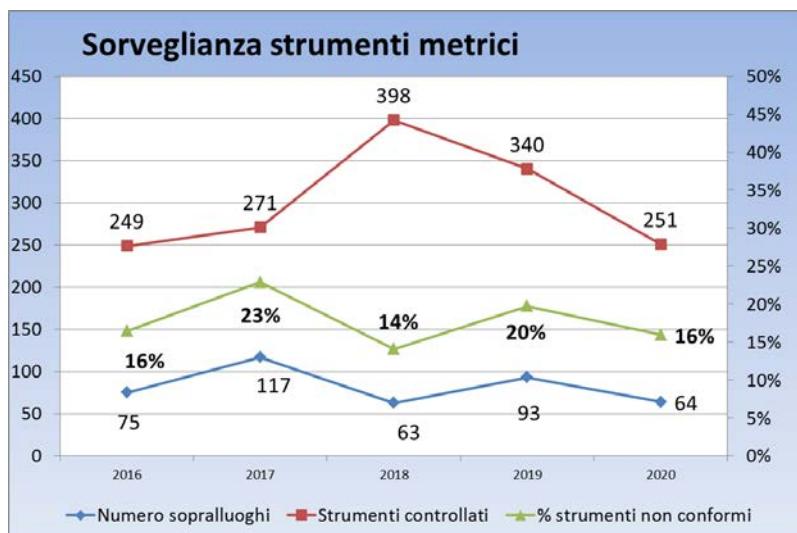
un altro 10% di strumenti sono emersi errori dovuti ad inserimento di doppioni, verifiche già eseguite e non comunicate dai laboratori oppure comunicate in modo errato. Complessivamente quindi l'attività ha reso possibile la regolarizzazione del 43% delle posizioni, tra bonifica della banca dati e verifiche eseguite, mentre per il restante 57% di strumenti, i cui titolari metrici non hanno risposto all'avviso, verranno programmate nuove attività di controllo.

L'attività di **sorveglianza degli strumenti metrici in uso** si basa su una programmazione annuale, parte della quale nell'ambito di una

Convenzione con Unioncamere per la realizzazione di un programma ministeriale di sorveglianza sulla metrologia, partito nel 2019 e poi prorogato fino al 30/9/2021. Purtroppo l'emergenza dovuta alla pandemia COVID-19 ha portato al blocco delle attività esterne dal mese di marzo al mese di maggio, con il conseguente ridimensionamento dell'attività programmata.

Attività di sorveglianza strumenti metrici	2016	2017	2018	2019	2020 ^(*)
ispezioni	75	117	63	93	64
strumenti controllati	249	271	398	340	251
strumenti non conformi	41	62	56	67	40
verbali di accertamento	16	17	17	27	20
sequestri	2	0	0	3	1
% di non conformi su controllati	16%	23%	14%	20%	16%

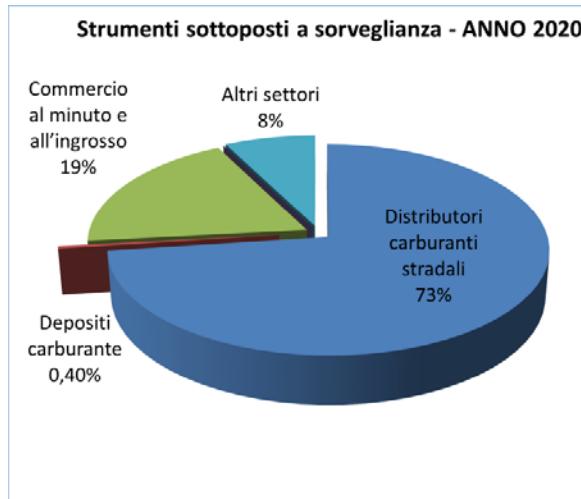
(*) Blocco delle attività esterne dal 5/3/2020 al 29/5/2020.



Complessivamente, 40 strumenti sul totale dei 251 controllati (16%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità sia dal punto di vista della prestazione (differenze sia in difetto che in eccesso dovuti a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale diligenza), sia dal punto di vista della regolarità della verifica periodica o dalla corretta apposizione dei sigilli. Il primo caso di difformità ha comportato solo l'emissione, da parte

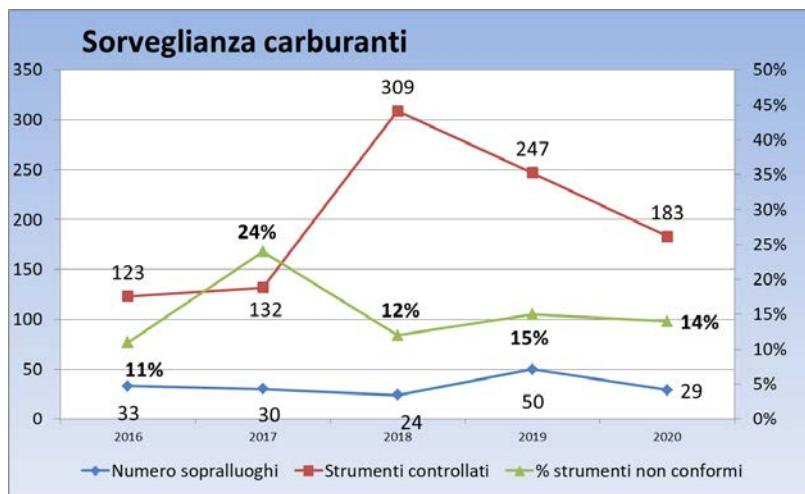
della Camera di Commercio, di “ordini di aggiustamento” dello strumento, gli altri due casi hanno comportato anche l’emissione di sanzioni amministrative.

VIGILANZA SU STRUMENTI METRICI					
	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto e all'ingrosso	Altri settori	<i>Totale</i>
ispezioni	29	1	28	6	64
strumenti controllati	183	1	48	19	251
strumenti non conformi	26	0	7	7	40
verbali di accertamento	12	0	7	1	20
sequestri	0	0	1	0	1
% di non conformi su controllati	14%	0%	15%	37%	16%



Come di consueto l’attività di verifica e di sorveglianza è stata particolarmente indirizzata, nel corso dell’anno, sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 29 ispezioni sono stati infatti controllati 183 tra distributori di gpl, metano per autotrazione, benzina o gasolio, pari al 73% del totale degli strumenti controllati nell’anno (251).





Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Ispettive su carburanti	33	30	24	50	29
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl, metano per autotrazione	123	132	309	247	183
% strumenti non conformi	11%	24%	12%	15%	14%

La percentuale di strumenti irregolari riscontrata e il numero o di verbali di accertamento elevati durante le ispezioni fanno intendere quanto sia importante il ruolo di controllo che assume la Camera di Commercio. Il DM 93/2017 già citato, infatti conferma la Camera di Commercio come “autorità locale competente per i controlli metrologici” alla quale competono, oltre alla sorveglianza sulla corretta applicazione del decreto, il **controllo degli strumenti metrici in uso**, la vigilanza del mercato a livello locale sulla **conformità di strumenti MID o NAWI** (marcatura CE), la vigilanza sulla **conformità di strumenti nazionali**, i **controlli in contraddittorio** su richiesta del titolare dello strumento in caso di disputa tra le parti interessate alla misurazione, i controlli sul **corretto operato degli organismi di verifica**.

Sorveglianza sui laboratori che svolgono verificazione periodica – a seguito dell’entrata in vigore del DM 93/2017 l’attività di sorveglianza sui laboratori svolta presso la loro sede per la valutazione delle procedure di verifica e l’adeguatezza delle dotazioni strumentali non è più di competenza delle Camere di Commercio, in quanto è l’Organismo Unico di Accreditamento

a valutare i requisiti per gli operatori privati che si candideranno a svolgere l'attività di verificazione periodica degli strumenti metrici. La sorveglianza viene svolta solo sul campo, attraverso la valutazione dell'operato degli organismi in base ai risultati dei controlli svolti su strumenti da loro precedentemente verificati. Può essere svolta in autonomia con accesso senza preavviso presso il domicilio del titolare metrico e con mezzi della Camera di Commercio oppure con i mezzi dell'organismo di verifica, per un massimo del 5% degli strumenti verificati o dell' 1% se trattasi di utility meter. Parte delle difformità riscontrate nel corso delle ispezioni hanno rilevato comportamenti non conformi da parte dei laboratori: risultati delle ri-verifiche al di fuori dalle tolleranze, compilazione del libretto metrologico non corretto, sigillature non apposte conformemente ai provvedimenti di omologazione o non presenti, fasi della verifica non attuate. Se l'operato dell'organismo non incide sulla legalità dello strumento non viene elevata alcuna sanzione, viene comunque redatta una relazione da inviare a Unioncamere e ad Accredia - Organismo di Accreditamento - per la valutazione di competenza.

Controlli a richiesta – tra le tipologie di controlli di competenza delle Camere di Commercio, previsti all'art. 5 del DM 21/4/2017 n. 93, vi sono i **controlli a richiesta**. Sono tipologie di controlli che possono essere svolti in contraddittorio su richiesta di un utente del servizio (cittadino, impresa o altra parte avente interesse nella misurazione). Di norma riguardano strumentazioni identificate come “utility meter”, cioè tutti quegli strumenti di misura che servono a fatturare i consumi domestici o industriali di acqua, luce e gas. Con delibera del Consiglio della Camera di Commercio n. 26 del 17 dicembre 2020 è stato approvato il “Regolamento per l'esecuzione dei controlli a richiesta ai sensi dell'art. 5 del Decreto 21.4.2017 n. 93”, che prevede modalità di richiesta del servizio e di erogazione da parte della Camera, con previsione di un tariffario dei costi, che sono a carico del richiedente salvo rivalsa nei confronti della parte soccombente. Il servizio sarà attivo dal 1 aprile 2021.

Preimballaggi – nel corso del 2020 è continuata l'attività di verifica delle aziende che producono prodotti preconfezionati. Anche questa attività fa parte del progetto di vigilanza ministeriale svolto in convenzione con Unioncamere.

PREIMBALLAGGI	2020
ispezioni	5
non conformi	4
sanzioni	3
sequestri	0

Sono state visitate 5 imprese del settore della produzione di riso, pasta fresca, lattiero-caseario e detersivi. In 4 delle 5 imprese sono state rilevate non conformità per i seguenti aspetti: regolarità o idoneità della strumentazione, applicazione delle metodologie statistiche di controllo, quantità effettiva riscontrata all'interno delle confezioni.

Sono state elevate sanzioni per quantità nominale del lotto non rispettata, mancata applicazione dei controlli previsti al fine di garantire l'idoneità dei lotti di produzione e per utilizzo di strumenti non in regola con la normativa metrica in vigore.



Sportello assistenza alle imprese per la realizzazione di controlli sui preimballaggi

Al fine di sostenere le imprese del settore è stata sottoscritta una Convenzione con la società Dintec - Consorzio per l'innovazione tecnologica s.c.r.l. di Roma per fornire **assistenza specializzata sul tema preimballaggi**, con l'avvio, in via sperimentale, di uno Sportello in materia. Lo Sportello ha come obiettivo il supporto alle imprese del comparto alimentare e non alimentare per fornire informazioni di primo orientamento o approfondite su tematiche correlate al controllo della propria produzione di prodotti preconfezionati. Il servizio è volto all'individuazione di strumenti, procedure e applicativi per la gestione dei controlli metrologici sui

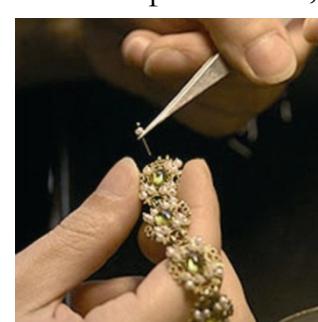
preconfezionati, finalizzato all'attuazione di un sistema di controllo per la corretta indicazione in etichetta della quantità nominale. Le tariffe convenzionate e concordate con la Camera di Commercio sono differenziate a seconda se la richiesta è di tipo documentale o se necessita di analisi approfondite mediante sopralluogo in azienda ed i costi sono parzialmente a carico della Camera, fino a concorrenza di un importo stanziato annualmente.

Webinar “Metrologia legale e controlli sui preimballaggi”

Il servizio di assistenza personalizzata del nuovo Sportello partirà dal 1° gennaio 2021, e per presentarlo è stato organizzato il 9.12.2020 un **webinar**, in collaborazione con Unioncamere nazionale e Dintec, con la partecipazione della dott.ssa Maria Valeria Pennisi, in rappresentanza di Unioncamere e Dintec, e dell'ispettore camerale Girolamo Buttitta.

Nel corso del webinar, al quale hanno partecipato **41** tra imprenditori e colleghi di altre CCIAA, sono state illustrate le norme sui preconfezionati, i programmi di vigilanza e controllo realizzati dalle Camere di Commercio a livello nazionale e dalla Camera di Verona a livello locale e, infine, le caratteristiche del nuovo servizio.

Orafi – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti



contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio. Oltre ai produttori l'attività di sorveglianza si esercita anche sulle imprese commerciali che vendono oggetti in metallo prezioso; questi soggetti, anche se non hanno responsabilità sul titolo, hanno l'obbligo di porre in vendita solo oggetti che riportano correttamente il titolo ed il marchio di identificazione del produttore.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti sopralluoghi presso **6 imprese produttrici**: per ogni impresa visitata è stato verificato un campione di oggetti pronti per la vendita ed è stato accertato che riportassero il marchio di identificazione e il titolo legale ed è stato prelevato 1 oggetto per fare il saggio del titolo dichiarato. In una delle 6 imprese visitate sono stati riscontrati oggetti privi dei marchi di identificazione obbligatori o con marchi irregolari nella forma (i marchi, che devono rispettare requisiti di dimensione e formato, vengono ricavati da matrici custodite presso le Camere di Commercio). Gli oggetti sono stati sottoposti a sequestro e all'impresa è stata contestata la relativa violazione amministrativa.

Imprese orafe	79
ispezioni	6
Oggetti controllati	42
Oggetti prelevati	4
Oggetti non conformi	1
sanzioni	1
sequestri	1

Nel corso del 2020 si è proceduto alla concessione di 4 nuovi marchi di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 8 marchi. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico.

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Assegnatari	95	94	90	83	79

Il settore rimane caratterizzato da una forte crisi, in parte dovuta alle mode del momento, che hanno messo un po' da parte l'oggetto in metallo prezioso a vantaggio di oggetti di design costituiti da metalli come l'acciaio o altri materiali, in parte alla crisi economica, che determina meno disponibilità nei consumatori per gli acquisti di prodotti non di prima necessità.

Da giugno del 2016 i produttori orafi hanno la possibilità di accedere alla **marchiatura con tecnologia laser**. Tale tecnologia consiste nella produzione di particolari chiavette, chiamate "token" in cui vengono inserite le impronte digitalizzate del marchio di identificazione e, a scelta del richiedente, le impronte dei titoli relativi ai vari metalli preziosi. Il token in associazione con una o più marcature permette di applicare l'impronta del marchio senza utilizzare i punzoni tradizionali che per lavorazioni delicate o molto piccole comporta varie problematiche. Le impronte digitalizzate sono comunque protette contro la contraffazione e danno una tutela al produttore pari a quella fornita dalla punzonatura. Nel 2020 è stato rilasciato **1 nuovo marchio** con tecnologia laser che porta a 2 le imprese orafe veronesi che utilizzano questa tecnica di marchiatura.

Cronotachigrafi – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di



Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine. Nel corso del 2019 è entrato in vigore il regolamento (UE) n. 165/2014 del 4 febbraio 2014, secondo quanto stabilito dai Regolamenti di esecuzione (UE) 2016/799 e (UE) 2018/502, che obbliga l'installazione sui mezzi di nuova immatricolazione dei tachigrafi di nuova generazione 4.0 detti "tachigrafi intelligenti". Questo ha comportato la produzione di tessere officina compatibili con la nuova tipologia di tachigrafi e il processo di adeguamento dei requisiti delle officine per operare sui nuovi dispositivi. L'adeguamento delle officine non è obbligatorio, perché non è richiesto alle officine che non hanno l'esigenza di intervenire sui nuovi tachigrafi. Nel 2020 sono state istruite le domande di 5 centri tecnici, sui 28 esistenti, che hanno chiesto al Ministero il passaggio ai tachigrafi intelligenti; sono state quindi eseguite **5 ispezioni** al fine di controllare i requisiti necessari. Inoltre è stata effettuata una visita ispettiva non preannunciata effettuata a campione su officine non visitate negli anni precedenti.

Bilancio d'esercizio

Relazione sulla gestione e sui risultati

Il contenuto di questa Relazione è il frutto di più disposizioni normative che si sono succedute nel tempo, quali il D.P.R. 254/2005, il D.M. 27 marzo 2013 e il D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Più precisamente, l'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 ha disposto che il bilancio d'esercizio sia corredata da una Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale siano presentati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal consiglio con la Relazione previsionale e programmatica, e siano analizzati i valori di consuntivo rispetto ai valori del bilancio di previsione, distinti tra proventi, oneri e investimenti e suddivisi secondo la classificazione contabile delle Funzioni istituzionali previste dal DPR 254.

Tale norma, specifica per il sistema camerale, deve però essere coordinata con il successivo D. Lgs. 91 del 2011 *“Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”* il quale, unitamente ai D.P.C.M. 18.9.2012 e 12.12.2012 e al D.M. 27.3.2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, contenenti le disposizioni e le linee guida attuative, ha introdotto nuovi principi e classificazioni contabili secondo un'articolazione per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguitamento delle loro finalità).

In particolare, l'art. 7 del D.M. del 27.03.2013 ha previsto la predisposizione di una Relazione sulla gestione che evidenzi le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi, mentre, all'art. 5 del medesimo decreto, è stabilito che sia allegato al bilancio d'esercizio un Rapporto sui risultati, il quale, in conformità a quanto stabilito dal D.P.C.M. del 18.9.2012, deve contenere le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti rapportati a quanto indicato nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, documento allegato al bilancio di previsione.

A ciò si affiancano, inoltre, le disposizioni del D. Lgs. 150/2009 che introducendo il *ciclo di gestione della performance*, hanno comportato l'adozione di ulteriori e specifici documenti, tra i quali si ricorda la Relazione sulla Performance da approvarsi annualmente entro il mese di giugno, documento che presenta coincidenza di contenuti e finalità con quelli sopra indicati.

Al fine di ovviare a duplicazioni o sovrapposizioni approvando documenti distinti, la soluzione metodologica ritenuta più opportuna prevede che i contenuti richiesti dalla normativa confluiscano in un unico documento, denominato *Relazione sulla gestione e sui risultati*, articolato in più sezioni, che rende più funzionale il processo di rendicontazione, permettendo così una lettura integrata dei risultati che l'Ente ha conseguito nell'anno appena trascorso, sia in termini gestionali che di performance. I contenuti ora esposti, infatti, saranno successivamente ripresi, anche se con maggiore approfondimento, nella annuale *Relazione sulla Performance*.

ANALISI DEL CONTESTO

L'anno 2020 si è caratterizzato per la globale emergenza sanitaria provocata dalla pandemia da Covid-19 e dalla conseguente crisi economica.

Seppure con tempistiche differenziate, in relazione alle diverse intensità di diffusione del contagio, lo stato di emergenza ha comportato una generalizzata adozione di norme di restrizione sui movimenti delle persone e sulle attività produttive di interi territori nazionali, determinando, in un quadro macroeconomico sempre più globale e interdipendente, pesanti riflessi economici che hanno portato i più accreditati organismi economici internazionali ad usare espressioni come “crisi economica più severa dai tempi della Grande Recessione del 1929”.

Secondo le più recenti stime del Fondo Monetario Internazionale¹ la contrazione dell'economia mondiale del 2020 si attesta complessivamente intorno al -3,5%, anche se con una marcata disomogeneità tra i valori delle diverse economie, a partire da quella cinese che, caso quasi unico per l'anno 2020, resta in positivo (+2,3%). Altrettanta disomogeneità è comunque attesa per il 2021, con una fase di ripresa che, seppure sostenuta da eccezionali misure economiche, potrebbe risultare rallentata o quantomeno condizionata dalle incognite sull'efficacia delle campagne vaccinali verso le varianti del virus Covid-19 o da possibili nuove ondate di contagi.

Anche tra i paesi dell'Eurozona si sono riscontrate diversità: sulla base delle flessioni di PIL registrate da molti Paesi europei nel quarto trimestre 2020 rispetto ai positivi valori del terzo trimestre, Eurostat² ha stimato, su base annuale, una decrescita media del 5% per i Paesi dell'area euro (e del 4,8% per l'Europa a 27 stati), con punte intorno a -9% per Spagna, Portogallo,

¹ FMI, World Economic Outlook, aggiornamento gennaio 2021

² Eurostat, Newsrelease Euroindicators 23/2021, 16 febbraio 2021

Grecia e Italia e valori più contenuti (tra -2,5% e -5%) per Germania, Paesi Bassi, Danimarca e Polonia.

Il contesto socio-economico veronese

La circoscrizione di competenza della Camera di commercio di Verona corrisponde al territorio provinciale che conta 98 Comuni. Grazie alla particolare collocazione geografica all'incrocio delle più importanti diretrici di comunicazione, che ha favorito la realizzazione di un complesso sistema infrastrutturale, nel territorio veronese si è sviluppato un sistema produttivo di ampie dimensioni e caratterizzato da diversificazione settoriale, fattori che hanno permesso di fronteggiare con determinazione i periodi di crisi economica.

In termini assoluti, dopo Verona (con 27.050 imprese), il maggior numero di imprese è localizzato a Villafranca (3.205), San Bonifacio (2.562), Legnago (2.497) e San Giovanni Lupatoto (2.406).

Proprio nei primi tre Comuni con il maggior numero di imprese la Camera di commercio aveva decentrato la propria presenza sul territorio, acquisendo in locazione strutture adibite ad ufficio. A partire dal 2015, pur nella volontà di mantenere attivo il servizio alle imprese ma, al contempo, razionalizzare le risorse e contenere la spesa, è stato necessario procedere ad una riorganizzazione e riassetto che ha interessato i tre sportelli decentrati, rivedendone l'articolazione oraria di apertura e trasferendoli in spazi, ottenuti in uso a titolo gratuito, all'interno dei municipi dei tre Comuni interessati. Considerato però il crescente grado di digitalizzazione dei servizi camerali, sempre più fruibili da remoto senza necessità di accesso fisico allo sportello, sul finire del 2019, preso atto che era ormai superata l'esigenza del mantenimento degli uffici decentrati, si era deciso di procedere alla loro chiusura attivando, con gli uffici comunali delle zone interessate, accordi di collaborazione che non prevedessero la presenza di presidi camerali stabili. Il

processo è, peraltro, risultato concomitante con la dapprima temporanea chiusura resasi necessaria per effetto dell'emergenza da pandemia Covid-19, di fatto poi sfociata nella non ripresa delle attività degli uffici decentrati.

Con deliberazione n. 198 del 26 novembre 2020 la Giunta ha quindi disposto, in via definitiva, la chiusura degli uffici decentrati di Legnago, San Bonifacio e Villafranca, e approvato le convenzioni con i Comuni interessati per la gestione in collaborazione dell'attività di vidimazione dei Formulari di identificazione dei rifiuti di cui al D. Lgs. n.152/2006.

Il sistema imprenditoriale veronese

L'andamento demografico delle imprese veronesi nel 2020 segna un sostanziale pareggio: 4.713 iscrizioni e 4.712 cancellazioni non d'ufficio, per un totale di imprese registrate alla data del 31 dicembre 2020 pari a **96.225**.

Provincia di Verona

Imprese registrate, iscrizioni e cessazioni per classe di natura giuridica anno 2020

Classe di Natura Giuridica	Registrate 31.12.2019	Registrate 31.12.2020	Iscrizioni 2020	Cessazioni non d'ufficio 2020	saldo	tasso di sviluppo annuale
società di capitale	25.460	26.117	1.445	844	601	2,40
società di persone	17.573	17.379	418	567	-149	-0,80
imprese individuali	50.507	50.043	2.773	3.214	-441	-0,90
altre forme	2.738	2.686	77	87	-10	-0,40
TOTALE	96.278	96.225	4.713	4.712	1	0,00

elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Infocamere

Il tasso di sviluppo è quindi complessivamente pari allo zero, anche se con significative disomogeneità in relazione alla natura giuridica delle imprese. L'analisi mostra infatti che gli effetti della pandemia da Covid-19 hanno lasciato il segno sul sistema economico veronese, in particolare sulle imprese individuali, che registrano la più alta tra le variazioni negative, mentre risultano in controtendenza le più strutturate società di capitali.

Per numero di imprese registrate, la provincia di Verona costituisce il 20% circa delle imprese regionali, mentre l'incidenza a livello nazionale è pari all'1,6%.

Verona - Veneto - Italia						
Imprese registrate, iscrizioni, cessazioni, saldo e tasso di evoluzione						
Anno 2020						
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni*	Saldo	tasso di evoluzione 2020	tasso di evoluzione 2019
Verona	96.225	4.713	4.712	1	0,00%	0,20%
Veneto	479.692	21.827	23.649	-1.822	-0,38%	0,03%
Italia	6.078.031	292.308	272.992	19.316	0,32%	0,44%

* al netto delle cancellazioni d'ufficio

Secondo l'analisi dello stock per settore di appartenenza, inoltre, si ricava la conferma che la varietà settoriale che caratterizza il tessuto produttivo rappresenta un fattore positivo per l'economia veronese: l'incremento delle imprese nei settori dei servizi compensa le contrazioni dei settori manifatturiero e commerciale.

Provincia di Verona. Imprese registrate per macrosettore al 31.12.2020 .

Settore	Stock imprese al 31.12.2020	var. % 2020/2019	% su totale imprese
Agricoltura	15.334	-0,7	15,94
Industria	9.669	-0,9	10,05
Costruzioni	14.185	0,4	14,74
Commercio	19.749	-0,8	20,52
Alloggio e ristorazione	7.193	0,6	7,48
Servizi	26.386	1,6	27,42
Non classificate	3.709	-5,2	3,85
Totale	96.225	0,05	100,00

Un ulteriore dato statistico di particolare interesse è l'analisi che permette di valutare la consistenza in relazione al genere, età o provenienza dei titolari d'impresa.

Al 31 dicembre 2020, in particolare, si registrano le seguenti consistenze:

Registrate TOTALE	Registrate FEMMINILI	Registrate GIOVANILI	Registrate STRANIERE
96.225	19.462	7.441	12.038
	20,23%	7,73%	12,51%

Fonte: Stockview-Infocamere, elaborazioni CCIAA Verona

Occupazione e lavoro

Gli effetti della pandemia sul mercato del lavoro nel Veneto, come rilevano le analisi elaborate dall'ente regionale Veneto Lavoro³, hanno determinato una anomala situazione che, seppure evidenzi forte disomogeneità nei saldi dei singoli trimestri tra assunzioni e cessazioni di lavoratori dipendenti, registra complessivamente un saldo annuale pari a + 3.200 unità lavorative. Questa positiva dinamica occupazionale è però un dato fortemente condizionato dalle misure di salvaguardia dei posti di lavoro (blocco dei licenziamenti e ricorso alla cassa integrazione) adottati dal Governo per fronteggiare la crisi. Il saldo annuale, seppure positivo, non segnala infatti che sia stata creata nuova occupazione, ma piuttosto che sarà possibile effettuare corrette valutazioni solo dopo che saranno ripristinate le normali condizioni e “regole del gioco” nel mondo del lavoro. A sottolineare l'anomalia numerica, basta evidenziare come, nel corso del 2020, il numero totale di assunzioni si sia ridotto del -22,3% rispetto al 2019, e quello delle cessazioni del -19,5%.

A livello territoriale, i saldi negativi si registrano a Venezia (con -5.400 posti di lavoro dipendente) e Belluno (-2.800 posti); positivi invece i saldi delle altre province, a partire da Treviso e Rovigo (+3.000 posti ciascuna), seguiti da Vicenza (+2.700), Padova (+1.700) e infine Verona, con +1.000 unità.

³ “Il Sestante” n.1/2021, 2 febbraio 2021, Osservatorio del mercato del lavoro-4° trimestre 2020

E' importante sottolineare come i risultati registrati per Venezia e Verona, territori a forte vocazione turistica e culturale con attrattività internazionale, siano stati influenzati anche dalle difficili condizioni createsi in seguito alle limitazioni e chiusure imposte dalle norme per fronteggiare l'epidemia.

Verona e i mercati internazionali

La ripresa delle attività produttive registrata a partire da maggio-giugno e proseguita nella seconda metà dell'anno non è bastata a mantenere in territorio positivo i valori annuali di import/export, anche se Verona, nello specifico, ha registrato un risultato meno negativo della media regionale e nazionale.

L'export di merci e servizi veronesi nel mondo è diminuito del 4,2%, contro il - 8,2% del Veneto e del dato nazionale di - 9,7%; le importazioni invece sono diminuite del 14,4% (ma erano del -23,6% al termine del primo semestre).

Interscambio commerciale per provincia del Veneto e totale Italia (valori in euro)

(graduatoria per valore export 2020)

Pos.	Territorio	2019		2020 provvisorio		Var. %		Peso % 2020	
		import	export	import	export	import	export	import	export
1	Vicenza	8.850.645.697	18.545.074.312	8.023.545.896	16.807.666.477	-9,3	-9,4	19,3	28,1
2	Treviso	6.837.516.332	13.684.536.150	6.223.614.539	12.689.449.459	-9,0	-7,3	15,0	21,2
3	Verona	16.115.519.259	11.797.534.428	13.800.674.902	11.302.880.923	-14,4	-4,2	33,3	18,9
4	Padova	6.698.542.929	10.441.966.873	6.179.928.356	9.183.616.351	-7,7	-12,1	14,9	15,4
5	Venezia	5.335.124.740	4.966.216.172	4.327.260.053	4.514.017.434	-18,9	-9,1	10,4	7,5
6	Belluno	851.357.326	4.048.551.641	755.615.661	3.166.767.105	-11,2	-21,8	1,8	5,3
7	Rovigo	3.197.740.692	1.658.237.800	2.167.087.572	2.147.919.049	-32,2	29,5	5,2	3,6
VENETO		47.886.446.975	65.142.117.376	41.477.726.979	59.812.316.798	-13,4	-8,2	100,0	100,0
ITALIA		424.236.226.652	480.352.083.928	369.969.407.829	433.559.307.028	-12,8	-9,7	100	100

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

In termini di valore, l'export veronese nel 2020 è risultato inferiore per 494 milioni di euro sugli 11,7 miliardi del 2019, mantenendo comunque la terza

posizione a livello regionale e registrando cali più contenuti delle altre province venete.

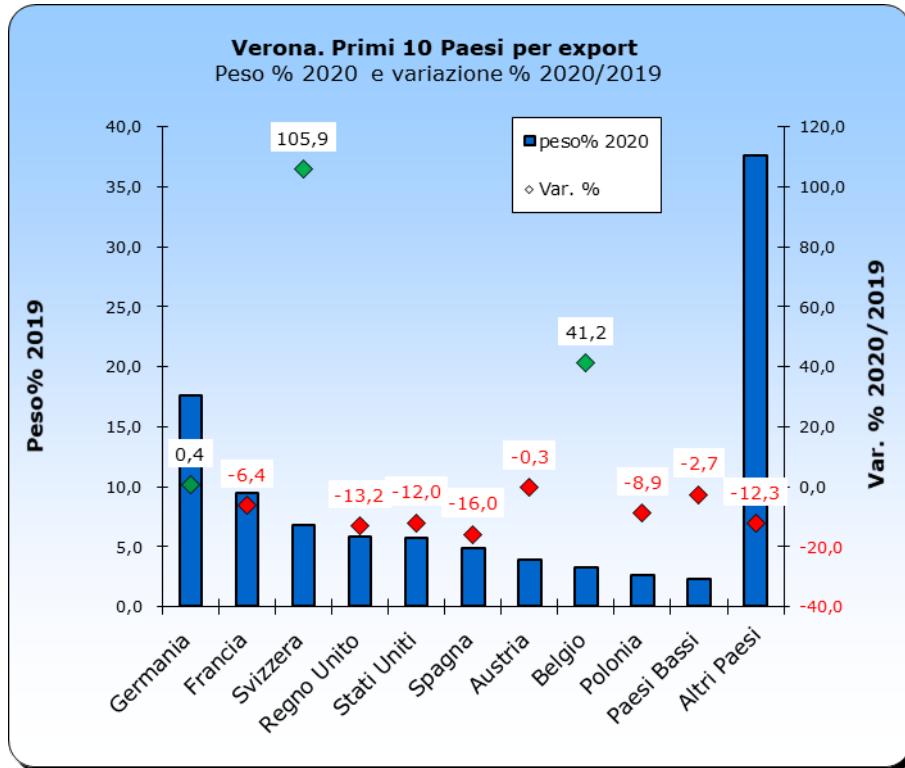
Il dato aggregato dell'export provinciale mostra quindi che l'economia veronese sa reggere alle sfide del contesto non favorevole e riesce, grazie all'articolazione polisettoriale, a mantenere competitive a livello internazionale le proprie produzioni, soprattutto quelle dell'agroalimentare e del tessile-abbigliamento-calzature che registrano incrementi rispetto al 2019 e limitano le perdite subite da altri settori.

Provincia di Verona. Esportazioni principali prodotti anni 2019 e 2020 (valori in euro)

Prodotti	Anno 2019	Anno 2020 provvisorio	Var. ass.	Var.%	Peso % su totale export
Macchinari	2.304.817.108	2.069.830.726	-234.986.382	-10,2	18,3
Alimentari	1.746.340.524	1.806.176.738	59.836.214	3,4	16,0
Tessile/Abbigliamento	1.150.843.736	1.291.660.576	140.816.840	12,2	11,4
Bevande	1.066.758.719	1.049.549.784	-17.208.935	-1,6	9,3
Ortofrutta	496.593.014	507.944.917	11.351.903	2,3	4,5
Calzature	365.127.786	377.578.746	12.450.960	3,4	3,3
Marmo	370.139.972	340.708.098	-29.431.874	-8,0	3,0
Termomeccanica	152.035.939	138.107.154	-13.928.785	-9,2	1,2
Mobili	99.644.291	82.006.469	-17.637.822	-17,7	0,7
Altri prodotti	4.045.233.339	3.639.317.715	-405.915.624	-10,0	32,2
Totale export	11.797.534.428	11.302.880.923	-494.653.505	-4,2	100,0

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

L'analisi per Paese di destinazione dell'export veronese, vede sempre ai primi posti Germania, Francia, Regno Unito e USA, seppure il valore delle esportazioni verso questi Paesi registri diminuzioni anche di doppia cifra. Solo l'export verso la Germania "tiene", con una variazione pari a +0,4%. Sorprende la posizione della Svizzera, terzo mercato per l'export veronese con un incremento rispetto al 2019 di +105,9%, ed è notevole anche l'incremento delle esportazioni verso il Belgio (+41%).



Quadro normativo, ruolo istituzionale e interventi organizzativi

E' evidente che in un contesto macroeconomico a livello globale così segnato e indebolito dalle incertezze legate all'andamento e alla durata della emergenza sanitaria, il percorso verso il pieno recupero delle posizioni di precrisi può essere guidato dall'esperienza e dai positivi effetti ottenuti dalla parte produttiva che ha saputo meglio reagire all'emergenza.

Le limitazioni e le difficoltà subite nei momenti di *lockdown* hanno avuto conseguenze meno pesanti su quelle imprese che hanno saputo non solo adeguarsi con ridimensionamenti, ma hanno ricercato e introdotto miglioramenti innovativi o di reale modifica dei modelli produttivi, organizzativi e di business.

Un fondamentale cambiamento ha riguardato il rapporto con la tecnologia, e in particolare con il digitale, determinando nuova consapevolezza

verso i suoi principali strumenti, come smartphone, tablet e computer, a tutti i livelli indispensabili mezzi di lavoro, di relazione, di produzione e di consumo. Senza di essi sarebbero stati impossibili lo smart working, l'e-commerce, le videoconferenze, i contatti via web e nei canali social che hanno caratterizzato gli ultimi mesi. Alcuni cambiamenti sembrano destinati a rimanere a lungo, forse anche incidendo per sempre su processi produttivi e abitudini lavorative e personali, e sicuramente hanno fatto meglio comprendere come sia indispensabile mantenere il passo con l'innovazione, ricercando continui miglioramenti ed evoluzioni, anche attraverso l'acquisizione di nuova professionalità, capacità e competenza.

In questo contesto, si configura quanto mai fondamentale il ruolo delle Camere di commercio, le quali, in qualità di enti pubblici a diretto contatto con il sistema delle imprese, le loro associazioni e le organizzazioni socio-economiche dei territori, possono interagire sul fronte sia pubblico che privato, favorendo la cooperazione tra settori per creare nuove opportunità e avviare programmi di sostegno, rilancio e riposizionamento sui mercati.

Senza dimenticare che, in forza delle norme applicative della recente riforma legislativa che ha riguardato il sistema camerale italiano, le Camere di commercio hanno competenza specifica su ambiti di rilevanza strategica per lo sviluppo economico, quali la digitalizzazione, la formazione e il lavoro, la valorizzazione del turismo e il supporto all'internazionalizzazione delle imprese.

Seppure le norme della riforma abbiano anche comportato revisioni delle norme sul finanziamento e sull'organizzazione degli enti camerali, ponendo limiti di natura economico-gestionale alle potenzialità operative, ciò non di meno hanno motivato le Camere di commercio a ricercare nuove opportunità per assicurare l'appoggio e il sostegno camerale al sistema delle imprese in questi strategici e innovativi campi.

Su alcuni di questi aspetti, in particolare sulla digitalizzazione, sulla formazione e l'orientamento, sulla valorizzazione del turismo e sull'internazionalizzazione, molte Camere di commercio, Verona inclusa, hanno avviato da tempo azioni concrete. Anche per il triennio 2020-2022, dopo la positiva esperienza negli anni 2017-2019, il Ministero dello Sviluppo economico ha autorizzato le Camere di commercio a realizzare attività progettuali strategiche.

La Camera di commercio di Verona, nello specifico, ha in corso di realizzazione cinque progetti che, come consentito dal decreto del 12 marzo 2020 del Ministro dello Sviluppo economico, sono finanziati con l'applicazione di maggiorazioni alle quote del diritto annuale. Tre di questi progetti puntano a dare continuità alle attività realizzate nel triennio 2017-2019 (PID Punto Impresa Digitale, Formazione e Lavoro, Valorizzazione del turismo), mentre i restanti due vertono su nuovi ambiti di intervento relativamente al Supporto all'internazionalizzazione delle imprese e alla Prevenzione delle crisi d'impresa.

L'emergenza Covid-19 e la conseguente crisi socio-economica che essa ha provocato hanno imposto, almeno per il 2020, l'adozione di una rimodulazione delle attività progettuali relativamente sia all'operatività di realizzazione (le azioni formative/divulgative o di consulenza e assistenza in azienda inizialmente previste “in presenza” sono state necessariamente condotte solo a distanza), sia in termini di forme di intervento e sostegno (privilegiando le esigenze di liquidità delle imprese per finanziare gli opportuni, e a volte necessari, processi di riorganizzazione o innovazione aziendale). Nel corso del corrente anno, e del prossimo 2022, le attività progettuali troveranno continuità di azione per fornire al sistema delle imprese ogni utile supporto, assistenza e servizio nel non semplice percorso verso la ripresa, che risulterà indubbiamente favorito dall'incremento della digitalizzazione, dall'acquisizione di nuove professionalità e competenze, dalla

valorizzazione e promozione dell'attrattività dei territori, dal maggior grado di internazionalizzazione delle imprese e dall'offerta di servizi per la corretta gestione economico-finanziaria dei processi aziendali, ossia le finalità e ambiti di intervento dei progetti strategici camerale.

Il programma strategico Ri.Ver. Riparti Verona

In tema specifico di sostegno al sistema delle imprese e al territorio nella fase post-emergenziale, la Camera di commercio di Verona ha approvato, con deliberazione della Giunta camerale n. 76 del 28 maggio 2020, un complesso piano di interventi con l'obiettivo di coinvolgere anche istituzioni e attori territoriali e di valorizzare al massimo le risorse disponibili, creando un effetto moltiplicatore delle stesse. Il progetto, denominato appunto *Ri.Ver. Riparti Verona* per dare un senso di dinamismo e di reazione alla difficile situazione economica, ha previsto uno stanziamento di 30 milioni di euro in tre anni (2020, 2021 e 2022), con interventi per le imprese veronesi, per le partecipate dell'Ente e d'intesa con il sistema delle Camere di Commercio nazionale e regionale e con la Regione Veneto.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Le specifiche azioni ed interventi con i quali si è data concreta realizzazione al progetto Ri.Ver. e alla rimodulazione delle attività progettuali sopra ricordati sono quindi confluite nell'aggiornamento al Piano della Performance, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 100 in data 24 giugno 2020.

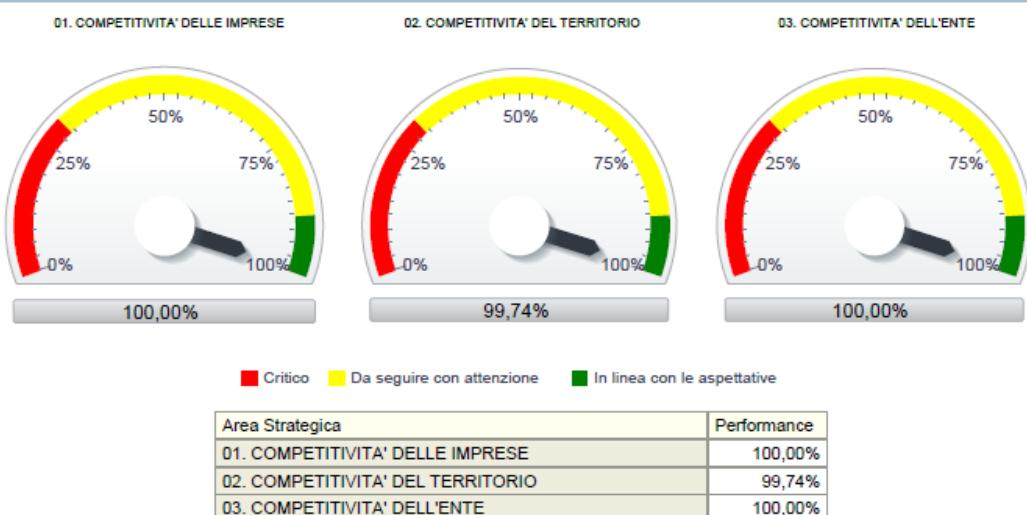
Come di consueto, la strutturazione dei documenti di programmazione dell'Ente evidenzia una stretta correlazione tra le linee strategiche di indirizzo del Programma Pluriennale e della Relazione Previsionale e programmatica annuale e il dettaglio operativo definito nel *Piano della Performance*, documento che a sua volta è in coerenza con il *Piano degli Indicatori e Risultati attesi* allegato

al bilancio preventivo. Il processo logico di allocazione è reso più evidente dai seguenti prospetti grafici:

- lo schema di *mappa strategica* della programmazione, composta da tre Aree strategiche e dagli Obiettivi strategici da esse dipendenti, qui riportata nella versione “di risultato” che evidenzia il valore complessivo di performance raggiunto nell’anno, come calcolato dal sistema informativo a supporto della rilevazione/monitoraggio e riportato in forma di cruscotto;



Area Strategiche



- lo schema grafico del PIRA, che evidenzia la collocazione degli obiettivi strategici, e delle conseguenti attività programmate, secondo l'articolazione per missioni e programmi prevista dalle istruzioni ministeriali.

		Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio anno 2020				
Missioni		Programmi		Obiettivi	Indicatori	Target
011	Competitività e sviluppo delle imprese	05	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Governance e Infrastrutture	Interventi a favore dell'economia	€945.500,00
					Partecipazioni a Enti e organismi	nr. 20 società, enti o organismi partecipati
					Monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni	SI
				Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	PID per Impresa 4.0 - assessment maturità digitale imprese	nr 100 imprese assistite dai digital promoter camerali
					Strumenti e servizi digitali per imprese e professionisti	nr. 3 eventi formativi/informativi per la diffusione della cultura del digitale
					Garantire qualità e aggiornamenti dei dati informativi del Registro Imprese	Cancellazioni d'ufficio imprese non più operanti e PEC multiple
				Orientamento al lavoro	Supporto nell'attuazione dei PCTO	nr. 25 Istituti scolastici coinvolti
						nr. 3.000 studenti coinvolti
				Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Realizzazione studi e report sull'economia veronese	SI
012	Regolazione dei mercati	04	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Tutela del Mercato	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, tutela del consumatore e promozione della legalità e della correttezza delle attività economiche	SI
					Organismo di composizione delle crisi d'impresa	Costituzione organismo e avvio attività
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	05	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Internazionalizzazione	Progetto SEI Sostegno all'Export Italiano	coinvolgimento diretto 5% delle imprese potenziali esportatrici
					Supporto e assistenza alle PMI veronesi per la promozione delle produzioni tipiche	SI
				Promozione e Sviluppo	Diffusione della conoscenza del territorio, del sistema Verona e promozione dell'enoturismo	eventi GWC, Mirabilia e coordinamento DMO
			Sostegno e tutela del made in Italy per il rilancio della competitività	Semplicificazione	Attività a favore di imprese e professionisti	Sportello Tutela della Proprietà Intellettuale
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	02	Indirizzo politico	Trasparenza e Comunicazione	Promuovere la cultura della legalità attraverso la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa	coordinare le azioni del Piano di prevenzione della corruzione e del Piano della Performance
					House Organ camerale Camcom Verona e profili social camerali	nr. 14.000 follower social camerali
		03	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Semplicificazione	Agevolare le attività amministrative del sistema produttivo provinciale	nr. 3 eventi formativi/informativi a supporto rete SUAP
						Assistenza Qualificata alle Imprese
				Efficienza e qualità dei servizi	Valorizzazione del patrimonio - Centro Congressi	multicanalità nell'accesso ai servizi camerali
					Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza	digitalizzazione procedure e dematerializzazione documentale
					Processi gestionali organizzativi	maggiori integrazioni dei processi e tempestività pagamenti

Analisi risultati Piano Performance/PIRA

La coerenza dei contenuti dei documenti di programmazione rende agevole una lettura integrata dei risultati di performance ottenuti: le analisi di monitoraggio e risultato sugli elementi del Piano della Performance forniscono, infatti, informazioni più che rispondenti anche in riferimento agli elementi del PIRA.

Grado di raggiungimento degli Obiettivi Strategici pianificati

N° Obiettivi Strategici con target raggiunto	N° Obiettivi Strategici con target non raggiunto	Soglia per il raggiungimento
9	0	90%
Obiettivo Strategico		Performance
01.01 Internazionalizzazione		100,00%
01.02 Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti		100,00%
01.03 Orientamento al lavoro		100,00%
02.01 Governance e Infrastrutture		100,00%
02.02 Promozione e Sviluppo		100,00%
02.03 Tutela del Mercato		99,23%
03.01 Semplificazione		100,00%
03.02 Trasparenza e Comunicazione		100,00%
03.03 Efficienza e qualità dei servizi		100,00%

Per sottolineare la coerenza di contenuti tra il Piano della Performance e il PIRA, la seguente esposizione di dettaglio dei risultati ottenuti, è preceduta da uno schema che ricolloca gli obiettivi strategici del Piano secondo la classificazione per missioni/programmi propria del PIRA.

Piano della Performance		PIRA - Piano Indicatori e Risultati attesi				
Obiettivo Strategico	Missioni	Programmi		Indicatori		
02.01 - Governance e Infrastrutture					Interventi a favore dell'economia	
01.02 - Digitalizzazione, Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	011	Competitività e sviluppo delle imprese	05	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Partecipazione e Enti e Organismi	
01.03 - Orientamento al lavoro					Monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni	
					PID per Impresa 4.0 - assessment maturità digitale imprese	
					Strumenti e servizi digitali per imprese e professionisti	
					Garantire qualità e aggiornamenti dei dati informativi del Registro Imprese	
					Supporto nell'attuazione dei PCTO	

• l'attenzione degli Organi camerali si è focalizzata sulle necessarie valutazioni di valenza strategica sul mantenimento o dismissione delle partecipazioni, particolarmente in considerazione della loro strumentalità per l'attuazione del progetto strategico triennale Ri.Ver., il quale prevede azioni verso il territorio da realizzare anche per il tramite delle partecipate dell'Ente. Con deliberazione della Giunta n. 233 del 17.12.2020 è stato approvato l'aggiornamento annuale al Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla CCIAA e, con deliberazione n 234 di pari data, si è relazionato in merito allo stato di attuazione del Piano di razionalizzazione adottato nel 2018.

• Tra gli interventi a favore dell'economia attuati nel corso del 2020, al di là degli interventi ed azioni rivolti direttamente alle imprese principalmente per il tramite dei bandi di contributo e/o con azioni di valorizzazione settoriale, vengono qui considerati il sostegno a importanti realtà che operano nel territorio e che rivestono un ruolo strategico nello sviluppo economico veronese quali, ad esempio, la Fondazione Arena o la società consortile T2i, alle quali, complessivamente, sono stati assegnati oltre 960mila euro, valore superiore al target atteso. Il finanziamento erogato alla Fondazione Arena corrisponde alla quota parte di competenza camerale, commisurata proporzionalmente ai contributi statali che la Fondazione riceve, mentre per la società consortile T2i si è registrato un maggiore versamento in quanto, oltre alla quota consortile annuale, sono state assegnati contributi straordinari in ragione dell'affidamento dell'incarico di realizzare le attività relative all'Osservatorio sull'inclusione socio-economica e finanziaria delle imprese gestite da migranti e ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti, promosso e finanziato da Unioncamere nazionale.

• I servizi prestati dal PID camerale nel 2020 hanno dovuto, necessariamente, essere rivisti alla luce della situazione emergenziale da Covid-

19. Ciò nonostante, l'attività prestata a favore del sistema delle imprese veronesi ha registrato risultati anche superiori alle aspettative. I 17 eventi formativi realizzati con modalità da remoto hanno registrato 487 partecipanti e molto seguiti sono anche stati i 5 webinar coorganizzati con Unioncamere Venero e Università di Padova. Maggiori del previsto anche i self-assessment della maturità digitale eseguiti nel 2020 da ben 573 imprese veronesi, cui hanno fatto seguito 64 incontri di approfondimento e consulenza individuale da parte dei *digital promoter* camerali e 191 attività di *mentoring* realizzate con il supporto della rete nazionale dei PID. Con questi risultati, il PID camerale veronese è risultato al 3^o posto tra gli 88 PID nazionali, e al primo posto a livello veneto.

- I servizi in favore dalla maggiore digitalizzazione delle imprese hanno visto un incremento rispetto al 2019 del numero dei dispositivi digitali rilasciati (nr 8.236, +9%), oltre alla implementazione di un nuovo servizio che, basato sulla procedura di riconoscimento a distanza, ha permesso il rilascio dei dispositivi da remoto, senza quindi che l'utente dovesse fisicamente recarsi allo sportello camerale; a partire dal secondo semestre dell'anno i dispositivi rilasciati con questo nuovo servizio sono stati 368.

- Le attività in favore dell'orientamento al lavoro hanno avuto piena realizzazione, nonostante le difficoltà causate dall'emergenza che hanno imposto il ripensamento di molte iniziative originariamente ideate “in presenza” e che, necessariamente sono state condotte con sistemi di videoconferenza e/o piattaforme informatiche dedicate. Ne è un esempio l'evento “Job recruiting” realizzato in collaborazione con l'Università di Verona e dedicato all'orientamento e placement per studenti, laureandi e laureati che hanno potuto incontrare le aziende del territorio, conoscendo quindi le reali esigenze del mondo imprenditoriale. L'apposita piattaforma digitale creata da Infocamere conta oltre 1.100 utenti registrati, oltre 20

aziende con propria pagina di presentazione, per un totale di quasi 3.000 contatti/candidature.

Inoltre, in favore degli studenti degli istituti superiori di Verona e provincia, sono stati realizzati i previsti progetti e PCTO definiti di qualità, in quanto dedicati a specificità di studio delle singole scuole interessate (3 progetti con 65 studenti coinvolti).

Senza infine dimenticare che il servizio di e-learning sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (obbligatoria per i PCTO) offerta tramite il portale appositamente realizzato per la CCIAA di Verona da Infocamere, è ora utilizzato a livello regionale da tutte le scuole e studenti interessati, grazie ad una convenzione sottoscritta con Unioncamere Veneto.

Obiettivo Strategico	Missioni		Programmi		Indicatori
02.03 - Tutela del mercato	012	Regolazione dei mercati	04	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, tutela del consumatore e promozione della legalità e della correttezza delle attività economiche Organismo di composizione delle crisi d'impresa
01.01 Internazionalizzazione	016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	05	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Progetto SEI Sostegno all'export Supporto e assistenza alle PMI veronesi per la promozione delle produzioni tipiche
02.02 Promozione e Sviluppo					Diffusione della conoscenza del territorio, del Sistema Verona e promozione dell'enoturismo

Tra i risultati conseguiti si segnala che:

- Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori sono, tra le funzioni camerali istituzionali, un elemento fondamentale attraverso il quale agire in favore dello sviluppo locale, creando condizioni di legalità, correttezza e trasparenza a garanzia sia del mondo produttivo che del consumo. Ovviamente anche per questo settore di attività camerale le particolari condizioni determinate dall'emergenza Covid hanno influito sulla modalità e tempistica di realizzazione dei servizi offerti, compresa l'attività della Borsa merci che, per larga parte dell'anno, ha dovuto rispettare periodi di chiusura. Ciò nonostante, grazie alla attivazione di sessioni in videoconferenza, si sono regolarmente svolte le sedute delle Commissioni di

rilevazione dei prezzi e non si sono quindi interrotte le pubblicazioni dei listini settimanali. Per rendere comunque fruibili i servizi offerti, favorendo quindi le esigenze dell'utenza nonostante la limitazione di spostamento e il distanziamento sociale imposti durante i periodi di lockdown, la modalità operativa di svolgimento delle attività previste è stata riprogettata mediante l'utilizzo di piattaforme digitali, a partire da quelle in materia di concorsi e operazioni a premio (con sottoscrizione a firma digitale dei verbali) alle audizioni degli interessati nei procedimenti sanzionatori, o ancora in materia di mediazione e arbitrato (il 39% degli incontri si è svolto a distanza con redazione e sottoscrizione di verbali digitalizzati). Quale ulteriore forma di aiuto verso l'utenza, sono stati anche rivisti i Regolamenti procedurali per arbitrato e mediazione, con approvazione anche di nuovi tariffari a condizioni agevolate.

Tra le diverse attività prestate, quelle che si possono numericamente riassumere evidenziano: 199 interventi su concorsi e manifestazioni a premio; emissione di 455 ordinanze in materia sanzionatoria (pari al 91% del previsto target) ma con ulteriore netto miglioramento dei tempi medi di emissione (rilevati in 173,13gg , contro i 208 gg nel 2019 e 223 nel 2018); 92 imprese controllate (rispetto alle 75 previste e nonostante i forzati periodi di sospensione durante il lockdown) tra verifiche, vigilanze e controllo e, nel corso di 12 sopralluoghi ispettivi per la sicurezza prodotti, sono stati controllati 145 prodotti, rilevate 85 non conformità e sequestrati 468 pezzi, con conseguente segnalazione al MiSE e Polizia Giudiziaria; le attività di mediazione sono state condotte con un tempo medio di 44 gg. (rispetto al target atteso di 50) e le cancellazioni dei protesti effettuate in 2,77 gg. (30gg il tempo di legge previsto). Si segnalano, infine, due attività il cui esito si discosta da quanto programmato: in merito alle attività relative alla prevista costituzione presso l'Ente dell'Organismo di composizione delle crisi d'impresa (OCRI) le norme sull'emergenza sanitaria ne hanno disposto il

rinvio al 1° settembre 2021 e quindi, si sono potute realizzare le sole attività divulgative/informative, rispettando le date del calendarizzato ciclo di seminari per le imprese e i professionisti (253 partecipanti che hanno espresso un positivo giudizio in termini di utilità nella propria attività o professione con voto medio di 3,24 su scala 1-4). Quanto all'adozione (prevista entro il mese di ottobre) di uno specifico Regolamento per l'esecuzione di "controlli a richiesta", tipologia di attività che la Camera esercita su strumenti di misurazione a seguito di richiesta degli utenti interessati, l'attività è stata completata oltre il termine dal momento che, essendo emerso l'interesse anche da parte di altre CCIAA venete all'adozione di tale regolamento, il prolungarsi dei tempi di discussione all'interno del gruppo di lavoro ha determinato un posticipo dell'approvazione del Regolamento.

- Gli obiettivi strategici 01.01 Internazionalizzazione e 02.02 Promozione e Sviluppo si caratterizzano per una comune finalità: accompagnare e sostenere le imprese nel rilancio competitivo, anche per favorire la loro presenza ed espansione sui mercati esteri, promuovendo la conoscenza delle produzioni veronesi, delle tipicità e attrattività del territorio. Mai come nel 2020 tale compito è risultato di importanza strategica: per contrastare gli effetti recessivi della crisi globale determinata dalla emergenza Covid che si sono registrati fin da subito nel "Sistema Verona", sia nel comparto produttivo per il forzato stop delle attività, sia nel macrosettore turismo/cultura/promozione del territorio, l'attività camerale è stata ridefinita ad hoc, con il Piano Strategico Ri.Ver: Riparti Verona, di cui si dirà meglio nella specifica sezione degli Interventi Economici, dal momento che, con il Piano Ri.Ver, sono stati in esso ricollocati e in parte ridefiniti tutti gli obiettivi e programmi a suo tempo approvati nel bilancio preventivo. Per brevità, qui si ricordano le principali caratteristiche del Piano, quali la durata temporale triennale per estendere il più possibile gli effetti, la dotazione finanziaria complessiva di 30 milioni di euro e il previsto coinvolgimento di altre

istituzioni, enti e organismi per assicurare molteplicità di azione ed “effetto leva” sulle risorse erogate. Ne sono un esempio i contributi a favore della liquidità delle imprese attraverso i Confidi o ancora i cofinanziamenti con fondi camerali ai bandi di contributo regionale per gli acquisti dei DPI.

- Per completezza di informazione, si ricordano anche le attività camerali di natura amministrativa che hanno attinenza con l'internazionalizzazione, in particolare i servizi di rilascio documenti e certificazioni per l'export (ora eseguiti in via telematica a vantaggio della celerità nell'evasione delle richieste), le attività formative con periodici aggiornamenti sugli aspetti tecnici-procedurali e consulenze specifiche su richiesta delle aziende, oltre alla intensa attività informativa con seminari e approfondimenti tematici, assicurata anche per tutto il 2020 grazie alla riprogettazione in modalità da remoto (webinar fruibili a distanza).

Obiettivo Strategico	Missioni	Programmi	Indicatori
03.02 - Trasparenza e comunicazione	032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	02 Indirizzo politico	House Organ camerale Comcom Verona e profili social camerali Promuovere la cultura della legalità attraverso la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa
03.01 - Semplificazione		03 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Agevolare le attività amministrative del sistema produttivo provinciale Valorizzazione del patrimonio - Centro congressi Processi gestionali organizzativi Razionalizzazione risorse per perseguire efficienza
03.03 - Efficienza e qualità dei servizi			

- Anche nel corso del 2020 la Camera di commercio ha potuto gestire senza inconvenienti i propri processi di comunicazione, superando le difficoltà e limitazioni conseguenti alle norme sul distanziamento sociale o ai divieti di organizzare eventi, manifestazioni o riunioni “in presenza”. Da tempo l'Ente si è orientato ad una comunicazione strutturata sulla multicanalità (sito istituzionale, house organ, newsletter periodica, portali tematici dedicati ai comparti produttivi di maggior rilievo, profili sui più noti

social network, applicazione informatica, casella di posta certificata e caselle e-mail specifiche per i diversi servizi/uffici) in modo da coniugare ampie possibilità di divulgazione e rapidità degli scambi informativi, oltre a consentire un utile contenimento di costi. Inoltre, con il tempestivo e costante aggiornamento della sezione “Amministrazione Trasparente” l’Ente non solo adempie alle prescrizioni normative in materia di trasparenza amministrativa, ma realizza una continua azione di monitoraggio e presidio sulle attività e processi degli uffici camerali.

- In materia di semplificazione e modernizzazione dei processi, le attività camerali sono strumentali per la promozione di una sempre più corretta, regolare e facilitata attività d’impresa, e il diffuso grado di telematizzazione che caratterizza i servizi offerti rappresenta, per la Camera di commercio, un punto qualificante della propria attività verso l’utenza. La banca dati del Registro delle Imprese costituisce una preziosa fonte informativa a disposizione dell’intero sistema economico nazionale e, particolarmente nel corso del 2020, gli uffici camerali si sono impegnati ad agevolare la Prefettura nelle attività di controllo ad essa spettanti, dapprima supportandola con l’esecuzione delle verifiche delle dichiarazioni sostitutive relative ai codice Ateco, trasmesse dalle imprese legittimate agli spostamenti e all’esercizio delle attività economiche consentite dalla normativa durante di perìodo di lockdown (marzo – maggio 2020) in seguito anche mettendo a disposizione una apposita piattaforma informatica con la quale rendere più immediati i controlli necessari.

Le attività formative/divulgative tese a migliorare ed ampliare l’utilizzo di servizi telematici all’interno del sistema produttivo, necessariamente condotte nel corso del 2020 con utilizzo di sistemi e piattaforme digitali, hanno come di consueto riguardato il supporto e coordinamento agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) degli enti locali, con seminari illustrativi di nuove funzioni della scrivania SUAP; nel corso del 2020 la

Camera di commercio ha mantenuto in delega o convenzione l'attività per tutti i Comuni veronesi (ad eccezione del Comune di Zevio) e di gestito n. 45.364 pratiche del registro delle imprese ricevute attraverso il canale del SUAP Camerale (rispetto alle n. 41.166 del 2019).

- In tema di efficienza e qualità dei servizi, nel corso del 2020 il processo di miglioramento continuo a cui punta l'Ente nell'esercizio delle proprie funzioni si è rivelato un percorso impegnativo e quanto mai sfidante. Ciò nonostante, l'analisi delle attività condotte evidenzia che si è potuto non solo garantire la continuità dell'offerta di servizi all'utenza, attivando prontamente la modalità a distanza e/o con specifica prenotazione e concludendo i procedimenti in tempi inferiori a quelli previsti, ma anche ottenere buoni risultati di performance in generale e, soprattutto, di mantenere il positivo giudizio sull'Ente espresso da parte degli utenti con l'annuale indagine di customer satisfaction (88% di risposte con valori >3 su scala da 1 a 5).
- Anche i processi organizzativi interni e la razionalizzazione nella gestione delle risorse hanno agevolato l'efficienza della Camera di commercio. L'esperienza acquisita con il progetto sperimentale di lavoro agile, condotto tra ottobre 2018 e aprile 2019, ha permesso all'Ente non solo di affrontare prontamente, ma anche di gestire con poche incertezze, limitando le difficoltà o i disservizi verso l'utenza, la fase emergenziale provocata dalla pandemia da Covid-19, durante la quale tutte le pubbliche amministrazioni sono state chiamate a considerare il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa. Grazie alle dotazioni strumentali e tecnologiche a disposizione, il *distance working* è stato possibile per il 96,8% del personale dell'Ente, che ha quindi potuto svolgere le proprie mansioni anche durante i periodi di completo lockdown, limitando la presenza in sede a quelle attività o servizi interni/ esterni che non potevano essere erogati a distanza. La

rotazione del personale presente in sede si è poi intensificata e, dal mese di settembre fino a fine anno, ha registrato una media del 45,2%.

- Da ricordare, infine, il provvedimento di carattere organizzativo sulla chiusura delle sedi decentrate camerali presso i comuni di Legnago, San Bonifacio e Villafranca (di cui peraltro si è relazionato con completezza nelle sezioni precedenti), che ha reso definitiva la sospensione delle attività avviata con l'emergenza sanitaria. Anche questo risultato è stato possibile grazie al forte grado di digitalizzazione dei servizi camerali, fruibili da remoto e non comportando la necessità di un accesso fisico agli sportelli.

FOCUS SUGLI “INTERVENTI ECONOMICI”

Pur non costituendo l'intera gamma delle attività camerali realizzate nell'anno, una sostanziosa parte di esse è costituita dalle azioni di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale, la cui valorizzazione in termini economico-finanziari è riferibile alla voce Interventi Economici del bilancio camerale. In riferimento al 2020, il grave evento della pandemia da Covid-19 e soprattutto gli effetti che questa ha comportato, non solo e non tanto a livello sanitario, ma a livello socio-economico globale, la specifica analisi di risultato inteso come utilizzo delle risorse stanziate assume una valenza ancora maggiore, in funzione della ridefinizione delle attività realizzate dalla Camera di commercio di Verona a favore del sistema imprenditoriale e territorio veronese relative al piano di interventi Ri.Ver.

Dopo l'approvazione del progetto Ri.Ver. da parte della Giunta camerale, con deliberazione n. 76 del 28 maggio 2020, con l'aggiornamento al preventivo annuale approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 12 in data 29 luglio 2020, la voce di spesa degli *Interventi Economici* ha registrato sia un forte incremento delle risorse assegnate, che hanno raggiunto il valore di 10 milioni di euro contro lo stanziamento iniziale pari a 2.780.793,

sia una ridefinizione degli obiettivi e programmi di spesa degli interventi, tutti ricondotti sotto il progetto Ri.Ver. al fine di dare maggiore evidenza all'ampiezza di azione del progetto stesso.

E' quindi utile riportare uno schema che fornisca indicazioni di dettaglio sulle consistenze dei programmi di spesa degli Interventi economici, contraddistinti a livello contabile da uno specifico "codice prodotto":

INTERVENTI ECONOMICI PER OBIETTIVI/PROGRAMMI ANNO 2020			
Descrizione Obiettivo - programma		stanziamento iniziale	stanziamento aggiornato
OBIETTIVO B	INTERVENTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE	450.000,00	-
06003016	<i>Interventi per la commercializzazione</i>	450.000,00	-
OBIETTIVO C	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE	1.208.203,00	-
06004012	<i>Spese per la promozione dei settori produttivi</i>	1.208.203,00	-
OBIETTIVO D	SPESA PER ATTIVITA' DI STUDI, RICERCA, FORMAZIONE ED EVENTI INFORMATIVI PER LE PMI	60.000,00	-
06005012	<i>Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI</i>	60.000,00	-
OBIETTIVO F	SOSTEGNO AD ORGANISMI PROVINCIALE E REGIONALI	19.500,00	-
06006012	<i>Sostegno ad organismi provinciali e regionali</i>	19.500,00	-
OBIETTIVO P	ATTIVITA' DI REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA DEL CONSUMATORE	88.500,00	-
06019012	<i>Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore</i>	12.500,00	-
06019013	<i>Attività di vigilanza prodotti</i>	50.000,00	-
06019014	<i>Attività di protezione del settore vinicolo</i>	26.000,00	-
OBIETTIVO Q	INTERVENTI A FAVORE DELL'ECONOMIA	954.500,00	-
06009001	<i>Interventi a favore della Fondazione Arena</i>	592.000,00	-
06009018	<i>Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese</i>	362.500,00	-
OBIETTIVO R	PROGETTO RI.VER. RIPARTI VERONA	10.000.000,00	
6020001	<i>PROGETTO RI.VER.</i>		6.701.092,00
6023016	<i>Interventi per la commercializzazione</i>		450.000,00
6024012	<i>Spese per la promozione dei settori produttivi</i>		567.458,00
6025012	<i>Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI</i>		60.000,00
6026012	<i>Sostegno ad organismi provinciali e regionali</i>		19.500,00
6027001	<i>Progetto "Punto impresa digitale"</i>		534.400,00
6027002	<i>Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"</i>		131.600,00
6027003	<i>Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"</i>		384.800,00
6027004	<i>Progetto "Prevenzione crisi d'impresa"</i>		69.600,00
6027005	<i>Progetto "Internazionalizzazione"</i>		60.050,00
6029001	<i>Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona</i>		592.000,00
6029012	<i>Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore</i>		11.000,00
6029013	<i>Attività di vigilanza prodotti</i>		30.000,00
6029014	<i>Attività di protezione nel settore vitivinicolo</i>		26.000,00
6029018	<i>Interventi per l'assistenza allo sviluppo e all'internazionalizzazione delle imprese</i>		862.500,00
TOTALE		2.780.703,00	10.000.000,00

semestre del 2020, le risultanze finali in termini di utilizzo delle risorse non coprono l'intera disponibilità, e pertanto risultano contabilizzati a valore di consuntivo un totale di 6.486.247, 96 euro, pari al 64,86%, come meglio indicato nel prospetto che segue:

INTERVENTI ECONOMICI PER OBIETTIVI/PROGRAMMI ANNO 2020			
Descrizione Obiettivo - programma		stanziamento aggiornato	RISORSE UTILIZZATE AL 31 dicembre
OBIETTIVO R	PROGETTO RI.VER. RIPARTI VERONA		
6020001	PROGETTO RI.VER.	6.701.092,00	4.015.058,51
6023016	<i>Interventi per la commercializzazione</i>	450.000,00	406.811,36
6024012	<i>Spese per la promozione dei settori produttivi</i>	567.458,00	219.828,89
6025012	<i>Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI</i>	60.000,00	10.813,00
6026012	<i>Sostegno ad organismi provinciali e regionali</i>	19.500,00	19.428,74
6027001	<i>Progetto "Punto impresa digitale"</i>	534.400,00	527.911,08
6027002	<i>Progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"</i>	131.600,00	49.520,00
6027003	<i>Progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona"</i>	384.800,00	116.009,53
6027004	<i>Progetto "Prevenzione crisi d'impresa"</i>	69.600,00	69.500,00
6027005	<i>Progetto "Internazionalizzazione"</i>	60.050,00	60.050,00
6029001	<i>Interventi a favore della Fondazione Arena di Verona</i>	592.000,00	580.968,17
6029012	<i>Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore</i>	11.000,00	6.280,71
6029013	<i>Attività di vigilanza prodotti</i>	30.000,00	13.663,70
6029014	<i>Attività di protezione nel settore vitivinicolo</i>	26.000,00	9.064,27
6029018	<i>Interventi per l'assistenza allo sviluppo e all'internazionalizzazione delle imprese</i>	362.500,00	381.340,00
TOTALE		10.000.000,00	6.486.247,96

Nella sezione curata dal Servizio Promozione e Sviluppo, riportata nella parte di relazione generale di questo bilancio di esercizio cui si rimanda, è già stato fornito ampio e dettagliato resoconto delle diverse attività e interventi che hanno dato concreta realizzazione alle finalità del progetto Ri.Ver, e pertanto in questa sezione si analizzano principalmente gli aspetti di natura economico-contabile.

E' quindi importante dare evidenza di "quanto" le risorse aggiuntive assicurate dalla dotazione del progetto Ri.Ver., al di là degli specifici interventi connessi all'emergenza Covid, abbiano di fatto assicurato maggiore incisività

alla programmazione camerale, per esempio alle iniziative legate ai progetti strategici finanziati con la maggiorazione del diritto annuale e contraddistinti dagli specifici codici prodotto dallo 06027001 allo 06027005, come sopra evidenziato.

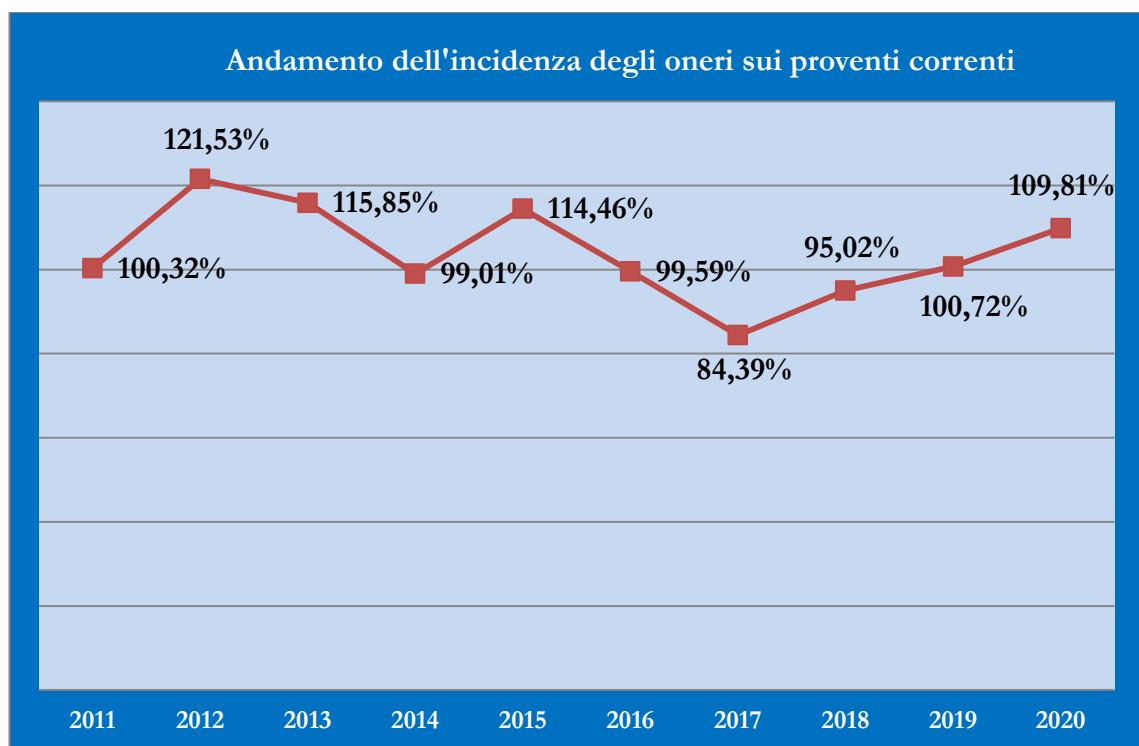
Per queste attività, in particolare, è stato possibile incrementare sensibilmente le risorse destinate alle imprese con i bandi di contributo e voucher, in particolare per i progetti PID sulla digitalizzazione, sull'Internazionalizzazione e sul Sostegno alle crisi d'impresa, quest'ultimo collegato nel 2020 a supportare le esigenze di liquidità. Più precisamente, il bando a favore delle imprese per interventi di digitalizzazione dagli iniziali 444.400 euro è stato portato a 1.000.000 di euro, il bando a favore delle iniziative di internazionalizzazione è passato da 60.050 a 1.300.000 euro ed il bando di contributo a sostegno della liquidità ha visto una dotazione finale di 1.500.000 euro rispetto agli iniziali 69.050.

Ma, al contempo, le risorse aggiuntive del Ri.Ver: hanno anche reso possibile assicurare, con un valore di 300.000 euro, il contributo della Camera di Verona al bando regionale per imprese a sostegno delle spese per acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI) e strumenti di prevenzione; destinare oltre 43mila euro aggiuntivi alla iniziativa a supporto dell'enoturismo Verona Wine Tourism, senza dimenticare lo stanziamento di oltre 520mila euro, comprensivo delle quote di compartecipazione dei Comuni aderenti, destinato alle iniziative a favore dell'attuazione dell'Accordo Strategico DMO del Lago di Garda.

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 3.183.367,73, con un miglioramento, di € 3.698.224,27, rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 6.881.592,00, da attribuirsi a minori oneri, per € 3.881.083,53, e a minori ricavi, per € 182.859,26. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, dal 2011, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:



PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 17.151.908,74, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, una riduzione dell'1,05%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Consuntivo 2019, il Preventivo aggiornato e il Consuntivo dell'esercizio 2020, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO	Consuntivo 2019	Preventivo agg. luglio 2020	Consuntivo 2020	Var. % Prev./Cons.	Var. % Cons.19/Cons. 20
Diritto annuale	12.012.766,16	11.815.105,00	11.954.514,87	1,18%	-0,48%
Diritti di Segreteria	4.959.313,33	4.572.950,00	4.714.359,13	3,09%	-4,94%
Contributi, trasferimenti e altre entrate	290.423,32	773.063,00	320.640,52	-58,52%	10,40%
Proventi da gestione di beni e servizi	321.513,93	173.650,00	157.053,69	-9,56%	-51,15%
Variazione delle rimanenze	15.341,90	0,00	5.340,53	n. s.	-65,19%
TOTALE PROVENTI	17.599.358,64	17.334.768,00	17.151.908,74	-1,05%	-2,54%

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

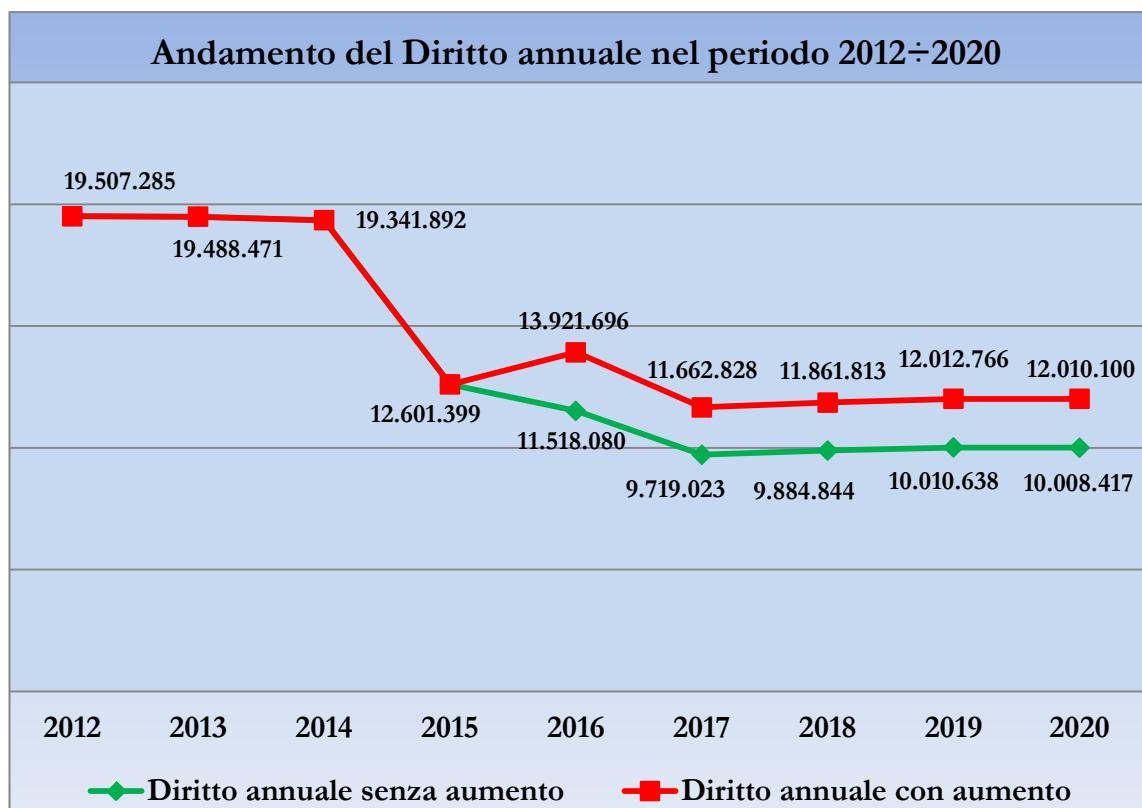
DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 11.954.514,87 al netto dei rimborsi effettuati nell'anno, per € 918,27 e dell'importo, di € 55.585,22, relativo alla quota di Provento derivante dall'incremento del 20%, non speso nell'anno, che andrà, pertanto, stanziato, fra i Proventi e i Costi, in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2021. Rappresenta il 69,70% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, dell'1,18%, per le motivazioni che si andranno più oltre ad esplicitare.

Rispetto all'esercizio 2019, il dato presenta una variazione insignificante, pari a -0,48%, da attribuirsi, essenzialmente, al rinvio, all'esercizio 2021, di parte del Ricavo 2020, destinato ai progetti finanziati con l'incremento, del 20%, del Diritto annuale. Al netto di detta somma, la voce di Provento di cui trattasi sarebbe stata pressoché in linea con lo scorso esercizio.

Per quanto attiene allo scostamento rispetto al Preventivo annuale, va evidenziato come, in realtà, l'incremento dell'esercizio 2020 sia da attribuire non ad un aumento del Diritto incassato, che si attesta, annualmente, sugli 8 milioni e 600 mila euro, bensì a maggiori crediti rilevati a fine esercizio, il che, essendo gli stessi controbilanciati da un maggiore accantonamento al Fondo svalutazione crediti, non incide in misura rilevante sul risultato d'esercizio.

Il grafico sotto riportato evidenzia l'andamento del Diritto annuale nel periodo 2012÷2020, con (linea rossa) e senza (linea verde) aumento (per maggiore confrontabilità, il 2017 e il 2020 sono comprensivi dell'importo riscontato, mentre il 2018 è al netto di detto importo):



DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, di € 4.714.359,13, pari al 27,49% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore del 3,09%.

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per diritti vedono una riduzione del 4,94%, ben al di sotto di quanto ci si sarebbe aspettato nell'anno appena trascorso, a causa della grave crisi pandemica che ha colpito il mondo. L'importo dei rimborsi effettuati nel 2020 risulta pari ad € 2.324,24 e l'importo complessivo dei diritti, comprensivo delle sanzioni amministrative, pari ad € 56.912,93, e al lordo dei rimborsi, si attesta, pertanto, ad € 4.716.683,37.

Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)¹

	2016	2017	2018	2019	2020
Registro imprese	4.251.960	4.442.472	4.593.672	4.644.270	4.420.760
Commercio interno.	6.910	7.250	7.645	14.851	13.993
Albo Artigiani	950	682	612	1.448	620
Protesti	16.355	14.507	12.533	10.588	19.417
Commercio estero	188.910	189.483	174.294	182.941	162.718
Marchi e brevetti	30.595	25.514	25.225	27.152	22.555
MUD/Raee	12.396	10.961	10.111	9.905	8.790
Metrologia legale	9.951	9.149	9.570	13.057	10.917
Sanzioni amministrative	61.886	54.830	63.980	57.110	56.913
TOTALE	4.579.913	4.754.848	4.897.642	4.961.322	4.716.683

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti. In realtà, questa tipologia di Ricavi è risultata maggiore di quanto ci si sarebbe potuti aspettare in un anno, come il 2020, segnato da una profonda crisi

¹ Importi comprensivi degli arrotondamenti

economica, estesa a tutti i settori dell'economia, a causa delle misure imposte dalla pandemia da Covid-19.

Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2020	Consuntivo 2020	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 4.277.200,00	€ 4.420.760,00	3,36%
Commercio interno	€ 7.700,00	€ 13.993,00	81,73%
Albo Artigiani	€ 650,00	€ 620,00	-4,62%
Ufficio Protesti	€ 9.000,00	€ 19.417,00	115,74%
Commercio estero	€ 175.000,00	€ 162.718,00	-7,02%
Marchi e brevetti	€ 21.000,00	€ 22.555,00	7,40%
MUD/Raee	€ 10.600,00	€ 8.790,00	-17,08%
Metrologia legale	€ 9.000,00	€ 10.917,00	21,30%
Sanzioni amministrative	€ 66.000,00	€ 56.913,00	-13,77%
TOTALE	€ 4.576.150,00	€ 4.716.683,00	3,07%

Come può evincersi dalla tabella sopra riportata, vi è stato, rispetto al Preventivo aggiornato, un aumento in alcune voci, segnatamente il Registro imprese (+3,36%), il Commercio interno (+81,73%), i Protesti (+115,74%), i Marchi e brevetti (+7,40%) e la Metrologia legale (+21,30%) e una riduzione nelle altre. Appare interessante, nella tabella seguente, evidenziare le varie tipologie di diritti relativi al Registro imprese, per evidenziarne anche gli scostamenti rispetto al preventivo:

Diritti di segreteria	Preventivo aggiornato luglio 2020	Consuntivo 2020	Var. % prev/cons
Registro imprese	€ 3.055.000	€ 3.240.018	6,06%
Vidimazioni e bollature	€ 147.000	€ 164.382	11,82%
Certificati, visure ed elenchi	€ 823.700	€ 758.479	-7,92%
Copie atti	€ 1.500	€ 306	-79,60%
Carte digitali	€ 250.000	€ 257.575	3,03%
TOTALE	€ 4.277.200	€ 4.420.760	3,36%

CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Fanno parte di questa voce di provento i contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; il contributo per la partecipazione a fiere; altri proventi e rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, viene qui rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 320.640,52 con un decremento, rispetto al preventivato, del 58,52%, e rappresentano l'1,87% dei Proventi correnti.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

Contributi trasferimenti ed altre entrate	Consuntivo 2019	Preventivo agg. luglio 2020	Consuntivo 2020	Var. % Prev./cons.	Var. % Cons. 19/Cons. 20
Contributi fondo Perequativo	24.435,00	54.500,00	81.581,70	49,69%	233,87%
Contributo regionale per laboratorio marmo	30.189,30	30.189,30	30.189,30	0,00%	0,00%
Affitti attivi	88.753,03	84.301,16	88.753,97	5,28%	0,001%
Rimborsi e recuperi diversi	104.054,01	569.549,01	102.967,23	-81,92%	-1,04%
Altri proventi	30.000,00	24.000,00	16.060,46	-33,08%	-46,47%
Rimborsi e recuperi personale camerale	2.221,98	523,53	1.087,86	107,79%	-51,04%
Contributo partecipazione fiere	10.770,00	10.000,00	0,00	-100,00%	-100,00%
TOTALE	290.423,32	773.063,00	320.640,52	-58,52%	10,40%

➤ i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 81.581,70, sono rappresentati dai contributi dell'Unione nazionale, per due progetti MiSE-Unioncamere per iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori e strumenti di misura, per un importo

complessivo di € 68.065,00 e, per € 13.516,70, da contributi relativi a progetti, sempre a valere sul fondo perequativo, curati da Unioncamere Veneto;

➤ gli affitti attivi, il cui importo a consuntivo è in linea con il preventivato, sono relativi, appunto, agli introiti derivanti dalle concessioni a terzi di locali della sede, fra i quali, ad esempio, il Collegio notarile, T²i, la Fondazione Italia-Cina, ATF – Azienda trasporti funiviari Malcesine-Monte Baldo;

➤ la voce rimborsi e recuperi diversi, che evidenzia uno scostamento dell'81,92% rispetto al valore preventivato, in realtà risente del risconto dell'importo di € 516.968,55, corrisposto dai 20 Comuni aderenti alla DMO Lago di Garda, per la gara europea che l'Ente ha indetto, in qualità di capofila, per l'attuazione del piano per la promozione dei Comuni medesimi, la cui gara è stata rinviata, per la pandemia, al 2021, e conseguentemente anche il ricavo è stato rinviato all'esercizio successivo;

➤ nella voce “Altri proventi” è stato introitato il rimborso spese corrisposto da Mirabilia Network, per il progetto “Wine e food”;

➤ la voce rimborsi e recuperi personale camerale, difficilmente determinabile preventivamente in quanto legata alle assenze per malattia dei dipendenti dell'Ente, registra un incremento, pari al 107,79%, dovuto alla differenza tra l'importo rilevato alla data dell'aggiornamento di luglio e le successive assenze per malattia, effettivamente quantificate il 31/12/2020;

➤ il contributo per partecipazione a fiere ha scontato la cancellazione di tutte le manifestazioni programmate nel 2020 e pertanto chiude a zero.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

Proventi gestione beni e servizi	Consuntivo 2019	Preventivo aggiornato luglio 2020	Consuntivo 2020	Var. % Prev./cons.	Var. % Cons. 19/Cons. 20
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi	72.071,17	70.000,00	53.374,18	-23,75%	-25,94%
Proventi da verifiche metriche	10.296,40	0,00	672,37		-93,47%
Concorsi a premio	40.400,00	22.000,00	29.041,39	32,01%	-28,12%
Altri ricavi attività commerciale	193.035,36	76.150,00	71.606,75	-5,97%	-62,90%
Ricavi da vendita di carnet ATA	5.711,00	5.500,00	2.359,00	-57,11%	-58,69%
TOTALE	321.513,93	173.650,00	157.053,69	-9,56%	-51,15%

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell’Ente, presenta un decremento, rispetto al Preventivo aggiornato, pari al 9,56%, legato alla riduzione di tutte le voci di ricavo, ad esclusione dei “Concorsi a premio”, che presentano, al contrario, un incremento del 32,01%, rispetto alla previsione aggiornata. Tutte le altre voci hanno visto una contrazione, in quanto, proprio l’attività commerciale dell’Ente, è quella che ha più risentito delle conseguenze legate alle chiusure per l’emergenza sanitaria. Gli “Altri ricavi attività commerciale”, ove vengono accertati quelli relativi ad arbitrati e conciliazioni, alla partecipazione al concorso Great wine capitals, alla vendita dei lettori di smart card, alle sponsorizzazioni, alla gestione del Centro congressi, sebbene fortemente ridotti in fase preventiva, hanno, comunque, visto una riduzione del 5,97%, mentre la voce “Altri proventi derivanti da prestazione di servizi”, relativa ai Ricavi della Borsa Merci, ha segnato una riduzione del 23,75% e la voce “Ricavi da vendita di carnet ATA”, una riduzione del 57,11%.

La contrazione dell’attività commerciale è evidente dal confronto con i dati del consuntivo 2019. Come si evince dalla tabella qui sopra riportata, il

2020 vede una riduzione dei ricavi relativi a questa categoria di entrate pari al 51,15%, evidente in tutte le voci.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo di € 5.340,53. In relazione, invece, alla consistenza al 31 dicembre, esse ammontano complessivamente ad € 179.045,28 e sono sia di natura commerciale, per € 17.842,48, che di natura istituzionale, per € 161.202,80. In particolare, le prime sono relative, per € 523,48, ai lettori smart card destinati alla rivendita e, per € 17.319,00, ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 19.986,32, relativi all'attività promozionale;
- € 21.279,68, relativi al premio “Fedeltà al lavoro”;
- € 49,58, relativi all'attività del Servizio Studi e ricerche;
- € 1.678,26, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 20.114,00, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 67.409,88, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 9.608,75, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;
- € 21.076,33, relativi ai Buoni pasto.

ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 20.335.276,47, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari al 16,03%, e sono classificati come segue:

VOCI DI ONERE	Consuntivo 2019	Preventivo aggiornato 2020	Consuntivo 2020	Var. % Prev./Cons.	Var. % Cons.19./Cons. 20
Personale	4.489.569,61	4.653.856,00	4.490.765,58	-3,50%	0,03%
Funzionamento	4.675.032,39	5.136.359,00	4.710.856,22	-8,28%	0,77%
Interventi economici	5.365.635,94	10.000.000,00	6.486.247,96	-35,14%	20,88%
Ammortamenti ed accantonamenti	4.692.114,79	4.426.145,00	4.647.406,71	5,00%	-0,95%
TOTALE ONERI	19.222.352,73	24.216.360,00	20.335.276,47	-16,03%	5,79%

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono un incremento, del 5,79 %, da attribuirsi all'aumento, del 20,88%, della voce degli interventi economici, che riflettono lo sforzo messo in campo dall'Ente per sostenere le imprese del territorio in questo anno difficile. Gli oneri relativi alle altre categorie rimangono pressoché pari all'esercizio precedente.

PERSONALE

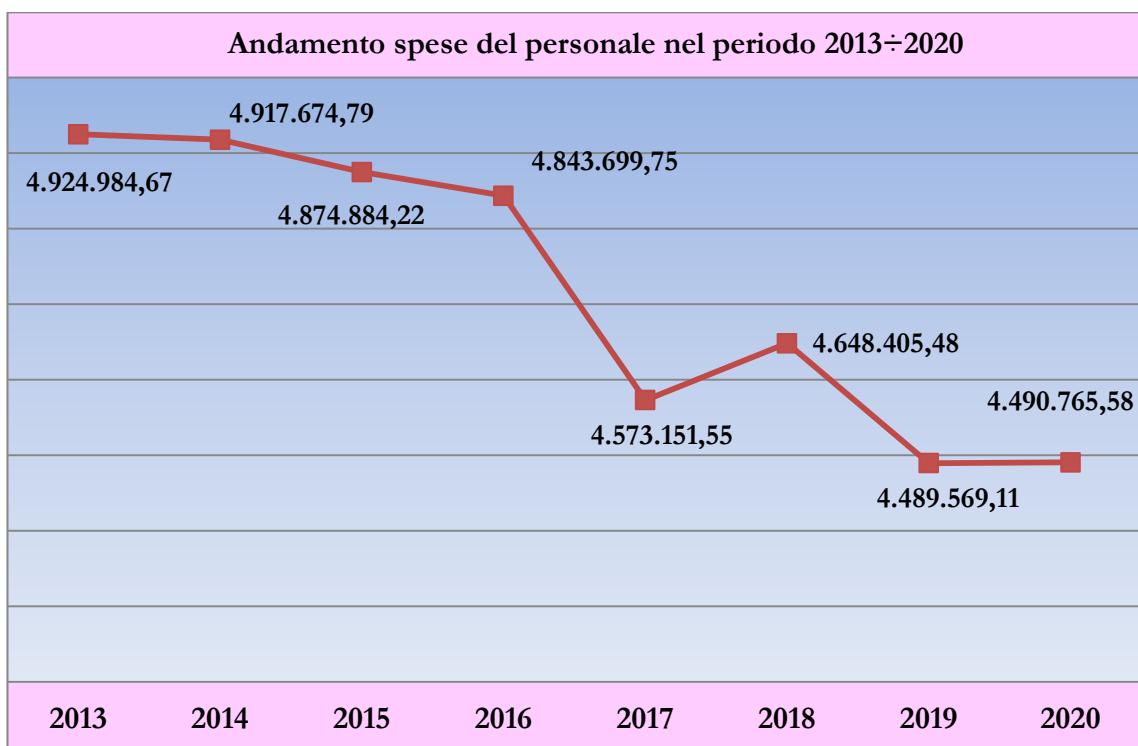
Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.490.765,58 presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione del 3,50%, dovuta allo slittamento dei concorsi per l'assunzione di personale.

Tali dati, sono riportati nella tabella seguente:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2019	Preventivo aggior. 2020	Consuntivo 2020	Var. % Prev./Cons.	Var. % Cons.19./Cons. 20
Competenze al personale	3.291.317,64	3.425.624,00	3.261.439,44	-4,79%	-0,91%
Oneri sociali	795.846,16	836.111,00	873.297,45	4,45%	9,73%

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2019	Preventivo aggior. 2020	Consuntivo 2020	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.19 /Cons. 20
Accantonamenti TFR	328.865,48	297.921,00	280.301,35	-5,91%	-14,77%
Altri costi	73.540,33	94.200,00	75.727,34	-19,61%	2,97%
Total	4.489.569,61	4.653.856,00	4.490.765,58	-3,50%	0,03%

Le spese per il personale rappresentano il 22,08% degli oneri correnti e si mantengono, rispetto all'esercizio precedente, pressoché costanti.



Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2013÷2020, essi evidenziano, come mostrato dal grafico riportato sopra, una costante flessione, particolarmente accentuata fra il 2016 ed il 2017, per la cessazione, nel corso dell'anno, di n. 8 dipendenti, di cui due per mobilità e sei per pensionamento; l'inversione di tendenza del 2018, è da attribuirsi al rinnovo contrattuale, nel mese di maggio di quell'anno, che ha determinato, soprattutto, un incremento degli accantonamenti dell'indennità di anzianità; il 2019, infine, evidenzia, nuovamente, una riduzione, da

attribuirsi alle ulteriori cessazioni di personale, di cui una per pensionamento e tre per mobilità o dimissioni dal servizio. Il 2020 rimane allineato sui valori di spesa del 2019.

FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 4.710.856,22 presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi per € 425.502,78, pari ad un -8,28%. Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta costi pressoché costanti, +0,77%.

CATEGORIA	Consuntivo 2019	Preventivo aggior. 2020	Consuntivo 2020	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.19./ Cons. 20
Prestazione di servizi	1.911.790,84	1.832.942,00	1.567.319,96	-14,49%	-18,02%
Godimento beni di terzi	131.574,59	130.955,00	128.624,26	-1,78%	-2,24%
Oneri diversi di gestione	1.628.476,85	2.055.204,00	1.954.330,04	-4,91%	20,01%
Quote associative	937.026,10	1.044.455,00	1.007.127,18	-3,57%	7,48%
Organi istituzionali	66.164,01	72.803,00	53.454,78	-26,58%	-19,21%
Totale	4.675.032,39	5.136.359,00	4.710.856,22	-8,28%	0,77%

Le spese di funzionamento rappresentano il 23,17% degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie hanno avuto spese inferiori al preventivato, per i motivi che si vanno ad evidenziare:

per la categoria prestazione di servizi (-14,49%), le riduzioni più consistenti, rispetto al preventivato, si sono registrate: negli oneri di riscaldamento e condizionamento, dove a fronte di uno stanziamento di € 75.000,00 ne sono stati spesi € 42.444,30, pari al -43,4%, anche per effetto dello smart working di molti dipendenti nella fase più acuta della pandemia; lo stesso dicasì per gli oneri per missioni, con una riduzione del 77,90% rispetto

agli oneri preventivati, degli oneri di pulizia straordinaria, -73,33% e degli oneri vari di funzionamento -30,93%;

per la categoria godimento beni di terzi (-1,78%), lo scostamento rispetto al preventivo è stato minimo;

per la categoria oneri diversi di gestione (-4,91%), la variazione più rilevante va attribuita a minori oneri per Irap, rispetto al preventivato, del 18,31%, e minori oneri per acquisto carnet Ata (- 20,84%) e per il rilascio di carte tachigrafiche (-13,21%). In questa categoria, confluiscono, in particolare, le imposte e tasse pagate dall'Ente (IRES, IMU,TARI, IRAP) nonché quelle destinate al Bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 594, della L. 160/2019, pari, per il 2020, ad € 602.534,52, come riepilogato nella tabella sottostante:

Tipologia di Onere	Anno 2019	Anno 2020
Imposte e tasse	€ 958.326,91	€ 1.149.860,60
Versamenti allo Stato (L. 160/2019)	€ 548.490,43	€ 602.534,52
Spese per emergenza COVID	€ 0,00	€ 35.640,05
Altre spese	€ 121.659,51	€ 166.294,87

nelle quote associative, relative al versamento all'Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo e ad Infocamere, il dato a consuntivo risulta più basso di quanto preventivato, per il minor versamento ad Infocamere a titolo di quota consortile, importo definitivo che la società ha comunicato solo alla fine dell'esercizio. Tale circostanza, è evidenziata nella tabella seguente:

VOCE DI ONERE	Consuntivo 2019	Preventivo aggior. 2020	Consuntivo 2020	Var. % Prev./ Cons.	Var. % Cons.19 /Cons. 20
Partecipazione Fondo Perequativo	314.595,27	312.845,00	312.636,77	-0,07%	-0,62%
Quote associative all'Unione regionale e all'Euro-sportello	332.950,00	332.950,00	332.950,00	0,00%	0,00%
Contributo Ordinario Unioncamere	256.489,83	296.665,00	296.665,41	0,00%	14,49%
Infocamere	32.991,00	104.995,00	67.875,00	-35,35%	105,74%
TOTALE	937.026,10	1.044.455,00	1.007.127,18	-3,57%	7,48%

le spese per gli organi istituzionali sono relative unicamente a quelle sostenute per il funzionamento del Collegio dei Revisori dei conti, dell'OIV e delle commissioni, stante la gratuità, stabilita dall'art. 4-bis, c. 2-bis della L. 580/93, come modificata dal D.Lgs. 219/2016, degli incarichi di tutti gli altri organi camerale, per i quali può procedersi unicamente ad un rimborso spese.

In ragione di quanto testé evidenziato, si può, pertanto, concludere che, le spese effettive per il funzionamento della struttura, al netto delle quote associative al sistema camerale, delle imposte e dei versamenti allo Stato, risultano pari a circa 1,95 milioni di euro.

MODALITÀ ATTUATIVE DELL'ART. 1 CC. 590-600 DELLA L. 29.12.2019, N. 160

La Legge di bilancio 2020 ha introdotto, per le Pubbliche amministrazioni, una nuova metodologia di calcolo della riduzione delle spese di funzionamento e del versamento, di tali risparmi, allo Stato.

In particolare, l'art. 1, c. 591, della L. 160/2019, stabilisce che “*A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. [...]*” Il comma 594 del medesimo articolo

stabilisce, altresì che “*La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.*”.

Al proposito, si evidenzia come, alla deliberazione del Consiglio camerale n. 12 del 29 luglio 2020, di approvazione dell'aggiornamento del Preventivo annuale 2020, sia stato allegato il prospetto riepilogativo delle riduzioni apportate ai conti, di cui alle voci b6), b7), lettere b), c) e d), e b8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, al fine di adeguarne l'importo alla media del triennio 2016÷2018.

Lo stesso prospetto, nel confronto fra la spesa media del triennio 2016-2018 ed il consuntivo 2020, evidenzia come, a fronte di una spesa massima possibile di € 1.916.788,30, gli oneri complessivi nei conti interessati siano stati pari ad € 1.749.399,00.

Inoltre, in data 14 dicembre 2020, la Ragioneria generale dello Stato ha emanato una circolare, la n. 26 rubricata “*Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021*”, con la quale ha disposto che “*con la deliberazione del rendiconto o bilancio di esercizio, entro il mese di aprile 2021, sarà data evidenza, in via definitiva, delle maggiori entrate o ricavi conseguiti nel 2020 rispetto a entrate o ricavi conseguiti nell'esercizio 2018*”.

A tal proposito, si evidenzia quanto segue:

come già detto, in base alla norma ed alla circolare esplicativa del Ministero dello Sviluppo Economico n. 88550 del 25 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le spese da prendere come riferimento sono:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.617.716	1.495.262	1.790.575
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	266.828	70.909	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
TOTALE	2.045.260	1.723.490	2.011.481

Il totale dei costi presi a base dei conteggi, risulta il seguente:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	2016	2017	2018
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
7) per servizi			
b) acquisizione di servizi	1.610.716	1.488.262	1.774.708
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	18.736	22.236	6.552
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	266.828	70.909	78.342
8) per godimento di beni di terzi	141.980	135.083	136.012
TOTALE	2.038.260	1.716.490	1.995.614

Le differenze sono dovute:

nel 2016, ad € 7.000,00 del “Forum per gli aiuti di Stato” che, dal 2020, è inserito, in quanto più rispondente alle sue finalità, nelle Spese per Interventi economici;

nel 2017, ad € 7.000,00 del “Forum per gli aiuti di Stato” che, dal 2020, è inserito, in quanto più rispondente alle sue finalità, nelle Spese per Interventi economici;

nel 2018, ad € 7.000,00 del “Forum per gli aiuti di Stato” che, dal 2020, è inserito, in quanto più rispondente alle sue finalità, nelle Spese per

Interventi economici e ad € 8.867,00, pari al 50% di quanto rimborsato da Unioncamere nazionale per il servizio di ravvedimento operoso, gestito, nel 2018, da Infocamere, e che trova contropartita nei Ricavi.

Per quanto riguarda i Proventi complessivi, essi sono stati determinati dalla somma fra Proventi correnti, al netto dell'incremento del 20% del Diritto annuale, delle somme rimborsate da Unioncamere per i progetti a valere sul Fondo perequativo e dalla regione Veneto per la DMO, Proventi finanziari e Proventi straordinari.

Pertanto, i valori, desumibili dai Bilanci d'esercizio, sono così determinati:

PROVENTI	2018	2020	Differenza
Proventi correnti	15.934.454,01	15.631.399,52	-303.054,49
Proventi finanziari	649.375,32	1.746.168,93	1.096.793,61
Proventi straordinari	668.138,75	355.166,83	-312.971,92
TOTALE	17.251.968,08	17.748.795,74	480.767,20

Dai Proventi correnti del 2018 sono stati detratti:

- € 2.346.084,11 di incremento del 20% del Diritto annuale (comprensivo del risconto dell'anno 2017);
- € 53.212,53, di Contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo;
- € 15.000,00 di rimborso della regione per la DMO.

Dai Proventi correnti del 2020 sono stati detratti:

- € 1.423.777,88, di incremento del 20% del Diritto annuale, al netto dell'importo (€ 55.585,22) riscontato al 2021;
- € 81.581,70, di Contributi per progetti a valere sul Fondo Perequativo;
- € 16.060,46 di rimborso da parte di Mirabilia Network, per il progetto "Wine and Food".

INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici, la spesa, pari ad € 6.486.247,96, mostra un aumento, del 20,88%, rispetto all'esercizio 2019 e risulta, al contrario, inferiore, del 35,14%, rispetto al valore aggiornato del preventivo annuale. Nella tabella che segue, si evidenziano i costi sostenuti per i singoli Programmi, declinati all'interno dell'unico Obiettivo R - “Progetto Ri.Ver. - Riparti Verona”:

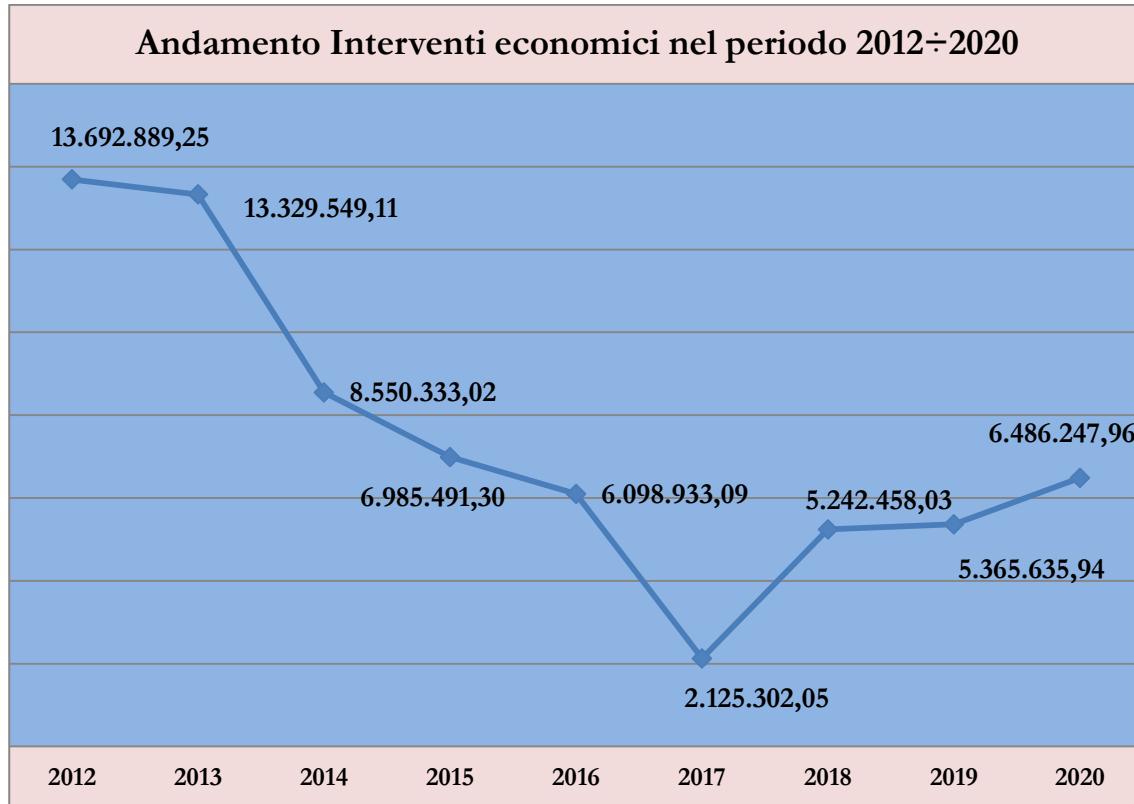
Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Progr.	Descrizione Programma	Preventivo 2020 agg.to	Consuntivo 2020	VAR. %
R	Progetto RI.VER. Riparti Verona	A	Progetto RI.VER. Riparti Verona	6.582.252,00	4.015.058,51	-39,00%
		B	Interventi per la commercializzazione	450.000,00	406.811,36	-9,60%
		C	Spese per la promozione dei settori produttivi	567.458,00	219.828,89	-61,26%
		D	Spese per l'attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	60.000,00	10.813,00	-81,98%
		E	Sostegno ad organismi provinciali e regionali	19.500,00	19.428,74	-0,37%
		F	Progetto 20% DA “Punto impresa digitale”	534.400,00	527.911,00	-1,21%
		G	Progetto 20% DA “I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”	131.600,00	49.520,00	-62,37%
		H	Progetto 20% DA “Valorizzazione del patrimonio culturale e promozionale del turismo della provincia di Verona”	384.800,00	116.009,53	-69,85%
		I	Progetto 20% DA “Prevenzione crisi d'impresa”	69.600,00	69.500,00	-0,14%
		L	Progetto 20% DA “Internazionalizzazione”	60.050,00	60.050,00	0,00%
		M	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	11.000,00	6.280,71	-42,90%
		N	Attività di vigilanza prodotti	42.000,00	13.663,70	-67,47%
		O	Attività di protezione del settore vinicolo	14.000,00	9.064,27	-35,26%

		P	Interventi a favore della Fondazione Arena	592.000,00	580.968,17	-1,86%
		Q	Interventi per l'assistenza allo sviluppo delle imprese	481.340,00	381.340,00	-20,78%
		TOTALE OBIETTIVO		10.000.000,00	6.486.247,96	-35,14%
		TOTALE GENERALE		10.000.000,00	6.486.247,96	-35,14%

In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come quasi tutti i programmi, ad eccezione del progetto “Internazionalizzazione” evidenzino uno scostamento negativo, fra l’aggiornamento del Preventivo ed il Consuntivo. In particolare i maggiori scostamenti si rilevano nei programmi C - Spese per la promozione dei settori produttivi, -61,26%, D - Spese per l’attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI, - 81,98%, G - Progetto 20% DA “I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”, -62,37%, H - Progetto 20% DA “Valorizzazione del patrimonio culturale e promozionale del turismo della provincia di Verona”, -69,85%, N – Attività di vigilanza prodotti, -67,47%, che hanno risentito in maggior misura dalle chiusure legate alla pandemia, con il rinvio di molte attività all’esercizio successivo.

Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al “Focus” delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l’andamento delle spese di promozione, nel periodo 2012÷2020:



AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo complessivo della voce è pari ad € 4.647.406,71, con un incremento, del 5,00%, rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, essenzialmente, come già evidenziato nelle pagine della presente relazione relative al Diritto annuale, al maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti (4,13%), contraltare dei maggiori Ricavi da Diritto annuale, rispetto al preventivato, nonché a maggiori oneri per “Altri accantonamenti”, pari ad € 104.033,32, non preventivati, di cui si dirà meglio nel prosieguo.

Rispetto allo scorso esercizio, la voce presenta una riduzione dello 0,95%.

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 18.226,97 suddiviso nelle due voci “classiche” di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 11.453,85, e per marchi e brevetti, per € 6.461,96. A queste due voci va aggiunto l'importo di € 311,16, relativo alle “Manutenzioni su beni di terzi”, per l'adeguamento dell'impianto elettrico della sede della Borsa Merci, presso VeronaMercato spa s.c.p.a..

Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, si è registrato un leggerissimo incremento, pari allo 0,04%, rispetto a quanto previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2020, come evidenziato nella tabella sottostante:

	Consuntivo 2019	Preventivo aggior. 2020	Consuntivo 2020	Var. % Prev./ Cons. 20	Var. % Cons.19/ Cons. 20
Amm.to Fabbricati	1.331.817,06	1.332.629,00	1.331.879,48	-0,06%	0,00%
Amm.to Mobili e Arredi	43.601,84	46.173,00	47.312,39	2,47%	8,51%
Amm.to macchinari apparecchiature e Attrezzature varie	8.203,36	8.102,00	8.403,71	3,72%	2,44%
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. ed elettroniche	90.996,72	94.245,00	94.100,54	-0,15%	3,41%
TOTALE	1.474.618,98	1.481.149,00	1.481.696,12	0,04%	0,48%

SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2020 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 3.043.450,30, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 44.099.296,05 così costituito:

per € 10.243.943,85, dagli accantonamenti fino al 2008, al netto di € 16.699,31, relativi ai crediti incassati nell'anno e completamente svalutati;

per € 33.855.352,20, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 285.998,53, relativi a riaccertamenti dei crediti degli anni dal 2009 al 2020, rilevati dal flusso automatizzato dei dati forniti dell’Agenzia delle Entrate.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è apposta la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l’adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare, non coperti dal fondo svalutazione e dalla riserva, risultano pari ad € 1.726.912,00².

FONDI RISCHI E ONERI

E’ stato qui rilevato l’accantonamento al Fondo spese future per oneri dipendenti, ove sono state apposte le somme necessarie al pagamento degli oneri connessi all’eventuale rinnovo del Contratto della dirigenza e del personale, per un totale di € 89.033,32; sono state, qui, altresì, rilevate, le somme relative agli oneri legali, di cause in essere, per € 10.000,00, ed è stata accantonata la somma, di € 5.000,00 per gli oneri relativi agli organi, nell’eventualità di un loro pagamento.

LA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria evidenzia un risultato pari ad € 1.746.168,93, maggiore, del 54,42%, rispetto a quello preventivato in fase di aggiornamento del Preventivo annuale, nonché del 130,15%, rispetto all’esercizio 2019, come qui sotto evidenziato.

² Il totale dei crediti lordi da incassare, al 31.12.2019, risulta pari ad € 52.775.645,11.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari, che risultano, come appena evidenziato, pari ad € 1.746.168,93, sono costituiti, per € 12.317,89, dagli interessi sui prestiti al personale; per € 22.271,04, dagli interessi sul conto corrente di tesoreria e sulle cartelle esattoriali; per € 1.711.580,00, dai dividendi erogati dall'Autostrada del Brennero, di cui € 1.105.944,00 di dividendi straordinari, che hanno determinato lo scostamento rispetto tanto al Preventivo aggiornato che al Bilancio 2019.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

LA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria, che, per sua natura, presenta, in fase di aggiornamento, una variazione derivante unicamente dalle somme già accertate, chiude con un saldo positivo pari ad € 115.967,93. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue:

PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari, pari ad € 355.166,83 rispetto agli € 52.685,00, appostati in fase di aggiornamento del Preventivo, possono essere suddivisi in sopravvenienze attive, per € 231.713,88, derivanti dalla riduzione di debiti relativi all'attività promozionale e di oneri per le indennità accessorie del personale, in plusvalenze da alienazioni, per € 247,83, per la cessione di Job Camere Srl in liquidazione; in sopravvenienze attive da diritto annuale, determinate in parte automaticamente dal sistema, per € 123.205,12.

ONERI STRAORDINARI

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 239.198,90, a

fronte dei 191.788,00 euro stanziati in fase di aggiornamento, e sono relativi, per € 90.226,04 a Minusvalenze per la chiusura della liquidazione del Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese; per € 104.340,55, a sopravvenienze passive per oneri di anni precedenti; per € 44.632,31, a sopravvenienze passive per diritto annuale, determinate automaticamente dal sistema.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

Nell'esercizio 2020, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 2.456.687,44, derivanti dalla riduzione di valore di Aerogest srl, da ascrivere alla perdita, di € 6.291.133,00, rilevata nel Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020 e da attribuirsi alla svalutazione del valore della partecipazione in Catullo spa, che, in assenza di una specifica stima, è stata valutata sulla base del Patrimonio Netto contabile del Gruppo Catullo, che, al 31/12/2019, era pari ad euro 32.822.347,00.

RISULTATO D'ESERCIZIO

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un disavanzo economico d'esercizio pari ad € 3.777.918,31, a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 5.889.917,00.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con minori oneri, rispetto al previsto, oltre al maggior saldo positivo della gestione finanziaria e di quella straordinaria.

I RISULTATI DELLE GESTIONI

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 3.183.367,73, controbilanciato dall'utile della gestione finanziaria, pari ad € 1.746.168,93, da quello della gestione straordinaria, per € 115.967,93, e incrementato dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie, per € 2.456.687,44, cosicché l'esercizio chiude con il disavanzo di € 3.777.918,31, di cui sopra. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2015 al 2020 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

Indicatore	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	27,28%	25,43%	28,16%	25,33%	25,51%	26,18%
Oneri per il personale/ oneri correnti	23,83%	25,53%	33,36%	26,82%	25,33%	23,84%
Interventi economici/ Proventi correnti	39,09%	32,02%	13,08%	28,00%	30,49%	37,82%
Interventi economici/ Oneri correnti	34,15%	32,15%	15,50%	29,64%	30,27%	34,44%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	55,43%	44,13%	19,67%	40,39%	44,67%	54,26%
Interventi economici/ proventi da Diritti	41,17%	33,14%	13,66%	29,16%	31,61%	38,91%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	75,37%	67,57%	71,31%	66,44%	70,23%	72,00%
Oneri correnti/Proventi correnti	114,46%	99,59%	84,39%	95,02%	100,72%	109,81%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

- il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, presenta un andamento abbastanza costante, con un picco nel 2017, per l'elevato avanzo d'esercizio registrato in quell'anno;
- il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri

correnti, presenta anch'esso un picco nel 2017, per le motivazioni di cui sopra, e risulta leggermente più alto, nel 2018, per l'entrata in vigore del nuovo CCNL Funzioni locali;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali, presenta un netto incremento, rispetto al 2019, per le motivazioni già evidenziate nelle pagine precedenti;

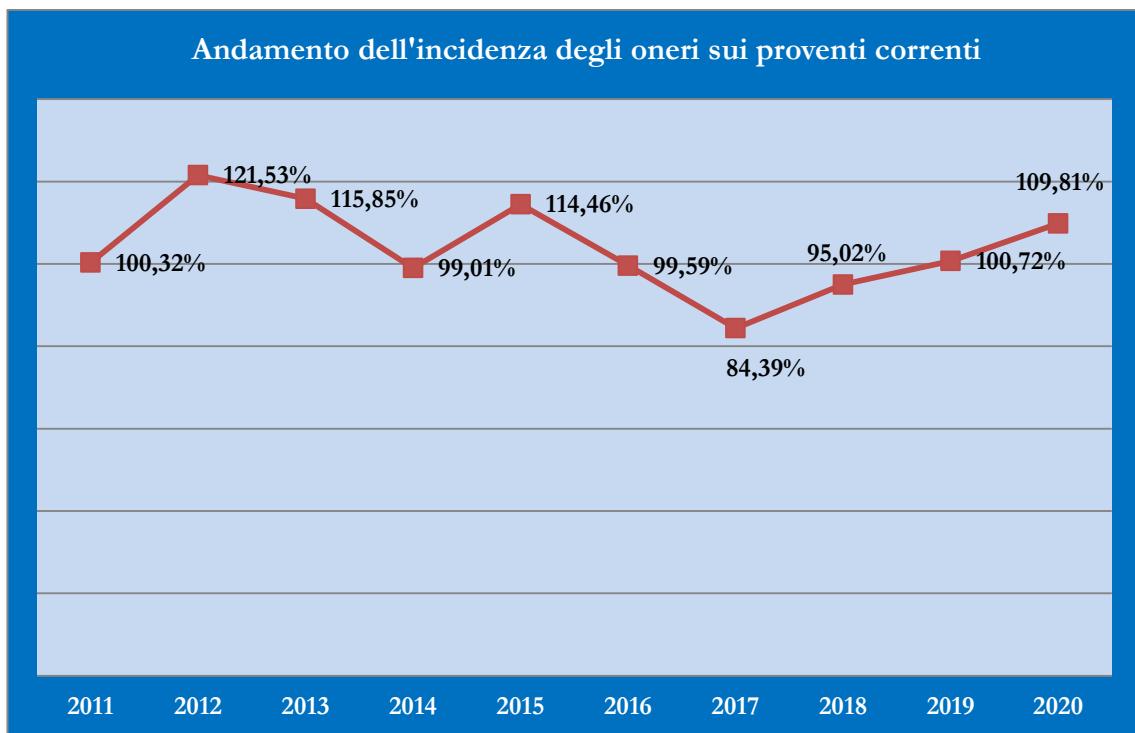
➤ le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente venga destinata all'economia provinciale;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura;

➤ infine, il rapporto fra oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, supera l'unità, per la chiusura in disavanzo dell'esercizio.

Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



IL VALORE AGGIUNTO

A conclusione dell'analisi delle pagine che precedono, si riporta il Conto economico a valore aggiunto, che rappresenta un riferimento importante per le aziende e gli Enti dediti alla produzione di servizi. Il valore aggiunto costituisce, in pratica, il valore creato dall'Ente con le proprie risorse. Esso remunererà una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

Tabella 1.a

CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2019	2020
GESTIONE CARATTERISTICA		
Diritto annuale al netto di rimborsi	€ 12.012.766	11.954.515
Diritti di segreteria ed oblazioni	€ 4.959.313	4.714.359
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€ 290.423	320.641
Proventi da gestione di servizi	€ 321.514	157.054
Variazione delle rimanenze	€ 15.342	5.341
<i>Arrotondamenti</i>	€ 1	-1
TOTALE RICAVI	€ 17.599.359	17.151.909
COSTI DI STRUTTURA	€ 2.079.953	1.488.980
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	€ 15.519.406	15.662.929
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	€ 758.715	1.746.169
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 439.332	115.968
SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI	€ -6.831	-2.456.687
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	€ 16.710.622	15.068.379

Con la tabella 2.a, diamo evidenza della distribuzione del Valore aggiunto nei due anni di cui trattasi:

Tabella 2.a

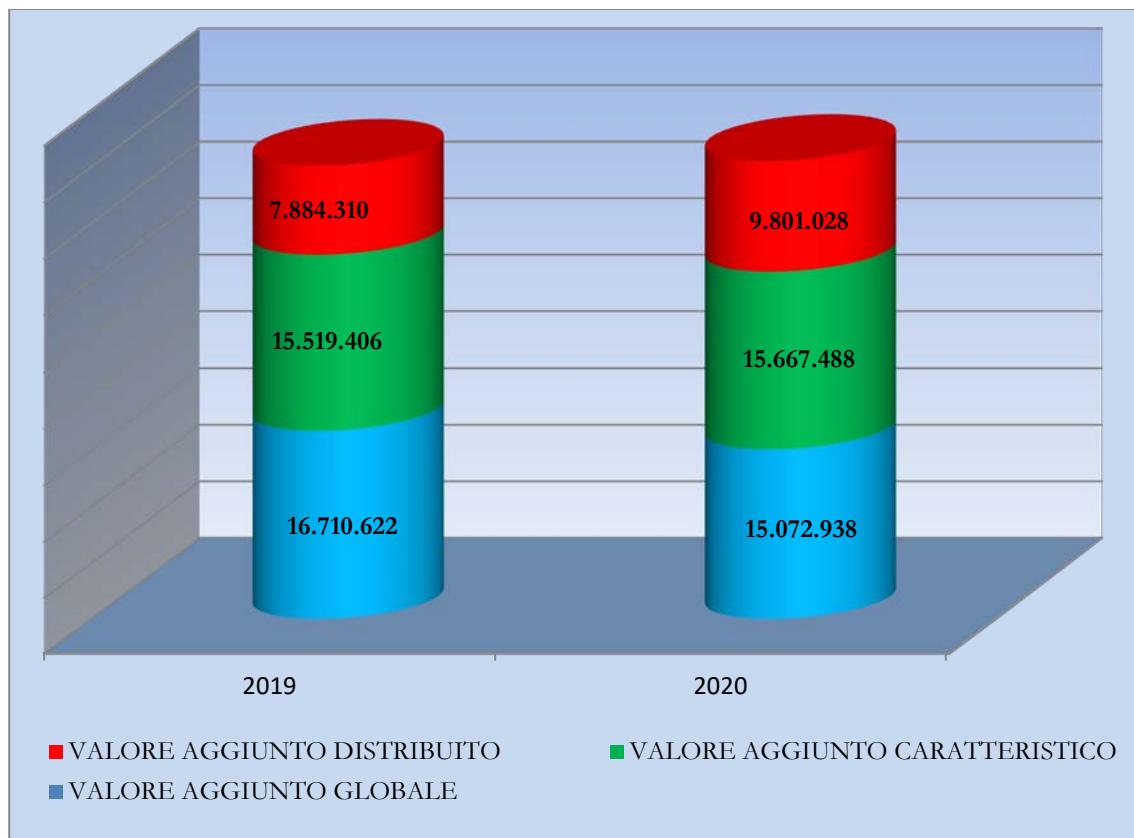
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2019	2020	Var. %
IMPRESE	6.623.566	8.437.171	27,38%
Interventi per la competitività delle PMI	2.075.506	1.781.007	-14,19%
Attività promozionali di studi e ricerche	134.143	146.105	8,92%
Interventi per la promozione dei settori economici, anche finanziati con l'aumento del Diritto annuale	2.594.128	4.605.067	77,52%
Interventi per la commercializzazione	537.596	537.296	-0,06%
T ² i	262.500	381.340	45,27%
Altri interventi promozionali	435.403	405.388	-6,89%
Interventi a favore dell'economia	584.290	580.968	-0,57%
<i>Arrotondamenti</i>	0	0	0
CITTADINI E CONSUMATORI	323.718	357.733	10,51%
Regolazione del mercato	323.718	357.733	10,51%
INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE	937.026	1.007.127	7,48%
TOTALE VALORE DISTRIBUITO	7.884.310	9.802.031	24,32%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.506.817	1.752.395	16,30%
PERSONALE	3.059.158	2.644.464	-13,56%
REMUNERAZIONE DELL'ENTE	1.064.294	-2.277.995	-314,04%
ACCANTONAMENTI	3.196.042	3.147.484	-1,52%
<i>Arrotondamenti</i>	+1	0	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	16.710.622	15.068.379	-9,83%

La tabella 1.a, sopra riportata, evidenzia una riduzione, del 9,83%, del valore aggiunto globale, fra il 2019 ed il 2020, da attribuirsi essenzialmente al saldo della gestione partecipazioni, fortemente negativo, a fronte di un Valore aggiunto caratteristico pressoché identico (+0,92).

La tabella 2.a, mostra, quindi, come, nonostante la riduzione del Valore aggiunto globale, ci sia stato un incremento, del 24,32%, in quello distribuito. Una riduzione, del 13,56%, ha interessato anche le spese per il personale, mentre quella, rimarchevole, della “Remunerazione dell’Ente, è da attribuirsi alla perdita registrata nel corso del 2020, a fronte di una più contenuta rilevata lo scorso esercizio; la voce “Pubblica amministrazione”, che attiene al versamento di Imposte e tasse di varia natura, ivi inclusi i versamenti

allo Stato imposti dalla Legge di bilancio 2020, ha visto un incremento soprattutto per l'aumento dell'IRES legato ai maggiori dividendi incassati.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2019 ed il 2020, mostrando come, a fronte della riduzione del Valore aggiunto caratteristico e del Valore aggiunto globale, il Valore aggiunto distribuito sia aumentato del 24,32%:



IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2020, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 10.214.144,00, va evidenziato un minor utilizzo del budget per € 10.132.461,48, da attribuirsi, soprattutto, al mancato impiego dei 10 milioni di euro delle Immobilizzazioni finanziarie, che dovevano essere destinati ad interventi a sostegno di Veronafiere, utilizzati, invece, parzialmente, per la rivalutazione, in fase di scritture di rettifica, di T²i scarl.

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari ad € 12.013,54, di cui € 11.293,54 per acquisti di licenze e prodotti software, ed € 720,00, per marchi e brevetti, nello specifico per la registrazioni a tutela dei marchi dei vini tipici veronesi, eseguite sia a livello comunitario che internazionale.

Il riepilogo degli investimenti eseguiti nel corso dell'anno 2020 è rappresentato nel seguente schema:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggior. a luglio 2020	Consuntivo 2020
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 37.500,00	€ 12.013,54
E1 Marchi e brevetti	€ 3.500,00	€ 720,00
E3 Licenze d'uso	€ 34.000,00	€ 11.293,54
F) Immobilizzazioni materiali	€ 176.644,00	€ 69.042,70
F2 Manutenzioni straordinarie	€ 50.000,00	€ 0,00
F5 Mobili e arredi	€ 70.000,00	€ 17.442,74
F6 Attrezzature informatiche	€ 48.500,00	€ 43.004,12
F7 Attrezzature non informatiche	€ 8.144,00	€ 8.595,84
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 10.000.000,00	€ 626,28
G2 Partecipazioni e quote	€ 10.000.000,00	€ 626,28
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	€ 10.214.144,00	€ 81.682,52

ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2020, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2020.

Gestione corrente

Proventi correnti

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivato, pari ad un -1,05%, è determinato, soprattutto, dalla funzione D (-22,83%), parzialmente controbilanciato dalla funzione B (+3,37%) e C (+4,62%). In particolare, nella funzione D, gli scostamenti maggiori si hanno nei “Contributi, trasferimenti e altre entrate”, con un - 87,95%, per le ragioni di cui si è già detto nelle pagine precedenti.

Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

➤ personale: rispetto al preventivo aggiornato, presentano una riduzione la Funzione A (-0,58%), B (-12,09%) e C (-3,01%), mentre la Funzione D presenta un incremento (+3,55%);

➤ le stesse considerazioni valgono per le spese di funzionamento, dove tutte le funzioni presentano una variazione percentuale negativa, rispetto al preventivo aggiornato, che va dal -22,13% della funzione D, al -1,99% della funzione A;

➤ ammortamenti e accantonamenti: rispetto al preventivo presentano un incremento del 5%, evidenziato essenzialmente nella funzione B (+8,18%), in particolare per il maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale.

I Costi della parte corrente, sono assorbiti, per l'8,43%, dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 38,13%, dai Servizi di Supporto (funzione B), per l'11,67%, dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato (funzione C) e, per il 41,77%, dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti (per svalutazioni partecipazioni e fondo svalutazione crediti diritto annuale, fondo accantonamenti spese future), la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe il 10,92%, la B il 22,37%, la C il 15,05% e la D il 51,66%.

Gestione finanziaria

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori dividendi da utili, di cui si è relazionato.

Gestione straordinaria

Per definizione, questa è partita di non facile previsione; gli scostamenti sono stati generati dalla variazione di debiti e crediti degli scorsi esercizi.

ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI

Al fine di procedere ad un'analisi del Bilancio d'esercizio 2020 per indici e margini è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nelle pagine che seguono cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura:** Mezzi propri³ – Attivo immobilizzato⁴
- **Margine di tesoreria:** Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto:** Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di “crescere” ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N. + PASSIVO CONSOLIDATO
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CORRENTE

³ Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.

⁴ L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2020, è dettagliabile come segue:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	15.070.390
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Disavanzo economico dell'esercizio	-3.777.918
Riserva di rivalutazione partecipazioni	1.521
Altre riserve da rivalutazione	177.175
Totale Patrimonio netto	86.845.651

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo teoricamente utilizzabile risulta pari ad € 79.717.518,00.

Al 31.12.2020, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

Tabella 1

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	79.717.518
+ Passivo consolidato ⁵	6.340.934
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	-52.216.913
Margine di struttura	33.841.539

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

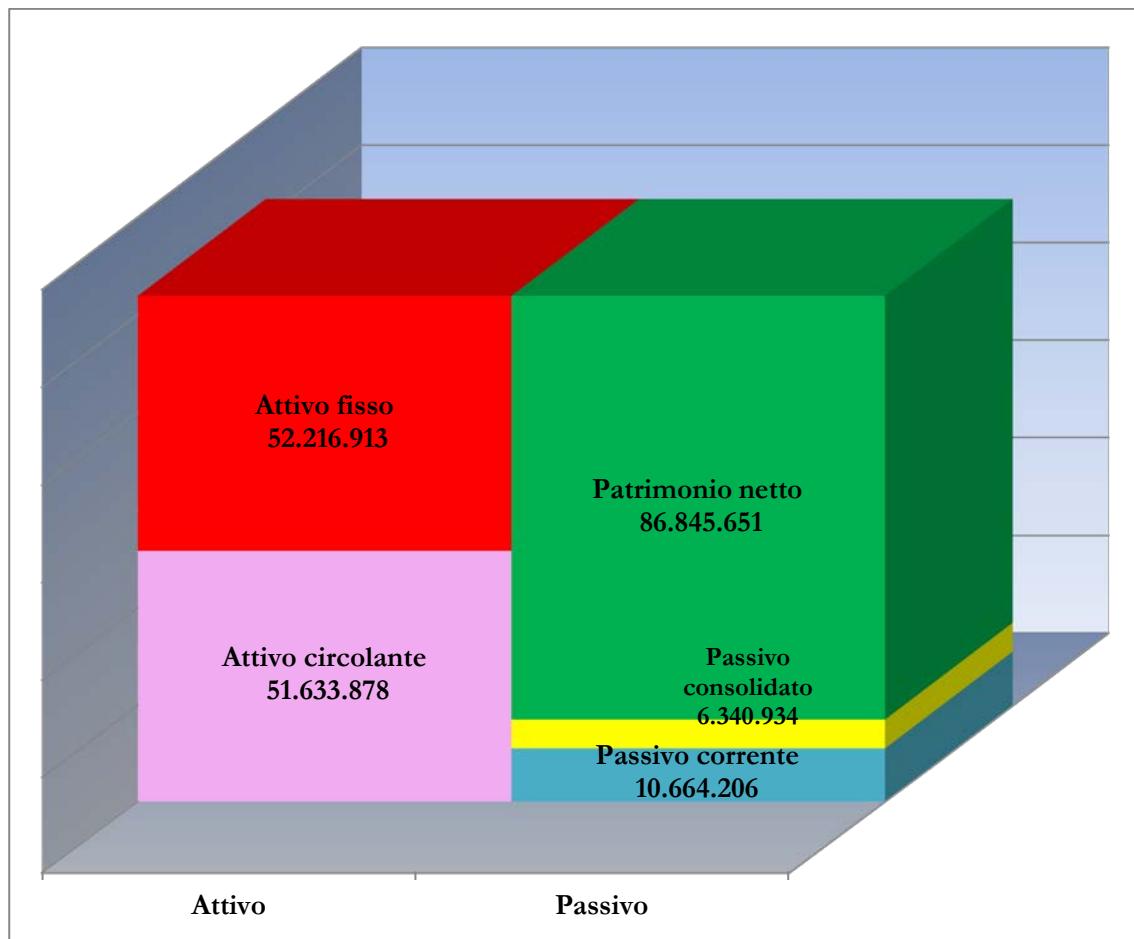
⁵ Il Passivo consolidato comprende il Fondo T.F.R., una parte dei Fondi ed una parte dei Risconti passivi.

Tabella 2

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	41.638.238
+ Liquidità differita (Crediti a breve) ⁶	9.995.640
- Passività correnti (Debiti di funzionamento) ⁷	- 10.664.206
Margine di tesoreria	40.969.672

L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale⁸:



⁶ Al netto del Fondo svalutazione crediti e compresi i Ratei e i Risconti attivi

⁷ Compresi i Fondi rischi e oneri, i ratei passivi e parte dei risconti passivi

⁸ Il Passivo corrente e il Passivo consolidato comprendono anche i Fondi rischi e oneri, secondo la loro esigibilità.

Analisi mediante indici finanziari

Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite
	Passivo corrente
Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente
	Passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato
	Attivo immobilizzato

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente	=	51.633.878	=	4,84
Passivo corrente	=	10.664.206	=	

Liq. Immediate +Liq. differite ⁹	=	51.449.492	=	4,82
Passivo corrente	=	10.664.206	=	

⁹ Al netto delle Rimanenze

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato	=	86.058.452	=	1,65
Attivo immobilizzato		52.216.913		

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Storicamente, quella veronese, è sempre stata una provincia con un bassissimo grado di evasione del pagamento del Diritto annuale, sebbene, negli ultimi anni, tale percentuale è aumentata, attestandosi, nello scorso esercizio, al 28%. Pertanto, in considerazione dell'incasso medio dei crediti, che si attesta su 1,1 milione l'anno, la tabella 2 andrebbe così riscritta:

Tabella 2a

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	41.638.238
+ Liquidità differita (Crediti a breve ¹⁰)	2.234.906
- Passività correnti (Debiti di funzionamento)	-10.664.206
Margine di tesoreria	33.208.938

ed il corrispondente quick ratio sarà, pertanto, pari a:

Liq. Immediate + Liq. Differite	=	43.873.144	=	4,11
Passivo corrente		10.664.206		

¹⁰ Al netto del Fondo svalutazione crediti.

Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2019:

	2019			2020		
Proventi correnti	=	17.599.359	=	175.994	=	17.151.909
Dipendenti		100				98

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente e, sebbene vi sia stata una contrazione del numero di dipendenti, mostra una lievissima riduzione, fra il 2019 ed il 2020, proprio per il decremento percentualmente maggiore dei proventi rispetto ai dipendenti. Considerazioni opposte vanno fatte per il costo medio per addetto che, fra il 2019 ed il 2020, vede un leggerissimo incremento, a seguito della minore riduzione percentuale degli oneri rispetto al numero di personale, in quanto i dipendenti sono cessati a fine anno:

	2019			2020		
Oneri per il personale	=	4.489.570	=	44.896	=	4.490.766
Dipendenti		100				98

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

	2019			2020		
Dipendenti x 1000	=	100.000	=	1,04	=	98.000
N. aziende iscritte R.I		96.278				96.225

si è mantenuto pressoché costante e ad un livello molto basso.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto

grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e si è mantenuto su livelli prossimi a quelli del 2019:

		2019		2020	
Oneri per il personale	=	4.489.570		4.490.766	
N. aziende iscritte R.I.		96.278	=	96.225	=
					46,67

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

		2019		2020	
Imm.ni materiali	=	510.599		429.825	
Dipendenti		100	=	98	=
					4.386

Indica il grado di “industrializzazione” dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte “nel processo produttivo” messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili, degli automezzi e delle opere d'arte. Presenta un peggioramento rispetto al 2019.

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005

	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
GESTIONE CORRENTE										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale	-	-	9.846.133	10.142.527			1.968.972	1.811.988	11.815.105	11.954.515
2) Diritti di Segreteria	-	-	-	-	4.148.900	4.286.276	424.050	428.083	4.572.950	4.714.359
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	-	54	84.404	110.651	70.752	135.483	617.907	74.453	773.063	320.641
4) Proventi da gestione di beni e servizi	-	-	40.000	23.689	124.650	123.816	9.000	9.549	173.650	157.054
5) Variazione delle rimanenze	-	-	-	29.737		-636		-23.760		5.341
<i>Arrotondamenti</i>				-1						-1
Totale proventi correnti (A)	-	54	9.970.537	10.306.603	4.344.302	4.544.939	3.019.929	2.300.313	17.334.768	17.151.909
B) Oneri Correnti										
6) Personale	344.355	342.349	1.206.420	1.060.519	1.911.092	1.853.550	1.191.989	1.234.348	4.653.856	4.490.766
7) Funzionamento	1.398.551	1.370.670	2.623.210	2.448.113	573.090	470.403	541.508	421.670	5.136.359	4.710.856
8) Interventi economici	-	-	-	-	79.000	37.505	9.921.000	6.448.743	10.000.000	6.486.248
9) Ammortamenti e accantonamenti	298	298	3.924.479	4.245.402	13.253	12.369	488.114	389.338	4.426.144	4.647.407
<i>Arrotondamenti</i>		-				-1			1	
Totale Oneri Correnti (B)	1.743.204	1.713.317	7.754.109	7.754.034	2.576.436	2.373.826	12.142.611	8.494.099	24.216.360	20.335.277
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.743.204	-1.713.264	2.216.428	2.552.570	1.767.866	2.171.113	-9.122.682	-6.193.787	-6.881.592	-3.183.368
C) GESTIONE FINANZIARIA										
10) Proventi finanziari	1.107.011	1.712.647	15.588	25.220	4.540	4.956	3.640	3.346	1.130.778	1.746.169
11) Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-			
Risultato gestione finanziaria	1.107.011	1.712.647	15.588	25.220	4.540	4.956	3.640	3.346	1.130.778	1.746.169

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
D) GESTIONE STRAORDINARIA										
12) Proventi straordinari	248	248	25.648	229.169	8.540	17.672	18.248	108.078	52.685	355.167
13) Oneri straordinari	90.226	91.119	92.272	138.645	7.338	7.484	1.952	1.952	191.788	239.199
Risultato gestione straordinaria	-89.978	-90.871	-66.623	90.524	1.202	10.188	16.297	106.126	-139.103	115.968
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-	-	-	-	-	-			
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-	2.456.687	-	-	-	-	-			2.456.687
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-2.456.687	-	-	-	-	-			-2.456.687
<i>Arrotondamenti</i>		-								
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-726.172	-2.548.175	2.165.392	2.668.314	1.773.607	2.186.257	-9.102.745	-6.084.314	-5.889.917	-3.777.918
INVESTIMENTI										
Totale Immobilizz. Immateriali	-	-	33.000	11.294	4.500	720			37.500	12.014
Totale Immobilizzaz. Materiali	-	-	176.144	69.015	500	28			176.644	69.043
Totale Immob. Finanziarie	10.000.000	626	-	-	-	-			10.000.000	626
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.000.000	626	209.144	80.309	5.000	748			10.214.144	81.683

RELAZIONE SULLA GESTIONE ARTICOLATA PER MISSIONI E PROGRAMMI

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato introdotto l’obbligo, con l’art.5 c. 3 lettera a) di allegare, al Bilancio d’esercizio, il conto consuntivo in termini di cassa.

Nel predisporre tale documento, si è tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91*”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni”.

In sede di predisposizione del bilancio d’esercizio, l’Ente è chiamato a rendicontare come le previsioni di entrata e di spesa per missioni e programmi si sono esplicitate nel corso dell’esercizio, ai sensi dell’art. 7, comma 1, del D.M. 27 marzo 2013, a mente del quale, “*a corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un’articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell’art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”.

Nell'esercizio 2020, l'Ente ha aggiornato le missioni e i programmi secondo la nuova classificazione delle funzioni introdotta dal decreto del Mise del 7 marzo 2019, che, in particolare, ha assegnato alla funzione D le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C. Questo ha comportato una diversa composizione delle missioni e programmi, in particolare ha ampliato le Missioni 011 – “*Competitività e sviluppo delle imprese*” e 16 - “*Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*”, riducendo le attività collocate nella Missione 12 – “*Regolazione dei mercati*” in particolare per quanto attiene il programma 004, divisione 1 “*Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali*”.

Il confronto con l'esercizio precedente diventa quindi poco significativo, per effetto dello spostamento non solo delle attività, ma anche degli oneri del personale, per una diversa allocazione dei centri di costo nelle varie funzioni.

Il conto consuntivo 2020 in termini di cassa chiude con un saldo positivo pari ad € 1.483.117,49.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

Per quanto attiene alle entrate, si evidenzia la circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'esercizio, con l'eccezione del diritto annuale, del quale, tuttavia, vengono incassati, in corso d'anno, parte dei crediti pregressi.

Le entrate complessive dell'esercizio sono pari ad € 19.051.365,84, con un incremento, del 4,36%, rispetto al 2019, nel corso del quale si sono registrate entrate pari ad € 18.829.880,58, ed una variazione del 29,17%, rispetto al Preventivo aggiornato che presentava un valore di € 15.214.045,83.

Nella tabella che segue si evidenziano, rispetto al preventivo aggiornato ed al consuntivo 2019, gli scostamenti percentuali delle varie voci d'entrata.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE ANNO 2020

COD. SIOPE	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGG.20	CONSUNTIVO 2020	CONS./ PREV.	CONS.20/ CONS.19
1	DIRITTI	14.489.077,53	10.380.218,00	14.264.102,83	37,42%	-1,55%
1100	Diritto annuale	9.465.304,11	5.593.893,00	9.211.102,26	64,66%	-2,69%
1200	Sanzioni diritto annuale	145.570,84	101.525,00	79.494,01	-21,70%	-45,39%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	12.840,28	12.800,00	7.481,24	-41,55%	-41,74%
1400	Diritti di segreteria	4.793.208,54	4.600.000,00	4.904.831,95	6,63%	2,33%
1500	Sanzioni amministrative	72.153,76	72.000,00	61.193,37	-15,01%	-15,19%
2	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	419.529,90	219.450,00	199.330,88	-9,17%	-52,49%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9.351,59	12.450,00	3.726,68	-70,07%	-60,15%
2201	Proventi da verifiche metriche	11.574,88	15.000,00	820,28	-94,53%	-92,91%
2202	Concorsi a premio	44.225,00	42.000,00	35.430,48	-15,64%	-19,89%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	354.378,43	150.000,00	159.353,44	6,24%	-55,03%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	39.489,66	41.865,00	45.083,13	7,69%	14,16%
3123	Contributi da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	39.489,66	35.140,00	38.358,92	9,16%	-2,86%
3203	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	-	6.725,00	6.724,21	-0,01%	-
4	ALTRÉ ENTRATE CORRENTI	1.069.175,06	1.761.649,00	2.468.262,22	40,11%	130,86%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	219.833,70	543.705,00	615.575,89	13,22%	180,02%
4199	Sopravvenienze attive	10.140,90	0,00	8.686,58	-	-14,34%
4202	Altri fitti attivi	82.360,28	80.000,00	98.389,27	22,99%	19,46%
4204	Interessi attivi da altri	30.709,66	32.000,00	34.030,48	6,35%	10,81%
4205	Proventi mobiliari	726.130,52	1.105.944,00	1.711.580,00	54,76%	135,71%
5	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	18.104,84	863,83	863,83	0,00%	-95,23%

5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	15.197,10	863,83	863,83	0,00%	-94,32%
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	2.907,74	-	-	-	-100,00%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE					
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.794.503,59	2.810.000,00	2.673.722,95	-4,85%	-4,32%
7403	Riscossione di crediti da PA	4,30	-	-	-	-100,00%
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	2.199,55	-	-	-	-100,00%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.792.299,74	2.810.000,00	2.673.722,95	-4,85%	-4,25%
8	ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI	0,00	0,00	0,00	--	0
	TOTALE ENTRATE	18.829.880,58	15.214.045,83	19.651.365,84	29,17%	4,36%

In modo sintetico, le variazioni per categorie evidenziano quanto segue:

- per la categoria **1-DIRITTI**, che rappresenta la posta più rilevante degli incassi, pari al 72,59%, il valore finale dell'esercizio è maggiore della previsione aggiornata a luglio del 37,42%. La differenza è rilevata principalmente nella voce 1100 – *Diritto annuale*, + 64,66%, e in seconda battuta nella voce 1400 – *Diritti di segreteria*, +6,63%. A luglio, in sede di aggiornamento, non si conoscevano ancora gli effetti della pandemia sugli incassi del diritto annuale, la cui scadenza era prorogata a luglio, e si temeva una forte contrazione degli stessi; pertanto, il valore del diritto annuale era stato abbassato rispetto alle previsioni iniziali. Tuttavia, poi, gli incassi nei mesi successivi si sono attestati su valori prossimi all'esercizio precedente, con una flessione complessiva del 2,69%, più per la proroga delle cartelle esattoriali relative agli esercizi precedenti, che per l'incasso del diritto di competenza dell'esercizio 2020. Lo stesso dicasì per gli introiti dei diritti di segreteria, che, rispetto all'esercizio precedente, segnano un +2,33% Gli incassi complessivi

per Diritti sono in linea con gli incassi 2019, con un uno scostamento in negativo pari a -1,55%;

- per la categoria **2-ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**, che rappresenta l'1,01% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è negativo e pari a -9,17% e si evidenzia, in particolare, nelle voci 2199 *Altri proventi derivanti dalla cessione di beni*, -70,07% e nella voce 2201 - *Proventi da verifiche metriche*, -94,53%, per la forte contrazione di tutte le attività legate a manifestazioni fieristiche, eventi, centro congressi, e di controllo, quali le verifiche metriche, a seguito delle limitazioni imposte dalla pandemia. Rispetto al consuntivo 2019, gli introiti della categoria hanno visto, conseguentemente, un decremento del 52,49%, per la flessione di tutte le voci legate all'attività d'impresa dell'Ente;

- per la categoria **3- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che rappresenta lo 0,23% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari al 7,69% nella voce 3123 – *Contributi da Unioncamere – fondo perequativo*. Rispetto al 2019, gli introiti relativi a tale categoria evidenziano un incremento del 14,16%;

- per la categoria **4-ALTRÉ ENTRATE CORRENTI**, che rappresenta il 12,56% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è pari al 40,11% e si evidenzia, in particolare, nella voce 4205 – *Proventi mobiliari*, +54,76%, per l'assegnazione, da parte della società Autostrada del Brennero Spa, di un dividendo straordinario, pari ad € 1.105.944,00, al quale si è aggiunto il previsto dividendo di competenza dell'esercizio, pari ad € 605.636,00. Rispetto al 2019 la categoria segna un incremento del 130,86%, attribuibile allo stesso motivo.

-per la categoria **5-ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI**, che rappresenta lo 0,0040% delle entrate, lo scostamento, rispetto all'esercizio

2019, e dato dalle alienazioni che si verificano nell'esercizio, quest'anno unicamente l'introito per la cessione di Job Camere srl;

-per la categoria **6- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE** non si sono registrati incassi nell'anno 2020.

- la categoria **7-OPERAZIONI FINANZIARIE**, che rappresenta il 13,61% degli incassi, è allocata nella voce 7500 *-Altre operazioni finanziarie*, pari ad € 2.673.722,95, di cui l'importo più rilevante è la riscossione per conto terzi (Agenzia delle Entrate) dell'imposta di bollo virtuale, che trova una contropartita in uscita nel rendiconto delle spese. La categoria nel suo insieme segna un decremento, del 4,85%, rispetto alla previsione aggiornata, e del 4,32%, rispetto al 2019.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

Le uscite di cassa dell'esercizio sono pari ad € 18.168.248,35, contro l'importo, quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, di € 31.703.239,00, con uno scostamento, per difetto, del 42,69%, imputabile essenzialmente all'importo, di € 10.000.000,00, destinato all'eventuale intervento a supporto di Veronafiere Spa, rilevabile nella missione 32, programma 2, che non si è poi concretizzato in corso d'esercizio.

Rispetto al consuntivo 2019, che ha registrato uscite per € 15.656.248,75, si evidenzia un incremento di spesa del 16,04%, in particolare nelle voci inerenti gli interventi economici a favore delle imprese, allocati nella categoria **CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che vede uscite complessive per € 6.204.603,17 rispetto all'importo di € 3.764.007,15 dello scorso esercizio, pari ad un incremento del 64,84%, ad evidenza dell'intensa attività svolta dall'Ente per erogare, nell'esercizio appena concluso, tutti quei bandi di contributi che erano ancora in itinere, nell'intento di sostenere, quanto più possibile, le imprese del territorio, in questo difficile momento.

Passando ad analizzare le singole missioni, individuate, per gli Enti del sistema camerale, ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012, come modificato dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, che, a partire dalla programmazione dell'esercizio 2020, ha assegnato alla funzione D, le attività inerenti la digitalizzazione delle imprese, i servizi certificativi per l'export, le iniziative inerenti l'orientamento al lavoro e le attività in tema ambientale, che precedentemente erano per lo più allocate in funzione C, si evidenzia:

- **Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”** – nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno dell’internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente, la missione ha speso € 5.799.726,43 rispetto ad un importo, nel 2019, di € 2.820.072,18, con un aumento del 105,7% per effetto dell’intensa attività svolta dall’Ente, nell’esercizio appena concluso, per erogare tutti quei bandi di contributi che erano ancora in itinere, per sostenere, quanto più possibile, le imprese del territorio; rispetto alla previsione aggiornata lo scostamento è del 25,8% La categoria più significativa di spesa è rappresentata dalla **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, con un’uscita complessiva pari ad € 4.853.507,92 valore superiore, del 107,6%, rispetto all’importo, di € 2.337.943,97, del 2019, per effetto del pagamento dei bandi “Innovazione tecnologica”, “Digitalizzazione”, dei progetti “I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni”, “Punto impresa digitale”, solo per indicare le maggiori linee di spesa, allocate nella voce 3203 –*Altri Contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, comprensivo anche dell’apporto a T2i scarl, precedentemente allocato nella voce 3202. La voce 3125, *Contributi e trasferimenti correnti a Università*, registra la spesa sostenuta per effetto delle convenzioni stipulate con l’Università di Veron, in particolare nell’ambito del progetto “Punto impresa digitale”. Gli oneri relativi al personale presentano uno scostamento,

rispetto al 2019, del 121,8%, per effetto dell'ampliamento delle attività allocate nella funzione D, missione 11, di cui si è detto nelle premesse.

TAB.1 MISSIONE 11: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
PR.	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
DIV.	4 AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGG.20	CONSUNTIVO 2020	CONS/ PREV	CONS20 / CONS19
1	PERSONALE	264.661,02	143.282,50	587.050,58	309,7%	121,8%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	141.567,50	47.000,00	324.998,00	591,5%	129,6%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	18.646,45	16.492,50	62.053,66	276,3%	232,8%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	40.253,37	35.617,00	79.929,16	124,4%	98,6%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.673,12	2.441,00	5.818,79	138,4%	117,7%
1301	Contributi obbligatori per il personale	47.775,53	39.606,00	70.779,38	78,7%	48,1%
1302	Contributi aggiuntivi	23,93	26,00	18,04	-30,6%	-24,6%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.325,36	2.100,00	697,51	-66,8%	-79,0%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	10.395,76	-	42.756,03	-!	311,3%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	203.531,14	202.276,00	305.827,15	51,2%	50,3%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	-	-	5.553,38	-	-
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	-	-	304,72	-	-
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato			3.519,12	-	-
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	180.878,86	180.000,00	97.413,62	-45,9%	-46,1%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	37,31	176,00	-	-100,0%	-100,0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	10.914,96	15.000,00	196.411,41	1209,4%	1699,5%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	11.700,01	7.100,00	2.624,90	-63,0%	-77,6%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.337.943,97	7.451.613,78	4.853.507,92	-34,9%	107,6%
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	4.698,84	4.698,84	6.671,26	42%-	42%-
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	9.137,62	4.959,00	3.842,41	-22,5%	-57,9%
3119	Contributi e trasferimenti correnti a policlinici universitari	-	-	15.537,50	-	-

3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	182.748,30	300.000,00	467.251,70	55,8%	155,7%
3202	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali	214.200,00	262.500,00	-	0,0%	-100,0%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	1.927.159,21	6.879.455,94	4.360.205,05	-36,6%	126,3%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	13.936,05	14.996,20	53.340,79	255,7%	282,8%
4401	IRAP	13.936,05	14.996,20	53.340,79	255,7%	282,8%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	2.820.072,18	7.812.168,48	5.799.726,43	-25,8%	105,7%

- **Missione 012 – “Regolazione dei mercati”** – nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”. In particolare, per la parte relativa all’attività di regolazione dei mercati, indicata nel programma 004, divisione 4 – Affari economici- Affari generali economici, commerciali e del lavoro, la spesa complessiva sostenuta è pari ad € 778.380,19, con un decremento, del 7,1%, rispetto alla spesa registrata nel 2019, mentre, il confronto con il preventivo aggiornato, evidenzia uno scostamento del 12,6%. Le maggiori differenze, rispetto al preventivo aggiornato, si riscontrano, con una spesa inferiore del 95,8%, nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, dove, nella voce 3203 – *Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, è inserita la previsione di spesa relativa al progetto "I servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", che, a consuntivo, risulta inserita nella Missione 16, per effetto della nuova allocazione delle attività, spostate dalla funzione C alla funzione D.

TAB.2 MISSIONE 12 PROG.4 DIV.4: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

MIS	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PR.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIV	4 - AFFARI ECONOMICI
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro

Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGG.20	CONSUNTIVO 2020	CONS./ PREV.	CONS.20/ CONS.19
1	PERSONALE	567.073,25	406.109,00	597.088,56	47,0%	5,3%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	306.729,58	205.093,00	306.943,00	49,7%	0,1%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	40.400,65	33.604,00	44.816,54	33,4%	10,9%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	87.215,63	75.158,00	93.837,73	24,9%	7,6%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	5.791,77	5.293,00	4.202,46	-20,6%	-27,4%
1301	Contributi obbligatori per il personale	103.513,64	86.533,00	116.118,44	34,2%	12,2%
1302	Contributi aggiuntivi	51,85	57,00	39,62	-30,5%	-23,6%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	845,98	371,00	251,42	-32,2%	-70,3%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	22.524,15	-	30.879,36	-	37,1%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	71.260,69	91.073,00	83.302,21	-8,5%	16,9%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	47,70	62,00	4.010,77	6369,0%	8308,3%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	-	-	1.664,52	-	-
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	4.412,24	15.337,00	5.597,27	-63,5%	26,9%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	228,85	-	-	-	-
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	80,06	-	65,41	-	-18,3%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	10.389,44	14.389,00	23.004,35	59,9%	121,4%
2126	Spese legali	3.537,05	4.705,00	3.148,32	-33,1%	-11,0%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	52.565,35	56.580,00	45.811,57	-19,0%	-12,8%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	104.656,13	90.676,00	3.838,08	-95,8%	-96,3%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	104.656,13	90.676,00	3.838,08	-95,8%	-96,3%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	91.651,09	99.727,00	93.701,34	-6,0%	2,2%
4102	Restituzione diritti di segreteria	96,00	96,00	102,00	6,3%	6,3%
4202	Locazioni	60.082,56	65.082,00	54.677,34	-16,0%	-9,0%
4203	Leasing operativo	326,02	-	398,10	-	22,1%
4401	IRAP	30.621,90	34.549,00	38.523,90	11,5%	25,8%
4403	IVA	139,47	-	-	-	-
4499	Altri tributi	385,14	-	-	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	1.451,00	3.451,00	450,00	-87%	-69%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	1.451,00	3.451,00	450,00	-87,0%	-69,0%

6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	2.104,05	-	-	-	-
7500	Altre operazioni finanziarie	2.104,05		-	-	-
	TOTALI	838.196,21	691.036,00	778.380,19	12,6%	-7,1%

Per la parte relativa all'anagrafe, confluìta nel programma 004, divisione 1 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni- servizi generali” la spesa complessiva è pari ad € 1.356.227,42, con uno scostamento negativo, rispetto all’importo del 2019, -16,9%, da imputare essenzialmente allo spostamento di alcune attività, quali gestione della firma digitale, rilascio carte tachigrafiche, rilascio certificazioni export, dalla funzione C alla funzione D, che hanno ridotto gli oneri a carico della missione, in particolare nelle categorie del personale e di acquisto di beni e servizi. Rispetto al preventivo aggiornato lo scostamento è positivo, +38,7%, che si evidenzia in particolare nella categoria **1 – PERSONALE**, per una più proporzionale suddivisione, tra le missioni, di alcune poste del personale, quali ritenute erariali e contributi accessori, caricate a preventivo in massima parte sulla missione 32 – *Servizi Generali*.

TAB.3 MISSIONE 12 – PR.4 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI						
PR.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2019	PREDITTIVO AGG.20	CONSUNTIVO 2020	CONS./ PREV.	CONS.20/ CONS.19
1	PERSONALE	1.102.199,50	460.023,26	858.775,35	86,7%	-22,1%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	872.999,58	365.262,00	590.275,00	61,6%	-32,4%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	27.969,68	30.695,00	36.185,65	17,9%	29,4%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	60.380,05	19.770,00	80.457,17	307,0%	33,3%

1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.009,69	14.567,00	8.081,65	-44,5%	101,6%
1301	Contributi obbligatori per il personale	71.663,29	27.963,00	83.304,70	197,9%	16,2%
1302	Contributi aggiuntivi	147,57	15,26	10,82	-29,1%	-92,7%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	922,43	1.751,00	1.076,99	-38,5%	16,8%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	64.107,20	-	59.383,38	-	-7,4%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	509.351,91	494.597,84	420.325,31	-15,0%	-17,5%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	16.690,00	18.690,00	7.713,02	-58,7%	-53,8%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	157,50	157,50	-	-100,0%	-100,0%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	330,00	330,00	501,00	51,8%	51,8%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	6.087,18	4.687,18	2.059,83	-56,1%	-66,2%
2121	Spese postali e di recapito	26.335,70	25.400,00	7.825,17	-69,2%	-70,3%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	269.705,27	265.000,00	224.621,76	-15,2%	-16,7%
2126	Spese legali	4.333,16	5.333,16	-	-100,0%	-100,0%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	185.713,10	175.000,00	177.604,53	1,5%	-4,4%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	19.906,10	23.161,00	77.099,09	232,9%	287,3%
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.872,50	1.950,00	3.014,66	54,6%	61,0%
4202	Locazioni	8.947,41	12.872,00	-	-100,0%	-100,0%
4401	IRAP	8.421,11	8.339,00	74.084,43	788,4%	779,7%
4499	Altri tributi	665,08	-	-	-	-100,0%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	27,67	-	-
5152	Hardware	-	-	27,67	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	1.631.457,51	977.782,10	1.356.227,42	38,7%	-16,9%

-Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” – nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”. Complessivamente, la missione ha speso € 1.256.654,06, a fronte di un

importo, nel 2019, di € 1.073.019,74, con un incremento di spesa del 17,1 %; rispetto alla previsione aggiornata, lo scostamento, in negativo, è del 42,2%, in particolare nella categoria **3 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, voce 3203, per i minori oneri sostenuti, fra l'altro, per il progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo nella provincia di Verona", per l'organizzazione del Great Wine Capitals e per il rinvio, all'esercizio successivo, dell'attività legata alla DMO Lago di Garda. L'attività legata alla promozione e all'internazionalizzazione è quella che ha più risentito dalle chiusure legate alla pandemia.

TAB.4 MISSIONE 16: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO						
MIS.	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2019	PREDITIVO AGG.'20	CONSUNTIVO 2020	CONS./ PREV.	CONS.20 /CONS19
PR.	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope						
1	PERSONALE	393.029,50	165.463,00	575.891,54	248,0%	46,5%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	212.351,25	110.386,00	286.110,00	159,19%	34,73%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	27.969,68	23.868,00	34.474,26	44,44%	23,26%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	60.380,05	3.210,00	97.182,87	2927,50%	60,95%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.009,69	3.530,00	3.232,66	-8,42%	-19,38%
1301	Contributi obbligatori per il personale	71.663,29	20.748,00	129.321,88	523,30%	80,46%
1302	Contributi aggiuntivi	35,90	-	-	-	-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.026,00	3.721,00	1.816,52	-51,18%	77,05%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	15.593,64	-	23.753,35	-	52,33%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	293.409,71	254.346,27	274.795,13	8,0%	-6,3%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	-	-	3.085,21	-	-
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	-	-	1.280,40	-	-
2110	Studi e consulenze	1.096,20	1.096,20	-	-100,0%	-100,0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	220.104,48	180.244,07	104.670,79	-41,9%	-52,4%

2123	Assistenza informatica e manutenzione software	5.850,86	8.488,00	9.683,88	14,1%	65,5%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	66.358,17	64.518,00	156.074,85	141,9%	135,2%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	380.068,74	1.872.124,00	376.333,63	-79,90%	-0,98%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	380.068,74	1.872.124,00	376.333,63	-79,9%	-1,0%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	29.633,77	-	-
4401	IRAP	-	-	29.633,77	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	206,19	-	-	-	-
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	206,19	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	6.305,60	-	-	-	-
7500	Altre operazioni finanziarie	6.305,60	-	-	-	-
TOTALI		1.073.019,74	2.291.933,27	1.256.654,06	-45,2%	17,1%

- **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** – nella quale sono confluite le funzioni A e B, suddivise nei due programmi 002 - Indirizzo politico, e 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza. Per il Programma 002 – *Indirizzo politico, Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri*, dove sono allocate le spese per il funzionamento degli organi politici dell’Ente, sono stati spesi € 2.290.047,10 a fronte di un importo, nel 2019, di € 2.636.334,29, con un decremento del 13,1%; che si evidenzia in quasi tutte le voci e in particolare nella categoria **4 - ALTRE SPESE CORRENTI**, che segna un decremento del 51,5% , anche per effetto della sospensione delle indennità a favore degli organi politici camerale: Rispetto al preventivato, lo scostamento, per difetto, dell’81,9%, risente, invece, in massima parte, dell’importo, quantificato in € 10.000.000,00, destinato all’eventuale intervento a supporto di Veronafiere Spa, che non si è poi concretizzato in corso d’esercizio, rilevabile nella categoria **5- INVESTIMENTI FISSI** voce 5203-*Conferimenti di capitale*

TAB.5 MISSIONE 32 – PR.2 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
PR.	2- Indirizzo politico					
DIV.	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2019	PREDITIVO AGG. 20	CONSUNTIVO 2020	CONS./ PREV.	CONS.20/ CONS.19
1	PERSONALE	1.245.055,16	1.373.613,00	1.102.509,19	-19,7%	-11,4%
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	212.351,25	203.872,00	330.554,00	62,1%	55,7%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	164.986,46	137.387,00	118.263,96	-13,9%	-28,3%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	388.229,10	464.259,00	271.056,01	-41,6%	-30,2%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	16.484,24	4.850,00	4.525,72	-6,7%	-72,5%
1301	Contributi obbligatori per il personale	444.615,74	560.555,00	344.050,63	-38,6%	-22,6%
1302	Contributi aggiuntivi	35,90	390,00	270,17	-30,7%	652,6%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.758,83	2.300,00	534,00	-76,8%	-80,6%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	15.593,64	-	33.254,69	-	113,3%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	77.927,97	54.011,00	58.565,66	8,4%	-24,8%
2101	C cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.757,29	-	4.319,29	-	145,8%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	40,00	40,00	50,21	25,5%	25,5%
2018	Corsi di formazione per il proprio personale	345,00	-	392,56	-!	13,8%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.986,99	7.600,00	3.956,19	-47,9%	-20,7%
2112	Spese per pubblicità	4.350,00	12.470,00	4.627,70	-62,9%	6,4%
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	2.820,00	1.570,00	-	-100,0%	-100,0%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.477,20	4.097,00	5.248,40	28,1%	50,9%
2126	Spese legali	13.515,50	-	-	-	-100,0%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	46.635,99	28.234,00	39.971,31	41,6%	-14,3%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	922.103,43	904.650,00	939.252,18	3,8%	1,9%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.365,39	-	-	-	-100,0%

3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	314.595,27	315.200,00	312.636,77	-0,8%	-0,6%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	256.489,83	256.500,00	293.665,41	14,5%	14,5%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	332.950,00	332.950,00	332.950,00	0,0%	0,0%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	16.702,94	-	-	-	-100,0%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	391.247,73	354.319,95	189.720,07	-46,5%	-51,5%
4401	IRAP	212.192,93	195.000,00	41.487,28	-78,7%	-80,4%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	6.988,41	1.473,20	186,58	-87,3%	-
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	7.467,64	10.415,00	-	-100,0%	-100,0%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.411,30	2.110,00	-	-100,0%	-100,0%
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	61.486,47	36.456,00	29.040,98	-20,3%	-52,8%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	-	6.412,00	-	-100,0%	-
4507	Commissioni e Comitati	7.661,63	9.600,00	6.714,38	-30,1%	-12,4%
4508	Borse di studio	11.900,00	12.300,00	21.787,90	77,1%	83,1%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	23.028,78	26.205,75	12.633,35	-51,8%	-45,1%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.367,79	5.106,00	2.969,12	-41,9%	-32,0%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	54.742,78	49.242,00	74.900,48	52,1%	36,8%
5	INVESTIMENTI FISSI	-	10.000.000,00	-	-100,0%	-
5203	Conferimenti di capitale	-	10.000.000,00	-	-100,0%	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	2.636.334,29	12.686.593,95	2.290.047,10	-81,9%	-13,1%

per il Programma 003 – *Servizi generali delle pubbliche amministrazioni*, la spesa complessiva dell'esercizio è stata di € 3.639.117,91 rispetto ad un importo, nel 2019, di € 3.463.851,60, con un incremento del 5,1%, per maggiori spese riscontrate, in particolare, nella categoria 3 – **CONTRIBUTI E**

TRASFERIMENTI, +64,7%, per contributi erogati alle imprese e **1 - PERSONALE**, +9,9%, per effetto di una diversa ripartizione pro quota dei costi del personale. In tale missione, inoltre, confluiscono nella categoria **2 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** tutte le spese per i servizi comuni, la maggior parte dei quali ha evidenziato minori uscite rispetto all'importo preventivato, come, ad esempio, le voci relative a Cancelleria e materiale informatico, -75,6%, Spese inerenti i mezzi di trasporto -86,8%, Riscaldamento e condizionamento, -36,6%, Studi, consulenze e, indagini e ricerche di mercato, -42,9%, Spese legali, -100%; altre, invece, hanno registrato maggiori oneri, in particolare le voci legate alle spese sostenute in relazione all'emergenza Covid, allocate nelle voci 2298 Altre spese per acquisto di servizi, +81,4%, 2115 – Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione, +21,5% e 2104 Altri materiali di consumo, +2.431,3%. La categoria **4 – ALTRE SPESE CORRENTI**, dove sono allocati in particolare gli oneri fiscali sostenuti dall'Ente, rimane in linea con i valori del 2019, +1,3%, mentre registra un incremento del 10% rispetto al valore preventivato.

TAB.6 MISSIONE 32 – PR.3 DIV.1: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO-

32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI											
MIS.	PR.	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza									
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI										
GR.	3 - Servizi generali										
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGG.20	CONSUNTIVO 2020	CONS./ PREV.	CONS20 /CONS. 19					
1	PERSONALE	798.778,93	584.387,20	877.756,35	50,2%	9,9%					
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	613.459,17	408.295,00	522.220,00	27,9%	-14,9%					
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	30.801,30	19.390,00	48.948,52	152,4%	58,9%					
1202	Ritenute erariali a carico del personale	34.431,26	39.540,00	99.365,73	151,3%	188,6%					
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	11.583,55	10.305,00	6.465,32	-37,3%	-44,2%					
1301	Contributi obbligatori per il personale	57.027,28	49.260,00	149.643,76	203,8%	162,41%					
1302	Contributi aggiuntivi	103,70	50,20	21,57	-	-					



1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.119,51	3.300,00	780,29	-76,4%	-75,0%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	45.048,30	48.529,00	47.506,70	-2,1%	5,5%
1599	Altri oneri per il personale	3.204,86	5.718,00	2.804,46	-51,0%	-12,5%
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.123.603,88	1.132.544,00	1.190.106,82	5,1%	5,9%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	15.751,37	25.330,00	6.170,42	-75,6%	-60,8%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	5.145,56	8.275,00	1.091,62	-86,8%	-78,8%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	10.924,80	12.690,00	10.476,76	-17,4%	-4,1%
2104	Altri materiali di consumo		990,00	25.059,74	2431,3%	
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	496,76	-	-	-	-100,0%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	22.590,50	15.000,00	8.660,80	-42,3%	-61,7%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	2.443,90	2.205,00	1.260,00	-42,9%	-48,4%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	32.997,72	-	-	-!	-100,0%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	283.181,94	280.500,00	256.968,51	-8,4%	-9,3%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	74.906,38	78.000,00	70.297,14	-9,9%	-6,2%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	26.249,38	26.684,00	32.408,63	21,5%	23,5%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	149.911,49	169.856,00	221.420,95	30,4%	47,7%
2118	Riscaldamento e condizionamento	66.713,49	72.282,00	45.810,17	-36,6%	-31,3%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	38.143,92	56.170,00	62.473,48	11,2%	63,8%
2121	Spese postali e di recapito	53.371,26	65.765,00	57.767,39	-12,2%	8,2%
2122	Assicurazioni	39.851,48	36.000,00	39.889,86	10,8%	0,1%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	139.631,41	121.721,00	130.454,24	7,2%	-6,6%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	70.688,96	71.000,00	90.453,93	27,4%	28,0%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.262,81	7.560,00	4.434,65	-41,3%	-15,7%
2126	Spese legali	11.583,18	13.584,00	-	-100,0%	-100,0%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	73.757,57	68.932,00	125.008,53	81,4%	69,5%
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	19.234,88	19.035,00	31.671,36	66,4%	64,7%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	19.234,88	19.035,00	31.671,36	66,4%	64,7%
4	ALTRE SPESE CORRENTI	1.441.726,59	1.327.293,00	1.460.189,22	10,0%	1,3%
4101	Rimborso diritto annuale	2.460,65	1.806,00	1.484,57	-17,8%	-39,7%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.833,22	-	5.692,88	-	-

4202	Locazioni	30.152,13	15.000,00	18.400,00	22,7%	-39,0%
4203	Leasing operativo	52.094,51	54.412,00	35.086,30	-35,5%	-32,6%
4401	IRAP	16.672,08	21.180,00	59.267,54	179,8%	255,5%
4402	IRES	255.869,00	178.450,00	271.426,00	52,1%	6,1%
4403	I.V.A.	110.369,13	92.960,00	44.999,40	-51,6%	-59,2%
4405	ICI	344.664,56	374.000,00	414.450,56	10,8%	20,2%
4499	Altri tributi	627.611,31	589.485,00	609.381,97	3,4%	-2,9%
5	INVESTIMENTI FISSI	79.565,40	80.572,00	72.316,96	-10,2%	-9,1%
5102	Fabbricati	-	-	4.161,42	-	-
5103	Impianti e macchinari	1.175,00	3.650,00	5.012,37	37,3%	326,6%
5104	Mobili e arredi	32.262,45	20.050,00	18.131,32	-	-43,8%
5149	Altri beni materiali	557,09	3.500,00	-	-100,0%	-100,0%
5152	Hardware	40.971,05	40.972,00	30.904,85	-24,6%	-24,6%
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.400,00	12.400,00	14.107,00	13,8%	487,8%
5157	licenze d' uso	2.169,00	-	-	-	-100,0%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	30,81	-	-	-	-100,0%
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	941,92	-	7.077,20	-	651,4%
	TOTALI	3.463.851,60	3.143.831,20	3.639.117,91	15,8%	5,1%

TAB.7 MISSIONE 33: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

Missione 033 – “Fondi da ripartire” – nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione non erano riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, nel programma, 001 – Fondi da assegnare, in sede di previsione erano state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, poi allocate in corso d’anno, mentre, nel programma 002 – Fondi di riserva e speciali, hanno trovato collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per rinnovi contrattuali, dove in sede di preventivo non è stata allocata nessuna previsione di uscita di cassa, confermata anche a consuntivo.

MIS.	33 - FONDI DA RIPARTIRE					
PR.	1 - Fondi da assegnare					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGG. 20	CONSUNTIVO 2020	CONS/ PREV	CONS20/ CONS19
1	PERSONALE	-	-	-	-	-
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	68.000,00	-	-	-
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	-	48.000,00	-	-	-
2298	Altre spese per acquisto di servizi	-	20.000,00	-	-	-
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	1.200.000,00	-	-100,0%	-
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	-	1.200.000,00	-	-100,0%	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-
	TOTALI	-	1.268.000,00	-	-100,0%	-

- **Missione 090 – “Servizi per conto terzi e partite di giro”**, nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione sono riconducibili a servizi che l’Ente effettua per conto terzi e i depositi nei conti vincolati. Lo scostamento rispetto al preventivo aggiornato è pari al 7,6%. La differenza si riscontra nella categoria **7- OPERAZIONI FINANZIARIE**, con la movimentazione della voce 7500-*Altre operazioni finanziarie*, la cui uscita più consistente è quella per il bollo virtuale riscosso dalle imprese e versato all’Agenzia delle Entrate, dove lo scostamento, rispetto al preventivo aggiornato, è pari al 6,5 %; rispetto al 2019, le uscite per conto terzi e partite di giro, allocate nella missione 90, risultano inferiori del 4,5%.

TAB.8 MISSIONE 90: CONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO

90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
MIS						
PR.	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
DIV	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO AGG. 20	CONSUNTIVO 2020	CONS./ PREV.	CONS20/ CONS19
1	PERSONALE	-	-	-	-	-
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-	-	-	-	-
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
4	ALTRE SPESE CORRENTI	-	-	-	-	-
5	INVESTIMENTI FISSI	-	-	-	-	-
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
7	OPERAZIONI FINANZIARIE	3.193.317,21	2.831.894,00	3.048.095,24	7,6%	-4,5%
7405	Concessione di crediti a famiglie	21.885,00	21.894,00	55.461,83	153,3%	153,4%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.171.432,21	2.810.000,00	2.992.633,41	6,5%	-5,6%
TOTALI		3.193.317,21	2.831.894,00	3.048.095,24	7,6%	-4,5%

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E PROGRAMMI USCITE ANNO 2020– RIEPILOGO PER MISSIONI

MISSIONE	11 -COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE
PROGRAMMA	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4 AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	5.799.726,43

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	778.380,19

MISSIONE	12 - REGOLAZIONE DEI MERCATI
PROGRAMMA	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	1.356.227,42

MISSIONE	16 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
PROGRAMMA	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4 - AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE	1.256.654,06

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	2- Indirizzo politico
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	2.290.047,10

MISSIONE	32 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
PROGRAMMA	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
DIVISIONE	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	3.639.117,91

MISSIONE	33 - FONDI DA RIPARTIRE
PROGRAMMA	1 - Fondi da assegnare
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE	-

MISSIONE	90 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
PROGRAMMA	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI
GRUPPO	1 - Servizi generali
TOTALE	3.048.095,24

TOTALE	18.168.248,35
--------	---------------

RENDICONTO SIOPE

A far data dal 2014, con il D.M. 27 marzo 2013, rubricato “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, è stato introdotto l’obbligo, con l’art.5 c. 3 lettera c) di allegare, al Bilancio d’esercizio, i prospetti SIOPE di cui all’art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come scaricabili dal sito www.siope.it, nelle due tabelle A e B, Incassi per codici gestionali e Pagamenti per codici gestionali, di seguito indicate.

Gli incassi complessivi dell’esercizio sono pari ad € 19.651.365,84, con un incremento, rispetto all’esercizio 2019, del 4,36%. Il maggior incremento si registra nella categoria **ALTRE ENTRATE CORRENTI**, +130,86% per effetto, in particolare, dell’introito di dividendi straordinari, da parte della società Autostrada del Brennero Spa, allocati nella voce 4205 dei Proventi mobiliari.

Anche i pagamenti complessivi, pari ad € 18.168.248,35, registrano un incremento, pari al 16,04%, rispetto all’esercizio precedente, che ha registrato uscite per € 15.656.248,75. In particolare l’incremento si registra nella categoria **CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, dove sono allocate le uscite inerenti gli interventi economici a favore delle imprese, che vede uscite complessive per € 6.204.603,17, rispetto all’importo di € 3.764.007,15 del 2019, pari ad un incremento del 64,84%, ad evidenza dell’intesa attività svolta dall’Ente, nell’esercizio appena concluso, per erogare tutti quei contributi che erano in itinere, al fine di sostenere le attività imprenditoriali del territorio, in questo difficile periodo.

La gestione di cassa dell’esercizio chiude con un saldo positivo pari ad € 1.483.117,49, portando il saldo di tesoreria dell’Ente ad € 41.632.319,07, con un incremento del 3,7% rispetto all’esercizio precedente.

Tab. A: RENDICONTO SIOPE 2020 -INCASSI PER CODICI GESTIONALI

SIOPE -RILEVAZIONE ENTRATE		ANNO 2019	ANNO 2020	VAR. %
000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA				
DIRITTI		14.489.077,53	14.264.102,83	-1,55%
1100	Diritto annuale	9.465.304,11	9.211.102,26	-2,69%
1200	Sanzioni diritto annuale	145.570,84	79.494,01	-45,39%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	12.840,28	7.481,24	-41,74%
1400	Diritti di segreteria	4.793.208,54	4.904.831,95	2,33%
1500	Sanzioni amministrative	72.153,76	61.193,37	-15,19%
ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI		419.529,90	199.330,88	-52,5%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9.351,59	3.726,68	-60,15%
2201	Proventi da verifiche metriche	11.574,88	820,28	-92,91%
2202	Concorsi a premio	44.225,00	35.430,48	-19,89%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	354.378,43	159.353,44	-55,03%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		39.489,66	45.083,13	14,16%
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	39.489,66	38.358,92	-2,86%
3203	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	0,00	6.724,21	-
ALTRE ENTRATE CORRENTI		1.069.175,06	2.468.262,22	130,86%
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	219.833,70	615.575,89	180,02%
4199	Sopravvenienze attive	10.140,90	8.686,58	-14,34%
4202	Altri fitti attivi	82.360,28	98.389,27	19,46%
4204	Interessi attivi da altri	30.709,66	34.030,48	10,81%
4205	Proventi mobiliari	726.130,52	1.711.580,00	135,71%
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI		18.104,84	863,83	-95,23%
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	15.197,10	863,83	-94,32%
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	2.907,74	0,00	-100,00%
OPERAZIONI FINANZIARIE		2.794.503,59	2.673.722,95	-4,32%
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	4,3	0	-100,00%
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	2.199,55	0,00	-100,00%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.792.299,74	2.673.722,95	-4,25%
INCASSI DA REGOLARIZZARE		0	0	-
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0	0	-
TOTALE INCASSI		18.829.880,58	19.651.365,84	4,36%

Tab. B RENDICONTO SIOPE 2020–PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI

SIOPE -RILEVAZIONE PAGAMENTI		ANNO 2019	ANNO 2020	VAR. %
000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA				
PERSONALE		4.370.797,37	4.599.071,56	5,22%
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.359.458,33	2.361.100,00	0,07%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	310.774,22	344.742,58	10,93%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	670.889,46	721.828,67	7,59%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	44.552,06	32.326,59	-27,44%
1301	Contributi obbligatori per il personale	796.258,77	893.218,79	12,18%
1302	Contributi aggiuntivi	398,85	360,22	-9,69%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	11.998,11	5.156,73	-57,02%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	173.262,71	237.533,52	37,09%
1599	Altri oneri per il personale	3.204,86	2.804,46	-12,49%
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		2.279.085,30	2.332.922,28	2,36%
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	34.246,36	30.852,09	-9,91%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	5.185,56	1.141,83	-77,98%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	11.082,30	10.476,76	-5,46%
2104	Altri materiali di consumo	496,76	25059,74	4944,64%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	23.265,50	12.804,00	-44,97%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	8.527,09	8.735,31	2,44%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	444.480,48	209.741,51	-52,81%
2112	Spese per pubblicità	4.350,00	4.627,70	6,38%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	283.448,10	256.968,51	-9,34%
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	74.906,38	70.297,14	-6,15%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	26.249,38	32.408,63	23,46%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	149.911,49	221.420,95	47,70%
2118	Riscaldamento e condizionamento	66.713,49	45.810,17	-31,33%
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	2820	0,00	-100,00%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	38.223,98	62.538,89	63,61%
2121	Spese postali e di recapito	79.706,96	65.592,56	-17,71%
2122	Assicurazioni	39.851,48	39.889,86	0,10%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	439.969,14	589.424,04	33,97%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	70.688,96	90.453,93	27,96%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.262,81	4.434,65	-15,74%
2126	Spese legali	32.968,89	3.148,32	-90,45%

2298	Altre spese per acquisto di servizi	436.730,19	547.095,69	25,27%
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		3.764.007,15	6.204.603,17	64,84%
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	4.698,84	6.671,26	41,98%
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	10.503,01	3.842,41	-63,42%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	314.595,27	312.636,77	-0,62%
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	256.489,83	293.665,41	14,49%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	332.950,00	332.950,00	0,00%
3119	Contributi e trasferimenti correnti a policlinici universitari	0,00	15.537,50	-
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	182.748,30	467.251,70	155,68%
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	214.200,00	0,00	-100,00%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.447.821,90	4.772.048,12	94,95%
ALTRE SPESE CORRENTI		1.958.467,56	1.903.684,27	-2,80%
4101	Rimborso diritto annuale	2.460,65	1.484,57	-39,67%
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.968,50	3.116,66	58,33%
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	1.833,22	5.692,88	210,54%
4202	Locazioni	99.182,10	73.077,34	-26,32%
4203	Leasing operativo	52.420,53	35.484,40	-32,31%
4401	IRAP	281.844,07	296.337,70	5,14%
4402	IRES	255.869,00	271.426,00	6,08%
4403	I.V.A.	110.508,60	44.999,40	-59,28%
4405	ICI	344.664,56	414.450,56	20,25%
4499	Altri tributi	628.661,53	609.381,97	-3,07%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	6988,41	186,58	-97,33%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	7.467,64	0,00	-100,00%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.411,30	0,00	-100,00%
4505	Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori	61.486,47	29.040,98	-52,77%
4507	Commissioni e Comitati	7.661,63	6.714,38	-12,36%
4508	Borse di studio	11.900,00	21.787,90	83,09%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	23.028,78	12.633,35	-45,14%
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	4.367,79	2.969,12	-32,02%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	54.742,78	74.900,48	36,82%
INVESTIMENTI FISSI		81.222,59	72.794,63	-10,38%
5103	Impianti e macchinari	1.175,00	0,00	-100,00%
5104	Mobili e arredi	32.262,45	4.161,42	-87,10%

5149	Altri beni materiali	557,09	5012,37	799,74%
5152	Hardware	40.971,05	18.131,32	-55,75%
5155	Acquisizione o realizzazione software	2.400,00	30.932,52	1.188,86%
5157	Licenze d'uso	2169	14.107,00	550,39%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	1.688,00	450,00	-73,34%
OPERAZIONI FINANZIARIE		3.202.668,78	3.055.172,44	-4,61%
7405	Concessione di crediti a famiglie	21.885,00	55.461,83	153,42%
7500	Altre operazioni finanziarie	3.180.783,78	2.999.710,61	-5,69%
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE		0	0	-
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0	0	-
TOTALE PAGAMENTI		15.656.248,75	18.168.248,35	16,04%

Attestazione tempi di pagamento

Ai sensi dell'art. 41 del D. L. 66/2014, convertito nella L. 23 giugno 2014, n. 89, a mente del quale: *“1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.”*, si riportano, di seguito le dette informazioni:

Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
€ 2.692.064,59	767	-17,44	€ 271.479,92	107	13

Come può desumersi dalla tabella sopra riportata, l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini è stato pari, nel 2020, ad € 271.479,92, su un totale complessivo di € 2.692.064,59, con un ritardo medio di 13 gg.; l'indicatore annuale dei pagamenti, rilevato sulla “Piattaforma dei Crediti

Commerciali” della Ragioneria Generale dello Stato, è stato pari a -17,44, che denota tempi medi di pagamento inferiori, nell’anno, rispetto alle scadenze.

Già in applicazione della citata L. 69/2009, l’ente aveva adottato le “buone prassi” volte a garantire la tempestività dei pagamenti. Come evidenzia la tabella sottostante, vi è stato, fra il 2017 ed il 2018, un miglioramento, per quanto attiene al numero di mandati pagati in ritardo ed i giorni di ritardo medi. Vi è sempre, comunque, da evidenziare che, il ritardo stesso, è, in massima parte, da attribuirsi alla lentezza nella liquidazione da parte dei competenti uffici, spesso per contestazioni sulle fatture, nonché all’impossibilità oggettiva di procedere con i pagamenti, oltre il giorno 10 del mese di dicembre, per disposizioni dell’Istituto cassiere, cosicché non si ritiene necessario adottare alcun correttivo, potendosi, comunque, considerare, l’Ente, un “pagatore tempestivo”.

Anno	Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
2016	€ 11.933.480,46	1.489	-21,87	€ 227.679,22	107	12
2017	€ 6.414.149,91	1.616	-16,48	€ 619.010,09	269	13
2018	€ 2.701.349,59	753	-16,35	€ 217.330,22	126	10
2019	€ 1.871.640,95	729	-18,82	€ 253.484,20	67	13
2020	€ 2.692.064,59	767	-17,44	€ 271.479,92	107	13

Infine, preme evidenziare che, in ogni caso, l’indice medio di pagamento, non ponderato rispetto agli importi pagati, è pari a 19,27 giorni.

Il Segretario generale/
Responsabile finanziario
(dott. Cesare Veneri)

Il Presidente
(dott. Giuseppe Riello)

Conto Economico

ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2019	VALORI AL 31.12.2020	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1) Diritto Annuale	12.012.766	11.954.515	-56.251
2) Diritti di Segreteria	4.959.313	4.714.359	-244.954
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	290.423	320.641	30.218
4) Proventi da gestione di beni e servizi	321.514	157.054	-164.460
5) Variazione delle rimanenze	15.342	5.341	-10.001
Arrotondamenti	1	-1	-2
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	17.599.359	17.151.909	-447.450
B) Oneri Correnti			
6) Personale	4.489.570	4.490.766	1.196
a) competenze al personale	3.291.318	3.261.439	-29.879
b) oneri sociali	795.846	873.297	77.451
c) accantonamenti al T.F.R.	328.865	280.301	-48.564
d) altri costi	73.540	75.727	2.187
Arrotondamenti	1	2	1
7) Funzionamento	4.675.032	4.710.856	35.824
a) Prestazioni servizi	1.911.791	1.567.320	-344.471
b) godimento di beni di terzi	131.575	128.624	-2.951
c) Oneri diversi di gestione	1.628.477	1.954.330	325.853
d) Quote associative	937.026	1.007.127	70.101
e) Organi istituzionali	66.164	53.455	-12.709
Arrotondamenti	-1	0	1
8) Interventi economici	5.365.636	6.486.248	1.120.612
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.692.115	4.647.407	-44.708
a) Immob. immateriali	21.454	18.227	-3.227
b) Immob. materiali	1.474.619	1.481.696	7.077
c) svalutazione crediti	3.059.231	3.043.450	-15.781
d) fondi rischi e oneri	136.811	104.033	-32.778
Arrotondamenti	0	1	1
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	19.222.353	20.335.276	1.112.924
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.622.994	-3.183.368	-1.560.374
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	758.715	1.746.169	987.454
11) Oneri finanziari	0		-
Risultato gestione finanziaria	758.715	1.746.169	987.454
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	548.619	355.167	-193.452
13) Oneri straordinari	109.287	239.199	129.912
Risultato gestione straordinaria	439.332	115.968	-323.364
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale			-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	6.831	2.456.687	-2.449.856
Differenza rettifiche attività finanziaria	-6.831	-2.456.687	-2.449.856
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/- -C +/- -D +/- -E)	-431.779	-3.777.918	-3.346.139

Stato Patrimoniale

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2019	VALORI AL 31.12.2020	Differenza
A) IMMOBILIZZAZIONI			
a) Immateriali			
<i>Licenze d' uso</i>	12.998	12.838	-160
<i>Altre</i>	28.762	23.020	-5.742
<i>Manutenzioni su beni di terzi</i>	2.800	2.489	-311
<i>Arrotondamenti</i>	0	-1	-1
Totale Immobilizz. Immateriali	44.560	38.346	-6.214
b) Materiali			
<i>Immobili</i>	21.475.073	20.143.194	-1.331.879
<i>Attrézz. non informatiche</i>	26.278	26.470	192
<i>Attrézzature informatiche</i>	203.262	152.166	-51.096
<i>Arredi e mobili</i>	281.058	251.189	-29.869
<i>Arrotondamenti</i>	1	0	-1
Totale Immobilizzaz. Materiali	21.985.672	20.573.019	-1.412.653
c) Finanziarie			
<i>Partecipazioni e quote</i>	33.123.526	30.540.317	-2.583.209
<i>Prestiti ed anticipazioni attive</i>	1.011.929	1.065.231	53.302
Totale Immob. Finanziarie	34.135.455	31.605.548	-2.529.907
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	56.165.687	52.216.913	-3.948.774
B) ATTIVO CIRCOLANTE			
d) Rimanenze			
<i>Rimanenze di magazzino</i>	179.045	184.386	5.341
Totale Rimanenze	179.045	184.386	5.341
e) Crediti di funzionamento			
<i>Crediti da diritto annuale</i>	8.829.170	8.676.349	-152.821
<i>Crediti v/ clienti</i>	750.043	542.732	-207.311
<i>Crediti per servizi c/ terzi</i>	32.695	60.373	27.678
<i>Crediti diversi</i>	238.691	526.659	287.968
<i>Erario c/ iva</i>	11.929	4.137	-7.792
<i>Arrotondamenti</i>	0	-1	-1
Totale crediti di funzionamento	9.862.528	9.810.249	-52.279
f) Disponibilità liquide			
<i>Banca c/c</i>	40.149.797	41.633.459	1.483.662
<i>Depositi postali</i>	30.764	4.679	-26.085
<i>Arrotondamenti</i>	0	0	0
Totale disponibilità liquide	40.180.561	41.638.238	1.457.677
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	50.222.134	51.632.873	1.410.739
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
<i>Ratei attivi</i>		911	911
<i>Risconti attivi</i>	0	95	95
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	0	1.006	1.006
<i>Arrotondamenti</i>	1	-1	-2
TOTALE ATTIVO	106.387.822	103.850.791	-2.537.031
CONTI D'ORDINE	0		

ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	VALORI AL 31.12.2019	VALORI AL 31.12.2020	Differenza
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	83.927.215	83.495.436	-431.779
<i>Disaranzo/Aranzo economico esercizio</i>	-431.779	-3.777.918	-3.346.139
<i>Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005</i>	6.949.437	6.949.437	0
<i>Riserva di rivalutazione</i>	895	1.521	626
<i>Altre riserve da rivalutazione</i>	177.175	177.175	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	90.622.943	86.845.651	-3.777.292
<i>Mutui passivi</i>	0	0	0
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0	0	0
TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0	0
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	5.450.772	5.591.925	141.153
TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.	5.450.772	5.591.925	141.153
<i>Debiti v/fornitori</i>	621.403	687.802	66.399
<i>Debiti v/società e org. sistema camerale</i>	40.000	320.621	280.621
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	277.608	390.983	113.375
<i>Debiti v/dipendenti</i>	1.199.241	1.024.128	-175.113
<i>Debiti v/Organi Istituzionali</i>	22.824	30.580	7.756
<i>Debiti diversi</i>	7.118.309	7.343.624	225.315
<i>Debiti per servizi c/terzi</i>	94.431	62.516	-31.915
<i>Arrotondamenti</i>	0	0	0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	9.373.816	9.860.254	486.438
<i>Fondo Imposte</i>		0	0
<i>Altri Fondi</i>	568.575	669.631	101.056
TOT. FONDI RISCHI E ONERI	568.575	669.631	101.056
<i>Ratei Passivi</i>	3.467	9.683	6.216
<i>Risconti Passivi</i>	368.249	873.648	505.399
TOT. RATEI E RISCONTI PASSIVI	371.716	883.331	511.615
<i>Arrotondamenti</i>	1	-1	-1
TOTALE PASSIVO	15.764.879	17.005.140	1.240.261
<i>Arrotondamenti</i>	0		0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	106.387.822	103.850.791	-2.537.031
<i>CONTI D'ORDINE</i>	0	0	0
TOTALE GENERALE	106.387.822	103.850.791	-2.537.031

Nota Integrativa

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Comercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2020 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali:

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2014 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2014, al 33%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%; solo le spese del 2014, al contrario, essendo relative a rinnovi di durata quinquennale, sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%;

3. manutenzioni su beni di terzi:

si tratta delle manutenzioni effettuate sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, trasferita, nel corso dell'anno, presso la società Veronamercato spa s.c.p.a.. Come previsto dall'OIC, l'ammortamento si svilupperà per tutta la durata della locazione, ivi incluso il rinnovo, quindi per 12 esercizi.

Immobilizzazioni materiali:

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati	3%
b) mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%
f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%
h) impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e succ. modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nell'Ente autonomo Magazzini generali, nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nel Consorzio per lo sviluppo del basso veronese, per i quali si è ritenuta, invece, più prudenziale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono

essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, verrà, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Rimanenze di magazzino

Tra le rimanenze di magazzino, vengono individuate tanto quelle derivanti da un'attività commerciale quanto quelle istituzionali. Queste ultime, sono valorizzate tutte al costo d'acquisto, mentre, fra le prime, troviamo:

- 1) carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

- 2) lettori smart card destinati alla rivendita.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto.

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti "prestazione di servizi" e non "acquisto di beni". Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo "transitorio", l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2020, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

DEBITI

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e i *Fondi Rischi*, che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto rappresenta la “ricchezza” della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l'attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l'attivo ed il passivo.

UNITÀ DI CONTO

L'unità di conto del Bilancio per l'esercizio 2020 è, naturalmente, l'Euro.

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

A) IMMOBILIZZAZIONI

 a) *Immobilizzazioni immateriali*

LICENZE D'USO

VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2020
12.998	11.294		11.454	12.838

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2020 è pari ad € 2.259,00, mentre i rimanenti € 9.195,00 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (MARCHI E BREVETTI)

VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMEN-TI DELL'ESERCIZIO	AMMORTA-MENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2020
28.762	720	0	6.462	23.020

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2020 è pari ad € 72,00, mentre i rimanenti € 6.390,00 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

MANUTENZIONI SU BENI DI TERZI

VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI DELL'ESER-CIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCI-ZIO	AMMORTA-MENTI DELL'ESERCI-ZIO	ARROTON-DAMENTI	VALORE AL 31.12.2020
2.801	0	0	311	-1	2.489

Si tratta degli interventi di manutenzione sull'impianto elettrico della nuova sede della Borsa Merci, c/o Veronamercato.

b) Immobilizzazioni materiali

IMMOBILI

VALORE ALL'1.1.2020	INCRE- MENTI DELL'ESER- CIZIO	DECRE- MENTI DELL'E- SERCIZIO	AMMORTA- MENTI DELL'ESER- CIZIO	FONDO AL 31.12.2020	VALORE AL 31.12.2020
44.466.889	0	0	1.331.879	24.323.695	20.143.194

Nel corso del 2020, non ci sono stati interventi sull'immobile camerale.

Per quanto attiene alle altre immobilizzazioni materiali, si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative degli stessi, indicandone il valore netto:

MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE E PER LA STAMPERIA

VALORE ALL'1.1.2020	INCRE- MENTI DELL'ESER- CIZIO	DECRE- MENTI DELL'E- SERCIZIO	AMMORTA- MENTI DELL'E- SERCIZIO	FONDO AL 31.12.2020	VALORE AL 31.12.2020
26.278	8.596		8.404	533.569	26.470

MACCHINE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE

VALORE ALL'1.1.2020	INCRE- MENTI DELL'ESER- CIZIO	DECRE- MENTI DELL'E- SERCIZIO	AMMORTA- MENTI DELL'ESER- CIZIO	FONDO AL 31.12.2020	ARROTON- DAMENTI	VALORE AL 31.12.2020
203.262	43.004		94.101	2.058.266	1	152.166

MOBILI E ARREDI VARI D'UFFICIO

VALORE ALL'1.1.2020	INCRE- MENTI DELL'ESER- CIZIO	DECRE- MENTI DELL'E- SERCIZIO	AMMORTA- MENTI DELL'ESER- CIZIO	FONDO AL 31.12.2020	ARROTON- DAMENTI	VALORE AL 31.12.2020
200.506	17.443		47.312	1.127.176	-1	170.636

OPERE D'ARTE

VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2020
80.553	0	0	80.553

 c) *Immobilizzazioni finanziarie*

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2019	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2020
Aerogest s.r.l.	39,05%	8.478.714	0	2.456.688	6.022.026
T2i scarl	21,875%	194.131	626	0	194.757
TOTALE		8.672.845	626	2.456.688	6.216.783

ALTRI ORGANISMI COLLEGATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2019	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2020
Magazzini generali (in base al versato)	33,00%	5.156.179			5.156.179
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Consorzio per lo sviluppo del basso veronese in liquidazione (in base al versato)	25,31%	126.532		126.532	0
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
TOTALE		5.966.766		126.532	5.840.234

Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2020

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2019	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2020
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2019	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2020
IC Outsourcing srl	0,0740%	273			273
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
JOB Camere srl in liquidazione	0,0831%	616		616	0
Retecamere soc. cons. a r.l. in liquidazione	0,10%	4.575			4.575
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.	0,13%	2.759			2.759
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l. in liquidazione	19,02%	510.358			510.358
Veronafiere SpA	13,05%	10.075.748			10.075.748
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
TOTALE		18.483.916	0	616	18.483.300
TOTALE GENERALE		33.123.527	626	2.583.836	30.540.317

Nel corso del 2020, oltre alla riduzione del valore del Consorzio per lo sviluppo del Basso veronese, del quale è stato depositato, in data 16 dicembre 2019, il bilancio finale di liquidazione e che ha determinato una minusvalenza di € 90.226,04, c'è da evidenziare la cessione totalitaria di JOB Camere srl in liquidazione, che ha comportato una plusvalenza di € 247,83. Per quanto riguarda la valutazione, con il metodo del Patrimonio netto delle società collegate e/o controllate, segnatamente T²i scarl e Aerogest srl, è stato rilevato, per la prima, un accantonamento dell'apposita riserva del Patrimonio netto, per € 626,00, mentre, per la seconda, si è proceduto ad una svalutazione di € 2.456.687,44, da ascrivere alla perdita, di € 6.291.133,00, rilevata nel Bilancio d'esercizio al 30 giugno 2020 e da attribuirsi alla svalutazione del valore della partecipazione in Catullo spa, che, in assenza di una specifica stima, è stata valutata sulla base del Patrimonio Netto contabile del Gruppo Catullo, che, al 31/12/2019, era pari ad euro 32.822.347.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2020
Prestiti e anticipazioni al personale	889.807	53.302	0	943.109
Prestiti ed anticipazioni varie	122.121	0	0	122.121

I “Prestiti ed anticipazioni varie” sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società Unioncamere veneto servizi scarl in liquidazione, inizialmente rateizzato in quindici annualità posticipate; i “Prestiti ed anticipazioni al personale”, sono, appunto, relativi agli anticipi sull’indennità di anzianità che, com’è noto, per i dipendenti camerali rappresentano un debito nei confronti dell’Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento, ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell’1,5% annuo.

B) ATTIVO CIRCOLANTE

All’interno dell’Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

d) Rimanenze

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell’Ente, che ammontano complessivamente ad € 184.386,00, sono sia di natura commerciale, per € 25.908,00, che di natura istituzionale, per € 158.478,00. In particolare, le prime sono relative, per € 307,00, ai lettori smart card destinati alla rivendita e, per € 25.601,00, ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall’ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 26.419,00, relativi all’attività promozionale;
- € 19.294,00, relativi al premio “Fedeltà al lavoro”;
- € 39,00, relativi all’attività del Servizio Studi e ricerche;
- € 1.043,00, relativi all’attività dell’Ufficio metrico;
- € 19.010,00, relativi all’acquisto di beni di cancelleria;
- € 29.162,00, relativi all’attività dell’Ufficio Carte digitali;

€ 11.594,00, relativi all'attività dell'Ufficio Commercio estero;
 € 51.917,00, relativi ai Buoni pasto.

e) *Crediti di funzionamento*

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

Crediti verso clienti

NATURA	VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2020
Crediti vs. operatori economici ¹	8.829.170	9.139.083	9.291.904	8.676.349
Crediti v/clienti	750.043	7.210.120	7.417.431	542.732

Crediti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2020
Crediti diversi	154.216	2.201.545	1.987.111	368.651
Crediti verso dipendenti	141	1.212	1.279	74
Cauzioni date a terzi	61.829	0	0	61.829
Erario c/IVA	10.452	337.033	343.348	4.137
Crediti v/consorelle per diritto annuale	23.982	10.024	7.527	26.480
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	32.695	275.185	247.507	60.373
Crediti per bollo virtuale	0	2.677.343	2.607.718	69.625

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2020, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

¹ Al netto del fondo svalutazione crediti

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, ovvero le imprese inadempienti, anche distinte per singola fascia di fatturato, nonché l'importo complessivo di € 3.377.438,00, di cui € 2.577.185,00 di diritto, € 799.656,00 di sanzioni ed € 597,00 di interessi.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento complessivo del 2020 è, pertanto, di € 3.043.450,00, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 44.099.296,00 così costituito:

per € 10.243.944,00 dagli accantonamenti fino al 2008, al netto di € 16.699,00, relativi ai crediti incassati nell'anno e completamente svalutati;

per € 33.855.352,00, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 285.999,00, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli anni dal 2009 al 2019.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è apposta la somma di € 6.949.437,00, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 1.726.912,00 e la svalutazione media di quelli relativi agli anni dal 2009 è pari al 95,2%.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le “fatture da emettere” e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite “Telemaco”, dell'ultima quindicina del mese di dicembre. Invece, gli incassi dei diritti tramite c/c postale, relativi alle mensilità di novembre e dicembre, sono stati appostati nell'apposito conto delle “Disponibilità liquide”.

Fra i crediti diversi, troviamo, tra gli altri, il credito per i progetti finanziati con il Fondo perequativo nonché tutte le partite creditorie che si chiudono nel corso del mese di gennaio, quali, ad esempio, i canoni di locazione. Inoltre, vi è in contropartita una fattura di Acque veronesi, per consumi di acqua per il raffrescamento, per la quale si è in attesa di una nota di credito.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese debitrici, quelli per l'affrancatrice postale e quelli nei confronti delle aziende che hanno usufruito del servizio messo a disposizione dall'Ente, di consegna della documentazione emessa dall'Ufficio Commercio Estero.

g) Disponibilità liquide

ISTITUTO CASSIERE	€	41.632.319
BANCA C/INCASSI DA REGOLARIZZARE	€	1.240
C/C POSTALE	€	4.679
TOTALE	€	41.638.238

Il conto Banca c/incassi da regolarizzare, è relativo alle somme versate in contanti all'istituto cassiere alla fine del mese di dicembre e contabilizzate dallo stesso nel mese di gennaio.

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI

A fine esercizio, sono stati rilevati Ratei attivi per € 911,00, da attribuirsi a canoni di affitto incassati nell'anno 2021 ma di competenza dell'ultimo bimestre 2020, e Risconti attivi, per € 95,00, dovuti al pagamento anticipato di un canone di noleggio.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto dell'Ente, a fronte di attività per € 103.850.791,00 e di passività per € 17.005.140,00, risulta pari ad € 86.845.651,00 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	15.070.390
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Altre riserve da rivalutazione	177.175
Disavanzo economico dell'esercizio	-3.777.918
Riserva di rivalutazione	1.521
Totale Patrimonio netto	86.845.651

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

FONDO ALL'1.01.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2020
5.450.772	286.232	145.079	5.591.925

I decrementi sono da attribuirsi al rilevamento, per € 142.917,00, del debito verso il personale cessato in corso d'anno, al quale il trattamento di fine servizio potrà essere corrisposto, in base all'art. 3 c. 2 del D.L. 79/1997, solo dopo che siano trascorsi 24 mesi dalla cessazione, e, per la differenza, all'aver rilevato il debito verso l'Erario per l'Imposta sostitutiva sul TFR. Negli incrementi, oltre all'accantonamento dell'anno, troviamo il rimborso, da parte dell'INPS, dell'indennità di anzianità maturata da una dipendente, transitata in mobilità, che verrà poi erogata dalla Camera all'atto della cessazione dal servizio. Per quanto attiene al saldo, esso va suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività istituzionale, pari ad € 5.260.977,00 e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 330.948,00.

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

Debiti verso fornitori

NATURA	VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2020
Debiti v/ fornitori	621.403	3.517.531	3.451.132	687.802

Debiti verso altri

NATURA	VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2020
Debiti tributari	127.033	1.575.833	1.402.780	300.086
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	150.574	1.182.959	1.242.636	90.897
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	40.000	1.322.608	1.041.988	320.620

NATURA	VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2020
Debiti v/organi statutari	11.860	38.335	32.509	17.686
Debiti Commissioni ist.li	2.666	1.392	1.080	2.978
Debiti commissioni comm.li	8.298	9.793	8.175	9.916
Debiti v/dipendenti	1.199.241	3.829.103	4.004.216	1.024.128
Debiti diversi att. ist.le	524.339	4.024.855	4.514.361	34.833
Debiti per attività prom.le	5.657.546	8.419.919	7.701.479	6.375.986
Debiti diversi att. comm.le	60	8.047	5.915	2.192
Cauzioni ricevute da terzi	40.646	3.347	21.582	22.411
Oneri da liquidare	86.835	1.352.932	1.396.601	43.166
Versamenti DA da attribuire	254.685	22.245	4.870	272.060
Versamenti sanzioni DA da attribuire	1.796	150	14	1.932
Versamenti interessi DA da attribuire	354	4	1	357
Debiti DA v/altre CCIAA	22.577	8.989	6.477	25.089
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	131	42	18	155
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	33	0	1	32
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	464.688	38.083	5.269	497.502
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	58.126	121.764	118.842	61.048
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	6.494	368	3	6.859

Debiti per servizi per conto terzi

NATURA	VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2020
Anticipi ricevuti da terzi	2.162	26.515	26.377	2.300
Anticipi per attività di arbitrato	36.931	25.265	4.580	57.616
Caparra per affitto sale	2.644	4.196	4.440	2.400
Altre ritenute per conto terzi	0	31.698	31.698	0

NATURA	VALORE ALL'1.1.2020	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2020
Debiti per bollo virtuale	52.695	2.607.853	2.660.548	0
Debiti per Start-up	0	6.200	6.000	200

- i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare, per l'IRAP, per l'IRES e per l'IVA da split payment;
- i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota di competenza dell'Ente per le spese anticipate dall'Unione nazionale all'Agenzia delle Entrate, per gli incassi degli F24 del Diritto annuale e, per € 300.000,00, al debito verso l'Unione regionale per la costituzione della dotazione finanziaria del bando di contribuzione regionale, gestito, appunto, da Unioncamere Veneto, che finanzierà le spese sostenute dalle imprese venete per l'acquisizione di DPI, in conseguenza dell'epidemia causata dal Covid-19;
- il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo bimestre 2020;
- i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell'Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci;
- i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità;
- fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi all'attuazione delle iniziative previste dal Progetto “RI.VER. e ai “Bandi”, di

anni precedenti, nonché quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l'organizzazione di manifestazioni, nell'anno 2020 e precedenti, non ancora rendicontate;

- il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all'introito e alla restituzione di cauzioni su gare d'appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l'utilizzo delle cabine della Borsa merci;
- gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (spese postali ecc.);
- negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi “parcheggiate” in attesa della loro restituzione;
- negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;
- infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo, per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2020, troviamo:

- il conto Altri fondi, ove sono presenti: accantonamenti pregressi relativi al Diritto annuale delle consorelle erroneamente versato a Verona e che, dal bilancio 2011, è stato rilevato fra i conti di debito, grazie ad un'implementazione dei programmi forniti da Infocamere; l'accantonamento per le parcelle relative a cause in corso, sia relative al 2020 che ad anni precedenti, i cui oneri non sono ancora stati quantificati dai legali;

l'accantonamento, di € 42.026,21, per gli oneri per le procedure esecutive ex art. 4, c. 3, del D.L. 119/2018;

– il conto Fondo spese future, ove vengono accantonate le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al MiSE, che vengono comunicati dall'Unioncamere nazionale l'anno successivo a quello di competenza;

– il Fondo spese future oneri dipendenti, ove è accantonata la somma, di € 190.407,00, per l'eventuale rinnovo del CCNL della dirigenza e del personale del comparto e ove erano già appostate le somme, pagate nel mese di gennaio, per il rinnovo contrattuale della dirigenza, il cui CCNL 2016-2018 è stato siglato il 17 dicembre 2020.

Oltre ai fondi oneri, troviamo:

– il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 323.022,58, relativo agli accantonamenti per “l'azzeramento” del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri e della Fondazione Rumor;

– il fondo svalutazione partecipazioni ex L.147/2013 (come modificata dal D.Lgs. 175/2016), ove è stato accantonato l'importo, di € 4.575,00, corrispondente al valore, a Bilancio, di Retecamere srl in liquidazione, che ha presentato, nel periodo post liquidatorio, Bilanci d'esercizio in perdita.

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I Ratei passivi mostrano un saldo di € 9.683,00, relativo al canone di noleggio dei fotocopiatori e delle macchine della stamperia, pagato nel 2021, nonché la quota parte delle utenze dell'ultimo mese dell'anno; i Risconti passivi, chiudono con un saldo di € 873.648,00, di cui, € 297.761,00 relativi al contributo per il laboratorio del marmo; € 516.969,00 corrisposto dai 20

Comuni aderenti alla DMO Lago di Garda, per la gara europea che l'Ente ha indetto, in qualità di capofila, per l'attuazione del piano per la promozione dei Comuni medesimi, somma già apposta nel Preventivo annuale 2021; € 55.585,00 relativi al Diritto annuale – incremento del 20%, non speso nel corso del 2020 e che deve, quindi, necessariamente, essere riportato, tanto fra i Proventi che fra i Costi, nel 2021, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale; € 3.333,00 al canone di locazione corrisposto anticipatamente dal Collegio notarile.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico chiude con un disavanzo di € 3.777.918,00 determinato dalla somma fra la perdita, di € 656.470,00, dell'attività commerciale e quella, di € 3.121.448,00, dell'attività istituzionale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2019:

- una riduzione, dello 0,48% dei Ricavi correlati al Diritto annuale, da attribuirsi, essenzialmente, al rinvio, all'esercizio 2021, di parte del Ricavo 2020, destinato ai progetti finanziati con l'incremento, del 20%, del Diritto annuale. Al netto di detta somma, la voce di Provento di cui trattasi sarebbe stata pressoché in linea con lo scorso esercizio;
- una riduzione, del 4,94%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

Consuntivo 2020		
Registro imprese	€	4.420.760,00
Commercio interno ed ind.	€	13.993,00
Albo Artigiani	€	620,00
Ufficio Protesti	€	19.417,00
Commercio estero	€	162.718,00
Marchi e brevetti	€	22.555,00
MUD/Raee	€	8.790,00
Metrologia legale	€	10.917,00
Sanzioni amministrative	€	56.913,00
TOTALE	€	4.716.683,00

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano oltre il 97% dei Proventi correnti. Questi ultimi,

rispetto allo scorso esercizio, hanno visto una riduzione del 2,54%, da attribuirsi a diminuzioni di tutte le voci di Ricavi.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un incremento del 5,79%. Più in particolare:

– gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad € 4.490.766, di cui:

<i>Competenze al personale attività istituzionale</i>	€	3.089.805
<i>Competenze al personale attività commerciale</i>	€	171.635
<i>Competenze al personale a termine</i>	€	21.672
<i>Oneri sociali personale attività istituzionale</i>	€	828.429
<i>Oneri sociali personale attività commerciale</i>	€	44.869
<i>Accantonamento T.F.R. personale ist.le</i>	€	267.772
<i>Accantonamento T.F.R. personale comm.le</i>	€	12.530
<i>Altri costi del personale attività istituzionale</i>	€	53.055
<i>Altri costi del personale attività commerciale</i>	€	1.000

e risultano pressoché identici a quelli sostenuti nel 2019;.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

– anche le spese di funzionamento risultano in linea con lo scorso esercizio, con un incremento dello 0,77%;

– gli oneri per gli Interventi economici, incrementati fino ad € 10.000.000,00 con la variazione del Preventivo annuale 2020, al fine di dare un maggior sostegno all'economia nel periodo di crisi pandemica, risultano pari ad € 6.486.248,00 e presentano un incremento del 20,88%;

– gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.499.923,00, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;

– per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;

- la gestione finanziaria chiude con un utile di € 1.746.169,00, con un incremento, del 130%, rispetto allo scorso esercizio, da attribuirsi al dividendo straordinario erogato dalla società Autostrade del Brennero SpA;
- la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 115.968,00;
- infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a – 2.456.687,00 euro, da attribuirsi, come già precedentemente evidenziato, alla svalutazione di Aerogest srl;
- il personale dipendente dell’Ente ha avuto, nel corso del 2020, le seguenti evoluzioni:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2019	CESSATI NEL 2020	ASSUNTI NEL 2020	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2020
Segretario Generale	1					1
Dirigenti	3					3 ¹
Cat. D7	6					6 ²
Cat. D6	0					0
Cat. D5	0					0
Cat. D4	0					0
Cat. D3 ing. D3	0					0
Cat. D7 p.e.	2					2
Cat. D6 p.e.	4				4	8 ³
Cat. D5 p. e.	4			4	1	1
Cat. D4 p.e.	2			1		1
Cat. D3 p.e.	5				4	9 ⁴
Cat. D2	5			4		1
Cat. D1	0					0
Cat. C6	26	2			16	40 ⁵
Cat. C5	19			16		3 ⁶
Cat. C4	3				2	5 ⁷

¹ Di cui 1 unità in aspettativa non retribuita

² Di cui 1 unità part-time al 75%

³ Di cui 1 unità part-time all’83,33%

⁴ Di cui 2 unità part-time al 75%

⁵ Di cui 12 unità part-time: 1 unità al 54,97%, 1 unità al 55,56%, 1 unità al 66,67%, 1 unità al 70%, 2 unità al 75%, 1 unità al 80,56% e 5 unità all’83,33%

⁶ Di cui 2 unità part time: 1 al 66,67% e 1 al 72,22%

⁷ Di cui 1 unità part-time al 75%

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2019	CESSATI NEL 2020	ASSUNTI NEL 2020	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2020
Cat. C3	11			2		9 ¹
Cat. C2	0					0
Cat. C1	0					0
Cat. B8	2					2
Cat. B7	1					1 ²
Cat. B6	1					1
Cat. B5	0					0
Cat. B4	0					0
Cat. B3 ing. B3	0					0
Cat. B7 p.e.	1					1
Cat. B6 p.e.	0					0
Cat. B5 p.e.	1					1
Cat. B4 p.e.	1					1
Cat. B3 p.e.	0					0
Cat. B2 p.e.	0					0
Cat. B1	0					0
Cat. A5	2					2 ³
TOTALE	100	2	0	27	27	98

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze contabili.

¹ Di cui 1 unità part-time al 66,67%

² Di cui 1 unità part-time all'83,33%

³ Di cui 1 unità part-time al 50%

Rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del D. Lgs 91/2011, di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi economici nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La disposizione è stata ripresa anche dal D.M. 27 marzo 2013, recante i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico per i soggetti di cui al punto precedente, il quale prevede, per ciò che attiene ai processi di rendicontazione, che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati:

1. il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità
2. il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, per ciò che attiene alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;
3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
4. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

I singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) gestione reddituale;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

a) Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato con il metodo diretto o con il metodo indiretto. Per le Camere di Commercio si è ritenuto più adeguato l'utilizzo del metodo indiretto, che consiste nel determinare i flussi di cassa rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (ad esempio, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, rettifiche delle attività finanziarie ed il risultato della gestione straordinaria, per le parte che non incide su variazioni del capitale circolante netto);

- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale, che rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi dell'esercizio precedente (ad esempio, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi);

- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento (ad esempio le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività).

Tali rettifiche hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

L'utile/perdita dell'esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):

- l'incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all'utile (perdita) dell'esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico;
- l'incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);
- l'incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato) all'utile (perdita) dell'esercizio poiché nel calcolo dell'utile sono considerati i costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida hanno rilievo solo gli acquisti dell'esercizio;
- l'aumento dei ratei passivi è aggiunto all'utile/perdita dell'esercizio in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non

ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto economico.

b) I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisti (comprese le manutenzioni straordinarie e le ristrutturazioni o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali);
- acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi e le concessioni;
- acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;
- acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;
- acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;
- erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.

c) Infine, per quanto attiene all'attività di finanziamento, in essa è stato indicato l'utile dell'anno precedente e la variazione del Patrimonio netto.

Il Rendiconto è stato costruito in modo da sterilizzare gli effetti sulle componenti di reddito delle poste indicate con il criterio di cassa (quali, ad esempio, interessi e dividendi, intervenendo sul valore dei crediti/debiti di funzionamento). Lo stesso dicasì per gli investimenti, i cui valori riferiti ai debiti di inizio/fine anno sono stati sottratti dal valore dell'incremento/decremento.

<i>Schema del flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</i>		
	Anno 2019	Anno 2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-431.779	-3.777.918
Imposte sul reddito	-	
Interessi passivi/(interessi attivi)	-29.676	-34.837
(Dividendi)	-729.039	-1.711.580
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.264	90.226
<i>Arrotondamenti</i>	1	
1.(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-1.189.229	-5.434.109
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	465.677	384.335
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.496.073	1.499.923
Rettifiche di attività	6.831	2.456.687
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.968.581	4.340.945
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-15.342	-5.341
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	353.850	371.627
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	1.604.542	486.438
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	1.806	-1.006
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-8.121	511.615
Altre variazioni del capitale circolante netto	91.245	-319.348
<i>Arrotondamenti</i>	-1	1
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.027.980	1.043.986
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	758.715	1.746.417
(Imposte pagate)	-	
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	-345.950	-2.598.814
<i>Arrotondamenti</i>	1	
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	412.675	-852.397
<i>Arrotondamenti</i>		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.220.096	-901.575

		Anno 2019	Anno 2020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		-69.325	-159.269
(Investimenti)		-68.060	-69.043
Incremento debiti verso fornitori		-1.264	-90.226
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		-13.891	-12.014
(Investimenti)		-13.891	-12.014
Incremento debiti verso fornitori		-	
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		50.160	2.529.907
(Investimenti)		-	
Incremento debiti verso fornitori			
Variazioni di valore		50.160	2.529.907
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
<i>Arrotondamenti</i>		1	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-33.056	2.358.624
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche			
Accensione finanziamenti			
Rimborso finanziamenti			
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento (avanzo di esercizio anno precedente)		545.705	-431.779
Cessione (acquisto) di azioni proprie			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati (variazione del P.N.)		-545.338	432.405
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		367	626
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		3.187.407	1.457.676
Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N	36.993.155	40.180.562	
Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1	40.180.562	41.638.237	

Conto Economico riclassificato

(ex D.M. 27 marzo 2013)

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2020		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		16.780.645		17.026.704
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	111.771		54.624	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189		30.189	
c3) contributi da altri enti pubblici	81.582		24.435	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	11.954.515		12.012.766	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.714.359		4.959.313	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		5.341		15.342
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		365.923		557.313
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	365.923		557.313	
Totali valore produzione (A)		17.151.909		17.599.359
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		8.107.023		7.343.591
a) erogazione di servizi istituzionali	6.486.248		5.365.636	
b) acquisizione di servizi	1.553.095		1.866.588	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	14.225		45.203	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	53.455		66.164	
8) per godimento di beni di terzi		128.624		131.575
9) per il personale		4.490.766		4.489.570
a) salari e stipendi	3.261.439		3.291.318	
b) oneri sociali	873.297		795.846	
c) trattamento di fine rapporto	280.301		328.865	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	75.727		73.540	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.543.373		4.555.304
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.227		21.454	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.481.696		1.474.619	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	3.043.450		3.059.231	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2020		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		104.033		136.811
14) oneri diversi di gestione		2.961.457		2.565.503
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	602.535		548.490	
b) altri oneri diversi di gestione	2.358.923		2.017.013	
Totale costi (B)		20.335.276		19.222.353
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-3.183.368		-1.622.994
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.711.580		729.038
16) altri proventi finanziari		34.589		29.676
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	34.589		29.676	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)		1.746.169		758.715
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
19) svalutazioni		2.456.687		6.831
a) di partecipazioni	2.456.687		6.831	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-2.456.687		-6.831
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		355.167		548.619
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		239.199		109.287
Totale delle partite straordinarie (20-21)		115.968		439.332
Risultato prima delle imposte		-3.777.918		-431.779
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		(3.777.918)		(431.779)

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera di Giunta con i poteri del Consiglio n. 155 del 10 settembre 2020, ratificata dal Consiglio con delibera n. 17 del 29 ottobre 2020, e successivamente integrato con deliberazione di Consiglio n. 30 del 17 dicembre 2020, ha preso in esame la proposta del bilancio di esercizio corredata della relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 57 del 9 aprile scorso e trasmesso nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona, in seguito denominata Camera.

L'esame è stato condotto secondo le particolari disposizioni del MISE, del MEF ed in base ai principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare sono stati verificati gli adempimenti previsti dalle Amministrazioni vigilanti in ordine alla predisposizione dei documenti contabili alla luce delle disposizioni

di cui al D.M. 27 marzo 2013.

In conformità alle predette indicazioni e principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Bilancio d'esercizio 2020, redatto secondo il principio della competenza economica, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario – predisposto secondo il principio contabile;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Prospetti SIOPE;
- Relazione sulla gestione e sui risultati.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, con dati arrotondati.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2020

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2019</u>	<u>Anno 2020</u>
Attivo	€ 106.387.822	€ 103.850.791

Patrimonio netto	€	90.622.943	€	86.845.651
Passività e Fondi	€	15.764.879	€	17.005.140
Total Passivo e Patrimonio	€	106.387.822	€	103.850.791

Lo Stato Patrimoniale risulta così costituito:

- Attivo

Immobilizzazioni immateriali	€	38.346
Immobilizzazioni materiali	€	20.573.019
Immobilizzazioni finanziarie	€	31.605.548
Attivo circolante	€	51.632.873
Ratei e Risconti	€	1.006
Total	€	103.850.791

- Patrimonio netto

Patrimonio netto esercizi precedenti	€	83.495.436
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	€	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	€	-3.777.918
Riserva di rivalutazione	€	1.521
Altre riserve di partecipazione	€	177.175
Total	€	86.845.651

Passività e fondi

Fondo trattamento fine rapporto	€	5.591.925
Debiti di funzionamento	€	9.860.254
Fondi per rischi ed oneri	€	669.631
Ratei e risconti passivi	€	883.331
Total	€	17.005.140

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020

<u>Conto economico</u>		<u>Consuntivo Anno 2019</u>	<u>Preventivo aggiornato anno 2020</u>	<u>Consuntivo Anno 2020</u>
Proventi correnti	€	17.599.359	17.334.768	17.151.909
Oneri correnti	€	19.222.353	24.216.360	20.335.276
<i>Risultato della gestione corrente</i>	€	<u>-1.622.994</u>	<u>-6.881.592</u>	<u>-3.183.368</u>
Proventi finanziari	€	758.715	1.130.778	1.746.169
Oneri finanziari	€	0		
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	€	<u>758.715</u>	<u>1.130.778</u>	<u>1.746.169</u>
Proventi straordinari	€	548.619	52.685	355.167
Oneri straordinari	€	109.287	191.788	239.199
<i>Risultato gestione straordinaria</i>	€	<u>439.332</u>	<u>-139.103</u>	<u>115.968</u>
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	0	0	0
Svalutazioni attivo patrimoniale	€	6.831	0	2.456.687
<i>Differenza rettifiche di valore</i>	€	<u>-6.831</u>	<u>0</u>	<u>-2.456.687</u>
Avanzo economico d'esercizio	€	-431.779	-5.889.917	-3.777.918

Il risultato d'esercizio, in sede di aggiornamento previsto in -5.889.917, chiude con un saldo negativo di € 3.777.918. Tale risultato è dovuto essenzialmente al minore impatto degli Oneri correnti, previsti in € 24.216.360, che, a consuntivo, ammontano ad € 20.335.276, nonché alla svalutazione dell'attivo patrimoniale, pari ad € 2.456.687. Il Collegio evidenzia che tale svalutazione non era stata inizialmente preventivata.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Dall'esame delle voci contabili di cui sopra, si fa presente quanto segue:

-la **gestione corrente** chiude con un saldo negativo pari ad € **3.183.368**, con uno scostamento, rispetto al 2019, di euro 1.560.374, da attribuirsi a maggiori oneri correnti per € 1.112.924 a fronte di minori proventi correnti per euro 447.450.

In particolare :

-per quanto attiene alla voce proventi correnti, pari ad € 17.151.909, emerge una minima riduzione del Diritto Annuale (11.954.515) dello 0,48%, da attribuirsi, essenzialmente, all'importo di euro 55.585, oggetto di risconto alla fine dell'esercizio; una riduzione, del 4,94%, dei diritti di segreteria e una riduzione delle restanti categorie (Contributi trasferimenti ed altre entrate, proventi da gestione di beni e servizi), del 21,94%;

-per quanto attiene agli oneri correnti, pari ad euro 20.335.276, rispetto allo scorso anno, si rileva un incremento del 5,79%, da attribuirsi, in minima parte, alle maggiori spese di funzionamento, passate da € 4.675.032 ad € 4.710.856, pari ad un +0,77%; ai maggiori oneri per gli Interventi economici, passati da € 5.365.636 ad € 6.486.278, pari ad un +20,88%; parzialmente controbilanciati dalla riduzione degli Ammortamenti e accantonamenti, passati da € 4.692.115 ad € 4.647.407, pari ad un -0,95%. Le spese di personale si sono mantenute pressoché costanti (+0,03%).

-la **gestione della parte finanziaria** evidenzia un utile pari ad **€ 1.746.169**, maggiore, rispetto allo scorso esercizio, del 130%, a seguito, soprattutto, dei maggiori proventi mobiliari, derivanti dal pagamento di un dividendi straordinario da parte di Autostrada del Brennero SpA;

-la **gestione straordinaria** ha un risultato di **€ 115.968**, da attribuirsi, per la parte dei proventi straordinari, pari ad € 355.167, soprattutto, tra quelle rilevanti, alle sopravvenienze attive derivanti dalla riduzione di debiti dell'attività promozionale (€ 139.484), ai rimborsi delle società In House (€ 42.350), alla riduzione dei Fondi per il personale dipendente (€ 34.737), nonché a quelle, determinate, automaticamente dal sistema, relative al diritto annuale (€ 123.205). Per quanto riguarda gli oneri straordinari, pari ad euro 239.199, sono relativi, essenzialmente al pagamento di oneri di anni precedenti (€ 104.341), alla minusvalenza per la chiusura della liquidazione del Consorzio per lo sviluppo del Basso veronese (€ 90.226), al rimborso di quote di diritto annuale di anni precedenti; a sopravvenienze passive per diritto annuale, per €

44.632, determinate automaticamente dal sistema.

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2020, si è registrato un minore utilizzo del budget di euro 10.132.461, da attribuirsi, soprattutto, al mancato impiego dei 10 milioni di euro delle Immobilizzazioni finanziarie, che dovevano essere destinati ad interventi a sostegno di Veronafiere, utilizzati, invece, parzialmente, per la rivalutazione, in fase di scritture di rettifica, di T2i scarl.

-la **nota integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2020 e fornisce altresì le informazioni necessarie a consentire la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente. In particolare per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie, si rileva che la Camera di Commercio ha partecipazioni in investimenti in linea con gli scopi istituzionali.

Il Collegio ha accertato, considerando tutte le spese contingentate nel loro insieme, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, verificando la tempestività dei versamenti.

In particolare, per quanto attiene agli adempimenti previsti dall'art. 1, cc. 590-600 della L. 160/2019, il Collegio dà atto che, la Giunta, nella Relazione al Bilancio, alla quale si rimanda, ha dettagliatamente esplicitato le modalità di calcolo delle somme da destinare al sostenimento degli oneri di cui alle voci b6), b7), lettere b), c) e d), e b8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, individuando, altresì, come previsto anche dalla circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 26 del 14 dicembre 2020, in via definitiva, in € 480.767,20 le maggiori entrate o ricavi conseguiti nel 2020 rispetto a entrate o ricavi conseguiti nell'esercizio 2018, che possono essere destinate, nel 2021, a copertura degli Oneri di cui alle dette voci b6), b7), lettere b), c) e d), e b8).

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per l'analisi degli aspetti gestionali non esplicitamente richiamati nella presente relazione, il Collegio fa riferimento alla Relazione al Bilancio predisposta dalla Giunta, ritenuta esaustiva ed alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Il Collegio ha verificato altresì che, nella redazione del bilancio d'esercizio, sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile; la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica; la relazione dei risultati riporta il conto economico ed il piano degli investimenti ripartiti per le quattro funzioni istituzionali; la nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

Dall'esame effettuato, è emerso che sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. In particolare si evidenzia che:

-ai sensi dell'art. 74, primo comma, del citato regolamento, per gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art.25, primo comma, del DM 287/1997;

-l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale, è stato calcolato secondo i principi dettati dalla circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, adottando criteri prudenziali imposti anche dal periodo di congiuntura

sfavorevole.

Il Collegio in conformità a quanto prescritto dal D.M. 27 marzo 2013 attesta:

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui all'art.5 del citato D.M., con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio, di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché ai documenti allegati;

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9, che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;

-la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2020 sono pari ad € 41.638.238, mentre alla chiusura dell'esercizio 2019 erano pari ad € € 40.180.561.

A norma dell'art. 41 del D.L. 66/2014, il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio sono riportate le informazioni relative alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali sotto forma di specifica attestazione del legale rappresentante e del responsabile finanziario, in allegato alla delibera di approvazione del Bilancio.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare nel corso del 2020 il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle riunioni della Giunta e del Consiglio camerale;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre, il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi:

-la Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 affidando tale controllo ad apposito organo, che ha relazionato in data 26 marzo 2020;

-nel corso dell'esercizio 2020, il Collegio ha rilasciato pareri sugli schemi di delibere di Giunta, ai sensi dell'art. 30, primo comma, del DPR 254/2005;

-nel corso dell'anno non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. n. 254/2005.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020.

Verona, 27 aprile 2021

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rosaria Chizzini

Simone Galeotto

Catia Guerrera

Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

In continuità con il passato, l’OIV ha svolto, nel corso del 2020, oltre al controllo sul rispetto doveroso degli obblighi formali legati al ciclo della performance ed agli adempimenti in materia di trasparenza e di compliance con la normativa anticorruzione, anche un’opera di supporto di tipo “sostanziale” alla Giunta Camerale ed alla Dirigenza dell’Ente, in relazione all’intero processo di monitoraggio e verifica del cosiddetto “ciclo della programmazione e del controllo”; combinando le attività legate alla validazione formale della Relazione sulla performance, ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs.150/2009, a quelle di controllo della correttezza dell’intero impianto di impostazione di obiettivi, indicatori e valori target e di monitoraggio del concreto grado di raggiungimento degli stessi.

La particolarità dell’anno 2020, largamente condizionato dagli effetti della pandemia, si è ovviamente tradotta in esigenze di adattamento sia delle linee di azione camerali e dei conseguenti interventi a sostegno delle imprese in difficoltà – valga per tutte il richiamo al progetto Ri.Ver – come anche in esigenze di adattamento delle modalità organizzative del lavoro e dei rapporti con gli utenti, ed infine anche delle modalità, in relazione agli specifici compiti dell’Oiv, di effettuazione delle attività di monitoraggio e controllo.

Pur nelle difficoltà del periodo, è stato comunque correttamente impostato e gestito l'intero processo di programmazione e controllo imposto dalle normative vigenti. Le competenze mostrate dalla Dirigenza e dai responsabili del processo di programmazione e controllo hanno portato alla conferma, malgrado le citate difficoltà che hanno caratterizzato il 2020, tanto della correttezza formale quanto dell'efficacia sostanziale dell'impostazione adottata nella costruzione, nelle modifiche in corso d'anno, nel successivo controllo concomitante e nella verifica a posteriori dell'intero impianto volto alla misurazione della performance organizzativa, cioè della performance complessiva dell'Ente camerale. Tale risultato viene monitorato attraverso un ampio spettro di indicatori, rispetto ai quali si è rivelata adeguata sia la loro concreta misurabilità che la loro comprensibilità e la loro concreta coerenza con le indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione camerale.

Anche nel 2020, una continua ed accurata analisi è stata posta nel tenere sotto controllo tutti i livelli del sistema di programmazione e controllo, dagli obiettivi strategici a quelli operativi all'insieme degli obiettivi individuali dirigenziali; il modello come detto è stato correttamente impostato, gestito e, appunto, monitorato nel corso dell'anno, pur con le citate esigenze di modifica intervenute in corso d'anno.

Le attività svolte sono state avviate con un primo incontro tenutosi in data 27 gennaio; all'ordine del giorno l'esame della bozza di Piano della Performance 2020-2022 e degli obiettivi operativi inizialmente proposti per il 2020.

L'analisi effettuata ha portato a valutare positivamente sia gli obiettivi individuati che i relativi target attesi, i quali, riferendosi a più dimensioni operative dell'Ente, avrebbero permesso, come poi si è concretamente verificato, di misurare sinteticamente, ma in modo efficace e completo, la capacità di performance della Camera.

Il successivo incontro si è svolto il 4 marzo, per una prima verifica e validazione dei risultati conseguiti nel corso del 2019, sia a livello di performance complessiva che a livello di indicatori strategici e di indicatori operativi.

I monitoraggi effettuati hanno condotto a ritenere la performance complessiva rilevabile a tale data – il processo di valutazione si sarebbe completato nel mese di giugno – sicuramente soddisfacente e coerente con le impostazioni e gli obiettivi predefiniti. Anche i risultati in termini di performance individuale sono stati del tutto in linea con le aspettative e gli obiettivi prefissati.

Si è proceduto, quindi, ad una prima validazione dei risultati conseguiti, validazione che sarebbe stata poi confermata e completata a giugno, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta camerale dell'intera Relazione sulla performance relativa al 2019 ed alla acquisizione dei dati definitivi della indagine di customer satisfaction relativa al 2019 ed effettuata nei primi mesi del 2020.

Un contributo offerto dall'Oiv, sempre nel mese di marzo è stato volto alla individuazione ed alla selezione dei progetti e delle attività rilevanti ai fini della procedura di costituzione del Fondo risorse decentrate, rispetto alla quale l'Oiv ha prima condiviso, poi verificato, la correttezza dell'impostazione metodologica adottata nell'Ente.

Entro il 30 aprile 2020, come chiesto dall'Anac, sono state svolte le attività di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza, procedendo ad un'attenta analisi –attraverso la compilazione della specifica modulistica di monitoraggio allo scopo prevista dall'Anac stessa - del rispetto

degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale di quanto imposto alle PA dal D. Lgs. 33/2013.

Successivamente, in data 16 giugno, si sono analizzati in via definitiva gli esiti in termini di performance raggiunti dall'Ente nel corso del 2019. Infatti i risultati del monitoraggio eseguito nel mese di marzo sono stati integrati con la misurazione degli indicatori mancanti, oltre che con le specifiche relazioni sugli obiettivi individuali assegnati ai dirigenti. Tale ultima verifica ha confermato i risultati positivi già rilevati a marzo.

Nella stessa riunione l'Oiv ha dato parere favorevole alle modifiche che si è reso necessario apportare al Piano della performance per il 2020, così da accogliere nello stesso documento le linee di azione specificamente messe in campo per sostenere le imprese in crisi a causa della pandemia in corso.

Il giorno 26 di giugno si è proceduto alla validazione della Relazione sulla performance relativa al 2019, dopo un attento esame di ogni aspetto di pertinenza dell'Oiv, utilizzando la metodologia proposta dall'Unioncamere nazionale; si è pertanto avuto modo di confermare le positive indicazioni espresse in passato, sia in relazione al rispetto formale delle indicazioni Civit, Anac e Funzione Pubblica, sia soprattutto in relazione ai diversi livelli di monitoraggio – quello strategico, quello operativo e quello individuale- apprezzando in particolare alcuni indicatori e valori target che sono legati alla valutazione non autoreferenziale, ma espressa dagli stakeholder.

In data 27 luglio 2020 si è operato il monitoraggio sui risultati intermedi relativi all'anno in corso; pertanto si è nel dettaglio verificato lo stato di avanzamento di programmi e progetti e si è validata la conseguente percentuale di realizzazione degli obiettivi. Le Azioni del Piano monitorate nel primo semestre sono state 95 su un totale di 143; le restanti 48, essendo

specificamente dedicate ad attività previste per il secondo semestre, non hanno assunto rilevanza nella valutazione. In dettaglio, nessuna azione ha presentato significative criticità (risultato <30%), dieci azioni sono risultate adeguate (risultato compreso fra 31% e 50%) ed ottantacinque azioni sono andate oltre il target atteso (risultato > 51%).

Inoltre, nella medesima riunione, si sono monitorate le attività relative al Piano di prevenzione della corruzione, verificandone la effettiva attuazione nel corso del primo semestre; da tale monitoraggio non sono emerse particolari criticità.

Come in passato, l'attività svolta nel 2020 si è sviluppata anche sul piano del costante affiancamento da parte dell'Oiv alla Dirigenza camerale ed agli addetti al sistema di programmazione e controllo, nel rafforzare ulteriormente il sistema della performance in termini di coerenza delle azioni intraprese rispetto alle strategie politiche e sul piano anche della coerenza delle azioni intraprese rispetto alle aspettative degli utenti e degli stakeholder camerali. Tale aspetto infatti, che presuppone sempre più strette forme di coinvolgimento degli stakeholder in tutte le fasi del processo di programmazione e controllo, diventerà in futuro sempre più decisivo ai fini della valutazione positiva della performance dell'Ente.

Tra le attività di affiancamento metodologico ai Dirigenti ed al personale, si segnalano soprattutto quelle rese con continuità nel corso dell'anno, relative al supporto nell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance, per renderlo coerente con le disposizioni del nuovo contratto di lavoro del comparto Funzioni locali e per renderlo quanto più possibile uniforme a livello di Camere di commercio del Veneto. Tale percorso, avviato nel 2019, ha trovato completamento nel 2020.

Ringraziando ancora il Segretario generale dr. Veneri, i dirigenti dr. Borghero e dr. Scola e la sig.ra Piccoli, con ciascuno dei quali l'Oiv ha operato in piena sintonia e spirito collaborativo, resto a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o approfondimenti sulle attività svolte e sui risultati rilevati nel corso del 2020.

Organo Indipendente di Valutazione
della Cciaa Verona

Verona 31 marzo 2021

prof. Massimiliano Longo